Telecom Italia S.p.A.

Relazione primo semestre 2006





Sommario

GRUPPO TELECO	M ITALIA	
Relazione	Organi Sociali al 30 giugno 2006	2
sulla gestione	Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2006	4
	Presenza internazionale al 30 giugno 2006	7
	Informazioni per gli azionisti	8
	Processo di integrazione delle attività di telecomunicazioni fisse e mobili	10
	Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	12
	Indicatori alternativi di performance	14
	Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	15
	Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso	28
	Principali dati delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	29
	Principali dati operativi del Gruppo Telecom Italia	31
	Andamento economico-finanziario delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	32
	Operations	32
	Wireline	34
	Mobile Domestico	41
	Mobile Brasile	45
	Media	47
	Olivetti	51
	Altre attività	54
	Sezione di Sostenibilità	60
	Introduzione	60
	Clienti	61
	Fornitori	64
	Concorrenti	66
	Istituzioni	71
	Ambiente	73
	Comunità	75
	- Ricerca, sviluppo e innovazione	77
	Risorse Umane	80
Bilancio	Indice	88
consolidato al	Stato patrimoniale consolidato	89
30 giugno 2006	Conto economico consolidato	91
del Gruppo	Prospetti dei movimenti del Patrimonio netto consolidato	92
Telecom Italia	Rendiconto finanziario consolidato	94
	Note	96
RELAZIONE SUL	GOVERNO SOCIETARIO - AGGIORNAMENTO SEMESTRALE	153
LA CAPOGRUPPO	TELECOM ITALIA S.P.A.	
Informazioni	Stato patrimoniale	158
contabili al	Conto economico	160
30 giugno 2006	Prospetti dei movimenti del Patrimonio netto	161
di Telecom	Rendiconto finanziario	163
talia S.p.A.	Note	164
•		
ALTRE INFORMA		
	Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata	
	della relazione semestrale	172
	Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) di Telecom Italia S.p.A.	174
	Relazione della Società di Revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS 1	
	con illustrazione degli effetti di transizione agli International Financial	
	Reporting Standards (IFRS)	185
	Notizie utili	187



Organi sociali al 30 giugno 2006

Consiglio di	Presidente	Marco Tronchetti Provera (Amministratore Esecutivo)
Amministrazione	Vice Presidente	Gilberto Benetton
	Amministratori Delegati	Carlo Orazio Buora (Amministratore Esecutivo) Riccardo Ruggiero (Amministratore Esecutivo)
	Consiglieri	Paolo Baratta (Amministratore Indipendente) Diana Bracco (Amministratore Indipendente) John Robert Sotheby Boas (Amministratore indipendente) Domenico De Sole (Amministratore Indipendente) Francesco Denozza (Amministratore Indipendente) Luigi Fausti (Amministratore Indipendente) Guido Ferrarini (Amministratore Indipendente) Jean Paul Fitoussi (Amministratore Indipendente) Enzo Grilli (Amministratore Indipendente) Vittorio Merloni (Amministratore Indipendente) Gianni Mion Massimo Moratti Marco Onado (Amministratore Indipendente) Renato Pagliaro Pasquale Pistorio (Amministratore Indipendente) Carlo Alessandro Puri Negri Luigi Roth (Amministratore Indipendente)
	Segretario	Francesco Chiappetta

L'Assemblea del 6 maggio 2004 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, stabilendo che esso fosse costituito da 19 componenti. L'assemblea del 7 aprile 2005 ha, quindi, rideterminato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, portandoli da 19 a 21, ed ha nominato amministratori Marco De Benedetti ed Enzo Grilli.

L'Assemblea del 13 aprile 2006, a fronte delle dimissioni del consigliere Marco De Benedetti (in data 5 ottobre 2005) e del consigliere Giovanni Consorte (in data 23 gennaio 2006), ha nominato amministratori Diana Bracco e Vittorio Merloni.

La nomina del Vertice è avvenuta a cura del Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 6 maggio 2004 (Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati Carlo Buora e Riccardo Ruggiero) e del 26 luglio 2005 (Amministratore Delegato Marco De Benedetti, che, successivamente, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere della Società).

Nella riunione del 9 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella persona del Consigliere Guido Ferrarini, Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, il *Lead Independent Director* attribuendogli, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite e separate riunioni dei Consiglieri indipendenti per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa.

Comitato per la	Luigi Fausti (Presidente)	
remunerazione	Paolo Baratta	
	Pasquale Pistorio	

I componenti del Comitato per la remunerazione (articolazione interna al Consiglio contemplata dal Codice di autodisciplina della Società) sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2004.

Comitato per il	Guido Ferrarini (Presidente)	
controllo interno	Domenico De Sole	
e per la corporate	Francesco Denozza	
governance	Marco Onado	

I componenti del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* (articolazione interna al Consiglio contemplata dal Codice di autodisciplina della Società) sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2004.

Comitato Strategie	Marco Tronchetti Provera	
	Carlo Orazio Buora	
	Domenico De Sole	
	Marco Onado	
	Pasquale Pistorio	

Il Comitato Strategie è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2004.



Collegio Sindacale	Presidente	Paolo Golia
	Sindaci Effettivi	Ferdinando Superti Furga Stefano Meroi Salvatore Spiniello Gianfranco Zanda
	Sindaci Supplenti	Enrico Bignami Enrico Laghi

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea della Società del 13 aprile 2006.

Rappresentanti comuni

azionisti di risparmio

Carlo Pasteris

Il rappresentante comune degli azionisti di risparmio è stato nominato per il triennio 2004-2006 dall'Assemblea Speciale del 26 ottobre 2004.

- prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010

convertibile con premio al rimborso"

Francesco Pensato

 prestito obbligazionario "Telecom Italia 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza"

Francesco Pensato

prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 cent. Notes due 2011"

Francesco Pensato

prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 cent. Notes due 2019"

Francesco Pensato

Il rappresentante comune degli obbligazionisti di ciascuno dei prestiti citati è stato nominato con decreto del Tribunale di Milano, ad esito della mancata costituzione delle rispettive assemblee.

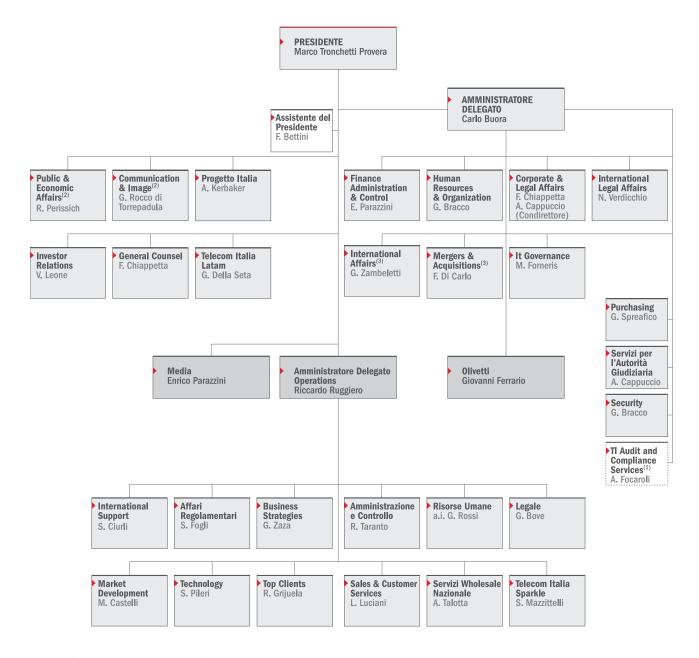
Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea della Società il 6 maggio 2004 per il triennio 2004-2006. Per Reconta Ernst & Young S.p.A. si è trattato del primo rinnovo triennale dopo la scadenza del mandato deliberato dall'Assemblea dell'allora Olivetti nella riunione del 4 luglio 2000.



Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2006



- (1) Società consortile preposta alle attività di Internal Auditing del Gruppo. A far data dal 20 aprile 2006 ha assunto la denominazione di **Telecom Italia Audit and Compliance Services.**
- (2) A far data dal 5 luglio 2006 Giancarlo Rocco di Torrepadula, responsabile della funzione Communication and Image, è passato ad operare in Telecom Italia Latam per assumere la carica di Amministratore Delegato. Con pari decorrenza:
 - è stata costituita alle dirette dipendenze del Presidente la Funzione Centrale Public and Economic Affairs and External Relations, affidata a Riccardo Perissich, nella quale sono confluite le articolazioni organizzative di Public and Economic Affairs e della funzione Media and Opinion Maker Relations di Communication and Image; nell'ambito di Public and Economic Affairs and External Relations, Massimiliano Paolucci ha assunto la responsabilità di Vice Direttore Area Comunicazione, riportando direttamente al Presidente per l'operatività di competenza;
 - la funzione Pubblicità di Communication and Image ha assunto la denominazione Advertising and Image, mantenendo la sua articolazione organizzativa e le relative assegnazioni di responsabilità, alle dirette dipendenze del Presidente.
 - Contestualmente le Funzioni Centrali Public and Economic Affairs e Communication and Image sono state superate.
- (3) A far data dal 19 luglio 2006 la Funzione Centrale International Affairs, affidata a Giampaolo Zambeletti, ha assunto la denominazione di Corporate Development; contestualmente in Corporate Development è confluita la funzione Mergers & Acquisitions.



Il Gruppo Telecom Italia ha adottato un sistema organizzativo in logica "one company model", improntando le proprie strategie su un modello integrato, basato sulla convergenza tra le diverse aree di business e sull'integrazione delle piattaforme fisse e mobili.

Il Gruppo si articola in:

Funzioni Centrali, responsabili del governo del funzionamento del Gruppo Telecom Italia; **Operations**, responsabile di garantire la gestione e lo sviluppo del business delle telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet;

Business Units, responsabili dello sviluppo dei business Media ed Olivetti.

In particolare, al Presidente Marco Tronchetti Provera fanno riferimento:

- l'Amministratore Delegato Carlo Buora, con la responsabilità di garantire le attività di indirizzo e controllo connesse al business nonché il governo complessivo delle tematiche trasversali al business stesso;
- l'Amministratore Delegato alle Operations Riccardo Ruggiero.

Al Presidente rispondono inoltre direttamente:

- le Funzioni Centrali Public and Economic Affairs, Communication and Image, Progetto Italia, Investor Relations, Telecom Italia Latam nonché il General Counsel;
- la Business Unit *Media* le cui principali aree di business sono l'informazione giornalistica, la produzione televisiva, l'offerta di contenuti per televisione e web – affidata ad Enrico Parazzini.

La Business Unit **Olivetti**, affidata a Giovanni Ferrario, riferisce invece direttamente all'Amministratore Delegato Carlo Buora ed opera nel mercato delle applicazioni specializzate nel campo bancario e retail, dei sistemi informatici per i giochi a pronostico, lotterie e sistemi di e-vote nonché nella ricerca/sviluppo/produzione nell'ambito della tecnologia di lavorazione del silicio (dalle testine ink-jet ai Micro-Electro-Mechanical System).

Più in particolare le *Funzioni Centrali* – ferma restando la responsabilità di Operations e delle Business Unit sui risultati economici e di business – assumono la configurazione di *Funzione di Gruppo* e/o di *Unità di Servizio* al fine di assicurare una più diretta focalizzazione delle attività trasversali rispetto al loro ruolo di *governo strategico* e/o di *servizio operativo comune*.



Comitati

Uno dei principali strumenti per il governo e l'integrazione operativa del Gruppo è rappresentato dal *Sistema dei Comitati di Gruppo* recentemente rinnovato con l'obiettivo di:

- monitorare l'attuazione delle strategie nonché lo sviluppo dei piani e dei risultati;
- garantire il coordinamento complessivo delle azioni di business ed il governo delle relative tematiche trasversali;
- rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di business e di supporto;
- favorire lo sviluppo integrato dei processi di innovazione del Gruppo.

In particolare il nuovo Sistema dei Comitati di Gruppo comprende:

- il *Management Committee*, che garantisce il coordinamento delle attività del Gruppo ed assicura l'unitarietà nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie di business;
- · il Comitato Investimenti, che approva gli investimenti che superano i livelli di delega definiti;
- le Business Reviews Operations, Media e Olivetti che, per ciascuna struttura, analizzano forecast, risultati e avanzamenti gestionali ed esaminano lo stato di avanzamento dei principali progetti e piani di azione;
- il Comitato di Innovazione Tecnologica, che garantisce il presidio integrato dei processi di innovazione e sviluppo tecnologico;
- il Comitato IT Governance, che definisce le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte strategiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del business, monitora l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi:
- il Comitato Risk Management, che assicura l'individuazione, la valutazione e il governo dei rischi di Gruppo coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del business.



Presenza internazionale al 30 giugno 2006



SUD AMERICA

Principali controllate

- Gruppo Entel Bolivia
- Gruppo Latin American Nautilus (Latin America)
- Gruppo TIM Brasil (Brasile)

Principali collegate

- ETCSA (Cuba)
- Gruppo Telecom Argentina
- Gruppo Brasil Telecom



presenza attraverso società controllate



BACINO DEL MEDITERRANEO

Principali controllate

- Gruppo Mediterranean Nautilus (Bacino Mediterraneo)
- Gruppo Med-1 (Bacino Mediterraneo)

Principali collegate

- AVEA I.H.A.S. (Turchia)

EUROPA

Principali controllate

- Gruppo Telecom Italia Sparkle
- HanseNet Telekommunikation GmbH
- Gruppo BBNed (Olanda)
- Gruppo Liberty Surf (Francia)
- Telecom Italia Finance (Lussemburgo)
- Telecom Italia Capital (Lussemburgo)

presenza attraverso società collegate



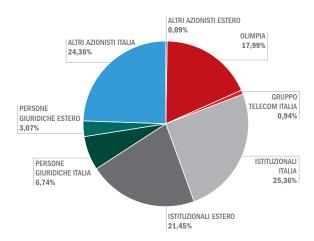
Informazioni per gli azionisti

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2006

Capitale Sociale (relativo alle azioni emesse)	euro 10.673.752.381,05
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.701.850
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie Telecom Italia	1.272.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance	124.544.373
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2006)	euro 41.485 milioni

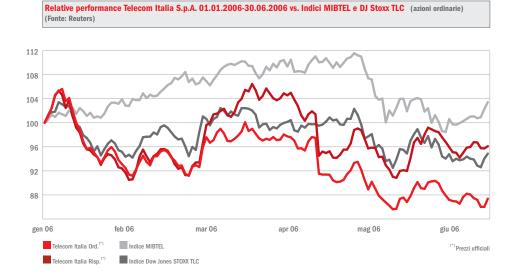
Azionisti

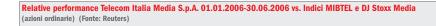
Composizione dell'azionariato sulla base delle risultanze del Libro Soci al 30 giugno 2006 integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (Azioni ordinarie)

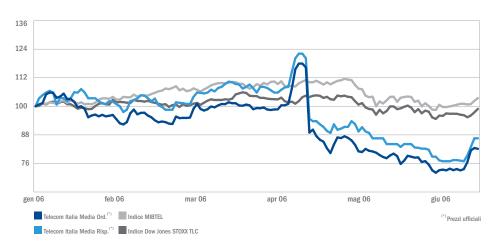




Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia







Rating al 30 giugno 2006

		Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB+	Negativo
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH IBCA	BBB+	Stabile

Il 30 marzo 2006, Standard & Poor's ha confermato il giudizio di BBB+, modificando l'outlook da 'Stabile' a 'Negativo' affermando, inoltre, che un ritorno dell'outlook a stabile sia possibile a partire dalla seconda metà del 2007. In data 11 aprile 2006 Fitch Ratings ha modificato il proprio giudizio portando l'Issuer Default Rating ("IDR") a 'BBB+' da 'A-',outlook stabile, ritenendo che la flessibilità finanziaria di Telecom Italia sia stata ridotta sia dalla pressione esercitata sui ricavi, sugli utili e sui flussi di cassa a seguito della maggiore competizione derivante dalle modifiche regolamentari e tecnologiche, sia dall'aumento del dividendo annunciato il 7 e 8 marzo 2006.

Relativamente a Moody's l'ultimo aggiornamento è del 7 dicembre 2004



Processo di integrazione delle attività di telecomunicazioni fisse e mobili

Nel corso del primo semestre 2006 si sono concluse le operazioni societarie relative al processo di integrazione delle attività di telecomunicazioni fisse e mobili avviato nel mese di dicembre 2004 con le delibere dei Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM che avevano approvato un percorso di integrazione societaria tendente ad assicurare al Gruppo la semplificazione della struttura proprietaria e l'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria della società risultante dalla fusione.

Le principali fasi di tale processo si possono così riassumere:

- Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su azioni ordinarie e risparmio TIM, lanciata e completata da Telecom Italia nel mese di gennaio 2005, seguita da ulteriori acquisti sul mercato di azioni TIM intervenuti nei primi mesi del 2005;
- conferimento a Tim Italia S.p.A. da parte della controllante diretta (100%) TIM S.p.A., nel mese di febbraio 2005 e con efficacia 1° marzo 2005, del complesso aziendale relativo al business delle telecomunicazioni mobili in Italia, realizzato mediante aumento di capitale da parte della stessa TIM S.p.A.;
- fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 30 giugno 2005;
- fusione per incorporazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 1º marzo 2006.

Effetti contabili

· OPA e fusione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.

L'operazione di fusione, per la quota di possesso già detenuta antecedentemente all'OPA, è stata contabilizzata a valori di libro sia nel bilancio consolidato che nel bilancio separato al 31 dicembre 2005, redatti secondo i principi contabili IFRS, in quanto, essendo la società incorporata già controllata dall'incorporante, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

L'acquisizione delle azioni residue di TIM tramite OPA, acquisti sul mercato e fusione, si configura come un acquisto di quote di minoranza, che non è disciplinato né dall'IFRS 3, né da altri principi IFRS. Tale operazione è stata trattata, sia nel bilancio consolidato che nel bilancio separato di Telecom Italia al 31 dicembre 2005, redatti secondo i principi contabili IFRS, a valori correnti applicando il *parent-entity extension method* che ha determinato l'iscrizione di un Avviamento (differenza tra il valore corrente delle azioni acquistate e di nuova emissione e la quota di patrimonio netto contabile acquisita).

Nel bilancio separato la fusione è stata registrata il 30 giugno 2005 e da tale data le attività, le passività, i costi e i ricavi di TIM sono confluiti nel bilancio di Telecom Italia. Il dividendo incassato nel 2005 e relativo alle azioni TIM acquisite in sede di OPA è stato portato a riduzione della partecipazione; il dividendo residuo rappresenta l'utile di spettanza dell'incorporante ed è stato iscritto nel conto economico.

Il trattamento contabile descritto ha avuto i seguenti effetti:

- nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo Telecom Italia, l'iscrizione di un Avviamento di euro 16.654 milioni – di cui euro 11.804 milioni per l'OPA e gli ulteriori acquisti ed euro 4.850 milioni per il concambio di azioni TIM;
- nel bilancio separato al 31 dicembre 2005 di Telecom Italia S.p.A., l'iscrizione di un avviamento di euro 39.184 milioni.



· Fusione per incorporazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.

L'operazione di fusione è stata contabilizzata a valori di libro sia nel bilancio consolidato che nel bilancio separato al 30 giugno 2006 redatti secondo i principi contabili IFRS in quanto, essendo la società incorporata totalmente posseduta dall'incorporante, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2006, redatto secondo i principi contabili IFRS, l'operazione non ha avuto alcun effetto in quanto la società incorporata era già inclusa nell'area di consolidamento essendo posseduta al 100% da Telecom Italia.

Nel bilancio separato al 30 giugno 2006 la fusione è stata registrata il 1° marzo 2006 e da tale data le attività, le passività, i costi e i ricavi di Tim Italia sono confluiti nel bilancio di Telecom Italia. La rilevazione della fusione ha generato un avanzo da annullamento (determinato dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata e il valore di carico di Tim Italia nel bilancio dell'incorporante), pari ad euro 379 milioni, rappresentativo essenzialmente dell'utile consuntivato da Tim Italia nei mesi di gennaio e febbraio 2006. Il dividendo incassato nel 2006 da Telecom Italia rappresenta l'utile di spettanza dell'incorporante ed è stato iscritto nel conto economico.



Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

I risultati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2006 e dei periodi precedenti posti a confronto, sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Al 30 giugno 2006 il perimetro di consolidamento presenta le seguenti principali variazioni rispetto al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2005:

- l'ingresso del gruppo Liberty Surf (consolidato dal 1° giugno 2005);
- le uscite: del gruppo Entel Chile (ceduto a marzo 2005), di Tim Hellas (ceduta a inizio giugno 2005), del gruppo Finsiel (ceduto a fine giugno 2005), di Tim Perù (ceduto ad agosto 2005), del gruppo Buffetti (ceduto a gennaio 2006) e di Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006), già ricomprese fra le attività cessate/destinate ad essere cedute, nonché l'uscita di Wirelab (ceduta a febbraio 2006), di Ruf Gestion (ceduta a marzo 2006) e di Eustema (ceduta ad aprile 2006).

Si segnala inoltre che per omogeneità di confronto con il primo semestre 2006, i dati economico finanziari del primo semestre 2005 sono stati modificati, rispetto a quanto pubblicato nella relazione semestrale al 30 giugno 2005, considerando anche Tim Perù e gruppo Buffetti tra le discontinued operations.

Informativa per settore di attività

L'integrazione operativa fisso-mobile iniziata a fine 2005, proseguita con la fusione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. del 1° marzo 2006, e tuttora in corso ha comportato una riconfigurazione del Gruppo. La rappresentazione contabile per settore di attività, a partire dalla semestrale al 30 giugno 2006 è la seguente:

- Wireline
- Mobile Domestico
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa di settore dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.

	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	
Dati economici e finanziari (milioni di euro)			
Ricavi	15.335	14.528	
EBITDA (*)	6.518	6.485	
EBIT (*)	3.801	3.979	
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	2.732	3.106	
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	1.427	1.754	
Utile netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	46	425	
Utile netto del periodo	1.473	2.179	
Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	1.496	1.775	
Investimenti:			
- Industriali	2.216	2.168	
- Finanziari	1	14.456	

Ricavi (euro/mln)

20.000

14.528

15.335

10.000

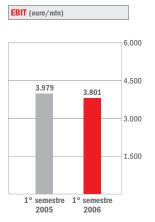
10.000

1° semestre 1° semestre

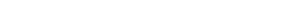
^(*) Per dettagli vedere la sezione "Indicatori alternativi di performance".



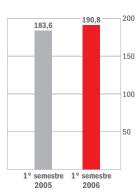
	30.6.2006	31.12.2005
Dati patrimoniali (milioni di euro)		
Totale Attività	86.168	96.010
Patrimonio Netto totale	25.560	26.985
– quota di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	24.472	25.662
– quota di pertinenza di Azionisti Terzi	1.088	1.323
Indebitamento finanziario netto	41.315	39.858
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto) ⁽¹⁾	61,8	59,6
Personale, consistenza a fine periodo, unità (2)		
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute)	84.695	85.484
Personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute	_	1.047



	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	
Personale, consistenza media, unità (2)			
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute)	80.353	79.140	
Personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute	558	8.477	
Indici reddituali			
EBITDA (*) / Ricavi	42,5	44,6	
EBIT (*) / Ricavi (ROS)	24,8	27,4	
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	190,8	183,6	



- (*) Per dettagli vedere la sezione "Indicatori alternativi di performance". (1) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto.
- (2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato.



Ricavi/Personale (euro/migliaia)



Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle informazioni contabili della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2006, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria; tuttavia, tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

• **EBITDA**. Tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto

EBIT (Risultato Operativo)

- +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non Correnti
- +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non Correnti
- + Ammortamenti

EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non Correnti)

- Variazione Organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT. Tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo gli effetti delle differenze cambio, della variazione dell'area di consolidamento nonché di altri proventi/oneri operativi (altre variazioni non organiche) dettagliati nell'ambito della relazione sulla gestione.
 - Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più efficace le performance operative del Gruppo nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit.
 - La variazione organica viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito della relazione sulla gestione del Gruppo Telecom Italia sono forniti i dettagli e la rappresentazione grafica dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica.
- Indebitamento Finanziario Netto. Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nonchè delle altre Attività finanziarie (crediti finanziari e titoli diversi dalle partecipazioni). Nell'ambito della relazione sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.



Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazioni (a-b)	
(milioni di euro)	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	15.335	14.528	807	5,6
Altri proventi	311	223	88	39,5
TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI	15.646	14.751	895	6,1
Acquisti di materiali e servizi esterni	(6.769)	(5.978)	(791)	13,2
Costi del personale	(1.992)	(1.929)	(63)	3,3
Altri costi operativi	(666)	(642)	(24)	3,7
Variazione delle rimanenze	69	72	(3)	(4,2)
Costi per lavori interni capitalizzati	230	211	19	9,0
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/ (SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)	6.518	6.485	33	0,5
Ammortamenti	(2.843)	(2.496)	(347)	13.9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti (1)	152	(1)	153	0
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(26)	(9)	(17)	188,9
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.801	3.979	(178)	(4,5)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	25	(15)	40	0
Proventi finanziari	1.649	2.000	(351)	(17,6)
Oneri finanziari	(2.743)	(2.858)	115	(4,0)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	2.732	3.106	(374)	(12,0)
Imposte sul reddito	(1.305)	(1.352)	47	(3,5)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	1.427	1.754	(327)	(18,6)
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	46	425	(379)	(89,2)
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.473	2.179	(706)	(32,4)
Attribuibile a:				
- UTILE NETTO DEL PERIODO DI PERTINENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO	1.496	1.775	(279)	(15,7)
Utile (perdita) netto del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi	(23)	404	(427)	0

⁽¹⁾ Esclude le plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di partecipazioni incluse nelle discontinued operations e di partecipazioni diverse da controllate.

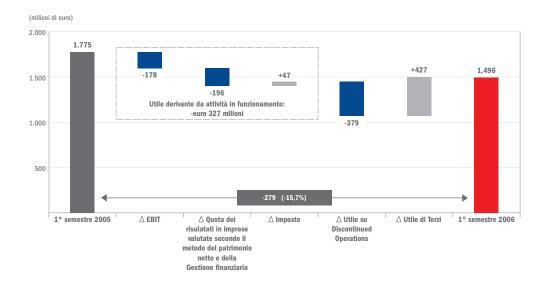


Il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo del primo semestre 2006 è positivo per euro 1.496 milioni (euro 1.473 milioni prima della quota di pertinenza degli Azionisti Terzi); nel primo semestre 2005 il risultato netto consolidato del Gruppo era positivo per euro 1.775 milioni (euro 2.179 milioni prima della quota di pertinenza dei Terzi).

La variazione del risultato netto consolidato del Gruppo (– euro 279 milioni) è dovuta ai seguenti fattori:

- risultato operativo euro 178 milioni;
- maggiore quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto, + euro 40 milioni;
- maggiori oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, euro 236 milioni. Il primo semestre 2005 recepiva la proventizzazione di fondi per complessivi euro 343 milioni, iscritti a fronte di fideiussioni rilasciate a Banche che avevano finanziato la partecipata Avea, nonché euro 61 milioni di plusvalenza per la cessione di C-Mobil; il primo semestre 2006 comprende la plusvalenza per la cessione di Neuf Télécom (euro 110 milioni);
- · minori imposte sul reddito per euro 47 milioni;
- minori utili netti da attività cessate/destinate ad essere cedute per euro 379 milioni.
 Il primo semestre 2005 comprendeva plusvalenze nette su attività cessate per complessivi euro 395 milioni, nel primo semestre 2006 la voce comprende plusvalenze nette relative ad attività cessate per euro 31 milioni;
- minori utili di pertinenza di Azionisti Terzi (+ euro 427 milioni), principalmente connessi all'operazione di integrazione di TIM (OPA e fusione). Nel corso del primo semestre 2005 il controllo del Mobile non era totalitario in quanto l'operazione di fusione è divenuta efficace il 30 giugno 2005 (a fine gennaio 2005 era stata completata solo l'OPA).

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento del risultato netto consolidato del Gruppo nel primo semestre 2006:

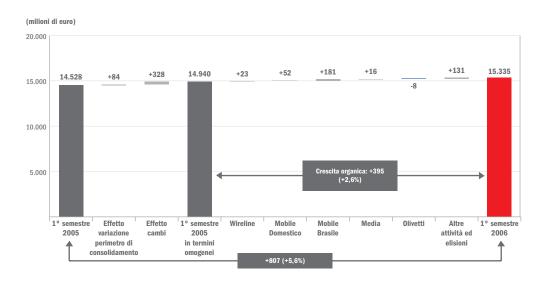


I ricavi ammontano a euro 15.335 milioni, con un incremento del 5,6% rispetto a euro 14.528 milioni del primo semestre 2005. Escludendo l'effetto positivo delle variazioni dei cambi (+ euro 328 milioni, sostanzialmente dovute alla business unit Mobile Brasile) e della variazione del perimetro di consolidamento (+ euro 84 milioni), la crescita organica è stata pari al 2,6% (euro 395 milioni).

I ricavi del primo semestre 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risentono dell'impatto derivante dalla riduzione delle tariffe di terminazione avvenuta a partire dal secondo semestre 2005.



Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



La crescita organica dei ricavi risente in particolare di:

- un incremento dei ricavi della business unit Wireline (+ euro 23 milioni), ottenuto grazie al
 costante sviluppo del mercato Broadband nazionale ed europeo e dei servizi wholesale, cui
 si è contrapposta una flessione del mercato tradizionale della Fonia connessa anche alla
 riduzione delle tariffe di terminazione nonché al processo di migrazione del traffico voce da
 fisso a mobile:
- un positivo apporto della business unit Mobile Domestico (+ euro 52 milioni) con un incremento dell'1,1% rispetto al primo semestre 2005. In particolare tale crescita risente dell'impatto negativo dell'entrata in vigore delle nuove tariffe di terminazione fisso-mobile e mobile-mobile, cui si contrappone lo sviluppo dei servizi a valore aggiunto, l'andamento positivo dei ricavi derivanti da traffico uscente (voce) e la crescita del fatturato da vendita terminali;
- un significativo apporto della business unit Mobile Brasile (+ euro 181 milioni), trainata dallo sviluppo della base clienti e dal positivo contributo dei servizi a valore aggiunto, la cui incidenza sui ricavi da servizi della business unit è salita dal 5,7% del primo semestre 2005 al 7,6% nel primo semestre 2006;
- un incremento dei ricavi della business unit Media (+ euro 16 milioni), il cui positivo andamento, rispetto al primo semestre 2005, è stato ottenuto grazie alla raccolta pubblicitaria nazionale, cresciuta a ritmi superiori a quelli del mercato, e all'apporto dei Ricavi della Pay per View sul Digitale Terrestre;
- una riduzione del fatturato della business unit Olivetti (– euro 8 milioni), su cui pesa la flessione delle vendite dell'Ink-jet Tradizionale e del Gaming, in parte compensata dalla crescita dell'Ink-jet Nuovi Prodotti;
- un incremento della voce Altre attività ed elisioni (+ euro 131 milioni) dovuto sia all'incremento dei ricavi derivanti dalle Altre attività sia a minori elisioni dei rapporti fra le business unit Wireline e Mobile Domestico, essenzialmente dovute alla riduzione delle tariffe di terminazione nonché al processo di migrazione del traffico voce da fisso a mobile.

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari ad euro 2.556 milioni (euro 2.251 milioni nel primo semestre 2005, +13,5%).

I ricavi esteri ammontano a euro 3.644 milioni (euro 2.660 milioni nel primo semestre 2005); il 50,9% è localizzato nell'area sudamericana (50,3% nel primo semestre 2005).



Gli **altri proventi** ammontano a euro 311 milioni (euro 223 milioni nel primo semestre 2005), e comprendono:

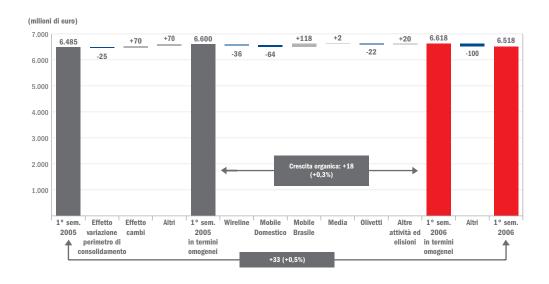
	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazione	
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a-b)	
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati	48	49	(1)	
Proventizzazione fondi e partite debitorie	80	10	70	
Recupero costi, personale e prestazioni di servizi	11	16	(5)	
Contributi in c/impianti	18	19	(1)	
Risarcimenti e recupero danni	7	17	(10)	
Altri proventi	147	112	35	
Totale	311	223	88	

L'**EBITDA**, pari ad euro 6.518 milioni, si incrementa, rispetto al primo semestre 2005, di euro 33 milioni (+ 0,5%). La variazione organica dell'EBITDA è stata positiva dello 0,3% (+ euro 18 milioni) e in particolare è stata calcolata escludendo i seguenti effetti:

- · variazioni dei rapporti di cambio (euro 70 milioni);
- · variazione del perimetro di consolidamento (- euro 25 milioni);
- variazione netta di euro 30 milioni, principalmente afferente, nel primo semestre 2006, agli oneri di ristrutturazione aziendale (euro 75 milioni), agli oneri connessi alle operazioni di riorganizzazione effettuate nel Mobile Brasile (euro 9 milioni), e ad altri oneri (euro 16 milioni); nel primo semestre 2005 le voci non ricomprese nella crescita organica erano pari ad euro 70 milioni ed erano relative a oneri per transazioni con Opportunity, per Brasil Telecom, e con clienti.

L'incidenza sui ricavi passa dal 44,6% del primo semestre 2005 al 42,5% del primo semestre 2006; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 43,2% nel primo semestre 2006 (44,2% nel primo semestre 2005).

Il grafico seguente sintetizza le principali variazioni dell'EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti):





Più in dettaglio, oltre alla citata dinamica dei ricavi, hanno inciso sull'andamento dell'EBITDA del primo semestre 2006:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, euro 6.769 milioni, con un aumento del 13,2% rispetto al primo semestre 2005 (euro 5.978 milioni). Tale incremento è principalmente riferibile allo sviluppo del Broadband, ai maggiori costi di interconnessione per la crescita del traffico gestito nonché all'incremento dei costi di acquisto di prodotti e contenuti.
 L'incidenza degli acquisti sui ricavi è del 44,1% (41,1% nel primo semestre 2005);
- i costi del personale, pari a euro 1.992 milioni, presentano un incremento di 63 milioni (+ 3,3%) rispetto al primo semestre 2005 (euro 1.929 milioni). L'incremento deriva quasi esclusivamente dallo sviluppo della componente estera (+ euro 62 milioni). Per le società italiane i costi del personale sono rimasti sostanzialmente invariati, quale saldo fra il contenimento derivante dalla riduzione della consistenza media retribuita (- 1.592 unità) e l'incremento delle altre partite di costo.

La consistenza del personale al 30 giugno 2006 è pari a 84.695 unità. Più in dettaglio:

(unità)	30.6.2006 (a)	31.12.2005 (b)	Variazione (a - b)
Italia	70.637	71.987	(1.350)
Estero	14.058	13.497	561
Totale (escluse Attività cessate/destinate ad essere cedute)	84.695	85.484	(789)
Attività cessate/destinate ad essere cedute:			
- Italia	_	184	(184)
- Estero	_	863	(863)
Totale Attività cessate/destinate ad essere cedute	_	1.047	(1.047)
Totale Personale (1)	84.695	86.531	(1.836)

⁽¹⁾ Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 2.828 unità al 30.6.2006 e 3.382 unità al 31.12.2005.

La riduzione di 1.836 unità rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta:

- alla cessione del gruppo Buffetti (183 unità), di Wirelab (54 unità), di Eustema (134 unità) e di Digitel Venezuela (915 unità);
- all'assunzione di 3.371 unità, prevalentemente all'estero (di cui 119 unità impiegate nelle società considerate fra le discontinued operations), all'uscita di 3.367 unità (di cui 67 unità impiegate nelle società considerate fra le discontinued operations) nonché a una riduzione della consistenza del personale con contratto di lavoro somministrato di 554 unità;
- gli altri costi operativi, di euro 666 milioni (euro 642 milioni nel primo semestre 2005), comprendono:

(milioni di euro)	1° Semestre 2006 (a)	1° Semestre 2005 (b)	Variazione (a - b)
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti non finanziari	263	230	33
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri	17	22	(5)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	113	82	31
Imposte sui ricavi delle società sud-americane	101	73	28
Imposte indirette e tasse	74	63	11
Altri oneri	98	172	(74)
Totale	666	642	24

L'**EBIT** ammonta a euro 3.801 milioni, con una riduzione di euro 178 milioni rispetto al primo semestre 2005 (– 4,5%). La variazione organica dell'EBIT è stata negativa e pari al 6,1% (– euro 247 milioni). In particolare, è stata calcolata escludendo i seguenti effetti:

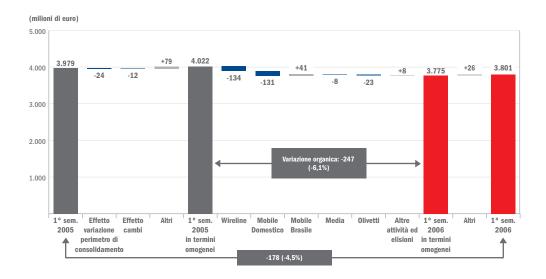
- · variazioni dei rapporti di cambio (- euro 12 milioni);
- · variazione del perimetro di consolidamento (- euro 24 milioni);
- variazione netta di euro 105 milioni, per effetto, oltre a quanto già evidenziato nel commentare l'EBITDA, della plusvalenza per l'operazione di dismissione immobiliare (euro 123 milioni), della plusvalenza per la cessione della partecipazione in



Ruf Gestion (euro 27 milioni), della svalutazione della partecipazione in Telecom Italia Learning Services per allinearla al valore di cessione (euro 25 milioni). Nel primo semestre 2005 le voci non ricomprese nella crescita organica, erano pari ad euro 79 milioni e comprendevano, oltre a quanto già evidenziato nel commentare l'EBITDA, svalutazioni e oneri su società consolidate.

L'incidenza sui ricavi passa dal 27,4% del primo semestre 2005 al 24,8% del primo semestre 2006. A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 24,6% nel primo semestre 2006 (26,9% nel primo semestre 2005).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT nel primo semestre 2006:



Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento dell'EBIT:

- gli ammortamenti pari a euro 2.843 milioni (euro 2.496 milioni nel primo semestre 2005), con un incremento di euro 347 milioni dovuto ai maggiori investimenti nello sviluppo delle infrastrutture di rete e di supporto al business, all'effetto della variazione dei rapporti di cambio delle società brasiliane del Mobile, nonché alla modifica della metodologia di calcolo, introdotta a partire dal bilancio 2003, relativamente alla data di decorrenza dell'ammortamento del software (individuata nella data di effettiva entrata in esercizio del bene anziché dall'inizio dell'esercizio), e che riversa i suoi effetti nell'anno 2006 (euro 179 milioni l'effetto sul primo semestre);
- le plusvalenze da realizzo di attività non correnti pari ad euro 152 milioni, comprendono: euro 123 milioni di plusvalenze al netto degli oneri accessori, relative alle ulteriori operazioni di cessione di immobili effettuate dal Gruppo nel primo semestre 2006, a favore dei fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale nell'ambito del programma di dismissione di immobili varato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005; euro 27 milioni relativi alla cessione dell'intera partecipazione immobiliare detenuta in Ruf Gestion, nonché altre plusvalenze nette per euro 2 milioni;
- le svalutazioni di attività non correnti pari ad euro 26 milioni (euro 9 milioni nel primo semestre 2005), comprendono in particolare la svalutazione di euro 25 milioni per l'adeguamento al valore di cessione dell'intera partecipazione in Telecom Italia Learning Services, la cui cessione si è perfezionata il 17 luglio 2006. Nel primo semestre 2005 la voce comprendeva svalutazioni di immobilizzazioni materiali da parte della società Maxitel (ora ridenominata Tim Nordeste S.A.).



La quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto è positiva per euro 25 milioni (negativa per euro 15 milioni nel primo semestre 2005). La voce comprende:

	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazione
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a - b)
ETECSA	26	19	7
Solpart Participaçoes	1	64	(63)
Avea I.H.A.S.	-	(95)	95
Altre	(2)	(3)	1
Totale	25	(15)	40

Il **saldo dei proventi ed oneri finanziari**, negativo per euro 1.094 milioni, può essere così dettagliato:

	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazione	
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a - b	
Saldo della gestione finanziaria	(1.226)	(1.269)	43	
Gestione partecipazioni	115	68	47	
Proventizzazione fondi Avea	17	343	(326)	
Totale	(1.094)	(858)	(236)	

Le principali variazioni sono dovute:

- al miglioramento pari a euro 43 milioni del saldo della gestione finanziaria, essenzialmente ascrivibile ad una riduzione dell'esposizione media netta del primo semestre 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- alla riduzione di euro 47 milioni della gestione partecipazioni. Nel primo semestre 2006 la voce comprende la plusvalenza di euro 110 milioni relativa alla cessione dell'intero pacchetto azionario del 4,99% detenuto in Neuf Télécom. Nel primo semestre 2005 la voce comprendeva in particolare le plusvalenze connesse alla cessione di C-Mobil (euro 61 milioni) e alla cessione della partecipazione in Intelsat da parte di Entel Bolivia (euro 2 milioni).

Le **imposte sul reddito** sono pari a euro 1.305 milioni, con una riduzione di euro 47 milioni rispetto al primo semestre 2005.

L'utile netto da attività cessate/destinate ad essere cedute ammonta a euro 46 milioni e comprende euro 31 milioni relativi alla plusvalenza, al netto degli oneri accessori, per la cessione della Digitel Venezuela, avvenuta nel mese di maggio 2006; comprende inoltre l'apporto positivo della stessa Digitel Venezuela, riferito ai primi 4 mesi del 2006, pari ad euro 15 milioni.

Il primo semestre 2005 recepiva la plusvalenza per la cessione di Tim Hellas (euro 410 milioni), minusvalenze ed oneri accessori per le cessioni del gruppo Finsiel e del gruppo Entel Chile (euro 15 milioni) e il risultato netto positivo delle società cessate/destinate ad essere cedute per complessivi euro 30 milioni.



	30.6.2006	31.12.2005	Variazioni
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a-b)
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	43.939	43.980	(41)
Attività immateriali a vita definita	6.644	6.810	(166)
	50.583	50.790	(207)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	15.799	16.443	(644)
Beni in locazione finanziaria	1.546	1.598	(52)
	17.345	18.041	(696)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo	7.40	704	(44)
congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	740	781	(41)
Altre partecipazioni	546	561	(15)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	522	996	(474)
Crediti vari e altre attività non correnti	828	825	3
	2.636	3.163	(527)
Attività per imposte anticipate	1.747	2.793	(1.046)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	72.311	74.787	(2.476)
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	363	294	69
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9.927	8.856	1.071
Crediti per imposte sul reddito	45	335	(290)
Titoli diversi dalle partecipazioni	244	378	(134)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	320	509	(189)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.958	10.323	(7.365)
SUB TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	13.857	20.695	(6.838)
Attività cessate/destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	_	37	(37)
di natura non finanziaria	_	491	(491)
	_	528	(528)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	13.857	21.223	(7.366)
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	86.168	96.010	(9.842)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	24.472	25.662	(1.190)
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	1.088	1.323	(235)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	25.560	26.985	(1.425)
PASSIVITÀ NON CORRENTI			(=::==)
Passività finanziarie non correnti	39.762	42.146	(2.384)
TFR e altri fondi relativi al personale	1.376	1.351	25
Fondo imposte differite	62	137	(75)
Fondi per rischi e oneri futuri	821	797	24
Debiti vari e altre passività non correnti	1.962	2.113	(151)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)	43.983	46.544	
PASSIVITÀ CORRENTI	43.963	40.544	(2.561)
	F F07	0.040	(4.045)
Passività finanziarie correnti	5.597	9.812	(4.215)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.974	12.157	(1.183)
Debiti per imposte sul reddito	54	227	(173)
SUB TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	16.625	22.196	(5.571)
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	_	143	(143)
di natura non finanziaria	_	142	(142)
	_	285	(285)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)	16.625	22.481	(5.856)
		69.025	(8.417)
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)	60.608	03.023	(0.41/)



Il **patrimonio netto** ammonta a euro 25.560 milioni (euro 26.985 milioni a fine 2005), di cui euro 24.472 milioni di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo (euro 25.662 milioni al 31 dicembre 2005) ed euro 1.088 milioni di pertinenza di Azionisti Terzi (euro 1.323 milioni al 31 dicembre 2005).

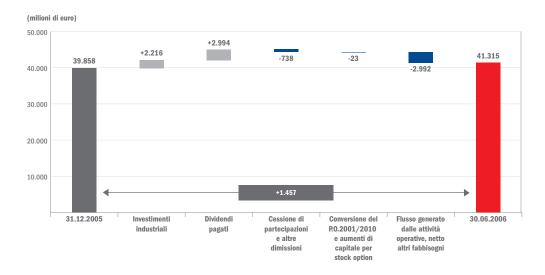
Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	1.1-30.6. 2006	Esercizio 2005
A inizio periodo	26.985	20.798
Conferimento dei soci, conversione obbligazioni e stock option	24	1.842
Risultato della Capogruppo e dei Terzi	1.473	3.690
Dividendi deliberati da:	(3.002)	(2.342)
- Telecom Italia S.p.A.	(2.766)	(1.912)
- TIM S.p.A.	-	(376)
- Altre società del Gruppo	(236)	(54)
Opa TIM e ulteriori acquisti di azioni TIM	_	(2.124)
Fusione Telecom Italia/TIM	_	4.911
Opa su azioni Telecom Italia Media	_	(134)
Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni	80	344
A fine periodo	25.560	26.985

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 giugno 2006 ad euro 41.315 milioni, con un incremento di euro 1.457 milioni rispetto a euro 39.858 milioni di fine 2005. Nella tabella che segue viene dettagliata la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

(milioni di euro)	30.6.2006 (a)	31.12.2005 (b)	Variazioni (a-b)
DEBITO FINANZIARIO LORDO	(a)	(6)	(a-b)
Passività finanziarie non correnti			
	07.070	40.050	(0.000)
- Debiti finanziari	37.870	40.252	(2.382)
- Passività per locazioni finanziarie	1.892	1.894	(2)
Passività finanziarie correnti			
- Debiti finanziari	5.346	9.572	(4.226)
- Passività per locazioni finanziarie	245	234	11
- Altre passività finanziarie	6	6	_
Passività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	_	143	(143)
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO (A)	45.359	52.101	(6.742)
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie non correnti			
- Titoli diversi dalle partecipazioni	8	8	_
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	514	988	(474)
Attività finanziarie correnti			
- Titoli diversi dalle partecipazioni	244	378	(134)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	320	509	(189)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.958	10.323	(7.365)
Attività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate			
ad essere cedute	-	37	(37)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (B)	4.044	12.243	(8.199)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A-B)	41.315	39.858	1.457

Il grafico seguente sintetizza le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2006:



In particolare:

- gli investimenti industriali di competenza del primo semestre 2006, pari a euro 2.216
 milioni, aumentano rispetto al primo semestre 2005 di euro 48 milioni, riconducibili
 principalmente ai maggiori investimenti effettuati dal Mobile Domestico (+ euro 106 milioni)
 attribuibili in particolare allo sviluppo di soluzioni a supporto dei nuovi servizi;
- la **cessione di partecipazioni e le altre dismissioni** hanno concorso alla riduzione del debito per un importo di euro 738 milioni, e sono relative alle seguenti operazioni:
 - cessione del gruppo Buffetti pari ad euro 66 milioni (compreso il deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta);
 - cessione della partecipazione immobiliare Ruf Gestion pari ad euro 51 milioni (compreso il deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta);
 - cessione di Corporación Digitel C.A. (Digitel Venezuela) pari ad euro 90 milioni (effetto del solo deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta). Il credito sorto a fronte della cessione, pari ad euro 229 milioni, concorrerà alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto al momento dell'incasso, previsto per fine anno;
 - · cessione di Neuf Télécom pari ad euro 161 milioni;
 - rimborsi di capitale e distribuzione di dividendi effettuata da Tiglio I e Tiglio II (euro 31 milioni);
 - cessione di altre attività non correnti (euro 67 milioni);
 - dismissioni di immobili effettuate dal Gruppo a favore dei fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale, che hanno concorso alla riduzione del debito per un importo pari ad euro 272 milioni, al netto dei relativi oneri accessori. Tali dismissioni rientrano nel programma di cessioni immobiliari approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005 e si completeranno entro l'anno in corso.

Si segnala inoltre che l'effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto delle operazioni di cartolarizzazione e di cessione crediti a società di factoring è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Cartolarizzazioni	15	648
Factoring	751	615
	766	1.263

Nel giugno 2006 non sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione in quanto il programma è giunto alla sua naturale scadenza. L'importo residuo deriva dalle cessioni effettuate nei periodi precedenti. A giugno 2006 sono stati comunque sottoscritti contratti di cessione crediti afferenti la stessa tipologia di credito dell'operazione di cartolarizzazione.



Con riferimento all'indebitamento finanziario del Gruppo Telecom, si precisa quanto segue: in data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha rideterminato il tetto massimo dell'Euro Medium Term Note Programme (ETMN), che disciplina il collocamento, anche in più operazioni, in più tranches e in più divise, di prestiti obbligazionari da parte di Telecom Italia S.p.A. e/o della sua controllata totalitaria Telecom Italia Finance S.A. con garanzia Telecom Italia S.p.A.. Il nuovo tetto massimo è stato portato a euro 15 miliardi rispetto ai precedenti euro 10 miliardi (di cui poco meno di euro 8 miliardi già utilizzati al 31 dicembre 2005). Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'emissione, nel 2006, di prestiti obbligazionari non convertibili fino ad un importo massimo di euro 4,5 miliardi di euro (di cui circa euro 2,1 miliardi già emessi al 30 giugno 2006).

Relativamente ai prestiti obbligazionari si segnala che, nel corso del primo semestre 2006, sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) NUOVE EMISSIONI

- Telecom Italia S.p.A. ha effettuato due nuove emissioni rientranti nell'Euro Medium Term Note Programme da euro 15 miliardi:
 - in data 19 maggio 2006, emissione dual-tranche rispettivamente di euro 750 milioni, cedola 4,750%, prezzo di emissione 99,156%, scadenza 19 maggio 2014 e di GBP 400 milioni (euro 578 milioni al 30 giugno 2006), cedola 5,875%, prezzo di emissione 99,622%, scadenza 19 maggio 2023;
 - in data 9 giugno 2006, euro 750 milioni, cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 0,22%, prezzo di emissione 100%, scadenza 9 giugno 2008.
- Il prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, al 30 giugno 2006 è pari ad euro 260,7 milioni e si è incrementato nel 2006 di euro 12,4 milioni (euro 248,3 milioni al 31 dicembre 2005) a fronte di acquisti/sottoscrizioni di obbligazioni per euro 48,5 milioni e vendite da parte degli obbligazionisti per euro 36,1 milioni. Si ricorda che l'ammontare massimo sottoscrivibile del prestito è pari a euro 400 milioni. Ai sensi del regolamento del prestito, la Società è controparte unica degli acquisti e delle vendite effettuati dai portatori di questa categoria di titoli.

2) RIACQUISTI E CANCELLAZIONI DI OBBLIGAZIONI

Telecom Italia Finance S.A., nel corso del primo semestre 2006, ha riacquistato obbligazioni proprie per un valore nominale complessivo pari a euro 113,4 milioni così dettagliati:

- euro 48,4 milioni nominali relativi al prestito obbligazionario originariamente pari a euro 3.000 milioni con scadenza 20 aprile 2006; il debito nominale residuo pari a euro 2.464,6 milioni è giunto a scadenza ed è stato rimborsato;
- euro 25 milioni nominali relativi al prestito obbligazionario convertibile in azioni Telecom Italia S.p.A. o SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A.; il debito nominale residuo pari a euro 1.709,7 milioni è giunto a scadenza ed è stato rimborsato in data 15 marzo 2006:
- euro 40 milioni nominali relativi al prestito obbligazionario di euro 2.350 milioni con scadenza 30 luglio 2009 e cedola 6,575%. In data 20 giugno 2006 sono state cancellate obbligazioni per euro 140 milioni, riacquistati dalla società in più operazioni, e pertanto il debito nominale residuo risulta essere pari a euro 2.210 milioni.

3) RIMBORSI E CONVERSIONI

- Rimborso prestito obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. euro 1,100,000,000
 Floating Rates Notes due 2006": in data 3 gennaio 2006 è stato rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Finance S.A. il 29 maggio 2002 (euro 1.045 milioni al netto dei riacquisti effettuati nell'anno 2003 per euro 55 milioni);
- Rimborso anticipato prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. euro 1,000,000,000
 Floating Rates Notes due 2007": il 30 gennaio 2006, prima data utile consentita dal regolamento di emissione, è stato rimborsato il prestito in oggetto a tasso variabile con scadenza 29 ottobre 2007;



- Rimborso prestito obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. Exchangeable Notes 1% due 2006": in data 15 marzo 2006 è stato rimborsato a scadenza, con un esborso di euro 2.012 milioni (comprensivo del premio di rimborso pari a 117,69%);
- Rimborso prestito obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. 6.125% due 2006":
 in data 20 aprile 2006 è stato rimborsato a scadenza. Originariamente emesso per
 euro 3.000 milioni, l'esborso per il rimborso è stato pari a euro 2.464,6 milioni, al netto
 dei riacquisti effettuati nel triennio 2004-2006;
- Rimborso anticipato prestito obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. 5.625% due 2046": in data 12 giugno 2006 è stato rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario in franchi svizzeri 1986-2046 originariamente emesso per CHF 100 milioni (CHF 88 milioni al netto delle cancellazioni di titoli propri già in portafoglio, effettuate in data 30 dicembre 2005, per CHF 12 milioni). Il rimborso è avvenuto al 102% del valore nominale:
- Conversioni prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio di rimborso": a seguito delle richieste di conversione delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio di rimborso", il debito nominale è diminuito nel primo semestre 2006 di euro 25,6 milioni.

I prestiti obbligazionari verso terzi emessi da società del Gruppo non contengono covenant finanziari né clausole che possano causare il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie, ad eccezione delle garanzie concesse da Telecom Italia S.p.A. per l'emissione dei prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e da Telecom Italia Capital S.A..

Le obbligazioni al 30 giugno 2006 sono iscritte a Bilancio per un importo pari ad euro 31.441 milioni (euro 35.462 milioni al 31 dicembre 2005). In termini di valore nominale di rimborso, invece, sono pari a euro 31.377 milioni, con una riduzione di euro 3.200 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 (euro 34.577 milioni), e sono così ripartite: Telecom Italia S.p.A. euro 10.870 milioni, Telecom Italia Finance S.A. euro 12.641 milioni e Telecom Italia Capital S.A. euro 7.866 milioni.

Le obbligazioni convertibili al 30 giugno 2006 sono iscritte a Bilancio per un importo pari ad euro 472 milioni (euro 2.519 milioni al 31 dicembre 2005) e si riferiscono interamente ad obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.. In termini di valore nominale di rimborso, invece, sono pari a euro 574 milioni con una diminuzione di euro 2.068 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 (euro 2.642 milioni). Tale riduzione è dovuta al citato rimborso di euro 2.012 milioni del prestito obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. Exchangeable Notes 1% due 2006".

Si evidenzia altresì che in data 13 giugno 2006 si è provveduto al rimborso di euro 1,5 miliardi della Revolving Credit Facility di euro 6 miliardi con scadenza 2012: l'utilizzo attuale è pari a euro 3 miliardi. Contestualmente si è provveduto alla cancellazione parziale per euro 1,5 miliardi della Revolving Credit Facility scadente a marzo 2007, il cui ammontare residuo è pari ad euro 3,5 miliardi (euro 5 miliardi al 31 dicembre 2005).

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti in termini sia di valore nominale dell'esborso atteso come contrattualmente definito sia di valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato inclusi i ratei passivi).

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 8,1 anni.



SCADENZE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (1) (2)								
(milioni di euro)	Prestiti ok	bligazionari	Loans e	Loans e altri debiti		tale		
	Valore Nominale	Valori di bilancio	Valore Nominale	Valori di bilancio	Valore Nominale	Valori di bilancio		
entro il 30 Giugno 2007	3.470	4.051	583	808	4.053	4.859		
entro il 30 Giugno 2008	2.424	2.422	1.121	1.045	3.545	3.467		
entro il 30 Giugno 2009	2.397	2.402	412	413	2.809	2.815		
entro il 30 Giugno 2010	3.767	3.700	3.491	3.504	7.258	7.204		
entro il 30 Giugno 2011	3.615	3.611	286	286	3.901	3.897		
oltre il 30 Giugno 2011	16.278	15.727	5.921	6.652	22.199	22.379		
Totale	31.951	31.913	11.814	12.708	43.765	44.621		

⁽¹⁾ I valori di bilancio comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato.

Nella tabella seguente vengono riportati gli impegni finanziari dei 12 mesi successivi al 30 giugno 2006 (comprensivi delle componenti ratei e risconti passivi, che incrementano di euro 796 milioni il valore delle passività non correnti scadenti entro 12 mesi e di euro 35 milioni il valore delle passività correnti):

PASSIVITÀ FINANZIARIE ENTRO 12 MESI								
(milioni di euro)		nz. non correnti - ti entro 12 mesi	Passività fi	nanz. correnti	То	tale		
	Valore Nominale	Valori di bilancio	Valore Nominale	Valori di bilancio	Valore Nominale	Valori di bilancio		
Totale	4.053	4.859	702	738	4.755	5.597		

⁽¹⁾ I valori di bilancio comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value.

A fronte di tali impegni finanziari a breve termine, le attività finanziarie correnti ammontano a euro 3.522 milioni (euro 3.394 milioni a valori nominali) e consentono, tenendo anche conto della nuova emissione obbligazionaria di Telecom Italia Capital S.A. pari a USD 2,6 miliardi, avvenuta nel mese di luglio 2006, una copertura delle scadenze previste nel 2007.

Si ricorda, inoltre, che al 30 giugno 2006 le linee di credito committed non utilizzate e scadenti a marzo 2007 ammontano a euro 3,5 miliardi, a seguito delle cancellazioni di euro 3 miliardi avvenute in data 20 ottobre 2005 e 13 giugno 2006. Tali cancellazioni hanno peraltro reso disponibile per successivi utilizzi euro 3 miliardi a valere sul prestito Revolving committed con scadenza agosto 2012, portando il totale delle linee di credito committed non utilizzate e disponibili complessivamente a euro 6,6 miliardi.

⁽²⁾ Comprensive delle quote scadenti entro il 30.06.2007.



Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività operativa per il corrente esercizio si prevedono, a parità di perimetro, di cambi e di principi contabili, un'evoluzione positiva dei ricavi rispetto all'esercizio precedente e marginalità operativa lorda sostanzialmente stabile.

Si prevede altresì che prosegua la riduzione del debito in coerenza con il percorso delineato nella comunicazione dei target 2006-2008 al mercato.



Principali dati delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

L'integrazione operativa fisso-mobile iniziata a fine 2005, proseguita con la fusione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. del 1°marzo 2006, e tuttora in corso ha comportato una riconfigurazione del Gruppo. La rappresentazione contabile per settore di attività, a partire dalla semestrale al 30 giugno 2006 è la seguente:

- Wireline
- Mobile Domestico
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa di settore dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.

Si riportano i principali dati economico - finanziari delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia.

		Wireline	Mobile Dome- stico	Mobile Brasile	Media	Olivetti	Altre attività	Rettifi- che ed elisioni	Totale conso- lidato
(milioni di euro)		(1)					(1)		
Ricavi	1° Sem. 2006	8.977	4.982	1.722	98	212	762	(1.418)	15.335
	1° Sem. 2005	8.861	4.930	1.224	83	223	638	(1.431)	14.528
EBITDA	1° Sem. 2006	3.902	2.553	354	(52)	(26)	(208)	(5)	6.518
	1° Sem. 2005	3.990	2.636	171	(51)	2	(248)	(15)	6.485
EBIT	1° Sem. 2006	2.293	1.874	(78)	(79)	(35)	(199)	25	3.801
	1° Sem. 2005	2.487	2.025	(113)	(67)	(6)	(370)	23	3.979
Investimenti	1° Sem. 2006	1.494	443	193	59	5	54	(32)	2.216
industriali	1° Sem. 2005	1.500	337	260	22	8	45	(4)	2.168
Personale a	30.6.2006	56.694	11.283	9.290	944	1.570	4.914	-	84.695
fine periodo (unità) (2)	31.12.2005	56.987	11.720	9.043	886	1.750	5.098	-	85.484

⁽¹⁾ A seguito della nuova struttura organizzativa del Gruppo varata il 5 ottobre 2005, le attività del ramo Innovation & Engineering Services di Telecom Italia, ex ramo TILAB di Telecom Italia, precedentemente comprese nelle Altre attività, sono confluite nella business unit Wireline. I periodi posti a confronto sono stati ricostruiti in termini omogenei.

⁽²⁾ La consistenza del personale di Gruppo a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Discontinued Operations.



Si riportano i principali dati economico - finanziari delle attività confluite nelle Discontinued Operations:

Discontinued Operations								
		Mobile	Media	Gruppo Entel Chile	IT Mercato	Sub- totale	Altri, rettifiche ed elisioni	Totale
(milioni di euro)		(1)	(2)				(3)	
Ricavi	1° Sem. 2006	121	-	-	-	121	(1)	120
	1° Sem. 2005	538	71	238	289	1.136	(45)	1.091
EBITDA	1 °Sem. 2006	31	-	-	-	31	_	31
	1° Sem. 2005	140	8	77	7	232	(33)	199
EBIT (3)	1° Sem. 2006	15			-	15	31	46
	1° Sem. 2005	45	5	36	(3)	83	395	478
Utile (perdita)	1° Sem. 2006	15	-	-	-	15	31	46
netto da attività cessate/destinat ad essere cedute		13	2	26	(11)	30	395	425
Investimenti industriali	1° Sem. 2006	10	-	-	-	10	_	10
	1° Sem. 2005	42	1	27	5	75	_	75
Indebitamento finanziario netto	30.6.2006	-	-	-	-	-	_	-
	31.12.2005	90	16	_	_	106	_	106
Personale a fine periodo (unità)	30.6.2006	-	-	-	-	-	_	-
	31.12.2005	863	184	_	_	1.047	-	1.047

⁽¹⁾ Comprende: Tim Hellas (ceduta a inizio giugno 2005), Tim Perù (ceduta ad agosto 2005) e Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006).
(2) Gruppo Buffetti (ceduto a gennaio 2006).

⁽³⁾ Le retifiche de disioni dell'EBIT comprendono:

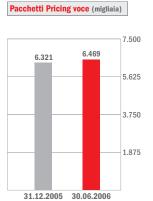
• nel primo semestre 2006 la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di Digitel Venezuela;

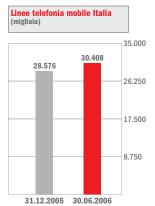
• nel 1°semestre 2005 la plusvalenza per la cessione di Tim Hellas (euro 410 milioni, al netto dei relativi oneri accessori), nonché minusvalenze ed oneri accessori alla vendita di Entel Chile e del Gruppo Finsiel per complessivi euro 15 milioni.

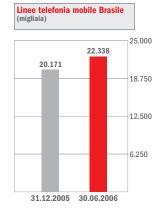


Principali dati operativi del Gruppo Telecom Italia

	30.6.2006	31.12.2005
WIRELINE		
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	24.477	25.049
Accessi fisici (Consumer + Business)	21.217	21.725
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.469	6.321
Accessi BroadBand (migliaia)	7.862	7.020
- domestico (migliaia)	6.266	5.707
- europeo (migliaia)	1.596	1.313
Page views Alice – ex Virgilio (milioni)	6.663	9.842
Visitatori unici medi mensili Alice – ex Virgilio (milioni)	19,3	15,7
Infrastruttura di rete in Italia:		
- rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	105,2	105,2
- rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:		
- backbone europeo (km fibra)	51.000	51.000
MOBILE DOMESTICO		
Linee telefonia mobile in Italia (a fine periodo, migliaia)	30.408	28.576
MOBILE BRASILE		
Linee telefonia mobile in Brasile (a fine periodo, migliaia)	22.338	20.171
MEDIA		
La 7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo in %)	3,0	2,7
La 7 audience share Free to Air (modalità analogica) (mese di giugno in %)	2,9	3,1









Andamento economico - finanziario delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Operations

In data 5 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha adottato una struttura organizzativa denominata "One Company Model" mediante la convergenza in una sola unità (*Operations*) delle due *Business Unit Wireline* e *Mobile*.

Ai fini della rappresentazione contabile, a partire dal primo semestre 2006, le attività del Mobile vengono suddivise in Mobile Domestico e Mobile Brasile (essendo intervenuta la fusione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. dal 1° marzo 2006).

Struttura

Operations viene così rappresentata:

OPERATIONS				
	Wireline			
	► Mobile Domestico			
	Mobile Brasile			

Dati economico-finanziari

Per offrire una visione complessiva di Operations, si riportano nella tabella seguente i principali risultati del primo semestre 2006, posti a confronto con quelli del primo semestre 2005 ricostruiti in termini omogenei.

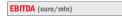
	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazioni	
(milioni di euro)		(1)	assolute	%
Ricavi	14.896	14.132	764	5,4
EBITDA	6.806	6.784	22	0,3
% sui Ricavi	45,7	48,0		
EBIT	4.087	4.391	(304)	(6,9)
% sui Ricavi	27,4	31,1		
Investimenti industriali	2.129	2.092	37	1,8
Personale (unità)	77.270	77.754	(484)	(0,6)

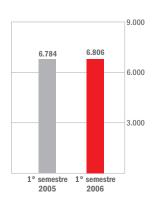
(1) La consistenza del personale è relativa al 31.12.2005.

I *ricavi* sono pari ad euro 14.896 milioni e registrano un incremento del 5,4% (+euro 764 milioni) rispetto al primo semestre 2005; la crescita organica, a parità di area di consolidamento ed escludendo le differenze cambio, è pari al 2,4% (+ euro 354 milioni).

L'EBITDA, pari ad euro 6.806 milioni, registra un incremento dello 0,3% (+euro 22 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2005, con un incidenza sui ricavi pari al 45,7% (48,0% nel primo semestre 2005). A livello organico la crescita dell'EBITDA rispetto al 2005 è pari allo 0,3% (+euro 24 milioni), calcolata tenendo conto della variazione dei cambi (euro 68 milioni), della variazione di perimetro (euro 3 milioni), di oneri per euro 76 milioni nel primo semestre 2006, afferibili principalmente ad oneri di ristrutturazione, ed oneri per euro 3 milioni nel primo semestre 2005.

A livello organico l'incidenza sui ricavi è del 46,2% (47,2% nel primo semestre 2005).







L'*EBIT*, pari ad euro 4.087 milioni, registra una flessione rispetto al 2005 del 6,9% (– euro 304 milioni), con un'incidenza sui ricavi pari al 27,4% (31,1% a giugno 2005). A livello organico il decremento dell'EBIT rispetto al 2005 è pari al 5,1% (– euro 223 milioni), calcolata tenendo conto della variazione dei cambi (– euro 13 milioni), della variazione di perimetro (– euro 5 milioni), dei citati oneri per euro 76 milioni nel primo semestre 2006 ed oneri per euro 13 milioni nel primo semestre 2005.

A livello organico l'incidenza sui ricavi è del 27,9% (30,2% nello stesso periodo del 2005).

* * *

Nel seguito si riportano gli andamenti economico - finanziari e le principali attività effettuate nel primo semestre 2006 dalle componenti di Operations: Wireline, Mobile Domestico e Mobile Brasile.



Wireline

- ▶ Ulteriore rafforzamento della posizione di leadership sul mercato BroadBand italiano con circa 6,3 milioni di accessi (di cui circa 5,2 milioni di accessi Retail) e progressivo sviluppo della Customer Base BroadBand in Europa con circa 1,6 milioni di accessi BroadBand a giugno 2006 in Germania, Francia e Olanda.
- Ulteriore crescita del portafoglio dei nuovi pacchetti Flat come strumento efficace per contrastare gli effetti della migrazione del traffico da rete Fissa a rete Mobile.

La Business Unit

A livello nazionale Wireline opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (retail) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale Wireline opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America), nonché nei servizi BroadBand innovativi in Francia, Germania e Olanda.

La Struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:

WIRELINE					
Telecom Italia - ramo Wireline	Controllate Nazionali	Controllate Internazionali			
Servizi di telecomunicazioni fisse: Fonia Retail Internet Data Business Wholesale Nazionale	▶Loquendo S.p.A.	Gruppo BBNED			
	Matrix S.p.A.	Gruppo Liberty Surf			
	Nuova Tin IT S.r.l.	HanseNet Telekommunikation			
	Path.Net S.p.A.	GmbH			
	▶Telecontact Center S.p.A.				
	Gruppo Med-1 Gruppo Medi-1 Gruppo TMI Pan European I Telecom Italia 3 Telecom Italia 3	Sparkle S.p.A. merican Nautilus rranean Nautilus Backbone Sparkle Singapore San Marino S.p.A. Sparkle of North America Inc. le Sammarinese S.p.A.			

Principali eventi societari/area di consolidamento

A seguito dell'adozione della nuova struttura organizzativa del Gruppo varata il 5 ottobre 2005, le attività del ramo Innovation & Engineering Services di Telecom Italia, ex ramo TILAB di Telecom Italia, sono confluite nella business unit Wireline. I periodi posti a confronto sono stati ricostruiti in termini omogenei.

Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2006, posti a confronto con quelli del primo semestre 2005. I dati sono rappresentati tenendo conto, già a partire dal 1° gennaio 2005, dell'acquisizione del ramo internet, della fusione delle attività IT Telecom e dell'inclusione nel perimetro di consolidamento dell'ex ramo TILAB di Telecom Italia (Attività di Ricerca e Sviluppo).



	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazioni	
(milioni di euro)	2000	(1) (2)	assolute	%
Ricavi	8.977	8.861	116	1,3
EBITDA	3.902	3.990	(88)	(2,2)
% sui Ricavi	43,5	45,0		
EBIT	2.293	2.487	(194)	(7,8)
% sui Ricavi	25,5	28,1		
Investimenti industriali	1.494	1.500	(6)	(0,4)
Personale (unità)	56.694	56.987	(293)	(0,5)

- (1) Comprensivo dei dati di IT Telecom nonché Tin.it / Matrix e TILAB.
- (2) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2005.

I *ricavi*, pari ad euro 8.977 milioni, registrano una crescita dell'1,3% (+euro 116 milioni) rispetto al primo semestre 2005; la crescita organica, a parità di area di consolidamento ed escludendo la differenza cambio, è dello 0,3% (euro 23 milioni). Tale risultato, pur risentendo dell'impatto derivante dal taglio delle tariffe di terminazione fisso-mobile, avvenuto a partire dal secondo semestre del 2005 e dell'accelerazione della dinamica di migrazione del traffico voce da fisso a mobile, è sostenuto dal successo delle azioni di sviluppo del mercato BroadBand europeo e nazionale. Escludendo l'effetto negativo derivante dal taglio delle tariffe di terminazione, la crescita organica sarebbe stata dell'1,2%.

Si riporta di seguito l'evidenza dell'andamento dei Ricavi per Area Strategica di Affari:

Fonia Retail

I ricavi del comparto Fonia sono pari ad euro 4.805 milioni e presentano una riduzione di euro 362 milioni (– 7,0%) rispetto allo stesso periodo del 2005. Tale business segment è caratterizzato infatti dalla riduzione dei ricavi da traffico (– 10,0%) che risentono dell'impatto negativo sia della riduzione dei prezzi di terminazione (euro 80 milioni) sia della dinamica di contrazione del mercato della telefonia fissa a favore di quella mobile. Nel settore dei servizi VAS i ricavi registrano una riduzione di euro 19 milioni a seguito della nuova regolamentazione del mercato dei servizi 12xy.

Retail Internet

I ricavi del comparto Internet, pari ad euro 762 milioni, presentano una crescita del 7,3% (+euro 52 milioni), rispetto al primo semestre 2005, grazie al continuo sviluppo dei ricavi del BroadBand (+euro 73 milioni; +13,6 % rispetto al 2005).

Il portafoglio complessivo dei clienti BroadBand retail di Wireline in Italia ha raggiunto, al 30 giugno 2006, 5.195.000 accessi (+1.340.000 rispetto al medesimo periodo del 2005).

Data Business

I ricavi del comparto Data Business, pari ad euro 890 milioni, presentano complessivamente una lieve flessione (– 1,2%; – euro 11 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2005. In tale comparto si registra comunque una buona performance dei servizi ICT che presentano una crescita del 12,1% (+euro 30 milioni) mentre sono in diminuzione i ricavi da leased lines (– euro 25 milioni) e traditional data (– euro 18 milioni).

Wholesale

I ricavi dei servizi Wholesale, pari ad euro 1.923 milioni, presentano complessivamente una crescita di euro 217 milioni (+12,7%), rispetto allo stesso periodo del 2005, di cui euro 24 milioni relativi ai servizi wholesale nazionale ed euro 193 milioni ai servizi wholesale internazionale.

Progetto BroadBand Europeo

In forte crescita i ricavi del Progetto BroadBand Europeo (Francia, Germania e Olanda), pari ad euro 427 milioni (+101,4% rispetto al 2005); a perimetro omogeneo, tenuto conto dell'entrata di Liberty Surf Group nel 1° semestre 2005 (data di acquisizione 31 maggio 2005), la crescita organica è stata pari al 42,3%. Il portafoglio dei clienti acquisiti ha così raggiunto, al 30 giugno 2006, 1.596.000 unità (+283.000 unità rispetto a fine 2005).



Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2006, posti a confronto con quelli del primo semestre 2005, del *Progetto BroadBand Europeo*.

	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazi	ioni
(milioni di euro)		(1)	assolute	%
Ricavi	427	212	215	0
EBITDA	14	(16)	30	
% sui Ricavi	3,3	(7,5)		
EBIT	(78)	(59)	(19)	32,2
% sui Ricavi	(18,3)	(27,8)		
Investimenti industriali	228	144	84	58,3
Personale (unità)	2.842	2.494	348	14,0

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA, pari ad euro 3.902 milioni, registra un decremento del 2,2% (– euro 88 milioni) rispetto al primo semestre 2005, con un'incidenza sui ricavi pari al 43,5% (45,0% a giugno 2005). Il risultato, rispetto allo stesso periodo 2005, è significativamente influenzato dalle attività a sostegno delle nuove iniziative di business in Italia oltre che da una maggiore incidenza di oneri di ristrutturazione (euro 45 milioni nel primo semestre 2006). La variazione organica, rispetto al primo semestre 2005 risulta negativa dello 0,9% (– euro 36 milioni) ed è calcolata tenendo conto della variazione dei cambi (euro 1 milione), della variazione di perimetro (euro 3 milioni), di oneri per euro 50 milioni nel primo semestre 2006, principalmente afferibili ai citati oneri di ristrutturazione, e di proventi per euro 6 milioni nel primo semestre 2005.

A livello organico l'incidenza sui ricavi è del 44,0% (44,5% nel primo semestre 2005).

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

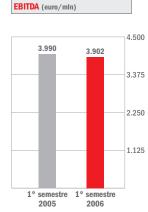
- gli acquisti di materiali e servizi esterni sono pari ad euro 3.750 milioni, in aumento del 4,7% rispetto al primo semestre 2005. La crescita, +euro 170 milioni, è principalmente connessa, oltre che allo sviluppo del BroadBand Europeo, ai maggiori costi di interconnessione (+euro 75 milioni, principalmente a seguito del forte sviluppo dei volumi di traffico wholesale internazionale), all'incremento dei costi di acquisto di prodotti e contenuti (+euro 30 milioni) nonché dell'energia elettrica impiegata su impianti industriali (+euro 8 milioni);
- i costi del personale sono pari ad euro 1.379 milioni, in aumento per euro 61 milioni rispetto al primo semestre 2005 (+4,6%); la crescita è in buona parte legata ai citati oneri di ristrutturazione;
- gli altri costi operativi ammontano ad euro 272 milioni (+euro 7 milioni rispetto al primo semestre 2005).

L'*EBIT*, pari ad euro 2.293 milioni, registra una flessione del 7,8% (– euro 194 milioni) rispetto al primo semestre 2005, con un'incidenza sui ricavi pari al 25,5% (28,1% a giugno 2005). La variazione organica rispetto al primo semestre 2005 è negativa del 5,4% (– euro 134 milioni) ed è calcolata tenendo conto della variazione di perimetro (– euro 5 milioni), di oneri per euro 50 milioni nel primo semestre 2006, principalmente afferibili ai citati oneri di ristrutturazione e di proventi per euro 5 milioni nel primo semestre 2005.

A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 26,1% (27,7% al primo semestre 2005). Rispetto al 2005 incidono, oltre all'incremento dei suddetti costi operativi connessi ai maggiori volumi di traffico wholesale e allo sviluppo del Progetto Europeo, anche i maggiori ammortamenti (+euro 106 milioni). Questi risentono dell'effetto della modifica della metodologia di calcolo, introdotta nel bilancio 2003, relativamente alla data di decorrenza dell'ammortamento del software (dalla data di effettiva entrata in esercizio del bene anziché dall'inizio dell'esercizio). L'effetto trascinamento, sul primo semestre 2006, è valutabile in euro 114 milioni.

Gli *investimenti industriali* ammontano ad euro 1.494 milioni e si riducono di euro 6 milioni (– 0,4%) rispetto allo stesso periodo del 2005.

Il personale ammonta a 56.694 unità e decresce di 293 unità rispetto al 31 dicembre 2005. La variazione è determinata da 1.373 assunzioni, di cui 422 in Italia e 951 all'estero (principalmente in Francia), dalla mobilità infragruppo (+150 unità), a cui si contrappongono 1.353 cessazioni (principalmente in ambito Telecom Italia Wireline) ed il decremento del personale somministrato pari a 463 unità.





Principali dati e attività della gestione

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati gestionali al 30 giugno 2006, confrontati con quelli al 31 dicembre 2005.

Dati gestionali	30.6.2006	31.12.2005	30.6.2005
Collegamenti alla rete fissa (migliaia di linee equivalenti)	24.477	25.049	25.615
Accessi fisici (Consumer + Business)	21.217	21.725	22.183
Pacchetti Pricing Voce (migliaia)	6.469	6.321	6.190
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	90,3	185,1	96,9
traffico nazionale	83,8	171,3	89,9
traffico internazionale	6,5	13,8	7,0
Terminali TP in tecnologia ISDN (in migliaia)	107,4	108,8	118,4
Utenti Internet:			
- utenti Dial Up (Tin.it Free e Premium) (migliaia)	762	950	1.102
- accessi BroadBand (migliaia)	7.862	7.020	5.568
- di cui domestico (migliaia)	6.266	5.707	4.615
- di cui europeo (migliaia)	1.596	1.313	953
Page views Alice – ex Virgilio (milioni)	6.663	9.842	4.565
Visitatori unici medi mensili Alice – ex Virgilio (milioni)	19,3	15,7	15,2

Di seguito sono riportate le principali attività, iniziative commerciali e grandezze quantitative del primo semestre 2006 effettuate dalla business unit, con riferimento alle diverse Aree Strategiche di Affari ed alla Rete Domestica ed Internazionale.

Retail

Nel corso del primo semestre 2006, nel quadro delle strategie di presidio del mercato Retail per la Fonia (Accessi e Traffico in particolare) e di sviluppo dei mercati Internet (offerte Adsl Alice e Alice Business), Data Business (BroadBand ed altri servizi Dati) e VAS, sono state realizzate le seguenti iniziative commerciali:

Fonia	Accessi e traffico	Concessa l'attivazione gratuita, degli accessi tradizionali nei mesi di marzo e aprile 2006 al fine di incrementarne la domanda. Rinnovata la promozione del servizio di videochiamata da fisso verso cellulari TIM Umts, con l'estensione della gratuità del traffico anche verso i telefoni fissi.		
	Pricing (offerte)	Per la clientela consumer sono state lanciate l'offerta Teleconomy Dove Vuoi, che consente di scegliere un Paese Internazionale verso cui effettuare chiamate a tariffe vantaggiose e la Teleconomy 1cent, che permette di effettuare chiamate verso tutti i telefoni di rete fissa Telecom Italia al prezzo di un centesimo di euro al minuto. Sulla clientela Business sono state lanciate le seguenti offerte convergenti cor il mobile: Team Business e Teleconomy One Office, rispettivamente per la clientela Sme e Microbusiness, che prevedono prezzi vantaggiosi per il traffico fisso/mobile ed in particolare verso TIM; da giugno 2006, sono state lanciate 7 su 7 Magnum e Teleconomy 7 su 7, che prevedono prezzi convenienti verso tutti i cellulari, ma con una soglia di minuti più vantaggiosa verso TIM. È inoltre disponibile l'opzione One Office su VOIP per i clienti con Alice Business Voce.		
	Prodotti	Lancio del cordless Outside e di prodotti integrati fisso e mobile.		
Internet e VOIP	Alice	Lanciate Alice Night&Weekend, offerta semiflat con traffico gratuito nei Week End e nella fascia serale e Alice 20M che permette di raggiungere velocità in download fino a 20 Mbps. In ambito VOIP è stata lanciata l'offerta Alice Voce Friends che permette ai Clienti Alice Voce con profilo flat di chiamare gratis gli altri Clienti Alice Voce.		
	Alice Business	Prosegue il processo di trasformazione delle vecchie offerte Smart in Alice Business. Nel portafoglio d'offerta sono stati Introdotti nuovi router TIR (Terminazione Intelligente di Rete) ed i moduli WI-FI su TIR autoinstallante. Infine è stato ampliato il servizio di Backup su ISDN anche su CPE (Customer Premises Equipment) di proprietà del cliente.		
Telefonia Pubblica		Continua la focalizzazione verso il segmento etnico attraverso il lancio di un nuovo pricing utilizzabile dai telefoni pubblici (a scheda ed a moneta presso le stazioni ferroviarie di Milano, Torino, Roma e Napoli) che prevede sensibili riduzioni verso le principali direttrici etniche rispetto alle tariffe standard.		



IPTV		È stata estesa la copertura del servizio Alice Home TV (IpTV) per allargare la base Clienti potenziale. È stata inoltre arricchita la gamma di contenuti del pacchetto Cinema di Sky, offerto in aggiunta ai contenuti dell'abbonamento base (film, sport, notizie, musica e TV).
Portale Alic	ce (ex Virgilio)	L'attività è stata indirizzata principalmente alla realizzazione di iniziative volte a fornire agli utenti del portale sezioni dedicate a seguire in "diretta on line" alcuni eventi di rilievo quali le Olimpiadi di Torino, le Elezioni politiche e amministrative, il Referendum, il Giro d'Italia e i Mondiali di calcio. Il 1° giugno 2006 è stata completata la migrazione di tutto il portale sotto il dominio alice.it – del quale Matrix dispone del diritto d'uso – con la completa integrazione dei siti di Telecom Italia Alice Adsl, Rosso Alice, Alice Home TV e I-TIM Nel primo semestre 2006 le pagine viste del Portale sono state 6.663 milioni, in crescita del 45,9% rispetto al primo semestre 2005; mentre i visitatori unici medi mensili sono stati circa 19,3 milioni, in crescita del 26,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Data Business	Lambda	Sono state intraprese alcune iniziative promozionali che hanno determinato una riduzione del pricing del 10%. Inoltre, è stata estesa la copertura geografica del servizio.
	Hyperway e Datawan	È stato automatizzato il processo di attivazione degli accessi ADSL su linee RTG/ISDN esistenti ed introdotti i nuovi TIR nel portafofoglio d'offerta. Inoltre, è stato ampliato il servizio di backup su ISDN e su CPE di proprietà del cliente.
	Ethernity	È stata ampliata la copertura ed effettuato il repricing del contributo una tantum dei profili <i>Netcrui</i> se e <i>Netsit</i> e.
VAS Fonia	Servizi	È stata lanciata l'offerta di messaggistica integrata fisso/mobile Free TIM SMS, che prevede la promozione di 2 mesi gratuiti sull'invio di SMS da rete fissa verso cellulari TIM e la gratuità degli invii di MMS dai terminali fissi verso numeri di TIM, Telecom Italia e indirizzi e-mail. Promozione fino a tre mesi gratuiti del servizio Tutto 4* sulle numerazioni aggiuntive di Alice Voce. È stato lanciato, infine, il servizio Alice Mail di casella di posta elettronica integrata per i clienti ADSL Alice e TIM, che offre la possibilità di consultare le mail dal telefonino.
VAS ICT Application Management		È stata lanciata la nuova offerta <i>Alice Business Messaging & Collaboration</i> che propone servizi network centric su infrastrutture condivise situate nei Data Center di Telecom Italia. Inoltre, sono stati introdotti i servizi evoluti di messaging come l'accesso in mobilità in modalità push, l'integrazione con fax, SMS e servizi di collaboration quali instant messaging, presence, A/V conference PC to PC e portali di web collaboration. Realizzato il bundle d'offerta "dotMOBI" che offre ai Clienti una soluzione "chiavi in mano" per la realizzazione e la gestione di un sito web per dispositivi mobili, prevedendo la registrazione del dominio, un ambiente di hosting presso gli Internet Data Center di Telecom Italia e lo sviluppo del sito secondo le linee guida emanate dall'azienda Mobi Top Level Domain Ltd (di cui è azionista anche Telecom Italia) e dal consorzio W3C.
	Data Center Services	È stato lanciato il nuovo servizio VDS (Virtual Dedicated Server) che consente di gestire un sistema di Server Virtuali Dedicati stanziati su un'infrastruttura HW/SW condivisa attraverso risorse dedicate in termini di memoria, spazio disco, CPU e di rete. Inoltre, la condivisione delle risorse consente di garantire, per ciascun VDS, affidabilità e prestazioni elevate a bassi costi.
	Sicurezza	Rilasciata la promozione sull'offerta ICT Security Services applicata ai router Elsag SAS AV, attraverso il bundle con offerta di connettività Alice Businesse Corporate. I router SAS AV sono in grado di svolgere anche funzionalità avanzate di gateway di sicurezza sia perimetrale (Firewall e VPN) che di contenuto (Antivirus, Intrusion Prevention e Web Filtering). Restyling dell'offerta ICT Security Services per consentire maggiore flessibilità principalmente nella configurazione hardware dei prodotti di sicurezza gestita, ma anche degli SLA (Service Level Agreement) di servizio, con l'inserimento a listino di nuove tecnologie gestibili da offerta standard direttamente dal Centro Servizi Telecom Italia.
	Network Manage-ment	Rilasciato il nuovo profilo di offerta Datasymphony- VIP Mix: il nuovo profilo dedicato a clienti con almeno 5 sedi su territorio nazionale. Il servizio prevede la gestione della rete dati del Cliente attraverso 3 nuovi SLA di assistenza tecnica e la funzionalità di Web Collaboration per interagire on-line con la struttura di assistenza di CNA.



Wholesale nazionale

Nel primo semestre 2006 l'evoluzione del mercato wholesale nazionale si è caratterizzata soprattutto con l'espansione del servizio di housing; con questo servizio vengono resi disponibili agli Operatori, presso le centrali di Telecom Italia, spazi tecnologicamente attrezzati per il collegamento diretto della loro clientela. In questo modo gli Operatori, non essendo più vincolati a rivendere ai loro clienti i servizi del portafoglio di Telecom Italia, hanno il vantaggio di poter sviluppare offerte commerciali proprie. Il numero di siti dai quali gli Operatori stanno ricollegando direttamente i clienti alla loro rete è prossimo a 2.700, distribuiti su circa 1.000 centrali di Telecom Italia.

Per quanto riguarda le quantità più significative del mercato wholesale nazionale a giugno 2006 la situazione è la seguente:

Unbundling Local Loop (ULL)	Linee ULL	La consistenza delle linee collegate direttamente alle reti degli altri Operatori ha superato 1.390.000 unità, facendo registrare nel semestre un incremento superiore a 270.000 unità. Le linee ad "accesso condiviso" (Shared Access), con cui gli altri Operatori forniscono l'accesso ADSL alla clientela telefonica di Telecom Italia, sono più di 246.000, con una crescita di 105.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2005.
Accessi a Larga Banda	XDSL	Gli accessi XDSL Wholesale acquisiti dagli altri Operatori sono aumentati di oltre 180.000 unità rispetto al 31 dicembre 2005 raggiungendo una consistenza di 1.071.000 unità.
Carrier-PreSelection	Linee CPS	La consistenza degli accessi configurati al 30 giugno 2006 risulta di circa 4.100.000 linee, in aumento di circa 15.000 unità rispetto al 31 dicembre 2005.

Wholesale internazionale

Nel primo semestre 2006 sono proseguite le azioni a sostegno della crescita della redditività del traffico Voce, in particolare per la componente transiti (+ euro 19,3 milioni di ricavi netti), anche mediante l'acquisizione di nuovi clienti soprattutto in tecnologia di trasporto VOIP - Voice Over IP (56 nuove interconnessioni con 34 in VOIP) di cui 7 nuovi clienti mobili. I volumi di traffico VOIP sono stati pari a 970 milioni di minuti con un incremento rispetto al primo semestre 2005 del 44%.

Il mercato Dati/IP nel primo semestre 2006 ha confermato una sostanziale crescita della banda venduta, che si contrappone al trend di riduzione dei prezzi. Questo fenomeno ha comunque consentito un incremento del fatturato sui servizi innovativi wholesale di circa il 27,7% rispetto al corrispondente periodo del 2005.

Rete nazionale

Nel primo semestre 2006 le principali attività hanno riguardato:

Backbone trasmissivo nazionale (evoluzione ottica)	È stata completata l'installazione di un ulteriore ripartitore elettronico Marconi ad alta capacità di ultima generazione. L'entrata in esercizio è prevista nel secondo semestre 2006 e questo porterà la magliatura complessiva della rete attiva restorabile a 32 nodi. Inoltre, è continuato il potenziamento dei link DWDM già in esercizio e la capacità complessiva sarà portata ad oltre 155 sistemi con ulteriori 5 link, già in fase di realizzazione, nel secondo semestre.
Rete Metro Regional per servizi IP TV	Nel periodo è stata avviata ed estesa la commercializzazione del servizio IP TV-Alice Home TV oltre le 21 città inizialmente pianificate, arrivando ad una copertura di circa il 37% della popolazione telefonica in 160 comuni. Le centrali già installate sono circa 660.
Accesso Gigabit Ethernet	Sono proseguite le attività per la realizzazione della rete a supporto della commercializzazione dei servizi in tecnologia Gigabit Ethernet (servizi Ethernity, Hyperway e Genius su accesso ottico GBE). Sono stati realizzati circa 200 nuovi accessi GBE portando la consistenza complessiva a fine giugno 2006 a circa 1.880 accessi. Nel primo semestre 2006 la copertura GBE è stata estesa alle località di Cuneo e Novara; pertanto la copertura complessiva riguarda 26 località nel territorio nazionale.
Accesso ADSL	Nel primo semestre 2006 sono state attrezzate 132 nuove centrali ADSL e sono stati installati circa 760.000 nuovi accessi. A fine giugno 2006 risultano coperte dal servizio ADSL 4.633 centrali corrispondenti a circa l'87,0% della popolazione telefonica italiana.



Reti estere Retail

Telecom Italia, con il progetto "BroadBand Internazionale" avviato nel 2003, ha creato un'offerta di accesso e servizi BroadBand innovativi nelle aree metropolitane europee di Francia, Germania e Olanda attraverso le società controllate Telecom Italia S.A., HanseNet e BBNED.

FRANCIA

La società Telecom Italia S.A., controllata dalla holding Liberty Surf Group S.A., ha in progetto per il 2006 di estendere la copertura del servizio a 419 nuovi siti per arrivare a coprire 650 località entro la fine dell'anno.

Al 30 giugno 2006 i siti ready to delivery sono 88 che si aggiungono ai 231 aperti a fine 2005. Le principali realizzazioni di servizi effettuate nel primo semestre 2006 hanno riguardato:

- · l'incremento della piattaforma VoIP;
- · l'introduzione dei servizi Business Voice sulla piattaforma;
- · l'introduzione del "Media box" IAD evoluto (triple play + STB).
- · IP-TV (TPS Free bouquet)
- · Alice Pro Micro Businness
- · B2B (ADSL on Alcatel Network)

GERMANIA

Le principali realizzazioni effettuate da HanseNet nel corso del primo semestre 2006 hanno riguardato le attività finalizzate all'estensione della copertura ULL in ulteriori 100 aree di centrale entro il prossimo mese di giugno 2007.

Al 30 giugno 2006 i siti ready to delivery sono 73 che vanno ad aggiungersi ai 493 aperti a fine 2005.

Le principali realizzazioni di servizi effettuate nel primo semestre 2006 hanno riguardato:

- · l'introduzione del VoIP
- · l'offerta IPTV
- · l'introduzione di servizi ISP su piattaforma.

OLANDA

Il mercato olandese è caratterizzato dal raggiungimento di un elevato grado di penetrazione del BroadBand che limita le prospettive di ulteriore sviluppo del Gruppo nell'area.

Rete internazionale

Nel corso del primo semestre 2006 è proseguita l'attività di integrazione del Backbone Pan Europeo (PEB) di Telecom Italia Sparkle con la rete europea di "Tiscali International Network SAS" (TINet SAS) acquisita a fine 2005. In particolare, è stata realizzata l'interconnessione delle due reti a Milano, Marsiglia e Parigi, adeguato il software di gestione per implementare un'architettura di rete magliata e completata la migrazione delle funzionalità di esercizio e controllo presso il NOC (Network Operation Center) di Telecom Italia Sparkle. A supporto dell'incremento del traffico Internet, sono state realizzate attività di ampliamento del backbone europeo, della rete in USA e della capacità transatlantica.

Inoltre, tra le azioni a sostegno della crescita e della redditività del traffico voce, si segnala l'introduzione della nuova piattaforma di supporto per l'instradamento ottimale del traffico, sulla base di vincoli di costo, volume e qualità.



Mobile Domestico

- Superati i 30,4 milioni di clienti mobili in Italia a giugno 2006, mentre continua il recupero di market share (40,5% a giugno 2006; 40,0% a dicembre 2005; 39,4% a giugno 2005).
- Raggiunti oltre 3,4 milioni di clienti UMTS, che contribuiscono alla forte crescita dei ricavi dei Servizi a Valore Aggiunto VAS (+11,4% a giugno 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Struttura

La Business Unit opera attraverso la seguente struttura:

MOBILE DOMESTICO
▶Tim Italia S.p.A.
▶Telecom Italia - ramo Mobile

Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che in data 1° marzo 2006 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. come da atto di fusione stipulato in data 22 febbraio 2006.

Dati economico-finanziari

La tabella presenta le grandezze economico-finanziarie relative a Tim Italia S.p.A. per le operazioni gestite fino alla data della fusione (1° marzo 2006) ed al ramo mobile di Telecom Italia S.p.A. per il periodo marzo - giugno 2006. I valori del 2005 sono relativi alla ex TIM S.p.A. per le operazioni gestite fino alla data dello scorporo (1° marzo 2005) ed a Tim Italia S.p.A. per il periodo marzo - giugno 2005.

	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005	Variazioni	
(milioni di euro)		(1)	assolute	%
Ricavi	4.982	4.930	52	1,1
EBITDA	2.553	2.636	(83)	(3,1)
% sui Ricavi	51,2	53,5		
EBIT	1.874	2.025	(151)	(7,5)
% sui Ricavi	37,6	41,1		
Investimenti industriali	443	337	106	31,5
Personale (unità)	11.283	11.720	(437)	(3,7)

⁽¹⁾ La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2005.

I *ricavi* del primo semestre 2006 sono pari ad euro 4.982 milioni, con un incremento dell'1,1% rispetto al primo semestre 2005 (+ euro 52 milioni). Tale performance peraltro risente dell'impatto negativo dell'entrata in vigore del nuovo listino di terminazione; al netto di tale partita la variazione rispetto allo stesso periodo del 2005 sarebbe pari al 5,8%. In particolare continua a contribuire alla crescita il forte sviluppo dei servizi a valore aggiunto (VAS), pari a euro 793 milioni (+11,4% rispetto al primo semestre 2005), grazie alla spinta sull'innovazione dei servizi e del portafoglio d'offerta. L'incidenza dei VAS sul totale ricavi da servizi è pari al 17,2% (15,3% nel primo semestre 2005). I ricavi "voce", pari nel complesso ad euro 3.591 milioni, presentano una crescita sulle direttrici uscenti (+1,4%, +euro 36 milioni) e una flessione sulle direttrici entranti (– 17,0%, – euro 186 milioni) che risentono del



suddetto impatto negativo del nuovo listino di terminazione (euro 232 milioni); al netto di tale manovra la variazione rispetto al 2005 dei ricavi voce entrante sarebbe anch'essa positiva e pari a +euro 46 milioni (+ 4,2%).

In forte crescita il fatturato da vendita di terminali, pari ad euro 368 milioni (+37,8%), legato principalmente ai terminali di terza generazione: nei primi sei mesi del 2006 sono stati venduti oltre 1 milione di pezzi, registrando una crescita del 133%.

L'EBITDA del primo semestre 2006 è pari ad euro 2.553 milioni, in diminuzione rispetto al primo semestre 2005 di euro 83 milioni (– 3,1%). Sulla variazione incide negativamente la manovra di terminazione per euro 122 milioni; al netto di tale partita la variazione rispetto al primo semestre 2005 sarebbe positiva per euro 39 milioni, +1,5%. L'incidenza sui ricavi è del 51,2% (53,5% nel primo semestre 2005).

La variazione organica, rispetto al primo semestre 2005 risulta negativa del 2,4% (– euro 64 milioni) ed è calcolata tenendo conto di oneri per complessivi euro 17 milioni nel primo semestre 2006, principalmente afferibili ad oneri di ristrutturazione (euro 12 milioni) e di proventi per euro 2 milioni nel primo semestre 2005. Escludendo l'effetto negativo derivante dal taglio delle tariffe di terminazione la variazione organica sarebbe stata positiva del 2,2%. A livello organico l'incidenza sui ricavi è del 51,6% (53,4% nel primo semestre 2005).

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni sono pari ad euro 2.310 milioni, in aumento dell'11,0% rispetto al primo semestre 2005. Tale crescita (+ euro 229 milioni) è interamente connessa ai maggiori volumi di traffico gestito e di terminali venduti e alla maggiore spinta sulle leve commerciali;
- i costi del personale sono pari ad euro 251 milioni e diminuiscono di euro 21 milioni rispetto al primo semestre 2005 (- 7,7%);
- gli altri costi operativi ammontano ad euro 59 milioni e risultano in flessione di euro 6 milioni rispetto al primo semestre 2005.

L'*EBIT* del primo semestre 2006 ammonta ad euro 1.874 milioni, in flessione rispetto al medesimo periodo del 2005 di euro 151 milioni (– 7,5%). L'incidenza sui ricavi è stata pari al 37,6% (41,1% nel primo semestre 2005).

La variazione organica, rispetto al primo semestre 2005 risulta negativa del 6,5% (– euro 131 milioni) ed è calcolata tenendo conto di oneri per complessivi euro 17 milioni nel primo semestre 2006, principalmente afferibili ad oneri di ristrutturazione (euro 12 milioni) e di proventi per euro 3 milioni nel primo semestre 2005.

A livello organico l'incidenza sui ricavi è del 38,0% (41,0% nel primo semestre 2005).

In particolare ha inciso sull'andamento dell'EBIT il livello di ammortamenti, pari ad euro 677 milioni, superiori di euro 67 milioni rispetto al primo semestre 2005. Questi ultimi risentono dell'effetto della modifica della metodologia di calcolo, introdotta nel bilancio 2003, relativamente alla data di decorrenza dell'ammortamento del software (dalla data di effettiva entrata in esercizio del bene anziché dall'inizio dell'esercizio). L'effetto connesso al trascinamento nel primo semestre 2006 è valutabile in euro 65 milioni.

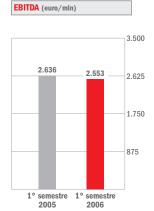
Gli *investimenti industriali* ammontano ad euro 443 milioni (+euro 106 milioni rispetto al primo semestre 2005) e sono concentrati nella realizzazione di nuove piattaforme e infrastrutture di rete. La crescita rispetto al 2005 è in particolare attribuibile allo sviluppo di soluzioni a supporto di nuovi servizi.

Attività della gestione

Si riportano i principali dati gestionali conseguiti nel primo semestre 2006, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2005 e le principali attività svolte nel semestre:

Dati gestionali	30.6.2006	31.12.2005	30.6.2005
Linee telefonia mobile (migliaia)	30.408	28.576	26.117
Traffico gestito (milioni di minuti) (*)	22.163	42.597	20.701

(*) Totale minuti di traffico gestito: include i minuti di traffico riferito a clienti di gestori esteri ed i minuti di traffico verso infoservices: esclude il traffico da videochiamate.





Si segnala che i clienti UMTS sono oltre 3,4 milioni, con un'incidenza sul totale clienti che è salita in sei mesi dal 7,6% ad oltre l'11%.

Nel corso del primo semestre 2006, nella telefonia mobile sono stati sviluppati servizi innovativi con l'obiettivo di aumentare la fidelizzazione della clientela e incrementare le occasioni d'uso del cellulare. Le iniziative più rilevanti sono state:

Offerte per segmento

Il profilo tariffario TIM tribù, che permette di parlare ed inviare SMS ad 1 centesimo di euro verso gli altri clienti TIM appartenenti alla community, è stato rivisitato e da febbraio 2006 prevede una tariffa community ad 1 centesimo di euro dietro pagamento di un canone mensile di 5 euro/mese, e si è inoltre arricchito di nuovi servizi. Nasce, inoltre, il servizio TAM TAM di TIM Tribù (Push to Talk) attraverso il quale tutti i Clienti TIM Tribù possono inviare gratuitamente messaggi vocali all'interno della community TIM Tribù (gratuità Push to Talk prorogata fino al 30 settembre 2006). A maggio 2006, in occasione della Convention Telecom Italia, nasce la Ricarica Alice -Ricarica TIM Tribù in ottica di integrazione delle offerte fisso/mobile. Quindi, al costo di 10 euro, il cliente TIM Tribù riceve 20 euro di traffico di cui 8 euro per navigare con Alice Adsl e 12 euro per effettuare chiamate verso gli amici TIM Tribù. Nel mese di febbraio 2006 è stata lanciata la versione per abbonati del profilo TIM Famiglia (la versione per i prepagati era stata già lanciata ad ottobre 2005). Il profilo prevede una tariffa agevolata per le chiamate e videochiamate verso 3 numerazioni amiche (2 numeri TIM ed 1 di rete fissa) ad 1 centesimo di euro al minuto e l'autoricarica per tutte le chiamate ricevute da tutti i numeri di rete fissa. Si segnala inoltre il nuovo portafoglio delle offerte Relax per Prepagati ed Abbonamenti. Le offerte prevedono, a condizioni agevolate, un telefonino UMTS rateizzato, fonia, sms e hanno inclusa una componente VAS. L'offerta si pone come obiettivo quello di attrarre clienti caratterizzati da un'alta propensione al consumo garantendo tariffe flat e condizioni vantaggiose.

Promo AL (Acquisizioni Lorde)/ MNP (Mobile Number Portability)

Lancio a febbraio 2006 di un bonus di traffico gratuito da euro 250 per le numerazioni prepagate acquisite in MNP. Nel mese di maggio 2006 il bonus è stato elevato ad euro 1.000, estendendolo anche agli abbonati.

Lancio a gennaio 2006 di Parli Gratis, tariffa agevolata per 30 giorni, rinnovabile. L'offerta è stata riproposta nel mese di marzo 2006 e nello stesso mese è stata ridisegnata con TIM ParlaParla prevedendo l'inserimento di una vantaggiosa autoricarica da traffico entrante.

Offerte Roaming

Sono state lanciate due offerte per tutti i clienti TIM consumer che offrono condizioni particolarmente vantaggiose quando si usa il telefonino all'estero:

- TIM Ricarica Giramondo: l'esclusiva offerta di TIM che raddoppia il credito della ricaricabile quando la si usa all'estero: con euro 10 si ha un bonus di euro 20 da usare in tutto il mondo per chiamare, ricevere telefonate e inviare SMS o MMS. In più dal 3 luglio al 3 settembre 2006 la spesa extra (oltre il bonus di euro 20) viene restituita da TIM con un bonus in euro di traffico nazionale;
- TIM Globe: particolarmente indicata per chi si reca frequentemente all'estero, permette di chiamare da oltre 70 paesi a solo 19 centesimi di euro al minuto (più lo scatto alla risposta) indipendentemente dall'operatore estero selezionato.

VAS multimediali

DVBH (Digital video broadcast handheld) La commercializzazione del servizio, denominato TIM TV, è partita in via promozionale il 29 maggio 2006 associata alle offerte Relax TV e al terminale Samsung SGH-P920. La promozione prevede la rateizzazione del terminale e, per chi sottoscrive l'offerta entro il 24 agosto 2006, l'accesso al servizio (canali generalisti inclusi) e la visione del campionato di calcio 2006/2007 compresi nella rata mensile. I canali disponibili dal lancio sono: Canale 5, Italia 1, LA7, MTV, SKY TG24, SKY Meteo News. Alla fine di giugno 2006 la copertura del servizio è stata estesa ai capoluoghi di regione.

Accordo con Google

Firmato il 29 maggio 2006 un accordo con Google per il lancio del servizio di Mobile Internet. L'accordo che ha durata triennale consente, a partire da luglio, ai clienti mobili di Telecom Italia di accedere da apposita icona sul telefonino al mondo web usando il motore di ricerca di Google e beneficiando dell'apposita piattaforma di content adaptation che consente al cliente di visualizzare i siti web in modalità ottimizzata per il display del proprio telefonino.

Nuovo Portale 3G

Il 29 maggio 2006 è stato lanciato il nuovo Portale Mobile 3G che presenta una veste grafica innovativa per favorire l'interattività con il cliente ed una navigazione semplificata mirata ad incentivare l'acquisto di contenuti multimediali. L'offerta si arricchisce di contenuti sul cinema, sulla televisione, sui reality, sul glamour e viene inoltre proposto uno spazio apposito, denominato Hot, per scaricare contenuti. Contestualmente al lancio del nuovo portale è stata modificata la tariffazione del Portale Mobile: il cliente paga, infatti, 20 centesimi di euro alla connessione, naviga gratuitamente all'interno del portale e paga al momento dell'acquisto del contenuto scelto.



MUSICA

Il primo semestre 2006 ha visto la MUSICA protagonista dei servizi 3G. Molte delle attività messe in campo utilizzano il portale Rosso Alice: è stato infatti lanciato il Palco di Alice, servizio che trasmette in diretta streaming continua le esibizioni di diverse band emergenti dalla sala prove del Jungle Sound di Milano. Numerose inoltre le ANTEPRIME assolute sul Portale Mobile di Telecom Italia in accordo con le Case discografiche di artisti come Piero Pelù, Tiziano Ferro, e Christina Aguilera.

e ScripTim

MMS Premium Lanciati a giugno 2006 nuovi servizi di download (loghi e suonerie) e community in modalità MMS ed è stato attuato un piano di riposizionamento commerciale e di comunicazione del servizio ScripTim, che è stato arricchito di nuovi contenuti.

Nuove offerte **Business**

Lanciata la nuova offerta 7su7 Night&Day che prevede traffico gratuito illimitato di notte e per 3 ore di giorno. Sul target Soho rimodulata la nuova offerta 1Cent Professional focalizzata sullo sviluppo del traffico on net fisso e mobile. Sul Target Enterprise lanciata la Free Business Call, offerta Win Back dedicata al mercato Enterprise e diretta ad incrementare le quote di mercato.



Mobile Brasile

- TIM Brasil ha raggiunto a giugno 2006 i 22,3 milioni di clienti, rafforzando la sua posizione di secondo operatore nazionale in Brasile (24,3% di market share; 23,4% a dicembre 2005; 22,2% a giugno 2005).
- ► Forte crescita dei ricavi (+14,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) anche grazie al grande sviluppo dei ricavi VAS (+59% rispetto al primo semestre 2005).

> Struttura

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil che offre servizi di telefonia mobile in tecnologia TDMA e GSM. Il gruppo Tim Brasil è così costituito:

MOBILE BRASILE

- Tim Brasil S.A.
- ▶ Tim Participaçoes S.A.
- Tim Celular S.A.
- Tim Nordeste S.A.

Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che:

- nel corso del mese di marzo 2006, le società Blah Sociedade Anonima de Servicos e Comercio e CRC - Centro de Relacionamento con Clientes si sono fuse nella controllante Tim Celular S.A. la cui partecipazione è stata successivamente conferita da Tim Brasil S.A. in Tim Participações S.A.;
- con decorrenza giugno 2006 la società Tim Sul S.A. si è fusa per incorporazione in Tim Celular S.A. e la società Tim Nordeste Telecomunicacoes S.A. in Maxitel S.A., ridenominata in Tim Nordeste S.A..

Le suddette operazioni si inquadrano nel processo di ottimizzazione della presenza delle società del Gruppo Telecom Italia facenti parte del comparto mobile con l'obiettivo di (i) unificare e razionalizzare la gestione del comparto (ii) ridurre i costi associati al mantenimento di entità distinte e separate, (iii) sviluppare sinergie (iv) migliorare l'efficienza fiscale e finanziaria

Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2006, posti a confronto con quelli del primo semestre 2005.

	1° Sem.	1° Sem.	1° Sem.	1° Sem.	Variazioni in reais
	2006	2005	2006	2005	
	(mln. di euro)	(mln. di euro) (1)	(mln. di reais)	(mln. di reais) (1)	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)/d
Ricavi	1.722	1.224	4.644	4.047	14,8
EBITDA	354	171	954	564	69,1
% sui Ricavi	20,5	13,9	20,5	13,9	
EBIT	(78)	(113)	(210)	(372)	43,5
% sui Ricavi	(4,5)	(9,2)	(4,5)	(9,2)	
Investimenti industriali	193	260	520	858	(39,4)
Personale (unità)	9.290	9.043	9.290	9.043	2,7

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2005.



Il Gruppo Tim Brasil è l'unico operatore in Brasile che dispone di una copertura in tecnologia GSM estesa su tutto il territorio nazionale. Le linee GSM sono pari al 30 giugno 2006 a 19,5 milioni, +17,5% rispetto al 31 dicembre 2005 (16,6 milioni).

Le linee complessive al 30 giugno 2006 sono pari a 22,3 milioni con un incremento di 2,1 milioni di linee rispetto al 31 dicembre 2005 (+10,4%). Il Gruppo TIM Brasil, con una quota di mercato del 24,3%, si conferma secondo operatore nazionale in termini di consistenza clienti.

I *ricavi consolidati* del primo semestre 2006, pari a reais 4.644 milioni, crescono del 14,8% rispetto al primo semestre 2005 (+18,5% per i soli ricavi da servizi), grazie al forte sviluppo della base clienti e al contributo dei servizi a valore aggiunto la cui incidenza sui ricavi da servizi passa dal 5,7% al 7,6%.

L'EBITDA consolidato del primo semestre 2006, pari a reais 954 milioni, è superiore di reais 390 milioni rispetto al primo semestre 2005 (+69,1%). L'incidenza sui ricavi è pari al 20,5%, superiore di 6,6 punti percentuali rispetto al primo semestre 2005. La crescita organica rispetto al primo semestre 2005 è pari al 66,3% ed è calcolata tenendo conto di oneri per complessivi reais 24 milioni nel primo semestre 2006, di cui reais 11 milioni per operazioni di riorganizzazione aziendale, e di oneri per reais 24 milioni nel primo semestre 2005.

A livello organico l'incidenza sui ricavi è del 21,1% (14,5% nel primo semestre 2005).

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a reais 2.719 milioni, aumentano del 6,4% rispetto al primo semestre 2005 (reais 2.555 milioni). L'incidenza sui ricavi è del 58,5% (63,1% nel primo semestre 2005);
- i costi del personale, pari a reais 284 milioni, aumentano di reais 56 milioni rispetto al primo semestre 2005 (+24,6%). L'incidenza sui ricavi è del 6,1% (5,6% nel primo semestre 2005);
- gli altri costi operativi ammontano a reais 818 milioni (reais 681 milioni nel primo semestre 2005) e comprendono oneri diversi (reais 593 milioni), relativi principalmente a imposte indirette e a contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, svalutazioni e perdite su crediti (reais 209 milioni) e altre partite (reais 15 milioni).

L'*EBIT* consolidato del primo semestre 2006 è negativo per reais 210 milioni (negativo per reais 372 milioni nel primo semestre 2005). Il miglioramento del risultato rispetto al primo semestre 2005 è stato conseguito nonostante la crescita degli ammortamenti relativi agli investimenti in infrastrutture di rete e sistemi informatici.

La crescita organica rispetto al primo semestre 2005 è pari al 41,7% ed è calcolata tenendo conto oltre che delle partite commentate nell'EBITDA, di ulteriori oneri nel primo semestre 2005 pari a reais 27 milioni relativi a svalutazioni di immobilizzazioni materiali da parte della società Maxitel.

In particolare, hanno inciso sull'andamento dell'EBIT gli ammortamenti per reais 1.164 milioni (reais 906 milioni nel primo semestre 2005).

L'incidenza degli ammortamenti sui ricavi è pari al 25,1% (22,4% nel primo semestre 2005).

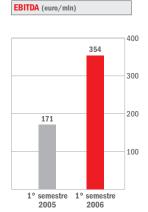
Gli *investimenti industriali* ammontano a reais 520 milioni (reais 858 milioni nel primo semestre 2005), in diminuzione di reais 338 milioni per il progressivo completamento della copertura del territorio.

Attività della gestione

Si riportano i principali dati gestionali conseguiti nel primo semestre 2006, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2005.

Dati gestionali	30.6.2006	31.12.2005	30.6.2005
Linee telefonia mobile (migliaia)	22.338	20.171	16.752
Traffico gestito (milioni di minuti) (*)	10.336	18.290	8.040

(*) Incluso traffico riferito ai clienti di gestori esteri.





Media

- Miglioramento dei ricavi rispetto al primo semestre 2005 (+ 18,1%).
- ▶ Aumento dell'audience di La7 Free to Air (modalità analogica) che passa dal 2,6% del primo semestre 2005 al 3,0% del primo semestre 2006, con un incremento del 15%.
- Forte incremento della raccolta pubblicitaria lorda di La7 Free to Air che cresce del 15,2% rispetto allo stesso periodo del 2005.
- Crescono i ricavi del Digitale Terrestre trainati dallo sviluppo della Pay Per View: euro 9 milioni nel primo semestre 2006 (euro 2 milioni nel primo semestre 2005).

La Business Unit

La business unit Media opera nei segmenti:

- Television: con La7 e MTV, sia nel settore della produzione e diffusione di contenuti editoriali attraverso l'utilizzo di reti trasmissive televisive affidate in concessione, sia nella commercializzazione degli spazi pubblicitari inseriti nell'ambito della programmazione televisiva. È attiva come operatore di rete di trasmissione televisiva in modalità analogica e in modalità digitale. Gestisce inoltre canali satellitari e servizi di pay-per-view nella TV digitale terrestre;
- News: con TM News, un'agenzia di stampa nazionale operativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che opera con il marchio APCom.

La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della business unit:

MEDIA	
Television	News
▶Telecom Italia Media	▶TM News
▶TI Media Broadcasting	
►MTV Italia	
▶MTV Pubblicità	

Principali eventi societari/area di consolidamento

Il primo semestre 2006 è stato caratterizzato dai seguenti eventi societari:

- il 1° gennaio 2006 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di La7 Televisioni S.p.A. in Telecom Italia Media S.p.A., che conclude le operazioni previste dal piano di riassetto delle attività internet e media, iniziato nell'aprile 2005. La fusione non ha comportato modifiche dello statuto né si è proceduto ad alcun aumento del capitale sociale di Telecom Italia Media a servizio della fusione, in quanto essa deteneva tutte le azioni di La7, che in esito alla fusione sono state pertanto annullate senza concambio;
- in data 11 gennaio 2006 è stato eseguito il contratto stipulato il 26 settembre 2005 relativo alla vendita del 100% di Gruppo Buffetti S.p.A. a Dylog Italia S.p.A., con un effetto finanziario complessivo positivo nel semestre di euro 65,8 milioni.

 A tal proposito si segnala che i dati storici del primo semestre 2005 sono stati riclassificati, ai fini di un confronto omogeneo con il primo semestre 2006, considerando le risultanze economiche e patrimoniali dei primi sei mesi dell'esercizio 2005 del Gruppo Buffetti come "Discontinued Operations";



• in data 31 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A., ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda "Multiplex Digitale" a Telecom Italia Media Broadcasting S.r.I. (controllata al 100% da Telecom Italia Media S.p.A.) a fronte di un aumento di capitale di euro 27 milioni. L'operazione risponde all'esigenza di ottemperare alla normativa vigente che prevede l'obbligo della separazione societaria tra le attività di operatore di rete di trasmissione radiotelevisiva e fornitore di contenuti (legge n. 177/2005, Testo Unico della radiotelevisione).

Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2006, posti a confronto con quelli del primo semestre 2005. I valori non tengono conto dei risultati del Gruppo Buffetti classificati nelle "Discontinued Operations" nonché delle attività del ramo Internet trasferite alla business unit Wireline.

(milioni di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005 (1)	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	98	83	15	18,1
EBITDA	(52)	(51)	(1)	(2,0)
% sui Ricavi	(53,1)	(61,4)		
EBIT	(79)	(67)	(12)	(17,9)
% sui Ricavi	(80,6)	(80,7)		
Investimenti industriali	59	22	37	0
Personale (unità)	944	886	58	6,5

(1) La consistenza del personale è relativa al 31.12.2005.

I *ricavi* del primo semestre 2006 ammontano ad euro 98 milioni con un incremento del 18,1% rispetto ad euro 83 milioni del primo semestre 2005, a conferma dell'affermazione editoriale del palinsesto delle due emittenti e del positivo avvio delle nuove iniziative nel Digitale Terrestre. Escludendo l'effetto della variazione di perimetro la crescita organica è pari al 18,7%. In particolare si segnala che:

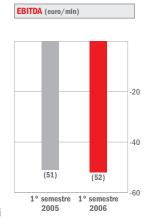
- i ricavi del primo semestre 2006 del settore di business Free to Air analogico e satellitare ammontano ad euro 85 milioni, in crescita del 10,1%;
- i ricavi relativi alle attività del Digitale Terrestre (costituiti prevalentemente da eventi in payper-view e smart card) ammontano ad euro 9 milioni, rispetto ad euro 2 milioni del primo semestre 2005:
- i ricavi dell'area di business News ammontano a euro 4 milioni in crescita del 66,7% rispetto al primo semestre 2005.

L'EBITDA del primo semestre 2006 è negativo per euro 52 milioni (negativo per euro 51 milioni nel primo semestre 2005).

La crescita organica rispetto al primo semestre 2005 è pari al 4,6% (+euro 2 milioni) ed è stata calcolata tenendo conto di oneri per euro 4 milioni nel primo semestre 2006, in particolare connessi ad oneri di ristrutturazione aziendale, ed oneri per euro 1 milione nel primo semestre 2005.

In particolare si segnala che la redditività operativa dei primi sei mesi evidenzia un miglioramento nell'ambito delle attività Free To Air analogiche e satellitari di euro 2 milioni, trainato dalla crescita della raccolta pubblicitaria nazionale (+10,4%). Il miglioramento riflette inoltre le azioni di La7 volte a concentrare le risorse sullo sviluppo del palinsesto nei programmi con maggior audience/ritorno pubblicitario e lo sviluppo da parte di MTV delle nuove strategie multi canale/multi piattaforma. Le attività del Digitale Terrestre, a fronte del miglioramento dei margini della pay-per-view, che rimangono ancora negativi, evidenziano un incremento dei costi operativi correlati all'avvio dei nuovi canali "free" (es. La7 sport) sui quali la raccolta pubblicitaria è in fase di sviluppo, in quanto strettamente legata alla penetrazione dei decoder ed al consolidamento dei relativi ascolti.

Da rilevare inoltre, nell'ambito delle "altre attività", il contenimento dei costi delle Funzioni Centrali con un impatto di euro 5 milioni sull'EBITDA, in conseguenza delle azioni di riduzione dei costi, già avviate nell'esercizio 2005, e dell'efficientamento delle strutture di Staff in seguito alla fusione di La7 in Telecom Italia Media S.p.A..





L'EBIT del primo semestre 2006 è negativo per euro 79 milioni, con un peggioramento di euro 12 milioni rispetto al primo semestre 2005 a seguito prevalentemente dell'incremento degli ammortamenti (euro 11 milioni) dell'area Television, dovuto all'attività di investimento effettuata nell'esercizio 2005 attraverso l'acquisizione di una nuova rete a copertura nazionale. La variazione organica rispetto al primo semestre 2005 è negativa del 12,9% ed è stata calcolata tenendo conto delle partite già commentate nell'EBITDA.

Gli *investimenti industriali* ammontano complessivamente ad euro 59 milioni (euro 22 milioni nel primo semestre 2005) e si riferiscono principalmente alle attività dell'area Television connesse al digitale terrestre (euro 43 milioni) e all'acquisizione di diritti televisivi (euro 12 milioni).

Il personale al 30 giugno 2006 è di 944 unità (886 unità al 31 dicembre 2005) ed include 64 unità con contratto di lavoro somministrato (49 unità al 31 dicembre 2005). Rispetto al 31 dicembre 2005 gli organici registrano un incremento complessivo di 58 unità dovuto principalmente alle assunzioni nell'area Television per far fronte alle esigenze delle nuove produzioni televisive, alla gestione dei nuovi canali satellitari nonché ai servizi relativi alla pay-per-view.

Eventi successivi al 30 giugno 2006

Si segnala che:

- in data 18 luglio 2006 la Banca Europea per gli Investimenti ha approvato un finanziamento di euro 100 milioni a fronte di un Programma di investimenti realizzati da Telecom Italia Media nella Rete Digitale Terrestre.
 - Il programma riguarda in particolare gli investimenti del triennio 2005-2007, per un costo complessivo di euro 280 milioni, diretti al potenziamento delle infrastrutture di trasmissione per lo sviluppo della TV digitale su tutto il territorio nazionale.
 - La Banca Europea degli Investimenti ha concesso il finanziamento, considerata la forte valenza innovativa degli investimenti proposti, acquisendo il parere positivo anche della Commissione Europea. Il finanziamento avrà durata 8 anni con un tasso di interesse tra i migliori offerti sul mercato. Si tratta del primo finanziamento concesso dalla Banca Europea degli Investimenti nel settore dei Media in Italia.
- in data 27 luglio 2006 Telecom Italia Media e Mediaset hanno siglato un accordo per la cessione reciproca dei diritti di trasmissione sul digitale terrestre delle partite di calcio delle principali squadre dei rispettivi bouquet per i prossimi tre campionati. Grazie all'accordo Telecom Italia Media potrà trasmettere le partite di cinque squadre (Fiorentina, Palermo, Cagliari, Sampdoria e Catania) in occasione delle trasferte nei campi delle squadre Mediaset e un analogo diritto varrà a favore di Mediaset per le partite fuori casa di Milan, Inter, Roma, Lazio e Torino. Mediaset corrisponderà inoltre a Telecom Italia Media euro 64 milioni così suddivisi: euro 12 milioni per la stagione 2006-07, euro 24 milioni per 2007-08 ed euro 28 milioni per 2008-09.
 - Con tale accordo Telecom Italia Media arricchisce l'offerta sul digitale terrestre de "La7 Cartapiù", già protagonista di risultati importanti attraverso la vendita di eventi sportivi e di spettacolo in modalità pay-per view.

Attività della gestione

Nell'ambito delle attività della gestione effettuate nel primo semestre 2006 si segnalano le seguenti iniziative:

Digitale terrestre

Con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi offerti ai clienti Cartapiù, a gennaio 2006 è stata lanciata la nuova applicazione interattiva di "t-betting" SNAI Card e La7. Gli spettatori dei canali La7 Cartapiù e La7 Sport hanno la possibilità di scommettere su tutte le partite di calcio di serie A attraverso il DTT e, da fine marzo 2006, possono anche puntare su alcuni match in modalità live, ossia nel corso della partita.

Per rendere poi più facile e immediato l'acquisto delle Smart Card, sono stati ulteriormente ampliati i punti vendita introducendo anche canali quali le tabaccherie e le edicole, che si



sono aggiunti ai negozi di elettronica di consumo. Al 30 giugno 2006 sono state messe in distribuzione circa 1 milione di carte e venduti complessivamente circa 3 milioni di eventi (con una crescita del 110% rispetto all'esercizio 2005). A giugno 2006 è partita l'offerta "Estate Musica", una nuova serie di concerti di importanti artisti italiani, da acquistare come evento singolo o pacchetto valido 30 giorni.

▶ La7

Per quanto riguarda le novità del periodo, nell'area del c.d. "realtainment" la media di giugno di SOS *Tata* è arrivata al 3,0%, mentre *Le invasioni Barbarich*e hanno raggiunto il 4,2%. L'ottimo risultato delle programmazioni andate in onda in tarda sera (3,9% medio) è determinato soprattutto dal successo di *Markette* (4,3% rispetto al 3,5% nel 2005), senza dimenticare il contributo delle repliche di *Crozza Italia* al sabato (4,6%).

Nonostante i Mondiali di calcio, trasmessi sulle reti Sky e Rai, abbiano stravolto gli equilibri dei risultati di ascolto, La7 ha ottenuto nel mese di giugno una media del 2,9%, con una crescita del 5 % rispetto al 2005.

È stato importante il risultato de *Il gol sopra Berlino*, programma di informazione e discussione sui mondiali di calcio, condotto da Darwin Pastorin in seconda serata, con una media del 3,7% sulle 31 puntate complessive. Molto positivo anche l'esperimento di *Niente di personale* trasmissione di approfondimento dell'attualità condotta da Antonello Piroso: le prime 4 serate hanno registrato una share media del 3,3%.

MTV

Si sono concluse con successo le stagioni di TRL, School in Action, Very Victoria e Italo Spagnolo il programma in diretta da Barcellona condotto da Fabio Volo.

Tra le novità più importanti del palinsesto estivo si segnala: TRL on Tour che ha già raccolto migliaia di ragazzi sulle piazze di Napoli, Torino, Genova, Padova, Trieste e Rimini concluso nei primi giorni di agosto con la tappa di Siracusa e MTV Switch Trip, un doppio viaggio, negli Stati Uniti e in Tailandia, che apre una finestra sul mondo.

Sul fronte degli eventi si segnalano in particolare i TRL Awards, che il 25 marzo 2006 hanno festeggiato gli artisti del mondo TRL in Piazza Duomo a Milano di fronte a 100.000 ragazzi. Il 19 giugno 2006 si è tenuto inoltre il primo dei tre concerti realizzati in collaborazione con Replay nell'Abbazia di San Gregorio a Venezia con performers di altissimo livello (Mary J.Blige, Craig David)

* * *

Infine si segnala che Telecom Italia Media Broadcasting S.r.I. ha realizzato la nuova rete terrestre di distribuzione e contribuzione del segnale televisivo digitale con tecnologia SDH estesa a tutto il territorio nazionale con un investimento di euro 31 milioni.



Olivetti

 Continua il processo di aggiornamento ed evoluzione dell'offerta e della ristrutturazione e razionalizzazione a livello produttivo.

La Business Unit

La business unit Olivetti opera nel settore dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, dei sistemi digitali per la stampa, nello sviluppo e produzione nell'ambito della silicon technology (testine ink-jet e MEMS) ed inoltre nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi per gestione di giochi a pronostico e lotterie. Il mercato di riferimento della business unit è focalizzato prevalentemente in Europa ed Asia.

La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):

OLIVETTI Olivetti S.p.A. Olivetti I-Jet S.p.A. Olivetti International B.V. (società commerciali estere)

La business unit Olivetti opera dal 2006 attraverso la nuova struttura organizzativa basata sulla direzione Business & Market Development (responsabile di tutte le attività di marketing e vendite) e la direzione Product/Technology Development & Industrial Operations (responsabile del manufacturing, della ricerca e della logistica).

Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che:

- in data 28 febbraio 2006 è stato ceduto il 60% del capitale sociale di Wirelab al socio Urmet; a seguito di tale operazione le percentuali di possesso di Wirelab S.p.A. risultano le seguenti: 90% Urmet S.p.A. e 10% Olivetti S.p.A.;
- in data 6 aprile 2006, l'assemblea straordinaria di Olivetti S.p.A. ha deliberato di coprire la perdita residua al 31 dicembre 2005 (pari ad euro 33 milioni) mediante utilizzo delle riserve residue per euro 8 milioni e con versamento in denaro da parte dell'azionista per euro 24 milioni. L'assemblea ha inoltre deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 128 milioni ad euro 154 milioni con pagamento contestuale;
- a fine aprile 2006 si è chiusa la procedura di liquidazione della consociata Olivetti Tecnost Portugal S.A.

Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2006, posti a confronto con quelli del primo semestre 2005.



(milioni di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005 (1)	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	212	223	(11)	(4,9)
EBITDA	(26)	2	(28)	
% sui Ricavi	(12,3)	0,9		
EBIT	(35)	(6)	(29)	
% sui Ricavi	(16,5)	(2,7)		
Investimenti industriali	5	8	(3)	(37,5)
Personale (unità)	1.570	1.750	180	(10,3)

⁽¹⁾ La consistenza del personale è relativa al 31.12.2005.

I *ricavi* del primo semestre 2006 ammontano ad euro 212 milioni, di cui euro 18 milioni relativi alla cessione delle proprietà intellettuali a Telecom Italia S.p.A. Rispetto all'analogo periodo del 2005 i ricavi registrano una riduzione di euro 11 milioni (4,9%). Se si escludono gli effetti dovuti alle variazioni di perimetro e dei cambi e alla cessione delle proprietà intellettuali a Telecom Italia, per complessivi – euro 3 milioni, la variazione risulta negativa di euro 8 milioni soprattutto a causa della riduzione dei ricavi di prodotti Ink-jet tradizionale e prodotti per il Gaming, solo in parte compensata dai maggiori ricavi dell'Ink-jet Nuovi Prodotti, il cui lancio sul mercato è avvenuto negli ultimi mesi del 2005.

L'EBITDA del primo semestre è negativo per euro 26 milioni, con un peggioramento di euro 28 milioni rispetto al primo semestre 2005. La variazione organica, rispetto al primo semestre 2005 risulta negativa per euro 22 milioni ed è stata calcolata tenendo conto della variazione dei cambi (euro 1 milione), dell'effetto della cessione delle proprietà intellettuali a Telecom Italia (– euro 1 milione) nonché di oneri per euro 7 milioni nel primo semestre 2006, relativi ad oneri di ristrutturazione aziendale ed a riconversioni produttive, e di oneri per euro 1 milione nel primo semestre 2005.

Lo scostamento è influenzato dai minori margini dei prodotti Ink-Jet tradizionali e dei prodotti per il Gaming nonchè dalla spinta commerciale sui Nuovi Prodotti Ink-jet per la sostituzione del parco installato.

L'*EBIT* del primo semestre è negativo per euro 35 milioni, in peggioramento di euro 29 milioni rispetto al primo semestre 2005. La variazione organica è negativa per euro 23 milioni ed è stata calcolata tenendo conto delle partite già commentate nell'*EBITDA*.

Il peggioramento è imputabile alle riduzioni dei margini dei citati prodotti ink-jet e Gaming

Gli *investimenti industriali* ammontano ad euro 5 milioni e si riducono di 3 milioni rispetto al primo semestre 2005.

Il personale al 30 giugno 2006 è di 1.570 unità di cui 1.412 in Italia e 158 all'estero e comprende 2 unità con contratto di lavoro somministrato (7 unità al 31 dicembre 2005). La riduzione di 180 unità, rispetto al 31 dicembre 2005, è sostanzialmente attribuibile alle dismissioni (126 unità) e all'uscita dal perimetro di consolidamento di Wirelab (54 unità).

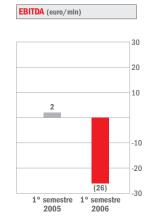


Si riportano di seguito le principali attività svolte nel primo semestre 2006:

Business & Market Development

Nel primo semestre 2006 sono proseguite le attività di commercializzazione della nuova linea di prodotti a tecnologia ink-jet (stampanti multifunzionali e stampanti fotografiche portatili), con ampliamento della gamma (nuovi modelli wi-fi) e con forte sforzo commerciale per aumentare la visibilità e la presenza nei canali specializzati.

In particolare nel mese di giugno 2006, una campagna promozionale abbinata ad un primario quotidiano nazionale ha avuto un lusinghiero successo con significativi volumi di vendita.





Le vendite degli altri prodotti ink-jet, i fax, sono state superiori allo stesso periodo dell'anno precedente grazie ad ordini dalla grande distribuzione e da un cliente con private label; i consumi di accessori per fax hanno scontato un calo significativo di volumi, conseguenza di un trend iniziato nel 2005, che vede gli effetti della maggior presenza sull'area consumer rispetto all'area business.

Le vendite delle altre linee di prodotti, copiatrici ed altri prodotti per ufficio a tecnologia laser, stampanti bancarie e retail e registratori di cassa, sono state superiori allo stesso periodo del 2005 per la maggior integrazione dei canali, conseguenza della nuova organizzazione che ha portato su ogni cliente l'offerta dell'intero portafoglio prodotti.

Sul canale Very Large Accounts è stata ampliata l'offerta, partecipando ad importanti gare con commesse pluriennali per servizi completi di bigliettazione e sistemi di stampa/copia in network con clienti come Poste Italiane, Ferrovie e Banche nazionali. Si segnala, a tal proposito, che nel mese di luglio 2006 Olivetti si è aggiudicata una gara per servizi di stampa/copia con Poste Italiane per un valore di euro 13 milioni in tre anni.

Product/Technology Development & Industrial Operation

Le principali attività effettuate nel primo semestre 2006 nel segmento di prodotti 'consumer' a tecnologia ink-jet sono state:

- il restyling/ampliamento della gamma di prodotti multifunzionali lanciati nel 2005;
- l'introduzione di un nuovo prodotto multifunzionale 'entry-level', la cui commercializzazione è prevista nell'estate 2006;
- lo sviluppo di una nuova piattaforma di prodotti multifunzionali e relative testine di stampa con prestazioni evolute, la cui disponibilità è prevista nel corso del primo semestre 2007;
- l'introduzione di nuovi modelli di fax.

Nel segmento dei prodotti 'professionali' si segnalano:

- l'attività finalizzata all'aggiornamento ed evoluzione di stampanti bancarie e retail il cui completamento è previsto nel corso del secondo semestre;
- lo sviluppo di un cash register fiscale a tecnologia ink-jet la cui disponibilità è prevista entro la fine dell'anno;
- il completamento della gamma dei cash register fiscali tradizionali finalizzato alla commercializzazione di un nuovo prodotto nel corso del secondo semestre 2006.

È stato inoltre concluso, nel primo semestre 2006, il processo di delocalizzazione delle produzioni di stampanti specializzate in Cina.

È stato siglato un accordo nell'ambito del Piano di riconversione dell'unità territoriale di Carsoli che prevede la cessazione delle attività produttive, il mantenimento nel sito di un nucleo di competenze e il contemporaneo avvio di nuove attività di customer care per servizi di telefonia.



Altre attività

Le "Altre attività" del Gruppo Telecom Italia sono costituite dalle Funzioni Centrali (Funzioni di Gruppo e Unità di servizio) e dalle attività estere non ricomprese in altre business unit (Entel Bolivia, Sofora, Solpart e Avea).

Funzioni centrali

Le Funzioni Centrali sono composte dalle Funzioni di Gruppo, con la responsabiltà di garantire il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo a livello di Gruppo delle attività di competenza, e dalle Unità di Servizio, con il compito di garantire lo svolgimento delle attività operative comuni al servizio del business, come da disposizione organizzativa del 5 ottobre 2005.

COSTI OPERATIVI					
	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005 Pro-Forma	Varia	Variazioni	
(milioni di euro)	(a)	(b)	assolute	%	
Funzioni di Gruppo (*)	(229)	(267)	38	(14,2)	
Unità di Servizio (*)	(566)	(567)	1	(0,2)	
Elisioni	34	30	4	13,3	
Subtotale	(761)	(804)	43	(5,3)	

^(*) Vedi tabelle pag. seguente.

Nella tabella sono riportati i costi operativi (costi esterni, costo del lavoro, saldo proventi e oneri diversi) sostenuti nel primo semestre 2006 per lo svolgimento delle attività citate, in raffronto a quelli consuntivati nello stesso periodo del precedente esercizio, ricostruito per tener conto dei diversi perimetri organizzativi.

Nella tabella sono stati esclusi gli effetti di alcuni oneri (quali ad esempio closing OTE e transazione Opportunity entrambi avvenuti nel primo semestre 2005) al fine di dare una rappresentazione omogenea e più significativa dell'andamento economico delle Funzioni Centrali. I costi registrano una diminuzione di euro 43 milioni, principalmente nelle Funzioni di Gruppo, per effetto del Progetto Riduzione Costi Corporate, avviato nel corso del 2005.

Di seguito si riportano i dettagli delle Funzioni di Gruppo e delle Unità di Servizio.

Funzioni di gruppo

Comprendono le Funzioni di Staff di Telecom Italia S.p.A (Human Resources & Organization ad esclusione della funzione Welfare trattata nelle Unità di Servizio, Finance Administration & Control, Corporate & Legal Affairs, International Legal Affairs, Public & Economic Affairs, Merger & Acquisitions, Investor Relations, International Affairs, General Counsel, IT Governance), la Comunicazione di Gruppo che comprende Progetto Italia e Communication & Image, Telecom Italia Latam e Telecom Italia International.

COSTI OPERATIVI					
	1° Sem. 2006 (a)	1° Sem. 2005 Pro-Forma (b)	Variazioni		
(milioni di euro)			assolute	%	
Funzioni di Staff	(196)	(221)	25	(11,3)	
Comunicazione di Gruppo	(25)	(27)	2	(7,4)	
Telecom Italia Latam + TI International	(8)	(19)	11	(57,9)	
Funzioni di Gruppo	(229)	(267)	38	(14,2)	

Rispetto allo stesso periodo del 2005 i costi si riducono di euro 38 milioni grazie al Progetto Riduzione Costi Corporate. Le riduzioni hanno interessato tutte le aree, comportato risparmi su prestazioni professionali, consulenze, costi di comunicazione e altri costi discrezionali. Si segnala che i dati riportati includono i riaddebiti ricevuti per le attività svolte dalle Unità di Servizio.



▶ Unità di servizio

Tale componente comprende le attività operative di servizio per le Business Unit/Funzioni Centrali/Società del Gruppo. Si segnala che i dati riportati tengono conto degli scambi interni a Telecom Italia S.p.A..

COSTI OPERATIVI				
	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005 Pro-Forma	Varia	zioni
(milioni di euro)	(a)	(b)	assolute	%
Attività e Servizi Immobiliari	(458)	(454)	(4)	0,9
CSA	(24)	(27)	3	(11,1)
Security	(25)	(30)	5	(16,7)
Purchasing	(20)	(18)	(2)	11,1
Welfare	(12)	(11)	(1)	9,1
Other & Eliminations (1)	(27)	(27)		
Unità di Servizio	(566)	(567)	1	(0,2)

(1) Include Telecom Italia Audit and Compliance Services, Telecom Italia Learning Services, Telecom Italia Finance e altre.

I costi registrano un decremento di euro 1 milione. Le efficienze e i risparmi nella gestione degli immobili, del CSA e della Security hanno consentito di compensare in misura più che proporzionale la dinamica inflattiva sulle locazioni immobiliari e il significativo aumento dei prezzi dei combustibili e dell'energia elettrica.

Attività e servizi immobiliari

Progetto Tiglio (Fondi Immobiliari)

Nell'ambito della seconda fase del progetto Tiglio – che prevede di portare a termine il processo di valorizzazione degli asset immobiliari detenuti da Tiglio I e Tiglio II tramite il conferimento a fondi immobiliari oppure mediante la realizzazione di singole operazioni di cessione – il primo semestre 2006 è stato caratterizzato da una attività di ricerca delle migliori opportunità offerte dal mercato.

Nel corso della prima metà del 2006 le società Tiglio I e Tiglio II hanno distribuito al Gruppo Telecom Italia capitale proprio sotto forma di riserva da sovrapprezzo azioni per un totale di circa euro 26 milioni: in particolare Tiglio I ha deliberato una distribuzione pari ad euro 19 milioni di cui euro 18 milioni per la quota Telecom Italia ed euro 1 milione per la quota di Telecom Italia Media, entrambi interamente incassati; Tiglio II ha deliberato una distribuzione a Telecom Italia pari ad euro 7 milioni, anch'essi interamente incassati nel primo semestre 2006.

Tiglio II ha inoltre deliberato una distribuzione di dividendi a favore di Telecom Italia di euro 2 milioni, interamente incassati a marzo 2006, provvedendo altresì al pagamento a Telecom Italia di euro 3 milioni quale quota di spettanza relativa alla distribuzione dei dividendi deliberata nel 2005 e non ancora liquidata.

Tiglio II ha infine deliberato una riduzione di capitale sociale mediante rimborso, che per Telecom Italia comporterà un ricavo pari ad euro 4 milioni e che sarà posta in pagamento nel corso del secondo semestre del 2006.

Cessione immobili

Nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete che prevede la progressiva liberazione di parte degli immobili adibiti a tali impianti, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha approvato nel corso del 2005 l'operazione di cessione di oltre 1.300 immobili per un valore totale di circa euro 1 miliardo. Dopo una prima tranche realizzata nel corso del 2005 che ha riguardato 867 immobili, il 1° marzo 2006 ed il 1° giugno 2006 Telecom Italia S.p.A. ha trasferito alla controllata Olivetti Multiservices (OMS) rispettivamente una seconda tranche di 348 immobili ed una terza tranche di 116 immobili, sottoscrivendo contestualmente i relativi contratti di locazione.



Successivamente, nell'ambito degli accordi con i fondi immobiliari "Raissa" e "Spazio Industriale" – entrambi sottoscritti il 23 dicembre 2005 ed emendati mediante accordi integrativi sottoscritti il 21 giugno 2006, si sono concretizzate le seguenti operazioni:

- in data 29 marzo 2006 è stata apportata da OMS al fondo Raissa la seconda tranche di 201 immobili con un valore di conferimento pari ad euro 158 milioni ed il contestuale accollo del debito finanziario pari ad euro 97 milioni preliminarmente sottoscritto da OMS. La maggioranza delle quote così rivenienti del fondo Raissa è stata ceduta a investitori istituzionali facenti capo a The Morgan Stanley Real Estate Funds. Pirelli RE partecipa al fondo Raissa con una quota del 35% in joint venture con i medesimi fondi. L'operazione ha generato sul Gruppo una plusvalenza lorda consolidata pari ad euro 57 milioni ed un impatto positivo sull'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo pari ad euro 125 milioni al lordo delle imposte;
- in data 30 marzo 2006 è stata apportata da OMS al fondo Spazio Industriale la seconda tranche di 120 immobili con un valore di conferimento pari ad euro 71 milioni ed il contestuale accollo del debito finanziario pari ad euro 60 milioni preliminarmente sottoscritto da OMS. La maggioranza delle quote così rivenienti del fondo Spazio Industriale è stata ceduta a investitori istituzionali facenti capo a Cypress Grove International Funds. Pirelli RE partecipa al fondo Spazio Industriale con una quota del 35% in joint venture con i medesimi fondi. L'operazione ha generato sul Gruppo una plusvalenza lorda consolidata pari ad euro 34 milioni ed un impatto positivo sull'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo pari ad euro 70 milioni al lordo delle imposte;
- in data 26 giugno 2006 è stata apportata da OMS al fondo Spazio Industriale la terza tranche di 54 immobili con un valore di conferimento pari ad euro 41 milioni ed il contestuale accollo del debito finanziario pari ad euro 35 milioni preliminarmente sottoscritto da OMS. La maggioranza delle quote così rivenienti del fondo Spazio Industriale è stata ceduta ad investitori istituzionali facenti capo a Cypress Grove International Funds. L'operazione ha generato sul Gruppo una plusvalenza lorda consolidata pari ad euro 20 milioni ed un impatto positivo sull'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo pari ad euro 41 milioni al lordo delle imposte;
- in data 29 giugno 2006 è stata apportata da OMS al fondo Raissa la terza tranche di 57 immobili con un valore di conferimento pari ad euro 47 milioni ed il contestuale accollo del debito finanziario pari ad euro 29 milioni preliminarmente sottoscritto da OMS. La maggioranza delle quote così rivenienti del fondo Raissa è stata ceduta ad investitori istituzionali facenti capo a The Morgan Stanley Real Estate Funds. L'operazione ha generato sul Gruppo una plusvalenza lorda consolidata pari ad euro 18 milioni ed un impatto positivo sull'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo pari ad euro 36 milioni al lordo delle imposte.

Con riferimento agli immobili entrati nella disponibilità di OMS a seguito dei trasferimenti da Telecom Italia del 1° dicembre 2005, del 1° marzo 2006 e del 1° giugno 2006, rimangono in OMS 92 asset ancora da valorizzare ed attualmente dati in locazione a Telecom Italia S.p.A..

▶ Cessione partecipazione RUF Gestion S.a.S.

In coerenza con il piano di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni di Gruppo, nel mese di marzo 2006 OMS Holding BV (controllata indirettamente da Telecom Italia) ha ceduto l'intera quota di partecipazione in RUF Gestion S.a.S. (100%) alla società Bangor S.a.S. per un controvalore di euro 33 milioni, realizzando una plusvalenza consolidata al lordo delle imposte pari ad euro 27 milioni.



Partecipate internazionali

Gruppo Entel Bolivia

Partecipante: Telecom Italia International tramite ICH/ETI 50%

Il gruppo Entel Bolivia (consolidato integralmente) opera nei settori di telefonia fissa (in particolare nel segmento di telefonia a lunga distanza nazionale e internazionale), mobile, internet, trasmissione dati, telex e telegrafia in Bolivia.

Nel corso del primo semestre 2006 il business della telefonia fissa si è concentrato principalmente sulle promozioni incentrate nei Punti Entel e su azioni commerciali orientate a consolidare lo sviluppo di "Aquí Entel". Contestualmente sono state attivate nuove tariffe per incentivare l'utilizzo dell'Accesso al Servizio Locale (ASL) da parte della clientela piú giovane e sono stati ridotti i costi di installazione sia per le nuove linee locali che per le ASL dei giovani. Per internet, oltre all'entrata in vigore di nuove tariffe, si segnala il lancio del piano nazionale di ADSL principalmente orientato alle piccole e medie imprese ed ai clienti business. Le linee fisse, n. 71.000 al 30 giugno 2006, si sono incrementate del 24,6% rispetto al 31 dicembre 2005 (n. 57.000).

Nel business mobile il primo semestre è stato caratterizzato da una forte aggressività della concorrenza, principalmente da parte dell'operatore Telecel che ha lanciato il proprio servizio GSM, sotto il nome Tigo, orientato al segmento "giovani", ma che presenta anche offerte competitive nel settore business, grazie a sussidi per l'acquisto dei terminali.

A fronte di tale pressione competitiva sono state sviluppate nuove iniziative promozionali (codice "10" su lunga distanza e promozioni Vas su Mondiali di calcio) e sono entrati in vigore nuovi piani tariffari.

Le linee mobili, pari a 1.359.000 al 30 giugno 2006, sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2005 di 88.000 unità per l'effetto della pressione competitiva.

Si segnala infine che gli investimenti effettuati sono volti a garantire un ulteriore sviluppo della rete GSM e il miglioramento del servizio con l'obiettivo di aumentare la fidelizzazione del cliente. A tal fine si sta procedendo all'attivazione di 43 nuove stazioni radio base.

Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Nortel Inversora/ Sofora 13,97%

Il Gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile anche in Paraguay.

Le linee fisse in servizio (comprensive anche dei telefoni pubblici installati) sono pari a n. 3.997.000 al 30 giugno 2006, con un incremento dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2005 e del 3,7% rispetto al 30 giugno 2005.

Nel semestre è proseguita la crescita sostenuta del BroadBand di Telecom Argentina, che ha raggiunto complessivamente circa 300.000 clienti con un incremento del 32,7% rispetto al 31 dicembre 2005.

Nel business mobile la base clienti ha raggiunto n. 7.665.000 (di cui il 10,3% in Paraguay) con un aumento del 12,7% rispetto al 31 dicembre 2005 e del 42,4% rispetto al 30 giugno 2005. Il numero di clienti postpagato è in aumento rispetto al 31 dicembre 2005 del 17,3% e rappresenta il 34,2% della base clienti totale (contro il 32,8,% di fine 2005). I clienti che utilizzano servizi GSM raggiungono il 77,4% della base clienti totale.

Si segnala che su richiesta della partecipata Telecom Argentina, Telecom Italia ha sospeso per 210 giorni lavorativi a partire dal 18 giugno 2006 l'esercizio della propria facoltà di avviare un procedimento arbitrale innanzi al CIADI (Centro internazionale per la risoluzione delle controversie relative agli investimenti - World Bank) contro il Governo argentino, per il risarcimento dei danni sofferti a causa delle misure adottate da quest'ultimo per far fronte alla crisi economico-finanziaria del 2001, così come consentito dal Trattato bilaterale Italia/Argentina sulla promozione e protezione degli investimenti stranieri.



Tale sospensione è prevista da un accordo preliminare del 6 marzo 2006 tra Telecom Argentina ed il Governo argentino sulla rinegoziazione dei termini della concessione di Telecom Argentina quale condizione alla firma di un accordo definitivo tra le parti. Il suddetto accordo preliminare prevede altresì l'impegno di Telecom Argentina ad ottenere da Telecom Italia la rinuncia definitiva alla proposizione del procedimento CIADI, ove l'esito finale del negoziato con l'esecutivo sia economicamente e strategicamente soddisfacente per la partecipata argentina.

Gruppo Brasil Telecom

Partecipanti: Telecom Italia International tramite Solpart, partecipata al 38,00%, più la partecipazione diretta di Telecom Italia International in Brasil Telecom Participaçoes, 1,13%.

Il Gruppo opera nella telefonia fissa della II^a regione (Paraná, Santa Caterina, Distrito Federal, Tocantins, Mato Grosso, Mato Grosso del Sul, Rondonia, Rio Grande del Sul, Acre, Goias) coprendo circa 2,8 milioni di Kmq (il 33% dell'area totale del paese), una popolazione stimata di circa 43 milioni (23% del totale della popolazione), con tre aree metropolitane di oltre un milione di abitanti, inclusa Brasilia, capitale del paese.

Il Gruppo Brasil Telecom detiene una delle maggiori reti di telecomunicazioni del Brasile, con una vasta offerta di servizi di telecomunicazioni, telefonia fissa, banda larga e stretta, internet gratis, trasmissione di dati e telefonia mobile, lanciata a fine 2004 operando in tecnologia GSM.

Le linee fisse sono pari al 30 giugno 2006 a n. 9.407.000, con un decremento di n. 153.000 rispetto al 31 dicembre 2005. Il servizio BroadBand registra 1.155.000 accessi a fine giugno 2006, corrispondente ad una crescita di circa il 14% rispetto al 31 dicembre 2005 e di circa il 55% rispetto al 30 giugno 2005.

Nel business mobile i clienti al 30 giugno 2006 sono pari a 2.772.000, con una crescita del 25% rispetto al 31 dicembre 2005 e di oltre il 106% rispetto al 30 giugno 2005. La quota di mercato di Brasil Telecom si attesta, al 30 giugno 2006, al 10,7% del totale della regione.

In relazione all'accordo con Opportunity, ampiamente descritto nel Bilancio 2005, che prevedeva l'acquisto, da parte di Telecom Italia, delle partecipazioni detenute da Opportunity in Opportunity Zain (controllante indirettamente Techold) e in Brasil Telecom Participaçoes a fronte del pagamento di USD 378 milioni, si segnala che l'intero ammontare del prezzo di acquisto, contestualmente alla firma dei contratti, era stato depositato in un fondo vincolato in Olanda.

Successivamente alla firma dei contratti di compravendita, Citigroup Venture Capital International Brazil LP aveva richiesto ed ottenuto, in pendenza di un procedimento in corso a New York tra quest'ultima ed Opportunity, una misura cautelare che "congelava" le somme depositate da Telecom Italia nel fondo vincolato. Il 29 aprile 2006, i suddetti contratti di compravendita si sono automaticamente risolti a causa del mancato verificarsi di talune delle condizioni sospensive che condizionavano il perfezionamento dei contratti stessi. In seguito alla suddetta risoluzione e su richiesta di Telecom Italia, sono stati rilasciati a quest'ultima i fondi depositati in Olanda nel fondo vincolato.

AVEA ILETISIM HIZMETLERI A.S.

Partecipante: Tim International N.V. 40,5647%

AVEA offre il servizio di telefonia mobile in tecnologia GSM sul territorio della Turchia e rappresenta il terzo operatore di rete mobile del Paese in termini di numero di clienti. Al 30 giugno 2006 i clienti superano i 7.000.000 con un incremento di circa 930.000 linee rispetto al 31 dicembre 2005.



Eventi successivi al 30 giugno 2006

Si segnala che:

 in data 14 luglio 2006 sono stati firmati i contratti per la cessione della partecipazione detenuta da Tim International in Avea (pari al 40,56% del capitale) a Turk Telekom per un corrispettivo di USD 500 milioni.

Si ricorda che tale cessione costituiva una delle ipotesi previste dagli accordi del luglio 2005 tra Telecom Italia e Saudi Oger.

Il perfezionamento dell'operazione di cessione è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità turche.

Con tale acquisizione Turk Telekom, che già detiene il 40,56% del capitale di Avea, incrementerà la propria partecipazione all'81,12%, mentre il rimanente 18,88% rimane in possesso di IS Bank.

TIM International, al closing dell'operazione, sarà sollevata dalle obbligazioni e garanzie che questa ha prestato in relazione ai finanziamenti erogati, fino ad un valore di USD 150 milioni.

Inoltre TIM International, al closing dell'operazione, reinvestirà metà dell'incasso derivante dalla cessione (USD 250 milioni) nel capitale di Oger Telecom, partecipata al 13,33% al 30.6.2006, e dovrà, inoltre, erogare ad Avea un finanziamento subordinato fino a USD 150 milioni, a tassi di mercato, a condizione che Avea riesca ad ottenere, entro un anno dal closing, un finanziamento strutturato.

Nel quadro delle suddette operazioni relative alla vendita di Avea, TIM International ha provveduto a rinegoziare la partnership con Saudi Oger attraverso la ridefinizione di un nuovo Shareholders' Agreement che garantisce una più ampia partecipazione di TIM International alla governance di Oger Telecom, rafforzando la protezione dell'investimento del Gruppo in Oger Telecom;

- in data 17 luglio 2006 si è perfezionato il contratto di cessione, sottoscritto il 15 giugno 2006, di Telecom Italia Learning Services S.p.A. a TILS Holding S.p.A., società partecipata da CEGOS, multinazionale francese che opera nel settore dei servizi formativi, e da Camporlecchio Educational, operatore specializzato nel settore della consulenza e dell'organizzazione aziendale, al prezzo simbolico di 1 euro dopo aver ricapitalizzato la partecipata;
- nel corso del mese di luglio 2006, Telecom Italia S.p.A. ha manifestato la propria intenzione di valutare la possibilità di procedere alla cessione della partecipazione in Solpart Participaçoes S.A., detenuta attraverso la holding olandese Telecom Italia International N.V..



Sezione di Sostenibilità

Introduzione

Nel corso del 1° semestre 2006, in coerenza con gli impegni assunti, il Gruppo Telecom Italia ha promosso numerose iniziative volte all'attuazione del modello di Sostenibilità prescelto. In sintesi si riportano alcune tra le iniziative più rilevanti:

Telecom Italia ha partecipato alla consultazione della Commissione Europea in preparazione della Comunicazione "Implementing the partnership for growth and jobs: making Europe a pole of excellence on Corporate Social Responsibility" e al lancio dell'Alliance tra Commissione Europea, Associazioni di categoria e aziende europee leader nella Sostenibilità, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della CSR in Europa e farne un polo d'eccellenza.

Tra le aree di attività che l'Alliance intende promuovere vi sono:

- l'innovazione:
- · la tutela delle condizioni di lavoro e dell'ambiente;
- · la trasparenza e la completezza della comunicazione nei confronti degli stakeholder.
- Tre progetti di Telecom Italia sono stati selezionati come "best solutions" da CSR Europe per il "2" European Marketplace on CSR", organizzato in collaborazione con la DG Employment and Social Affairs della Commissione Europea.
 I progetti selezionati sono:
 - "Call Center nelle prigioni di Rebibbia e di San Vittore" con 80 detenuti coinvolti che hanno gestito più di 1.500.000 chiamate su base annua. Il progetto ha ottenuto anche il premio come miglior programma di partnership nella Comunità nella quarta edizione del Sodalitas Social Award, che premia ogni anno le iniziative sociali più significative realizzate dalle aziende italiane nei vari settori della Responsabilità d'Impresa.
 - "Soluzioni innovative di telefonia mobile per persone con problemi di vista o di udito".
 Nel primo caso si tratta di un software ("Talks") che permette agli ipo-vedenti di utilizzare tutte le funzioni del telefono cellulare, compresi gli SMS, grazie all'ausilio di una voce elettronica che legge il display per l'utente. La seconda permette la traduzione nel linguaggio per i non udenti delle informazioni relative all'utilizzo del cellulare.
 - "Internet per gli anziani": si tratta di un programma di *training*, promosso da Progetto Italia, finalizzato alla formazione di persone anziane nell'uso delle nuove tecnologie e in particolare di Internet. Oltre 8.000 persone con più di 60 anni di età hanno conseguito un diploma attestante la loro abilità di "Internet surfers".
- È stato completamente riprogettato il canale di Sostenibilità, inserito nel sito istituzionale del Gruppo (www.telecomitalia.it), per rispondere alle sempre maggiori richieste di informazioni che provengono dalle agenzie di *rating* di Sostenibilità, dagli analisti finanziari e dagli altri stakeholder.
 - Il canale illustra le politiche e il modello di Sostenibilità perseguiti dal Gruppo, presenta le iniziative messe in atto a favore di ciascuno stakeholder e discute le tematiche di maggior rilievo per la Sostenibilità nel mondo delle telecomunicazioni (hot topics).
- Lo scorso 30 marzo Telecom Italia ha presentato alla stampa e alle Autorità i risultati delle prime sperimentazioni condotte in Italia sui sistemi di alimentazione che utilizzano l'idrogeno (celle a combustibile) come back-up energetico per gli impianti trasmissivi della telefonia mobile.
 - La sperimentazione, realizzata in tre centrali della regione Trentino Alto Adige, testimonia l'attenzione del Gruppo all'evoluzione delle tecnologie più promettenti per produrre energia da fonti alternative, con l'obiettivo di contribuire a ridurre l'inquinamento ambientale.
- Il 27 aprile sono stati presentati, in un convegno presso l'Università Bocconi, i risultati della seconda fase del progetto di ricerca sugli "Intangibles", condotto congiuntamente dalla funzione Group Sustainability del Gruppo Telecom Italia e dall'Istituto di Amministrazione Finanza e Controllo dell'Università Bocconi. Partendo dalla premessa che i tradizionali indicatori di tipo finanziario non sono adeguati a esprimere il valore generato dalla Sostenibilità, è stato messo a punto un modello di valutazione e rappresentazione degli asset intangibili, ancora in fase di testing, che ha l'obiettivo di comunicare la Sostenibilità al mercato finanziario secondo le regole semantiche che gli sono proprie.



Clienti

Si riportano alcuni tra i principali servizi e progetti lanciati dal Gruppo nel primo semestre, con maggiore impatto in termini di Sostenibilità.

Servizi

Human Digital Assistant (HDA)

È il nuovo servizio di supporto alla lettura della fattura on-line, disponibile sul sito www.187.it, che si colloca nell'ambito del più ampio progetto di Self Caring su Internet. Il progetto nasce con l'obiettivo di costruire un canale alternativo di supporto al Customer Care di Telecom Italia e si propone di portare sul canale web alcune delle funzionalità che la clientela normalmente utilizza telefonando al 187. In tal modo il cliente può compiere da solo, attraverso Internet, tutto ciò che normalmente farebbe con l'aiuto di un operatore. L'HDA, che si colloca a livelli d'eccellenza dal punto di vista tecnologico, è stato presentato con successo allo "Speechtek" di S. Francisco lo scorso 26 febbraio.

Assistente Virtuale

È la guida testuale *on-line*, disponibile sul sito www.tim.it, che accompagna il cliente nella scoperta dei più importanti servizi del mobile, attraverso un meccanismo di ricerca interattiva. Per ogni singolo servizio viene offerta un'assistenza guidata per la risoluzione *on-line* delle problematiche più ricorrenti incrementando l'autonomia del cliente.

Nel primo semestre 2006 è stata introdotta la nuova funzionalità di ricerca rapida basata sulla digitazione di parole chiave da parte dell'utente.

L'Assistente Virtuale presenta anche una sezione "Virus" in cui è possibile identificare l'eventuale presenza di virus e le azioni da intraprendere per la loro rimozione.

Guide Interattive

Forniscono una guida step-by-step alla configurazione dei terminali mobili e alla gestione dei servizi (telefonini, *PC Card*, palmari, servizi e prodotti speciali).

I contenuti delle Guide Interattive sono in continuo aggiornamento, con particolare attenzione alla commercializzazione di nuovi prodotti sul mercato, in modo da offrire al cliente informazioni complete in tempo reale.

▶ Alice Ti Aiuta

È un nuovo sistema di *self assurance*, creato sul portale Alice, che offre al cliente la possibilità di effettuare aggiornamenti e diagnosi in modo autonomo e spesso risolutivo. Il sistema permette anche di inserire le segnalazioni nel processo di *assurance*, guidando rapidamente gli operatori a risolvere eventuali malfunzionamenti. È possibile inoltre effettuare la "telemetria" della postazione del cliente, ovvero la trasmissione dei parametri con cui l'insieme pc e modem si collega alla rete Internet, facilitando in questo modo la risoluzione dei problemi. Una "*chat* asincrona" completa il servizio, offrendo una via di colloquio telematico che differisce dall'usuale mail per un più semplice utilizzo e una maggior interazione, anche in tempi differiti.

Progetti

Progetto Evolution

Ha l'obiettivo di ottenere un sostanziale miglioramento della relazione con il cliente, con particolare riferimento al processo di *delivery* dei servizi.

Il progetto, lanciato in fase di prima sperimentazione negli ultimi due mesi del 2005, è stato esteso all'intero territorio italiano.

Inizialmente ha riguardato il *provisioning* Fonia, in seguito esteso anche a quello ADSL (per la sola clientela residenziale).

I due principali risultati che il progetto intende raggiungere sono:

- la possibilità di concordare con il cliente, direttamente durante la fase di emissione dell'ordinativo, una data e una fascia oraria di intervento del tecnico Telecom Italia;
- l'implementazione sui sistemi di una serie di strumenti informativi per aggiornare costantemente e correttamente il cliente sullo stato della propria richiesta.



I benefici principali per il cliente sono:

- la certezza e la trasparenza dei tempi di attivazione, con la possibilità di richiedere un intervento urgente nei casi di mancato rispetto del normale processo;
- la proattività e la precisione delle comunicazioni ricevute dagli operatori, con la possibilità di avere informazioni costanti e aggiornate sullo stato della propria richiesta.

▶ Mobile Care

Realizzato in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordomuti (ENS), il Progetto "Mobile Care" è un servizio gratuito di assistenza per non udenti fornito tramite l'utilizzo del telefonino. L'utente, collegandosi alla *Mobile TV* e scegliendo la specifica funzionalità, vedrà apparire sul proprio telefonino un assistente virtuale che, utilizzando la Lingua Italiana dei Segni, fornirà le informazioni necessarie per l'utilizzo del telefonino e per la fruizione dei relativi servizi. Il progetto, operativo da dicembre 2005, rende disponibile allo stato attuale il servizio "Configura la tua e-mail". L'offerta si arricchirà presto di altri contenuti che completeranno la guida ai servizi del mobile: la videochiamata, la connessione Internet e il servizio "Consulta il credito", dedicato ai clienti che utilizzano come modalità di pagamento il prepagato.

▶ Sistema Integrato di Ascolto

A seguito della fusione di TI e TIM, il Sistema Integrato di Ascolto (SIA) è stato esteso dal 2006 anche al mercato mobile, applicando il modello della *Customer Satisfaction & Loyalty*, già sviluppato per il fisso. La modalità di analisi della soddisfazione dei clienti cambia: dal monitorare solamente il *trend* dei clienti molto soddisfatti e soddisfatti in termini percentuali sul totale clienti, si passa a misurare anche la soddisfazione media dei clienti e ad analizzare le interrelazioni causa-effetto dei *driver* elementari di soddisfazione. La metodologia di analisi, che è la medesima che sottende alla costruzione dell'ACSI (American Customer Satisfaction Index) calcola un indicatore comparabile a livello intersettoriale e internazionale, tiene conto della *loyalty* e dei *gap* rispetto alle aspettative e all'ideale di gestore, analizza le relazioni causa-effetto che determinano la soddisfazione. La metodologia permette di evidenziare le criticità sulle quali le funzioni coinvolte mettono a punto piani di azione in termini di efficienza e recupero di soddisfazione del cliente. Nell'ambito del SIA è stato realizzato il progetto "Il Faro" che prevede la possibilità, per i dipendenti, di sperimentare i prodotti e servizi di nuova generazione, oltre allo sviluppo di un modello di misura della *loyalty* del dipendente.

▶ Riduzione Digital Divide

Il "Digital Divide" nasce come problema di accesso alle risorse informatiche, che si estende oggi all'accesso a Internet e alla banda larga (Digital Divide infrastrutturale). Con lo sviluppo dei servizi in rete e della convergenza digitale, il divario digitale riguarderà sempre di più anche l'accessibilità ai servizi multimediali in rete, dal punto di vista strutturale, culturale ed economico.

Per ridurre progressivamente il *Digital Divid*e, Telecom Italia ha annunciato un progetto volto a raggiungere, entro la fine del 2008, una copertura ADSL pari al 98% della popolazione. Tale obiettivo sarà raggiunto tramite l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative (es: *Light Broadband* su rame, *Full Broadband* su fibra ottica, ecc.) e tramite modelli finanziari di collaborazione pubblico/privato, in un'ottica di neutralità tecnologica/economica. È stato inoltre elaborato un importante strumento di supporto operativo e decisionale denominato "Digital Divide Project" (DDP), cui si potrà accedere via web, contenente la panoramica completa e costantemente aggiornata, da un punto di vista commerciale e tecnico, della situazione attuale e futura della copertura ADSL sul territorio italiano (8.101 comuni).

Rapporti con le Associazioni dei consumatori

L'attività di collaborazione con le Associazioni dei consumatori è stata avviata dall'azienda, allora "SIP", nel 1983. Negli anni sono stati stipulati vari documenti di accordo e, nel 2006, il Gruppo Telecom Italia ha collaborato attivamente con 14 tra le principali Associazioni. Tale collaborazione prevede incontri finalizzati a garantire la tutela dei diritti dei clienti, relativamente ai prodotti e servizi forniti dal Gruppo, e la presentazione da parte di alcuni responsabili del Gruppo dei principali progetti di sviluppo organizzativo che potranno avere impatto sulla clientela, come per esempio la riorganizzazione dei *Customer Care* ("*Progetto Evolution*").



La collaborazione con le Associazioni si sostanzia anche in incontri informativi sul lancio di nuovi servizi e sulle condizioni contrattuali che ne derivano. Frutto della collaborazione con le Associazioni sono anche le Procedure di Conciliazione di tipo "paritario" che, a partire dal 1991, hanno consentito la soluzione di circa 40.000 controversie con i clienti.

Il Gruppo partecipa, in qualità di socio fondatore, al "Consumers' Forum", che raggruppa Associazioni dei consumatori, imprese e istituti di ricerca e si occupa di temi legati al consumerismo. Nell'ambito del Forum, con il sostegno propositivo e organizzativo di Telecom Italia, vengono curate le iniziative di formazione congiunta con le Associazioni relative alla Conciliazione. Inoltre sono stati lanciati progetti e iniziative allo scopo di promuovere lo sviluppo di un consumerismo collaborativo e di fornire feedback strategici alle funzioni del Gruppo competenti in materia. In particolare si è provveduto a pianificare la seconda settimana di incontri tra imprese e Associazioni denominata "Consumers'Week" per focalizzare e dibattere i principali temi di interesse di consumatori e utenti. L'evento, che dà seguito a quello dello scorso anno, è previsto per l'autunno 2006 con convegni in numerose città italiane e vari interventi di responsabili del Gruppo.

L'impegno del Gruppo sul fronte dei diritti dei consumatori si è concretizzato anche in attività di supporto alle richieste di accesso ai servizi da parte delle categorie di clienti disabili.



Fornitori

Generalità

Il processo di valutazione e controllo dei fornitori del Gruppo Telecom Italia si concretizza, per le categorie merceologiche a maggior rischio, in una fase precontrattuale di "qualificazione" in cui si valutano le caratteristiche economico/finanziarie e tecnico/organizzative dei potenziali fornitori, al fine di un'eventuale iscrizione nell'Albo Fornitori del Gruppo.

Successivamente, le aziende presenti nell'Albo Fornitori, che a seguito di competizione/trattative abbiano ricevuto ordini di acquisto, sono di norma sottoposte a controlli prestazionali nel corso della fornitura, che vanno dal monitoraggio di *Vendor Rating* (valutazione sistematica della fornitura relativa a tutti i principali aspetti contrattualizzati), al controllo di Qualità Entrante (vincolante ai fini dell'accettazione/utilizzo del bene acquistato).

Per maggiori informazioni su tali attività si rimanda al paragrafo "Fornitori" della Sezione di Sostenibilità 2005.

Controlli

Di seguito si sintetizzano i principali controlli effettuati sui fornitori nel corso del primo semestre 2006.

- Fornitori qualificati: 424 controlli (relativi a 800 categorie merceologiche), di cui il 28% con esito negativo e il 20% con riserva a tempo determinato.
- Monitoraggi di Vendor Rating: 28 report emessi (con un incremento del 40% rispetto allo stesso periodo del 2005), relativi a circa 270 fornitori e 50 categorie d'acquisto.
- Audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei fornitori per controlli di Qualità Entrante: oltre 100 (con 11 lotti di prodotto respinti per non conformità).
- Audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei fornitori per iter di qualificazione: circa 150 (relativi a circa 190 categorie merceologiche), di cui il 13% con esito negativo.

Sono stati effettuati circa 3.000 controlli sull'esecuzione di lavori tecnici, che hanno riguardato principalmente le fasi di installazione di nuovi impianti e la fase di erogazione di prestazioni e lavori.

Principali iniziative su etica, integrità e Sostenibilità nei rapporti con i fornitori

- · Nel primo semestre 2006:
 - sono state definite metodologie per estendere i controlli di Qualità Entrante anche a requisiti di compatibilità ambientale nell'ambito del ciclo di vita dei prodotti; tale attività sarà avviata sperimentalmente a partire dal secondo semestre 2006 sulle forniture di apparati di telefonia mobile;
 - è stato predisposto un piano operativo per estendere, a partire dal secondo semestre 2006, le attività di Qualificazione e Vendor Rating ai fornitori delle società controllate estere, con particolare riguardo alle società sudamericane;
 - sono stati definiti i criteri per estendere ai principali fornitori del Gruppo controlli sui valori di Sostenibilità con particolare riferimento alla salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza e dei diritti dei lavoratori; l'attività ha anche l'obiettivo di promuovere presso tali società l'impegno concreto a perseguire, con il coinvolgimento dei propri fornitori (subfornitori del Gruppo), i citati valori di Sostenibilità nell'ambito dell'intera filiera di fornitura;
 - in accordo con i principi del "Codice Etico e di Condotta del Gruppo" e con le regole stabilite nella Procedura di Gruppo per gli "Acquisti di Prodotti e Servizi", è stata definita una "Policy per i rapporti con i Fornitori" che illustra come sono promossi e perseguiti



- nel processo d'acquisto i principi di Sostenibilità ed eticità negoziale, assicurando relazioni con i fornitori basate su valori di legalità, trasparenza e correttezza. Tale *Policy*, che sarà pubblicata nella sezione "Fornitori" del sito Internet del Gruppo Telecom Italia, informerà i fornitori anche sulla possibilità di segnalare, in modo riservato, eventuali comportamenti scorretti da parte del personale del Gruppo posti in essere nell'ambito delle relazioni commerciali;
- Il Gruppo Telecom Italia ha partecipato ai lavori di un gruppo di studio e di indirizzo strategico per la Sostenibilità e Integrità nei Rapporti con i Fornitori (SIRF). Il progetto, promosso da i-Faber, società del Gruppo UniCredito Italiano, coinvolge alcune tra le più importanti aziende italiane operanti nei comparti servizi e manifatturiero. Sono state formalizzate le regole di condotta e i criteri di attuazione del processo di approvvigionamento attraverso specifiche linee-guida che si ispirano agli standard internazionali in materia di responsabilità di impresa. Sulla base delle linee-guida definite è stata avviata una fase operativa di assessment, a cui ha aderito anche il Gruppo Telecom Italia. Tale iniziativa rappresenterà un importante strumento di benchmarking e una concreta opportunità di confronto e miglioramento.



Concorrenti

Attività associativa

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello nazionale

Per il 2006 Telecom Italia ha la presidenza del DGTVì, l'Associazione per lo sviluppo del Digitale Terrestre in Italia fondata da Rai, Mediaset, Fondazione Bordoni, Federazione Radio Televisioni e D-free. Da quest'anno è entrata a far parte dell'Associazione anche Aeranti-Corallo, che riunisce emittenti e radio locali.

La partecipazione a DGTVì consente alle emittenti del Gruppo TI Media di avere un confronto con i *player* del mercato radiotelevisivo e di partecipare attivamente al processo di evoluzione verso il Digitale Terrestre.

Le attività promosse dall'Associazione nel corso di quest'anno sono:

- la costituzione di due consorzi, Sardegna Digitale e Valle d'Aosta Digitale, che riuniscono
 emittenti nazionali e locali per lo sviluppo di servizi interattivi nelle aree cosiddette
 all digital. Tali consorzi si sono aggiudicati i fondi stanziati dal decreto del Ministero delle
 Comunicazioni del 29 dicembre 2005 (euro 2 milioni per la Sardegna ed euro 1 milione
 per la Valle d'Aosta), per la realizzazione e messa in onda di servizi interattivi di
 pubblica utilità;
- l'organizzazione della seconda Conferenza nazionale sul Digitale Terrestre, tenutasi il 14 e 15 luglio a Napoli.

Inoltre, l'Associazione sta facendo fronte alle modifiche normative che hanno interessato le scadenze per il passaggio al Digitale Terrestre:

- la data di switch nazionale, che è passata dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2008;
- il nuovo calendario del processo di digitalizzazione nelle aree all digital che prevede per il 1º marzo 2008 il passaggio completo alle trasmissioni in digitale in Sardegna e per il 1º ottobre 2008 in Valle d'Aosta.

Le nuove scadenze stanno richiedendo un'intensa attività di confronto con il Ministero delle Comunicazioni per limitare gli effetti negativi di un'eccessiva dilazione dei termini. A giugno 2006 i decoder venduti hanno superato la soglia dei 3.900.000 pezzi.

Telecom Italia aderisce alla Federazione Radio e Televisioni (FRT) in qualità di membro del Comitato di Presidenza. FRT riunisce, oltre alle emittenti nazionali e satellitari, 150 emittenti locali e radio.

D'intesa con le funzioni operative interessate continua la partecipazione al tavolo di Ambiente Digitale, l'Associazione costituita su iniziativa della Fondazione Bordoni, che raccoglie tutti i player ICT nel settore del Digitale Terrestre con l'obiettivo di individuare le soluzioni più adeguate per armonizzare lo sviluppo dell'interattività della TV Digitale, in termini di servizi e applicazioni per gli utenti. A fine gennaio è stato organizzato dall'Associazione il convegno "Lo stato di sviluppo della Digital Convergence Industry italiana. Contenuti, servizi e piattaforme", che ha riscontrato un buon successo.

È in corso di formalizzazione l'adesione all'HD Forum, la costituenda Associazione sull'alta definizione promossa dalla Fondazione Bordoni, da parte di Telecom Italia in qualità di socio fondatore e di Telecom Italia Media come socio ordinario.

Alcune società, (tra cui Mediaset, RAI, SKY, Fastweb, Philips, Sagem, STMicroelectronics, Telesystem, Samsung, ANIE, Cartoon Italia) coinvolte a diverso titolo nell'alta definizione, stanno portando avanti le pratiche per l'adesione al Forum il cui scopo principale è la promozione e la diffusione dell'alta definizione in Italia.

Tale adesione, promossa d'intesa con le strutture operative interessate (Television e Rosso Alice), determina per il Gruppo i seguenti vantaggi:

- essere costantemente aggiornati sulle attività dei competitors relative all'alta definizione (in particolare Sky, Mediaset e Fastweb);
- · promuovere, con maggior peso, iniziative di indirizzo normativo e di standardizzazione.



Dal 2002 Telecom Italia Media è socio di Auditel con una quota del 3,33% e ha un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e uno nel Comitato tecnico. Auditel rappresenta l'unico soggetto riconosciuto in Italia in materia di rilevazioni degli ascolti anche dagli operatori pubblicitari, i quali – proprio sulla base dei dati Auditel – valorizzano le inserzioni pubblicitarie sui singoli canali televisivi.

Telecom Italia è impegnata nell'attività di gestione dei rapporti associativi e nel coordinamento delle attività di rappresentanza e di *lobbying* nei confronti di Confindustria e delle Associazioni ad essa aderenti. Le iniziative, a livello nazionale e locale, che in alcuni casi sono oggetto di concertazione con i concorrenti, consistono nello svolgimento di azioni e incontri relativi allo sviluppo del *business* e alla tutela degli interessi aziendali sui temi economici, normativi, sindacali e del lavoro.

Il Gruppo aderisce a 97 Associazioni territoriali e, al momento, sono in corso di completamento le iscrizioni alle Associazioni di Prato e di Oristano. Aderisce inoltre alle seguenti Federazioni/Associazioni di categoria: Federcomin, Asstel, Assoelettrica e Assografici.

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello internazionale

- Il Brussels Round Table (BRT), che riunisce diverse società europee di TLC e manifatturiere, si propone di mantenere un dialogo costante con le Istituzioni europee su tematiche di rilievo che interessano il settore ICT a livello comunitario;
- l'ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association) rappresenta la maggiore Associazione di settore a livello continentale e ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di un mercato europeo delle TLC competitivo ed efficiente, attraverso il coordinamento tra gli operatori e il dialogo con le Istituzioni. Telecom Italia è presente nell'*Executive Board* e ha la presidenza del gruppo di lavoro Sustainability;
- l'EIF (European Internet Foundation) riunisce operatori di TLC e manifatturieri, software providers, ISP e content providers. L'Associazione è finalizzata a creare, nell'ambito del Parlamento europeo e nei confronti dei diversi operatori di comunicazioni presenti a Bruxelles, un ambiente favorevole al rapido sviluppo di Internet, della banda larga e delle tecnologie e dei servizi convergenti e multimediali, a beneficio del consumatore finale;
- l'ERT (European Round Table of Industrialists) è un Forum che riunisce 45 leader dell'industria europea al fine di promuovere la competitività e la crescita dell'economia europea;
- l'ESF (European Service Forum) ricomprende gli operatori europei del settore dei servizi al fine di promuovere gli interessi dell'industria dei servizi europei e la liberalizzazione del settore dei servizi a livello mondiale nel contesto dei negoziati GATS 2000;
- il BRUEGEL (Brussels European and Global Economic Laboratory) è il nuovo Centro Studi Europeo costituito il 18 gennaio 2005 sulla base di una collaborazione paritetica fra i Governi dell'Unione Europea e le principali aziende del continente, dedicato all'analisi dell'economia internazionale e dei principali settori industriali;
- l'ETP (European Telecommunication Platform) riunisce operatori di TLC e manifatturieri e ha come fine la promozione e la discussione su tematiche comuni inerenti le TLC;
- l'ITU (International Telecommunications Union) fa parte delle Nazioni Unite e ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo internazionale del settore attraverso la cooperazione tra pubblico e privato. Nell'ambito del settore ITU-Development (ITU-D), Telecom Italia presiede il *Project Group* "Question 10-2/1: Regulation for licensing and authorization of converging services". Telecom Italia partecipa inoltre attivamente a numerosi *Study Groups* e *Project Groups* nei settori ITU-Telecommunication Standardisation (ITU-T) e ITU-Radiocommunications (ITU-R).

Attività in materia di concorrenza

Nei primi mesi del 2006 sono state definite le linee-guida di un "Antitrust Compliance Program". Il programma, che si sostanzia in una serie di iniziative mirate di informazione e formazione a vari livelli, è volto a diffondere all'interno del Gruppo un corretto approccio culturale alla normativa Antitrust, nella consapevolezza che la concorrenza non rappresenta una minaccia ma è un asset fondamentale per lo svolgimento dell'attività d'impresa.



Quadro normativo di riferimento

Il quadro regolamentare di settore è oramai consolidato con l'entrata in vigore sia del "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", sia del "Testo unico della radiotelevisione" che contiene, tra l'altro, i principi di convergenza tra la radiotelevisione e altri settori delle comunicazioni interpersonali.

Di seguito si illustrano brevemente i principali atti normativi/regolamentari adottati nel corso del primo semestre 2006.

Contributo AGCOM 2006

La legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006), ai commi 65 e 66, ha previsto che dal 2007 le spese di funzionamento di alcune Autorità, fra cui l'AGCOM, debbano essere finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato. Per l'anno 2006 è stato stabilito che i soggetti operanti nel settore delle comunicazioni versino un contributo pari all'1,5 per mille dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato ed è stato altresì previsto, per gli anni successivi, che l'AGCOM possa deliberare eventuali variazioni della contribuzione fino a un massimo del 2 per mille. L'AGCOM, con la delibera n. 110/06/CONS del 2 marzo 2006, ha approvato la misura e le modalità di versamento di tale contributo, apportando anche delle innovazioni relative alle esenzioni dal pagamento, precedentemente stabilite con il D.M. del 17 maggio 2002. Il Gruppo, alla fine di aprile, ha versato all'AGCOM un importo pari a circa euro 24 milioni a fronte dei 10,4 milioni versati nel 2005.

Servizio Universale

Servizio Universale 2005

Il 31 marzo 2006, nel rispetto della scadenza prevista dal Codice delle Comunicazioni (art. 6, comma 1, dell'allegato 11), TI ha inviato all'AGCOM il calcolo del costo netto del Servizio Universale per l'anno 2005, effettuato in conformità al quadro normativo vigente alla data della consegna.

Il costo netto dichiarato da TI dovrà essere ridotto dei cosiddetti benefici indiretti (la cui valutazione è a carico del Revisore), cioè dei vantaggi commerciali derivanti a TI dal ruolo di fornitore del Servizio Universale.

Servizio Universale 2004

Il 31 marzo 2005, nel rispetto della scadenza prevista dal Codice delle Comunicazioni (art. 6, comma 1, dell'allegato 11), TI ha inviato all'AGCOM il calcolo del costo netto del Servizio Universale per l'anno 2004.

L'Autorità, in data 19 ottobre 2005, ha avviato il relativo procedimento istruttorio pubblicando sul proprio sito la comunicazione recante "Servizio Universale: analisi ed applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per l'anno 2004" (G.U. n. 259 del 7 novembre 2005). La comunicazione prevedeva che il procedimento dovesse concludersi entro il 31 maggio 2006, mentre è a tutt'oggi ancora pendente; si è in attesa, infatti, della comunicazione da parte dell'AGCOM dell'avvio delle attività di verifica da parte del Revisore.

Il 15 dicembre 2005 l'AGCOM ha dichiarato iniquo il costo netto 2004, passo propedeutico all'avvio delle attività di revisione. La dichiarazione di iniquità è stata comunicata a Telecom Italia dall'AGCOM con lettera del 21 dicembre 2005.

Si segnala che il calendario seguito dall'AGCOM è in chiaro disallineamento con le date indicate nell'articolo 6, comma 3, lettera d), dell'allegato 11 al Codice delle Comunicazioni, in base al quale Telecom Italia avrebbe dovuto ricevere il contributo entro il 15 settembre 2005.

Servizio Universale 2003

Il processo di revisione, iniziato formalmente il 9 gennaio 2006, si è concluso l'8 marzo 2006, data in cui il Revisore incaricato dall'AGCOM ha consegnato all'Autorità la propria relazione finale con i risultati della verifica.

Sulla base della relazione finale del Revisore, l'AGCOM procederà all'emanazione di uno schema di provvedimento da sottoporre a consultazione pubblica.

Anche in questo caso si segnala che il calendario seguito dall'AGCOM è in chiaro disallineamento con le date indicate nell'articolo 6, comma 3, lettera d), dell'allegato 11 al Codice delle Comunicazioni, in base al quale Telecom Italia avrebbe dovuto ricevere il contributo entro il 15 settembre 2004.



Servizio Universale 1999, 2000 e 2002

I procedimenti sono terminati anche se TI non ha ancora incassato una parte dei contributi a lei spettanti.

In particolare, i contributi relativi al costo netto 2002 (circa euro 24 milioni) sono stati tutti versati dai soggetti debitori (TIM, Wind e Vodafone) ma sono giacenti presso il Ministero dell'Economia.

Servizi informazione abbonati

Con la delibera n. 8/06/CIR del 9 febbraio 2006, l'AGCOM ha stabilito i prezzi massimi per le chiamate dirette alle numerazioni per servizi di informazione abbonati e originate da rete fissa. L'utente che richiede il completamento della chiamata è informato preliminarmente del prezzo della prestazione, la quale è eseguita solo dopo successiva esplicita accettazione da parte dell'utente stesso.

Servizi a sovrapprezzo

Con il D.M. n. 145 del 2 marzo 2006, il Ministero delle Comunicazioni ha emanato il regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo, ossia di servizi di informazioni o prestazioni nazionali e internazionali a pagamento, inclusi anche quelli realizzati con connessioni a Internet, quelli offerti sulla piattaforma della TV Digitale interattiva e quelli inviati tramite messaggi di testo come SMS o MMS. Il Decreto ha anche previsto dei limiti massimi di prezzo per i servizi destinati ai minori (euro 2,75 compresa IVA), nonché l'importo massimo addebitabile a ogni comunicazione (euro 12,50 esclusa IVA).

Regolamento in materia di procedure sanzionatorie

A seguito delle modifiche apportate all'organizzazione interna dell'Autorità, con la delibera n. 136/06/CONS del 15 marzo 2006, l'AGCOM ha approvato un nuovo regolamento delle procedure dirette all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni di sua competenza, relativamente alla inottemperanza ai suoi provvedimenti e al mancato invio di dati ed informazioni richieste o di trasmissione di dati non veritieri.

Fornitura di servizi VoIP

Con la delibera n. 11/06/CIR del 7 marzo 2006, l'AGCOM ha approvato le disposizioni regolamentari per la fornitura di servizi VoIP (Voice over Internet Protocol), prevedendo il rilascio di un'autorizzazione generale per fornire tale servizio, e ha integrato il Piano Nazionale di Numerazione dedicando la numerazione 5xxx ai servizi di comunicazione elettronica nomadici.

Analisi di mercato relative alle comunicazioni elettroniche

In ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione CE n. 2003/497 e dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259), con delibera n. 118/04/CONS del 19 maggio 2004, l'AGCOM ha avviato i procedimenti istruttori relativi alle analisi dei 18 mercati di cui alla citata Raccomandazione e agli artt. 18 e 19 del Codice. I procedimenti hanno ad oggetto "l'attività di analisi del mercato, la valutazione sulla concorrenzialità, l'identificazione degli eventuali operatori dominanti e la formulazione di una proposta in merito alla revoca, mantenimento o modifica degli obblighi esistenti, ovvero in merito all'introduzione di nuovi obblighi".

L'AGCOM ha pubblicato i provvedimenti finali sui seguenti mercati:

- Delibera n. 343/06/CONS del 7 giugno 2006 relativa al mercato delle linee affittate al dettaglio (mercato n. 7).
- Delibera n. 46/06/CONS del 25 gennaio 2006 relativa al mercato dell'accesso e della raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili (mercato n. 15).
- Delibera n. 45/06/CONS del 25 gennaio 2006 relativa ai mercati dei segmenti terminali di linee affittate e dei segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercati n. 13 e n. 14).
- Delibera n. 34/06/CONS del 19 gennaio 2006 relativa al mercato dell'accesso a banda larga all'ingrosso (mercato n. 12).
- Delibera n. 33/06/CONS del 19 gennaio 2006 relativa ai mercati al dettaglio dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e per clienti non residenziali (mercati n. 1 e n. 2).
- Delibera n. 4/06/CONS del 12 gennaio 2006 relativa al mercato dell'accesso disaggregato all'ingrosso (ivi compreso l'accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali (mercato n. 11).
- Delibera n. 3/06/CONS del 12 gennaio 2006 relativa al mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 16).



Per ulteriori 6 mercati rilevanti, si sono già conclusi gli iter di consultazione pubblica nazionale e notifica alla Commissione Europea e all'AGCM delle nuove bozze di provvedimento, modificate in base agli esiti delle consultazioni nazionali. Mentre l'AGCM ha solo parere consultivo non vincolante, la Commissione Europea ha potere di veto in materia di definizione dei mercati rilevanti e individuazione degli operatori dominanti in tali mercati. La Commissione ha inviato i pareri previsti senza esercitare il potere di veto su alcuna decisione dell'Autorità. Si attende pertanto, a breve termine, la pubblicazione da parte dell'AGCOM dei provvedimenti definitivi relativi ai seguenti mercati elencati nella Raccomandazione:

- mercati dei servizi all'ingrosso di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 8, 9 e 10), sottoposti a consultazione pubblica con la delibera n. 30/05/CONS (G.U. del 18 febbraio 2005);
- mercati dei servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 4 e n. 6), sottoposti a consultazione pubblica con la delibera n. 414/04/CONS (G.U. del 4 gennaio 2005);
- mercato nazionale all'ingrosso per servizi internazionali di roaming per le reti telefoniche pubbliche mobili (mercato n. 17), sottoposto a consultazione pubblica con la delibera n. 78/06/CONS (G.U. del 17 marzo 2006).

Per i seguenti 2 mercati rilevanti, lo schema di provvedimento finale è già stato notificato alla Commissione e all'AGCM, ma si è ancora in attesa del parere di codeste Istituzioni:

 mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 3 e n. 5), sottoposti a consultazione pubblica con le delibere n. 410/04/CONS (G.U. del 24 dicembre 2004) e n. 87/06/CONS (G.U. del 17 marzo 2006).

Vi è, infine, un unico mercato rilevante per il quale l'AGCOM non ha ancora notificato alla Commissione lo schema di provvedimento finale:

 mercato dei servizi di diffusione radiotelevisiva per la trasmissione di contenuti agli utenti finali (mercato n. 18), sottoposto a consultazione pubblica con la delibera n. 61/06/CONS (G.U. del 22 febbraio 2006).

Digitale Terrestre verso terminali mobili

Con la delibera n. 191/06/CONS del 4 aprile 2006, l'AGCOM ha pubblicato e sottoposto a consultazione pubblica uno schema di provvedimento relativo alla regolamentazione della fase di avvio delle trasmissioni digitali terrestri verso terminali mobili abilitati allo *standard* DVB-H. Con la delibera n. 266/06/CONS del 16 maggio 2006, l'AGCOM ha approvato le modifiche al regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale di cui alla delibera n. 435/01/CONS, per disciplinare la fase di avvio delle trasmissioni digitali terrestri verso terminali mobili. La delibera prevede che l'offerta di trasmissioni televisive digitali terrestri verso terminali mobili sia soggetta all'autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni, per la fornitura di contenuti televisivi e di dati destinati alla diffusione in tecnica digitale su frequenze terrestri, seguendo le modalità previste dall'articolo 25 del Codice delle Comunicazioni (DIA). La delibera prevede anche che la licenza di operatore di rete televisivo in tecnica digitale, in ambito nazionale o locale, consenta la trasmissione anche solo verso terminali mobili, a seguito della presentazione di apposita dichiarazione al Ministero delle Comunicazioni.

Mobile number portability

Con la delibera n. 17/06/CIR del 4 maggio 2006, l'AGCOM ha adeguato la capacità giornaliera di evasione degli ordini di portabilità del numero mobile degli operatori donating da 7.500 a 9.000, in termini di potenzialità minima da assicurare, in modo paritario, nei confronti delle richieste provenienti dagli operatori recipient.

Integrazione fisso-mobile

Con la delibera n. 324/06/CONS del 30 maggio 2006, l'AGCOM ha avviato un'indagine conoscitiva avente per oggetto "I processi d'integrazione tra servizi di telefonia fissa e servizi di telefonia mobile, nella transizione verso le reti di nuova generazione: aspetti di mercato e profili concorrenziali".



Istituzioni

Rapporti

L'attività normativa delle Istituzioni nazionali centrali (Parlamento, Governo) e locali (Regioni, Enti locali e Autorità indipendenti di settore) è oggetto di costante presidio da parte del Gruppo Telecom Italia. Con le medesime Istituzioni è stato stabilito un rapporto costante e trasparente con l'obiettivo di rappresentare la posizione del Gruppo nelle materie d'interesse specifico e di monitorare l'iter di approvazione dei principali atti normativi aventi a oggetto tali materie. Viene fornito costante supporto alle Istituzioni competenti (Commissioni parlamentari, Ministero delle Comunicazioni e altri Dicasteri, Autorità locali) nella predisposizione della normativa di interesse.

Inoltre le società controllate e/o collegate del Gruppo Telecom Italia operanti all'estero interagiscono direttamente, sia pure con il supporto operativo della Capogruppo, con le Autorità di settore – *Antitrust* e di Regolazione – e con le Istituzioni competenti – Ministeri delle Comunicazioni, Commissioni parlamentari – presenti nei diversi Paesi, per rappresentare e sostenere la posizione del Gruppo e per garantire un corretto svolgimento della dinamica concorrenziale nei relativi mercati. In particolare, le società estere forniscono alle competenti Istituzioni un costante supporto nella predisposizione dei principali atti normativi, nel rispetto delle procedure di volta in volta da queste adottate.

Al fine di monitorare le attività con impatto significativo sul Gruppo, Telecom Italia interagisce con la Commissione Europea e i Comitati di regolamentazione da questa presidiati, come il "Communication Committee" e il "Radio Spectrum Policy Group" in materia di gestione dello spettro, il Consiglio, il Parlamento europeo e l'ERG (European Regulators Group).

Attività normativa nazionale

Si riportano i provvedimenti legislativi di interesse per il Gruppo, approvati o in corso di esame nel primo semestre 2006:

- La legge costituzionale di modifica della seconda parte della Costituzione (approvata a novembre 2005) è stata sottoposta a referendum confermativo, lo scorso 25 giugno, che ha dato esito negativo azzerando la riforma. La legge istituiva il Senato federale, a cui veniva affidato l'esame delle materie oggetto di legislazione concorrente nella determinazione dei principi fondamentali (nella versione iniziale tra queste materie era compreso anche l'ordinamento delle comunicazioni), lasciando alle Regioni la normativa di dettaglio. Telecom Italia aveva sostenuto la proposta di modifica, recepita nel testo approvato dal Parlamento, che aveva riportato l'ordinamento delle comunicazioni nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato affidata alla Camera dei Deputati. A seguito dell'esito del referendum permangono per il Gruppo le criticità derivanti dall'attribuzione dell'ordinamento della comunicazione alla competenza legislativa concorrente.
- Legge 38/2006 in materia di lotta alla pedofilia che impone ai fornitori di servizi di
 comunicazioni elettroniche l'obbligo di comunicare a un Centro, istituito per il contrasto a
 tale fenomeno presso il Ministero dell'Interno, ogni informazione relativa a imprese o
 soggetti che diffondono materiale pedo-pornografico.
- Decreto legislativo n. 140/2006 di recepimento della direttiva 48/2004 in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, di contrasto ai fenomeni di contraffazione e pirateria. Il provvedimento nella sua stesura iniziale equiparava, ai fini dell'attribuzione delle responsabilità e delle conseguenti misure sanzionatorie, l'autore della violazione del diritto di proprietà intellettuale all'intermediario i cui servizi sono utilizzati da terzi per violare un diritto di proprietà intellettuale; tale criticità è stata attenuata, nel corso dell'iter, inserendo il richiamo alle disposizioni del Decreto legislativo 70/2003 sull'e-commerce che fa salva la responsabilità del Service Provider.
- Legge 51/2006 di conversione del Decreto legge 273/2005 recante la definizione e la proroga dei termini di precedenti disposizioni legislative, che contiene, tra l'altro, la proroga dal 2006 al 2008 del termine di scadenza per la completa conversione del sistema televisivo su frequenze terrestri dalla tecnica analogica alla tecnica digitale.



Attività normativa europea

L'azione del Gruppo si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- analisi delle comunicazioni presentate dalla Commissione Europea relative alla revisione del Quadro Comunitario sulle Comunicazioni Elettroniche. La consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Europea si basa su una comunicazione, un documento di lavoro dei servizi della Commissione e una valutazione d'impatto che illustra le principali alternative strategiche prese in considerazione;
- analisi della Proposta di revisione della Raccomandazione sui mercati rilevanti suscettibili
 di imposizione di obblighi regolamentari ex ante. La proposta di revisione della
 Commissione, pubblicata in concomitanza con i documenti di revisione del Quadro, prevede
 una riduzione da 18 a 12 dei mercati previsti nella lista. In particolare, la nuova
 Raccomandazione elimina i mercati al dettaglio della voce e il mercato al dettaglio delle
 linee affittate;
- revisione della Direttiva TV Senza Frontiere attraverso una proposta di Direttiva adottata dalla Commissione Europea, attualmente in discussione al Parlamento, che distingue tra i servizi lineari (TV tradizionale) e quelli non lineari (contenuti audiovisivi on demand) estendendo alcune discipline della TV ai servizi on demand;
- · processo di adozione della Raccomandazione UE sulle collecting societies;
- processo di adozione da parte della Commissione Europea sulla proposta di direttiva comunitaria sulla retention dei dati processati tramite servizi di comunicazione elettronica:
- · processo di adozione della direttiva UE sul mercato dei servizi;
- processo di adozione e iter di approvazione della Direttiva UE sulle misure penali per la violazione dei diritti di proprietà intellettuale.



Ambiente

▶ Gestione Rifiuti

Il Registro di Carico e Scarico, disponibile nella sua versione informatizzata già dal 2005, è stato aggiornato per recepire le novità introdotte dal Decreto legislativo 152/06 e per facilitare l'integrazione tra le operazioni di gestione dei rifiuti e le relative attività di monitoraggio.

Sono state redatte le nuove versioni delle Procedure per la gestione dei rifiuti di Telecom Italia e di Telecom Italia Sparkle per allinearle al nuovo assetto organizzativo e recepire le recenti evoluzioni normative.

▶ Formazione e informazione

È proseguita all'interno del Gruppo l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali mediante la pianificazione di campagne informative, previste per il secondo semestre 2006, in merito alla riduzione dell'utilizzo della carta, alla promozione dell'uso di carta riciclata in sostituzione di quella vergine e alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Sono state inoltre avviate attività formative volte a illustrare le modalità di gestione interna in materia di rifiuti, anche alla luce delle novità introdotte dal Decreto legislativo 152/06.

▶ Performance Ambientale

Numerose sono le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi ambientali 2006. Le aree di intervento riguardano: l'ottimizzazione dei consumi energetici, la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti, la riduzione dei consumi di carta, la promozione dell'utilizzo della carta riciclata, la riduzione delle emissioni prodotte dal parco auto e dagli impianti di riscaldamento, l'ottimizzazione della gestione dell'intensità dei campi elettromagnetici emessi delle Stazioni Radio Base e la qualificazione SAR (Specific Absorption Rate) dei terminali cellulari. Sono stati avviati progetti mirati alla definizione di *target* quantitativi per il 2007.

▶ Fotovoltaico

Tra le fonti energetiche alternative, il fotovoltaico rappresenta un'interessante opportunità, sia con i sistemi convenzionali, sia con quelli innovativi. I sistemi convenzionali, composti da pannelli piani di silicio cristallino, hanno nel rapporto prezzo/prestazioni la maggiore criticità. I sistemi innovativi a concentrazione, per rifrazione (sistemi a lente) o a riflessione (sistemi a specchi), costituiscono una valida risposta a questa criticità: i target di prezzo possono essere dimezzati e il rendimento raddoppiato.

In Telecom Italia la sperimentazione procede su entrambi i fronti: è in fase avanzata di studio l'installazione di unità convenzionali da 30 kW di potenza ciascuna presso centrali telefoniche; saranno inoltre installati presso una centrale di Telecom Italia e testati per un periodo di almeno 6 mesi alcuni prototipi a concentrazione sviluppati da Pirelli Labs in collaborazione con Centri di Ricerca di eccellenza nel settore.

▶ Celle a combustibile

Sono operative in Trentino Alto Adige le prime centrali telefoniche di Telecom Italia che, in caso di *black out* elettrico, vengono alimentate a idrogeno anziché con batterie di accumulatori al piombo acido. Si tratta di un innovativo sistema di alimentazione che permette la continuità del servizio telefonico in caso di interruzione della rete elettrica pubblica garantendo, per i siti coinvolti, un minimo impatto ambientale. Il sistema a idrogeno, infatti, è costituito da celle a combustibile capaci di produrre energia elettrica facendo reagire l'idrogeno con l'ossigeno presente nell'aria: non sono emessi fumi né prodotte sostanze nocive poiché la reazione dell'idrogeno con l'ossigeno produce acqua.

Infomobilità

La rete radiomobile può essere vista come una enorme rete di sensori (tutti gli utenti) distribuiti sul territorio. Tramite i sistemi in rete è possibile trarre misure da questi sensori (posizione, velocità, bontà del segnale radio, ecc.). Dall'elaborazione statistica e anonima di queste misure è possibile derivare una grande quantità di indicatori statistici sullo stato del territorio e della popolazione.

La disponibilità di tali indicatori permette la generazione di informazioni tempestive in occasione di situazioni anomale di congestione e la fornitura di *input* ai processi di pianificazione e gestione della mobilità urbana al fine di ridurre il tempo trascorso in coda e conseguentemente l'inquinamento ambientale.



Telecom Italia sta sperimentando un sistema realizzato internamente chiamato "Lochness" che, monitorando lo spostamento degli utenti della rete radiomobile è in grado, tra l'altro, di stimare la consistenza e la velocità dei flussi di traffico automobilistico. Questo sistema è ora in corso di sperimentazione in una zona di Roma e sarà presentato nell'ambito del progetto "Real Time Rome" alla Biennale di Architettura di Venezia in collaborazione con il SENSEable City Lab del Massachusetts Institute of Technology.

▶ Codice di Condotta su consumi energetici broadband

L'Unione Europea, attraverso il Joint Research Centre (JRC) e con il coinvolgimento dei maggiori players del settore, ha promosso un Codice di Condotta (CoC) finalizzato a minimizzare i consumi di energia nei servizi di connessione a banda larga (broadband). Il CoC, finalizzato a luglio 2006 grazie anche al coordinamento di Telecom Italia, definisce modalità di power management e soluzioni tecniche per il contenimento dei consumi energetici sia per i clienti che per i gestori. L'adesione al CoC è su base volontaria e prevede che i saving energetici siano ottenibili senza compromettere lo sviluppo tecnologico e la qualità dei servizi forniti alla clientela. Il CoC entrerà in vigore a gennaio 2007: Telecom Italia sta valutando le modalità di adesione.



Comunità

Di seguito si riportano alcune tra le attività più rilevanti intraprese a favore dello stakeholder Comunità.

Progetto Italia

L'impegno del Gruppo Telecom verso la Comunità è stato sostenuto negli ultimi anni dalla Direzione Brand Enrichment, con l'intento di promuovere e valorizzare l'immagine del Gruppo Telecom Italia nei confronti di Istituzioni, società, Enti pubblici e privati, oltre che dei singoli cittadini italiani ed esteri, contribuendo alla crescita culturale e sociale del nostro Paese.

All'inizio del 2005, al fine di sottolineare la determinazione e la continuità della sua attività, il Gruppo ha costituito una Società per Azioni *ad hoc*, la Progetto Italia S.p.A., che si avvale di un Consiglio di Amministrazione di *Top Manager* del Gruppo e di un *Advisory Board* composto da primarie personalità del mondo della cultura e della solidarietà internazionale: Susanna Agnelli, Franco Debenedetti, Tara Gandhi Bhattacharjee, Enrique V. Iglesias, Paolo Mieli, Sergio Romano, Peter Sutherland e Umberto Veronesi.

Nel corso dell'anno, la Società ha coinvolto centinaia di protagonisti del mondo della cultura, della solidarietà, della formazione, dello spettacolo e dello sport. Sono stati ideati e realizzati eventi originali, in luoghi inconsueti e ricchi di significato, su temi accattivanti e facilmente fruibili. Questo percorso culturale, sempre dedicato alla ricchezza di contenuti e alla qualità, ha permesso di ottenere un notevole riscontro di pubblico con la partecipazione di oltre un milione di persone: un risultato conseguito grazie alle capacità sviluppate da Progetto Italia nel campo dell'organizzazione, della promozione e della comunicazione.

A partire dai primi mesi del 2006 alcune iniziative, come le serie "Mezzogiorno di Cinema", "Il Classico di Una Vita", "Amicizia" e le "Lecturae Dantis" di Vittorio Sermonti, sono state trasmesse gratuitamente in diretta via Internet su Rosso Alice, nella sezione appositamente denominata "Terza Pagina" e interamente dedicata alle attività di Progetto Italia. Questa nuova tipologia di diffusione ha consentito di raddoppiare i fruitori delle iniziative.

Un ulteriore modo per ampliare il pubblico degli eventi senza doverne modificare il ritmo è stata la collaborazione con La7 per la trasmissione in chiaro di specifici programmi presso i canali digitali della rete.

Il 2006 ha visto inoltre l'avvio delle attività in Brasile, basate principalmente sulla musica, insegnata a 15.000 ragazzi delle *favelas* di sette diverse città ed eseguita a San Paolo nell'Auditorio Ibirapuera, integralmente realizzato dal nostro Gruppo su disegno dell'architetto Oscar Niemeyer: una musica senza frontiere per contribuire anche alla crescita di quel Paese. Un progetto di solidarietà globale, nato dalle esperienze maturate da Progetto Italia negli interventi portati avanti sul territorio nazionale: da "Musica in carcere", realizzato per il secondo anno con l'Orchestra Verdi di Milano, alle sinergie con la Fondazione Movimento Bambino e con l'Istituto dei Tumori di Milano. La volontà di integrare i valori autentici dello sport con l'attenzione per i diversamente abili ha permesso di favorire iniziative come "Vela insieme" o il sostegno al programma di attività dello "Spirito di Stella - Progetto Italia", il catamarano di Andrea Stella.

Si sono consolidate iniziative di grande richiamo popolare, sebbene di caratterizzazione molto diversa, come il "Telecomcerto" ai Fori Imperiali, il "Viaggio Telecom", presente nel 2006 a Pisa, Napoli e Verona, o le esposizioni "Capolavori da Scoprire", realizzate con l'Associazione Dimore Storiche del Lazio.

L'elenco completo delle iniziative e la loro descrizione sono disponibili sul sito www.telecomprogettoitalia.it.



Operations e altre attività

Telecare

Telecom Italia, insieme ad altre aziende e Associazioni, partecipa al progetto "Telecare" (finanziato da Banche ed Enti locali) il cui scopo è dare sostegno alle persone sole, anziane o affette da particolari patologie, offrendo soluzioni tecnologiche che consentano loro di ricevere assistenza direttamente a casa. "Telecare" si colloca tra i servizi erogati a sostegno della domiciliarità e si fonda sulle sinergie fra soggetti pubblici e privati, rappresentanti dell'associazionismo e del volontariato nell'ottica di gestione dei servizi in rete: il nuovo modo di erogare i servizi sociali.

Nell'ambito di "Telecare" sono presenti i seguenti servizi:

- il telesoccorso per la gestione delle segnalazioni di allarme con l'attivazione di procedure di controllo e dei presidi deputati agli interventi di emergenza (118, Vigili del Fuoco, ecc.);
- la teleassistenza per il monitoraggio ad hoc di situazioni di varia natura potenzialmente a rischio, individuate sulla base di un programma concordato con l'assistito e con i servizi socio sanitari territoriali;
- il teleconforto per il sostegno psicologico e il contenimento della solitudine dell'assistito.

La scuola in rete

Con questo progetto, nato nel 2005, il Gruppo incontra i ragazzi delle scuole medie inferiori di Roma e provincia. Un modo diretto e semplice per far conoscere ai ragazzi la tecnologia legata al mondo delle telecomunicazioni e per stimolarne la curiosità.

Nei primi mesi del 2006 l'iniziativa ha coinvolto 390 scuole a cui è stato fornito un kit didattico in grado di accompagnare i ragazzi nell'apprendimento delle nozioni sulle TLC. Nell'ambito del progetto è stato inserito anche un concorso *on-line* dal titolo "Il decalogo per il buon uso del telefonino". Per premiare le classi vincitrici è stata organizzata una visita presso il Centro Nazionale di Supervisione della rete di Roma, con servizio di pullman messi a disposizione dal Gruppo.

Sono connesso!

Le società del mobile e l'Organizzazione non Governativa Visão Mundial hanno realizzato il progetto "Sono connesso!", un programma di inclusione digitale in Pernambuco, nel nordest del Brasile.

La fornitura di cellulari e l'accesso a Internet a piccoli commercianti e liberi professionisti a basso reddito, unitamente a vere e proprie lezioni sull'utilizzo delle tecnologie di comunicazione di base, ha permesso di migliorare la *performance* economica delle loro attività. A maggio 2006 erano 634 le linee attive grazie a questo progetto. Entro luglio sarà conclusa una ricerca, condotta da Visão Mundial, sulla valutazione dell'impatto socioeconomico dell'iniziativa sulla vita dei diretti utilizzatori e sulla Comunità.

Internet nelle periferie

Entel Bolivia ha contribuito allo sviluppo dell'educazione nelle periferie delle città del Paese installando in 10 scuole una postazione Internet con connessione gratuita per un anno. I beneficiari dell'iniziativa sono studenti, genitori e insegnanti delle scuole selezionate, scelte in base alla densità della popolazione scolastica.

Media

Nell'ambito della campagna "NO EXCUSE 2015", effettuata in collaborazione con l'ONU per contribuire a ridurre la povertà estrema nel mondo e renderlo più equo e sicuro, MTV promuove lo speciale "NO Excuse Aids", confermando il proprio impegno nell'informazione contro la diffusione dell'AIDS sia in Italia sia all'estero. Mettendo a confronto la situazione italiana con quella africana, il programma evidenzia come la povertà sia un fattore determinante nella diffusione della malattia e mira a educare i ragazzi per evitarne l'ulteriore propagazione.



Ricerca, sviluppo e innovazione

Il mercato italiano delle telecomunicazioni è considerato tra i più avanzati sia dal punto di vista tecnologico, sia nell'evoluzione delle attitudini e dei profili di consumo dei clienti.

L'innovazione tecnologica costituisce quindi per il Gruppo Telecom Italia un elemento essenziale e differenziante per sviluppare il proprio vantaggio competitivo e mantenere la *leadership* in un mercato con livelli crescenti di competizione.

Il patrimonio di competenze tecnologiche e innovative del Gruppo ha consentito in questi anni la progettazione, lo sviluppo e l'adozione in campo di soluzioni di rete, di terminali e di servizi assolutamente all'avanguardia, patrimonio su cui far leva anche nei Paesi esteri ove il Gruppo è presente.

Le attività di innovazione tecnologica vengono svolte, oltre che dalla funzione TILab - Innovation, Engineering & Testing nell'ambito di Operations – dove si concentrano le attività e le competenze rivolte allo ricerca di base, alla valutazione delle tecnologie emergenti e allo sviluppo "intra-moenia" – anche presso le Unità Operative e di *busin*ess (Network, Market, Information Technology, Web & Media e Security) e presso Olivetti.

L'innovazione tecnologica del Gruppo Telecom Italia è inoltre il risultato di *partnership* strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi di TLC e con centri di ricerca d'eccellenza presso le più qualificate Istituzioni accademiche nazionali ed internazionali.

Le attività di innovazione tecnologica vanno da interventi di revisione delle tecnologie di base in una logica di aumento dell'efficienza nell'esercizio di rete e sistemi, fino a complesse attività di revisione radicale delle piattaforme, dei servizi e delle architetture; essenziale è quindi l'impegno profuso sul campo dalle Funzioni Operative delle Business Unit per assicurare l'aderenza dei nuovi servizi alle esigenze del cliente e il continuo miglioramento dei livelli qualitativi.

Nel primo semestre 2006 gli investimenti innovativi del Gruppo Telecom Italia in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano complessivamente a circa euro 1.500 milioni. Le risorse interne dedicate a tali attività nonché a quelle di ricerca sono circa 6.100, con un impegno complessivo pari a circa euro 260 milioni (di cui circa euro 65 milioni già compresi negli investimenti).

In particolare, i centri di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia nel primo semestre 2006 hanno svolto le seguenti attività.

▶ TILab - Innovation, Engineering & Testing

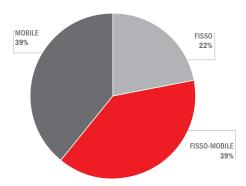
TILab - Innovation, Engineering & Testing", funzione dell'area Technology di Operations, opera come centro di competenza per le attività di Ricerca, Sviluppo e testing del Gruppo Telecom Italia, catalizzando l'innovazione tecnologica per il Gruppo, a supporto delle funzioni preposte allo sviluppo del business e per l'esterno come centro di eccellenza nel settore delle TLC. Coerentemente con tale mandato i suoi tecnici operano quindi per sviluppare innovazione, ingegnerizzarla, testarla e renderla rapidamente ed economicamente fruibile ai clienti del Gruppo. Nei suoi laboratori l'innovazione è concepita, creata e sperimentata, studiando la rete d'accesso fissa e mobile, impegnandosi nell'evoluzione della rete di trasporto, sviluppando servizi e piattaforme; il tutto nell'attenta analisi delle esigenze del cliente finale e delle imprese che vedono nella rete di telecomunicazioni del futuro l'elemento abilitante per competere sul mercato a livello mondiale.

In stretto collegamento con l'Università e i Centri di Ricerca e Industria, la funzione "TILab - Innovation, Engineering & Testing" avvicina il futuro con servizi avanzati in molti settori, dal mobile al multimediale, per la casa e per l'impresa, garantendo qualità e sicurezza.



L'attenzione all'opportunità di generare vantaggi competitivi e creare valore per il Gruppo Telecom Italia, come per il passato è stata perseguita anche attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, Intellectual Property Right (IPR) e *busin*ess finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale. In tale contesto, nel corso del primo semestre 2006 sono state depositate 18 nuove domande di brevetto (23 nel primo semestre 2005).

I brevetti depositati nel corso del primo semestre 2006 sono così distribuiti per settore di attività:



I principali risultati conseguiti nel primo semestre 2006 sono riassunti di seguito.

Nell'ambito dell'evoluzione delle Architetture di Rete sono stati identificate le linee-guida architetturali e tecnologiche alla base dell'evoluzione della rete di Telecom Italia nei prossimi anni che sono state oggetto di presentazione agli analisti finanziari in data 8 marzo 2006.

Con riferimento alle nuove infrastrutture di Rete/Piattaforma di Controllo, anche con il contributo di Network Operation, sono state avviate varie iniziative tendenti ad abilitare l'offerta di nuovi servizi nel corso del 2006. In particolare si segnala che:

- nell'ambito dell'infrastruttura HSDPA sono stati realizzati a fine giugno 2006 oltre
 2.100 siti del piano complessivo della copertura geografica, che prevede circa 3.500 siti a fine anno;
- è stata predisposta la rete per il lancio del servizio commerciale Hi-Speed che prevede di offrire una capacità di rete fino a 1,8 Mbit/s (down-link) e 384 kbit/s (up-link);
- relativamente al DVB-H, è stata rilasciata l'architettura a supporto della prima fase di lancio del servizio (trasmissione "Free-to-Air"), con utilizzo della piattaforma head-end di Torino ed è stata predisposta l'architettura a supporto della seconda fase di lancio del servizio (trasmissione con controllo di accesso) con utilizzo della piattaforma head-end di Roma;
- è stata predisposta l'architettura di rete per l'offerta Telecom Italia "Unica", basata su tecnologia UMA (Unlicenced Mobile Access), con inserimento in rete di 2 nodi presso Roma e Torino;
- relativamente al servizio Alice Home TV è stata completata la copertura con DSLAM-IP in 135 comuni aggiuntivi, rispetto alle 21 città inizialmente pianificate;
- per la piattaforma IMS evoluta (IP Multimedia Subsystem), è stata messa in campo a Milano, Roma e Palermo una nuova *release* in grado di abilitare il servizio Alice Mia su tutto il territorio nazionale sin dall'inizio del 2006;
- nell'ambito dell'Optical Packet Backbone sono stati attivati i primi 4 Terarouter che nella parte core dell'OPB hanno permesso di ampliare la capacità di switching IP di un fattore 4.



Nell'ambito del contributo dato da "TlLab - Innovation, Engineering & Testing" al lancio di nuovi servizi/terminali o all'estensione di quelli esistenti, si segnalano in particolare:

- messa a punto e finalizzazione commerciale del primo terminale HSDPA (Samsung Z560);
- realizzazione del trial su servizio DVB-H in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino insieme a Mediaset, con coinvolgimento di circa 600 clienti e vari tecnici e con la fornitura in chiaro di una decina di canali a differente qualità;
- rilascio del primo terminale UMTS con supporto dei servizi DVB-H in modalità Free-Air;
- sperimentazione di soluzioni per la trasmissione del segnale DVB-H sia in ambiente outdoor che indoor per supportare il lancio del servizio;
- avvio del servizio Alice Home TV, commercializzato nelle 21 città coperte da ADSL2+, con rilascio di prestazioni e contenuti innovativi ad ampliamento dei servizi disponibili alla clientela (es. Alice Oggi, ricerca sui contenuti, basket);
- attivazione del servizio "Push over Cellular" per utenza residenziale (commercializzato con il brand "Tim Talk"), che consente un'innovativa modalità di comunicazione a pacchetto all'interno di una comunità di clienti:
- messa a punto del terminale "Unico", primo terminale dual mode W-iFi/Edge/GSM che permette il passaggio automatico dalla rete mobile a quella Wi-Fi per effettuare chiamate VoIP senza interrompere la telefonata;
- introduzione e sperimentazione di soluzioni di Home Networking per semplificare il cablaggio in ambito domestico a supporto del servizio Alice Home TV, basate su utilizzo di tecnologie radio (Wi-Fi) o cablaggi domestici preesistenti (Powerline su rete elettrica o l'impianto coassiale);
- miglioramento della qualità Audio e Video dei terminali di Videocomunicazione RTG in commercio (Urmet ed LG);
- completamento dello sviluppo del SetTopBox Pirelli IPTV "anfibio", ossia in grado di migrare da piattaforma Alcatel a piattaforma Microsoft;
- sviluppo della nuova release del Telefono di Alice, softclient PC per clienti Alice Voce, dotato della funzionalità di VideoComunicazione interoperabile con i videotelefoni Telecom Italia e con i telefonini UMTS di TIM:
- realizzazione di nuove funzionalità per i servizi di Instant Messaging Communities, con particolare alle offerte TIMTribù e a TIMCafè.

TILab - Innovation, Engineering & Testing ha messo inoltre a punto nel corso del semestre i nuovi processi per il testing integrato di soluzioni di rete in grado di supportare servizi fissi e mobili, in accordo alla logica di convergenza avviata nel Gruppo.

Infine si segnala che TILab - Innovation, Engineering & Testing ha definito le soluzioni tecniche ed architetturali che hanno contribuito alla conduzione, da parte del Gruppo, di importanti gare nell'ambito della Rete di Trasporto, dell'*Optical Packet Metro* e del secondo fornitore di *Access Gateway*, con importanti risultati in termini di razionalizzazione di costi.

Business Unit Olivetti

La Business Unit Olivetti dedica al settore ricerca e sviluppo tecnologico una significativa quota delle sue risorse. Nei suoi poli di ricerca in Italia e all'estero impegna circa 250 dipendenti, ovvero il 16% del totale del proprio organico.

In particolare, la tecnologia *ink-jet*, di cui Olivetti è l'unica azienda europea proprietaria insieme ad altre cinque nel mondo, nasce e si sviluppa nella sede di Arnad (AO), dove oltre 200 risorse sono impegnate nell'intero ciclo produttivo della tecnologia a getto d'inchiostro di tipo termico. Nei primi sei mesi del 2006 i centri di ricerca di Olivetti sono stati fortemente impegnati nello sviluppo delle evoluzioni delle nuove generazioni di stampanti multifunzionali il cui lancio è stato effettuato nel corso del 2005.



Risorse Umane

Consistenze e variazioni del Gruppo Telecom Italia

Organico al 31.12.2005 (*)	Assunzioni	Cessazioni	Decremento personale somministrato	Variazioni di perimetro	Totale	Organico al 30.06.2006 (*)
86.531	3.371	(3.367)	(554)	(1.286)	(1.836)	84.695

(*) Comprende il personale con contratto di somministrazione, pari a 3.382 unità nel 2005 e 2.828 unità al 30 giugno 2006.

La consistenza del personale al 30 giugno 2006 è pari a 84.695 unità.

La riduzione di 1.836 unità rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta:

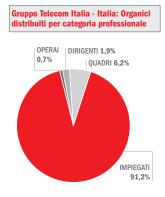
- alla cessione del Gruppo Buffetti (-183 unità), Wirelab (-54 unità), Eustema (-134 unità)
 e Digitel Venezuela (-915 unità);
- a 3.371 assunzioni (di cui 119 unità impiegate in attività cessate/destinate ad essere cedute) e alla contestuale uscita di 3.367 unità (di cui 67 relative alle "discontinued operations"), a cui si aggiunge un decremento di 554 unità del personale somministrato.

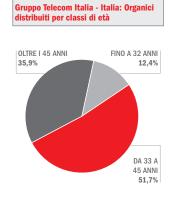
Consistenze e variazioni di Telecom Italia S.p.A.

					Varia	azioni del pe	riodo					
Organico al 31.12.2005		Società incorporata				Passaggi	Decremento		Organico al 30.06.2006			
			TIM Italia :	1.3.2006	- Assunzioni	Cessazioni	con	personale	Totale			
Dipendenti	Sommi- nistrati	Totale	Dipendenti	Sommi- nistrati	ASSUITION	OCCOUNT	società del Gruppo	sommi- nistrato	variazione	Dipendenti	Sommi- nistrati	Totale
52.731	9	52.740	10.315	1.303	243	(1.118)	5	(57)	10.691	62.176	1.255	63.431

Al 30 giugno 2006 il personale di Telecom Italia S.p.A. è di 63.431 unità.

Rispetto al 31 dicembre 2005 si registra un incremento complessivo di 10.691 unità dovuto principalmente alla fusione per incorporazione di TIM Italia in Telecom Italia S.p.A. (+11.618 unità).







Sviluppo

Nel corso del 1° semestre 2006 è stata completata la progettazione di un nuovo sistema che, nell'ottica di semplificare i processi di valutazione delle risorse umane, di migliorarne il livello di integrazione complessivo, ma anche nella prospettiva di promuovere una valutazione più integrata del contributo individuale, fa confluire in un unico work flow logico e informatico il processo annuale di Valutazione delle Prestazioni e quello biennale della Mappatura delle Competenze. Il nuovo work flow integra, nel processo valutativo, anche i sistemi di incentivazione MBO e PBP recependo le esistenti procedure stand alone laddove esistenti o introducendo ex novo una modalità di processo paperless.

Completata nei primi mesi dell'anno la riprogettazione del sistema di *Management Review*, è stato avviato il processo 2006 che prevede la valutazione di circa 1.300 dirigenti appartenenti a tutte le realtà del Gruppo. La nuova metodologia consentirà di acquisire profili valutativi più ricchi ed articolati secondo un nuovo modello di *leadership* condiviso in tutto il Gruppo e permetterà di orientare sempre meglio le valutazioni in tema di *"Succession management"* e di pianificazione delle azioni di sviluppo organizzativo e individuale della popolazione manageriale del Gruppo.

Nel quadro delle iniziative del Piano Triennale HR, durante il 1° semestre 2006, sono stati avviati diversi progetti orientati alla messa in campo di iniziative di valorizzazione e sviluppo delle risorse e delle competenze.

In particolare, sono state progettate iniziative specifiche mirate a definire Piani di Sviluppo Individuali per un gruppo di risorse chiave per il *busin*ess in vari segmenti della popolazione aziendale: dirigenti, quadri, giovani ad alto potenziale e *knowledge people*.

Inoltre, utilizzando le indicazioni emerse nella Mappatura delle Competenze del biennio 2004/2005, sono stati avviati dei gruppi di lavoro dedicati alla rivisitazione del Sistema Professionale di Gruppo, con l'obiettivo di evidenziare i nuovi skill e i nuovi ruoli professionali necessari a governare con successo le evoluzioni del business.

Recruiting

Nel primo semestre 2006, il *Recruiting* di Gruppo ha continuato l'azione di *employer* awareness attraverso il *Telecom Italia University Tour* finalizzato ad approfondire la conoscenza diretta dei laureandi e, al tempo stesso, a fornire le informazioni relative all'organizzazione, alla gestione e alla cultura del Gruppo.

Telecom Italia è entrata così in contatto diretto con circa 1.400 tra studenti e neolaureati nei principali atenei italiani. Il 50% circa di loro ha effettuato visite guidate all'interno delle strutture del Gruppo.

I tirocini formativi continuano ad effettuarsi all'interno del Gruppo con un trend ormai consolidato di circa 200 stage attivi a semestre.

Formazione

Nel Gruppo Telecom Italia le attività di formazione realizzate nel 1° semestre del 2006 ammontano, per il personale Italia, a circa 740.000 ore (aula, *on-line*, *training on the job*) e a circa euro 6,5 milioni di soli costi diretti (esclusi il costo del lavoro e le spese di trasferta). Nel periodo di riferimento, il 67% del personale del Gruppo ha partecipato ad almeno un intervento formativo.

Le attività sono riconducibili a due grandi ambiti: l'uno relativo ai progetti trasversali di Gruppo, l'altro alla formazione finalizzata al presidio delle competenze di *business*.



I progetti trasversali di Gruppo

- È stato avviato un percorso formativo per i dirigenti del Gruppo ("Leadership: percorsi per il futuro") finalizzato a consolidare il ruolo del *management* come guida e facilitatore del cambiamento e dell'integrazione.
- Sono proseguite le attività formative istituzionali relative al Progetto "Sarbanes Oxley (404)" volte alla diffusione a "cascata" delle relative operatività (circa 550 partecipazioni).
- È stato realizzato, con caratteristiche di sperimentazione, il progetto di e-learning (blended) denominato "Formimpres@" rivolto a circa 200 risorse operanti nelle regioni Lombardia, Piemonte e Lazio delle strutture di Operations e Funzioni Centrali. Per tale progetto è stato richiesto il finanziamento al Fondo Paritetico Bilaterale "Fondimpresa" e la relativa istruttoria è in corso.

La Formazione per il presidio delle competenze di business

Operations

Con riferimento alla funzione **Technology** gli investimenti si sono indirizzati al presidio delle competenze rese necessarie dai *driver* di evoluzione della Rete, con particolare attenzione al *know how* richiesto per la gestione convergente delle infrastrutture fissa e mobile e per l'utilizzo delle tecnologie abilitanti i Servizi a Valore Aggiunto, alla Multimedialità e agli ambiti dell'Innovazione e della Ricerca.

Per il **Marketing** e per i **Sistemi Informativi di Supporto**, sono stati realizzati progetti formativi finalizzati al rafforzamento delle nuove competenze di ruolo richieste dal processo di integrazione fisso/mobile.

Per quanto concerne l'ambito organizzativo **Sales**, si è intervenuti sul versante del rafforzamento delle conoscenze specialistiche e delle capacità legate al ruolo e su quello del consolidamento del profilo manageriale di figure collocate in posizioni di sviluppo.

Nell'ambito dei *Call Cent*er di **Customer Operations** sono stati avviati percorsi formativi volti al miglioramento delle competenze e alla valorizzazione e sviluppo dei *team*.

Per quanto concerne le competenze tecnico-specialistiche, permane particolare attenzione alle tecniche di vendita e alla proattività commerciale a completamento degli aspetti di caring richiesti dal ruolo. Sono state inoltre avviate attività formative sui servizi tecnologicamente più avanzati (Videotelefono, IPTV, UMA), anche al fine di agevolare l'integrazione tra i servizi/offerte dei mondi fisso e mobile.

Per la funzione **Field Services**, le iniziative di formazione realizzate mirano allo sviluppo dell'eccellenza professionale per le figure operanti nelle strutture di governo, al potenziamento delle conoscenze specialistiche sulle tecnologie avanzate (con particolare riferimento a "Voice over IP" e "IPTV"), e allo sviluppo delle competenze gestionali per i ruoli di coordinamento del personale di *front-end*. È inoltre proseguito il programma di Certificazione CISCO che traguarda livelli superiori di certificazione.

Media

In continuità con il 2005, anche per il 1° semestre 2006 le proposte formative, rivolte in modo particolare al *Management* di TI Media, hanno riguardato il tema della "Valorizzazione delle Persone". È stato, infatti, realizzato un evento sul tema della "Gestione della complessità" che ha coinvolto dirigenti e quadri.

Relativamente alla formazione tecnico/specialistica, invece, sono stati realizzati sia un percorso formativo sul Digitale Terrestre, sia corsi di addestramento su specifici software di gestione del processo TV.

Olivetti

È stato realizzato un progetto di formazione rivolto ad una popolazione di quadri e di *Professional*, articolato in un percorso modulare finalizzato al rafforzamento delle capacità manageriali delle risorse pregiate, con particolare riferimento alla gestione del cambiamento, all'integrazione e al lavoro di squadra.



Interventi formativi specifici hanno riguardato inoltre l'aggiornamento delle conoscenze e competenze professionali delle risorse che presidiano attività a forte contenuto tecnologico.

Si è poi avviato un piano di consolidamento delle competenze linguistiche rivolto in particolar modo al personale dedicato alla Ricerca e Sviluppo.

È stato infine portato a termine un programma di riqualificazione professionale per personale in CIGS finalizzato alla ricollocazione delle risorse in esubero in attività di riparazione di apparecchiature TLC di rete mobile e fissa.

Per quanto riguarda le **Funzioni Centrali**, è stata realizzata la prima edizione di uno specifico progetto sul tema della *Leadership* rivolto ad un ristretto gruppo di quadri in sviluppo finalizzato a rinforzare, attraverso l'impiego di una metodologia *blended* (*outdoor* e *indoor*) molto innovativa, quei comportamenti manageriali riconducibili al modello di *Leadership* fondato sul Sistema dei Valori.

Per quanto riguarda la formazione del **personale estero** del Gruppo, il monitoraggio si riferisce all'88% del personale operante in Brasile, Europa e Bolivia e ha fatto registrare, nel primo semestre 2006, circa 340.000 ore per un costo complessivo di circa euro 1 milione.

▶ Comunicazione Interna

Nel corso del primo semestre 2006 la Comunicazione Interna ha realizzato una serie di iniziative dirette ai dipendenti del Gruppo Telecom Italia, tra le quali si segnalano:

Convention e Incontri

- 16 marzo 2006: Convention di Gruppo 2006 che ha coinvolto circa 6.000 dipendenti tra dirigenti e quadri del Gruppo Telecom Italia ospitati in *location* in Italia e in Sud America. Circa 5.000 persone hanno inoltre seguito i lavori collegandosi dalla propria postazione al portale Intranet.
- Marzo-Aprile 2006: Business Review dell'Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero, a Roma, Milano, Napoli, Bologna.

Stampa Aziendale

Pubblicati 2 numeri della rivista di Gruppo *noi.magazine* diretta a tutti i dipendenti del Gruppo in Italia e all'estero.

Editoria On-Line

Nel mese di giugno 2006 il portale Intranet di Gruppo *noi.portal*, ad accesso profilato e riservato per tutte le aziende del Gruppo, ha registrato oltre un milione di visite.

- Avvio de II Grande Libro della Convergenza che approfondisce tematiche trasversali relative alle aree di business maggiormente interessate dal processo di cambiamento e all'innovazione tecnologica. Ogni capitolo si compone di diversi materiali: interviste ai colleghi, materiale informativo e glossari.
- Ampliamento della community sul portale Intranet di Operations.
- Invio di un numero della newsletter di famiglia professionale Risorse Umane, diretta ai circa
 1.000 professional della famiglia, con i risultati di Foto di Gruppo 2006.
- Invio di 2 numeri della newsletter Operations.
- Utilizzo estensivo della e-mail a tutti i dipendenti del Gruppo e/o a target specifici in caso di comunicazioni speciali.
- Avvio in forma sperimentale di noi.tv, il servizio di mobile TV aziendale. A regime si prevede di rendere fruibile questo servizio anche sulla Intranet aziendale.
- Sviluppo del sistema di video-schermi Scoop, nelle sedi Operations, con palinsesti settimanali.



Analisi di clima

Realizzazione della quinta edizione della rilevazione del clima aziendale, nota in azienda con il *brand Foto di Gruppo*. Il questionario on-line è stato compilato dai dipendenti del Gruppo in Italia, Germania e Brasile con una partecipazione del 73% (compilati complessivamente 57.000 questionari).

Sostanziale la tenuta del dato di soddisfazione che in Italia si attesta a 6,21 su scala da 1 a 10, in Brasile a 4,17 su scala da 1 a 5 e in Germania a 6,64 su scala da 1 a 10. I risultati, pubblicati sul portale Intranet di Gruppo, sono in corso di divulgazione con specifiche riunioni organizzate *ad hoc*.

Iniziative speciali per i dipendenti

- Lancio concorso fotografico diretto a tutti i dipendenti del Gruppo per realizzare il calendario noi.2007.
- Coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo alle Olimpiadi invernali di Torino.
- Iniziative specifiche per i dipendenti in accordo con Progetto Italia: "Telecom Italia Open di Golf", "Telecom Italia Master di Tennis", partecipazione a eventi letterari e musicali.
- Progetto "IntegrArti", arte al servizio dell'Integrazione: cinema nelle sedi Operations per discutere e conoscersi.

Progetto Valori

Conclusione della prima fase del *Progetto Valori*, identificato dal *br*and "Valori in Corso", finalizzato a rendere concreta la pratica dei valori nel Gruppo. Il progetto, articolato in varie fasi, prevede la partecipazione attiva di circa 2.200 risorse del Gruppo, identificate tra dirigenti, quadri e impiegati.

Sviluppo Welfare e pari opportunità

Nel corso del 1° semestre 2006 sono state ulteriormente consolidate le iniziative connesse al Progetto Donna, nato con lo scopo di promuovere la crescita professionale delle donne e diffondere la cultura delle pari opportunità nel Gruppo.

Nello stesso tempo, sono stati analizzati e rifocalizzati i bisogni dei dipendenti, anche alla luce dell'indagine di clima sviluppata nell'ambito del progetto di Ricerca sul Benessere nei call center, al fine di rafforzare e meglio orientare le politiche di Welfare per rispondere alle crescenti esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del dipendente.

In particolare, si stanno ultimando i lavori per l'apertura da settembre di un nuovo asilo nido a Milano che si aggiungerà ai 5 già esistenti (2 a Roma, 1 a Napoli, 1 a Palermo, 1 a Rivoli - To) e inoltre sono stati avviati i lavori di ampliamento di quello di Parco de' Medici a Roma che da settembre potrà ospitare 50 bambini.

Nel campo dell'offerta dei soggiorni estivi, sono state lanciate nuove diverse iniziative: questa estate è stato possibile usufruire di soggiorni di due settimane in Inghilterra per l'approfondimento della lingua inglese, di soggiorni per l'apprendimento di equitazione, di basket, di pallavolo e sono state organizzate delle minicrociere in barca a vela.

Infine, il "Children's Day", organizzato come di consueto a maggio e svoltosi quest'anno in 17 sedi aziendali distribuite nel territorio, ha visto partecipare alle iniziative di gioco e intrattenimento più di 5.000 bambini; a tutti i figli di dipendenti con età sino a 12 anni con l'operazione "porte aperte" si è data la possibilità di visitare i luoghi di lavoro del genitore.

Tutela della salute

Nel corso del primo semestre 2006, nell'ambito delle attività di Gruppo finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e dell'Ambiente, sono state avviate/proseguite le seguenti iniziative:

 Integrazione TIM Telecom: è in corso di completamento l'aggiornamento della valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori della nuova realtà societaria e del



relativo Documento di Valutazione dei Rischi. Sono state avviate, ed attualmente in corso di analisi, le procedure operative di sicurezza al fine di realizzare una completa armonizzazione.

- Ricerca sul Benessere nei call center: a conclusione della ricerca svolta nell'anno precedente nei call center di Mestre e Rivoli (Torino), è stato messo a punto uno strumento operativo, basato su un questionario on-line, che verrà utilizzato per il monitoraggio periodico dell'intera realtà dei call center presenti sul territorio nazionale.
- Studio sull'esposizione ad agenti biologici: è proseguita, in collaborazione con l'Istituto
 Superiore di Sanità, la ricerca volta a valutare la presenza di agenti biologici nei manufatti sotterranei aziendali con presenza di apparati di TLC.
- Indagine sull'esposizione alla radioattività naturale: nell'ambito della convenzione stipulata con l'Istituto Superiore di Sanità, è proseguita a livello nazionale la rilevazione della radioattività naturale nei locali aziendali, con particolare riferimento ai luoghi di lavoro sotterranei.
- Formazione: realizzate specifiche iniziative formative destinate al personale neoassunto, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza neoeletti, agli addetti al Pronto Soccorso e alla gestione delle emergenze.
- <u>Istallazione sensori CEM</u>: è stata avviata ed attualmente è in corso l'istallazione di specifici sensori per il controllo in continua del livello di Campo Elettromagnetico, finalizzata al monitoraggio dei siti aziendali posti in vicinanza di fonti ad emissione elevata.

Relazioni industriali

Coerentemente con quanto stabilito nel Piano Industriale 2005-2007 (*One Company Model*) con le Organizzazioni Sindacali, il 27 febbraio 2006 è stata esperita la procedura sindacale relativa alla fusione per incorporazione di TIM Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.. Nel corso della procedura è stato ribadito che il modello di *busin*ess integrato, rappresentativo di una significativa innovazione nel mercato delle TLC e consistente nella gestione unitaria dei *busin*ess del Fisso e del Mobile, si fonda sull'ottimizzazione delle infrastrutture tecnologiche, sull'offerta integrata alla clientela e sull'unificazione dei processi e delle risorse.

In pari data è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo di armonizzazione dei trattamenti precedentemente in atto per i dipendenti delle società di rete mobile e fissa.

Il 20 marzo 2006 è stata raggiunta con le Organizzazioni Sindacali l'intesa sull'utilizzo di Intranet, Internet e della Posta Elettronica. In conformità con quanto previsto dall'art. 4 della legge del 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori), l'accordo concilia le tutele di dignità e riservatezza del lavoratore con la facoltà aziendale di operare un controllo sul corretto utilizzo di tali strumenti nell'ipotesi di evidenza di attività illecite commesse dai dipendenti.

In materia di Assistenza Sanitaria integrativa per i dirigenti, con la RSA dirigenti del Gruppo sono state esaminate e discusse le condizioni alle quali ASSIDA può continuare a rappresentare, attraverso la qualità delle prestazioni offerte agli associati, uno strumento di valorizzazione del rapporto fra le aziende aderenti, i loro dirigenti in servizio e, con il mantenimento di un principio di solidarietà, i dirigenti in pensione e i familiari superstiti. L'esame condotto ha messo in evidenza le criticità per l'equilibro economico del Fondo rappresentate, in particolare, dall'evoluzione demografica degli associati e dal progressivo mutamento del peso relativo delle diverse tipologie di aziende aderenti.

A questo fine, con la sottoscrizione di uno specifico Accordo sindacale in data 6 marzo 2006, si è intervenuti tempestivamente modificando dal mese di aprile 2006 l'assetto della contribuzione e prevedendo, in materia di prestazioni, un riesame complessivo da parte degli Organi dell'Associazione del loro assetto e delle relative modalità di erogazione.



Stock option

Lo strumento delle *stock option* è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom Italia nel corso degli anni a fini di *retention* e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale.

Al 30 giugno 2006 i Piani di *stock option* esistenti nel Gruppo sono relativi a opzioni che danno diritto alla sottoscrizione di azioni Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A..

Nel corso del primo semestre 2006:

- l'esercizio delle opzioni Telecom Italia è stato sospeso a partire dal 29 marzo 2006 (decimo giorno di Borsa aperta antecedente a quello di prima convocazione delle Assemblee degli Azionisti) sino al 21 aprile 2006 (ultimo giorno lavorativo precedente il 24 aprile 2006, data di stacco del dividendo);
- l'esercizio delle opzioni di Telecom Italia Media è stato sospeso a partire dal 27 marzo 2006 (decimo giorno di borsa aperta precedente a quello di prima convocazione dell'Assemblea) al 21 aprile 2006 (ultimo giorno lavorativo precedente il 24 aprile 2006, data di stacco del dividendo).

Gli elementi essenziali dei Piani di stock option di Telecom Italia e Telecom Italia Media sono riepilogati nel Bilancio semestrale consolidato alla Nota 24 - Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia.

Bilancio consolidato al 30 giugno 2006 del Gruppo Telecom Italia



Indice

Stato patrimoniale consolidato	89
Conto economico consolidato	91
Prospetti dei movimenti del Patrimonio netto del 1° semestre 2005 e del 1° semestre 2006	92
Rendiconto finanziario consolidato	94
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	96
Nota 2 - Principi contabili	98
Nota 3 - Operazioni tra entità sotto il comune controllo	100
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	101
Nota 5 - Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	101
Nota 6 - Attività immateriali a vita definita	101
Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	102
Nota 8 - Altre attività non correnti	103
Nota 9 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	104
Nota 10 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	106
Nota 11 - Attività cessate/destinate ad essere cedute (discontinued operations)	106
Nota 12 - Patrimonio netto	107
Nota 13 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)	108
Nota 14 - TFR e altri fondi relativi al personale	113
Nota 15 - Fondi per rischi e oneri futuri	11 4
Nota 16 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	115
Nota 17 - Strumenti finanziari	115
Nota 18 - Attività date a garanzia di passività finanziarie	120
Nota 19 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie	120
Nota 20 - Proventi finanziari	126
Nota 21 - Oneri finanziari	127
Nota 22 - Informativa per settore	128
Nota 23 - Rapporti con parti correlate	129
Nota 24 - Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia	138
Nota 25 - Altre informazioni	142
Nota 26 - Eventi successivi al 30 giugno 2006	142
Nota 27 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia	144

Indice



Stato patrimoniale consolidato

Attività

		30.6.2006	31.12.2005
(milioni di euro)	note	(a)	(b)
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	5)	43.939	43.980
Attività immateriali a vita definita	6)	6.644	6.810
		50.583	50.790
Attività materiali	7)		
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		15.799	16.443
Beni in locazione finanziaria		1.546	1.598
		17.345	18.041
Altre attività non correnti	8)		
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		740	781
- Altre partecipazioni		546	561
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie		522	996
Crediti vari e altre attività non correnti		828	825
		2.636	3.163
Attività per imposte anticipate		1.747	2.793
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)		72.311	74.787
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino		363	294
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	9.927	8.856
Crediti per imposte sul reddito		45	335
Titoli diversi dalle partecipazioni		244	378
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		320	509
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10)	2.958	10.323
SUB TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		13.857	20.695
Attività cessate/destinate ad essere cedute	11)		
di natura finanziaria		_	37
di natura non finanziaria		_	491
		_	528
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)		13.857	21.223
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)		86.168	96.010



Patrimonio netto e passività

		30.6.2006	31.12.2005
(milioni di euro)	note	(a)	(b)
DATRIMONIO NICTTO			
PATRIMONIO NETTO		40.074	40.000
Capitale emesso		10.674	10.668
meno: Azioni proprie		(69)	(69)
meno: Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	
Capitale		10.605	10.599
Riserve		11.427	10.984
Utili (perdite) accumultati, incluso il risultato del periodo		2.440	4.079
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		24.472	25.662
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti dei Terzi		1.088	1.323
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12)	25.560	26.985
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	13)	39.762	42.146
TFR e altri fondi relativi al personale	14)	1.376	1.351
Fondo imposte differite		62	137
Fondi per rischi e oneri futuri	15)	821	797
Debiti vari e altre passività non correnti		1.962	2.113
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)		43.983	46.544
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	13)	5.597	9.812
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	16)	10.974	12.157
Debiti per imposte sul reddito		54	227
SUB TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		16.625	22.196
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	11)		
di natura finanziaria		_	143
di natura non finanziaria		_	142
		_	285
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)		16.625	22.481
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)		60.608	69.025
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+D)		86.168	96.010



Conto economico consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
Ricavi		15.335	14.528
Altri proventi		311	223
Totale ricavi e proventi operativi		15.646	14.751
Acquisti di materiali e servizi esterni		(6.769)	(5.978)
Costi del personale		(1.992)	(1.929)
Altri costi operativi		(666)	(642)
Variazione delle rimanenze		69	72
Costi per lavori interni capitalizzati		230	211
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		6.518	6.485
Ammortamenti		(2.843)	(2.496)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti (1)		152	(1)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		(26)	(9)
RISULTATO OPERATIVO		3.801	3.979
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	8)	25	(15)
Proventi finanziari	20)	1.649	2.000
Oneri finanziari	21)	(2.743)	(2.858)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	,	2.732	3.106
Imposte sul reddito		(1.305)	(1.352)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		1.427	1.754
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	11)	46	425
UTILE NETTO DEL PERIODO		1.473	2.179
Attribuibile a:			
* Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		1.496	1.775
* Utile (Perdta) netto del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi		(23)	404

⁽¹⁾ esclude le plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di partecipazioni incluse nelle discontinued operations e di partecipazioni diverse da controllate

Risultato per azione:

(e	ur	O)

Risultato per azione (base = diluito)		
azione ordinaria	0,07	0,10
azione di risparmio	0,08	0,11
di cui:		
- da attività in funzionamento		
azione ordinaria	0,07	0,08
azione di risparmio	0,08	0,09
- da attività cessate/destinate ad essere cedute		
azione ordinaria	-	0,02
azione di risparmio	_	0,02



Prospetti dei movimenti del Patrimonio netto consolidato del 1° semestre 2005 e del 1° semestre 2006

	-	D DEL 1° SEM							
		Patrimo	nio netto di p	ertinenza degli	Azionisti de	ella Capogruppo			
(in milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	Totale patrimonie nette
Saldo al 31 dicembre 2004									
secondo principi italiani	8.865	120			4.809	1.378	15.172	4.689	19.861
Adozione dei principi IFRS	(56)	(55)	(36)	(97)	(524)	1.847	1.079	(97)	982
Saldo al 31 dicembre 2004 - IFRS	8.809	65	(36)	(97)	4.285	3.225	16.251	4.592	20.843
Modifiche nei criteri contabili/correzione errori determinanti									
Saldo al 31 dicembre 2004 IFRS - rettificato	8.809	65	(36)	(97)	4.285	3.225	16.251	4.592	20.843
Movimenti di patrimonio netto del 1° semestre 2005									
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value				50			50		50
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura:									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge				251			251		251
Utili/perdite trasferiti a conto economico nel momento in cui gli effetti degli elementi coperti									
affluiscono al conto economico				(288)			(288)		(288
Differenze cambio da traduzione			953				953	296	1.249
Imposte sul reddito				25			25		25
Totale utili (perdite) del semestre rilevati direttamente a patrimonio netti	0		953	38			991	296	1.287
Utile (perdita) netto del semestre						1.775	1.775	404	2.179
Totale utili (perdite) del semestre			953	38		1.775	2.766	700	3.466
Dividendi corrisposti						(2.284)	(2.284)	(34)	(2.318
Conversione di obbligazioni	487	1.639			(315)		1.811		1.811
Esercizio degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto (stock options)	5	22					27		27
OPA e ulteriori acquisti di azioni							21	(2.124)	(2.124
Fusione Telecom Italia / TIM	1.310	4.768			(64)		6.014	(1.102)	4.912
Trasferimento di TIN.IT. da TI Media a Telecom Italia	1.010	4.700			(04)	(364)	(364)	364	4.512
OPA su azioni TI Media						(304)	(304)	(134)	(134
Variazione area di consolidamento			(29)				(29)	(717)	(746
Azioni di Telecom Italia possedute da TI Finance	(13)		(23)				(13)	(111)	(13)
Altri movimenti	(±0)	(32)			(56)	37	(51)	111	60
		(02)			(00)	01	(01)		50



		Patrimo	nio netto di p	ertinenza degli	Azionisti de	ella Capogruppo			
(in milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2005 - IFRS	10.599	6.465	793	(109)	3.835	4.079	25.662	1.323	26.985
Riclassifiche operate dalla Capogruppo		(4.796)		(===)	4.796				
Modifiche nei criteri contabili/correzione errori determinanti									
Saldo al 31 dicembre 2005 IFRS - rettificato	10.599	1.669	793	(109)	8.631	4.079	25.662	1.323	26.985
Movimenti di patrimonio netto del 1° semestre 2006				• • •					
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value				20			20		20
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura:									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge				(30)			(30)		(30)
Utili/perdite trasferiti a conto economico nel momento in cui gli effetti degli elementi coperti affluiscono al conto economico				216			216		216
Differenze cambio da traduzione			(30)				(30)	(19)	(49)
Effetto imposte			, ,	(61)			(61)	, ,	(61)
Totale utili (perdite) del semestre rilevati direttamente a patrimonio netto	0		(30)	145			115	(19)	96
Utile (perdita) netto del semestre						1.496	1.496	(23)	1.473
Totale utili (perdite) del semestre			(30)	145		1.496	1.611	(42)	1.569
Dividendi deliberati						(2.766)	(2.766)	(236)	(3.002)
Conversione di obbligazioni	6	19			(3)		22		22
Esercizio degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto (stock options)								2	2
Riorganizzazione società di telefonia mobile brasiliane						(59)	(59)	59	
Variazione area di consolidamento			(9)				(9)	(15)	(24)
Trasferimento da "Utili (perdite) accumulati" ad "Altre riserve"					319	(319)			
Altri movimenti					2	9	11	(3)	8
Saldo al 30 giugno 2006 - IFRS	10.605	1.688	754	36	8.949	2.440	24.472	1.088	25.560



Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro) note	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	1.427	1.754
Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dalle attività in funzionamento al flusso monetario		
generato (assorbito) dalle attività operative: Ammortamenti	2.843	2.496
(Ripristini di valore)/Svalutazioni di attività non correnti (incluse partecipazioni)	33	(45)
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	904	467
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	304	401
(incluse partecipazioni) Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo	(262)	(65)
il metodo del patrimonio netto	(25)	15
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	(11)	24
Variazione delle altre attività e passività operative:		
- Variazione delle rimanenze	(69)	(85)
- Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(510)	(468)
- Variazione dei debiti commerciali	(826)	(730)
 Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività 	(276)	193
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	3.228	3.556
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	3.228	3.550
Acquisizioni di attività immateriali per competenza 6)	(885)	(663)
Acquisizioni di attività materiali per competenza 7)	(1.331)	(1.505)
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per competenza	(2.216)	(2.168)
Variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento	(433)	(311)
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per cassa	(2.649)	(2.479
Acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e	(2.0.0)	(2
rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite (I) 3, 5, 6)	-	(247)
Acquisizioni di altre partecipazioni 3, 5, 8)	(1)	(14.209)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	582	(1.184)
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (II) 5)	100	1.702
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	516	145
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO)		
DALL'ATTIVITA DI INVESTIMENTO (B)	(1.452)	(16.272)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(007)	(000)
Variazione netta delle passività finanziarie	(627)	(609) 11.242
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente) Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(8.302)	(786)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(8.302)	95
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	(2.994)	(2.318)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO)	(2.554)	(2.510)
DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(9.109)	7.624
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/destinate ad essere cedute (D)	(13)	26
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(7.346)	(5.066)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	, ,	
NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F) Effetto netto della conversione di valute estere sulla cassa e	9.958	8.667
altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	1	100
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)	2.613	3.701
NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)	2.613	3.701
NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:		
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO: Imposte sul reddito pagate	269	3.701 61 1.777
NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:		

⁽I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

⁽II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.



RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NE	TTE TOTALI	
(milioni di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	10.323	8.746
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(383)	(248
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	37	210
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	(19)	(41
	9.958	8.667
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO: Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	2.958	4.122
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(345)	(437
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	_	41
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	_	(25
	2.613	3.701



Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Telecom Italia S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (retail) e altri operatori nazionali (wholesale), nello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale, nei servizi broadband innovativi, nei servizi Internet, nel settore delle telecomunicazioni mobili nazionali e internazionali (soprattutto Brasile), nel settore televisivo in tecnologia analogica e digitale terrestre e nel settore dei prodotti per ufficio.

La sede legale del Gruppo è a Milano, Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili".

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2006 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nel primo semestre 2006 il Gruppo non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2006 è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Come consentito da tale principio, il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2006 non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l'esercizio 2005.

Si segnala, inoltre, che i valori di conto economico e di rendiconto finanziario del primo semestre 2005 sono stati modificati rispetto a quelli a suo tempo pubblicati per permettere omogeneità di confronto con i dati del primo semestre 2006 considerando quindi anche Tim Perù e il gruppo Buffetti tra le discontinued operations.

Informativa per settore di attività

L'integrazione operativa fisso-mobile iniziata a fine 2005, proseguita con la fusione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. del 1°marzo 2006, e tuttora in corso ha comportato una riconfigurazione del Gruppo. La rappresentazione contabile per settore di attività, a partire dalla semestrale al 30 giugno 2006 è la seguente:

- Wireline
- Mobile Domestico
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa di settore dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.



> Stagionalità dei ricavi

Wireline

L'andamento dei ricavi da canoni e traffico relativi alla telefonia fissa non risente, nel confronto tra il primo semestre 2006 ed il primo semestre 2005, di significative dinamiche connesse a fattori di stagionalità.

▶ Mobile Domestico

L'andamento dei ricavi da traffico voce relativi al business mobile domestico non risente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali; quest'ultime incidono invece sul livello dei ricavi delle vendite e marginalmente anche su quelli relativi ai servizi a valore aggiunto (VAS). Esistono invece fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

▶ Mobile Brasile

L'andamento dei ricavi relativi al business mobile Brasile risente solo marginalmente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali. Incidono invece i fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

Area di consolidamento

In coerenza con quanto richiesto dagli IFRS, i dati economici e patrimoniali relativi alle attività cessate o destinate ad essere cedute (Discontinued Operations) sono stati rappresentati in due separate voci dello stato patrimoniale: "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute" ed in una voce del conto economico: "Utile (Perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute". In particolare:

- i dati economici del primo semestre 2006 comprendono fra le Discontinued Operations la sola Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006);
- i dati economici del primo semestre 2005 comprendono fra le Discontinued Operations:
 Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006), il gruppo Entel Chile (ceduto a marzo 2005), Tim Hellas (ceduta a inizio giugno 2005), il gruppo Finsiel (ceduto a fine giugno 2005), Tim Perù (ceduta ad agosto 2005) e il gruppo Buffetti (ceduto nel gennaio 2006);
- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 comprende fra le Discontinued Operations i dati di Digitel Venezuela e del gruppo Buffetti.

Oltre alle sopra citate cessioni del gruppo Buffetti e di Digitel Venezuela, le altre variazioni dell'area di consolidamento non significative sono così analizzabili.

Rispetto al 30 giugno 2005:

- (a) sono entrate nell'area di consolidamento:
 - per Wireline: TIS France S.a.S. (costituita ad agosto 2005);
- (b) sono uscite dall'area di consolidamento:
 - per Wireline: Med 1/ic-1 (1999) Ltd (ceduta a luglio 2005); Kmatrix S.r.l. (cancellata dal registro delle imprese nel luglio 2005);
 - per Olivetti: Olivetti Tecnost Africa Ltd (ceduta a luglio 2005) e Olivetti Peruana S.A. (cancellata dal registro delle imprese a novembre 2005).

Si segnala inoltre che i dati economici del primo semestre 2005 comprendono gli effetti del consolidamento dal 1' giugno 2005 del Gruppo Liberty Surf.

Rispetto al 31 dicembre 2005:

- (c) sono entrate nell'area di consolidamento:
 - per Altre attività: Consorzio Reiss Formazione;
- (d) sono uscite dall'area di consolidamento:
 - per Olivetti: Wirelab S.p.A. (ceduta a febbraio 2006) e Olivetti Tecnost Portugal S.A. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di maggio 2006);
 - per Altre attività: Ruf Gestion S.a.S. (ceduta a marzo 2006), Olivetti International (Service) S.A. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di aprile 2006), Eustema S.p.A. (ceduta ad aprile 2006) e Consorzio Energia (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di maggio 2006).



- (e) sono state oggetto di fusione le seguenti società:
 - con decorrenza gennaio 2006, La7 Televisioni S.p.A. si è fusa con la controllante Telecom Italia Media S.p.A.;
 - con decorrenza marzo 2006, la Tim Italia S.p.A. si è fusa con la controllante Telecom Italia S.p.A.;
 - con decorrenza marzo 2006, le società Blah! Sociedade Anonima de Servicos e Comercio e CRC - Centro de Relacionamento con Clientes si sono fuse nella controllante Tim Celular S.A. la cui partecipazione è stata successivamente conferita da Tim Brasil S.A. in Tim Participações S.A.;
 - con decorrenza giugno 2006, la società Tim Sul S.A. si è fusa per incorporazione in Tim Celular S.A., la società Tim Nordeste Telecomunicaçoes S.A. si è fusa in Maxitel S.A., ridenominata in Tim Nordeste S.A..

Al 30 giugno 2006 le imprese controllate, le imprese collegate e quelle a controllo congiunto di Telecom Italia, sono così ripartite:

		30.6.2006		
	Italia	Estero	Totale	
Imprese:				
controllate consolidate con il metodo integrale	49	91	140	
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	9	10	
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	24	10	34	
Totale imprese	74	110	184	

	31.12.2005		
	Italia	Estero	Totale
Imprese:			
controllate consolidate con il metodo integrale	51	99	150
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	9	10
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	31	12	43
Totale imprese	83	120	203

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia"

Nota 2 - Principi contabili

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2006 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale, ai quali si rimanda fatti salvi gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali. In particolare, in sede di bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2006, le imposte sul reddito delle singole imprese consolidate, nonché le imposte differite vengono classificate convenzionalmente nel "Fondo imposte differite". Qualora detto saldo sia rappresentato da un'attività esso viene convenzionalmente iscritto tra le "Attività per imposte anticipate". Le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

Cessioni di crediti

Nel corso del primo semestre 2006 il Gruppo Telecom Italia ha ceduto una parte significativa dei propri crediti mediante il programma di cartolarizzazione ("securitisation") e operazioni di factoring.

Nel dicembre 2005 il programma di cartolarizzazione è stato in parte ristrutturato attraverso la sottoscrizione fra Telecom Italia S.p.A. e alcune controparti finanziarie di un "Master DPP Transfer Agreement" (o Accordo Quadro per la cessione del Deferred Purchase Price - DPP) in base al quale i crediti di Telecom Italia S.p.A. per DPP relativi a fatture emesse fra il 1° ottobre 2005 e il 31 maggio 2006 sono stati ceduti con clausola pro soluto.



In conseguenza di tali cessioni relative ai DPP, i rischi e i benefici legati al possesso di tali crediti sono stati integralmente trasferiti alle controparti finanziarie che, assumendo il controllo della SPE secondo i criteri del SIC-12, consolidano il veicolo TI Securitisation Vehicle S.r.l. (TISV).

Il 25 luglio 2006 il programma di cartolarizzazione è giunto a scadenza ed è stato effettuato da TISV il rimborso dei titoli relativi alle due serie ancora in circolazione, che ammontavano complessivamente a euro 700 milioni.

Con riferimento alla stessa tipologia di crediti, Telecom Italia ha posto in essere, già a partire dallo scorso mese di giugno, contratti di cessione dei crediti ai sensi della legge 52/91 sul factoring. Tali cessioni sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi (e benefici) relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi. Appositi contratti di servicing, in virtù dei quali le istituzioni acquirenti hanno conferito mandato a Telecom Italia di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, lasciano intatta l'attuale relazione tra la Società e la propria clientela.

Inoltre, il Gruppo Telecom Italia pone in essere operazioni di factoring riferite ad altre tipologie di crediti commerciali che, nella maggior parte dei casi, rispondono ai requisiti IFRS per lo storno di tali attività.

In alcuni casi, tuttavia, taluni crediti ceduti tramite factoring non soddisfano i requisiti IFRS richiesti per lo storno; in particolare, alcune cessioni risalenti soprattutto ad esercizi precedenti e solitamente riferite a crediti verso l'Erario per imposte, ancorché legalmente stipulate con modalità pro soluto, richiesero una franchigia da parte del cedente o il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. In tali casi, dal momento che non furono sostanzialmente trasferiti a terzi i rischi inerenti, i crediti ceduti rimangono iscritti in bilancio, controbilanciati da una passività finanziaria di pari importo.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE in vigore a partire dal 1° gennaio 2006

Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti

Tali modifiche, recepite dalla UE nel novembre 2005 (Regolamento CE n. 1910-2005), prevedono fra l'altro, l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non a conto economico, ma direttamente in una specifica voce di patrimonio netto.

Il Gruppo Telecom Italia non si è avvalso di tale opzione e contabilizza tutti gli utili e le perdite attuariali immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

FRIC 4 - Determinare se un accordo contrattuale contiene un leasing

Tale interpretazione, recepita dalla UE nel novembre 2005 (Regolamento CE n. 1910-2005), prevede che per gli accordi non aventi la forma legale di un leasing ma contenenti una locazione, la stessa debba comunque essere classificata come un leasing finanziario o un leasing operativo, secondo quanto previsto dallo IAS 17 (*Leasing*).

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2006.

Modifiche allo IAS 39 - Copertura delle operazioni previste fra società del Gruppo

Tale modifica, recepita dalla UE nel dicembre 2005 (Regolamento CE n. 2106-2005), consente alle entità di designare un'operazione infragruppo programmata, ritenuta altamente probabile, denominata in valuta estera come elemento coperto in cash flow hedge nel bilancio consolidato, a patto che l'operazione sia denominata in una valuta diversa da quella funzionale dell'entità che effettua tale operazione e che il rischio cambio determini un effetto sul conto economico consolidato.

Tale modifica non ha determinato nessun impatto sul bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2006.



IFRIC 6 - Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico -Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Tale interpretazione, recepita dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108 - 2006) è stata pubblicata a seguito dell'adozione della direttiva dell'Unione Europea che richiede agli stati membri l'implementazione di un sistema regolamentato per la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretto di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Tale Interpretazione fornisce orientamenti per quanto riguarda la rilevazione, nel bilancio dei produttori, delle passività per la gestione di tali rifiuti in relazione alle vendite di apparecchiature effettuate prima del 13 agosto 2005 (cd. rifiuti storici) a nuclei domestici. L'IFRIC 6 ha chiarito che il fatto vincolante, ai sensi dello IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali), per la rilevazione di un accantonamento per i costi di gestione di tali rifiuti, è costituito dalla partecipazione al mercato durante il periodo di misura. Conseguentemente, poiché l'obbligazione sorge solo a condizione che esista una quota di mercato nel periodo di misura, la collocazione nel tempo del fatto vincolante può essere indipendente dal periodo specifico in cui vengono intraprese le attività per la gestione dei rifiuti e vengono sostenuti i relativi costi. L'interpretazione si applica a partire dall'esercizio 2006.

Il Governo italiano non ha al momento emanato i necessari decreti attuativi: pertanto, in assenza di un quadro di riferimento, il Gruppo non è allo stato attuale in grado di valutare gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.

Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 4 - Contratti di garanzia finanziaria

Tali modifiche, recepite dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108 - 2006), integrano l'ambito di applicazione dello IAS 39 includendo la contabilizzazione dei contratti di garanzia finanziaria dal punto di vista dell'emittente (garante). Tuttavia, se l'emittente ha precedentemente affermato in modo esplicito di considerare tali contratti come contratti assicurativi e li ha contabilizzati come tali, può scegliere di applicare sia lo IAS 39 oppure l'IFRS 4 a tali contratti di garanzia finanziaria.

Il Gruppo Telecom Italia ha scelto di valutare le garanzie prestate secondo la metodologia prevista dallo IAS 39 e conseguentemente non vi sono impatti dall'applicazione di tali modifiche.

Nota 3 - Operazioni tra entità sotto il comune controllo

Riorganizzazione delle società di telefonia mobile brasiliane

Nel mese di giugno 2006 si è concluso il processo di ottimizzazione della struttura societaria delle società del gruppo Tim Brasil a seguito del quale Tim Brasil S.A., che prima della ristrutturazione possedeva il 100% di Tim Celular S.A. ed il 19,88% (interessenza economica) di Tim Participaçoes S.A., possiede ora il 69,66% (interessenza economica) della "nuova" Tim Participacoes S.A..

Le operazioni societarie sono state le seguenti:

- nel corso del mese di marzo 2006
 - Tim Celular S.A ha incorporato le controllate totalitarie Blah! Sociedade Anonima de Servicos e Comercio e CRC - Centro de Relacionamento com Clientes;
 - Tim Brasil S.A. ha conferito le azioni di Tim Celular S.A. in Tim Participaçoes S.A. a mezzo aumento di capitale riservato incrementando la propria quota di controllo nella Tim Participaçoes S.A dal 50,33% all'81,19%. L'operazione è stata contabilizzata a valori contabili, essendo realizzata all'interno del medesimo gruppo, ed ha comportato una riduzione del patrimonio netto di competenza della Capogruppo di euro 59 milioni con un contestuale incremento della quota degli Azionisti Terzi di pari importo;
- nel corso del mese di giugno 2006
 - Tim Sul S.A. si è fusa per incorporazione in Tim Celular S.A;
 - Tim Nordeste Telecomunicações S.A. si è fusa per incorporazione in Maxitel S.A., ed è stata ridenominata Tim Nordeste S.A..



Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia si fa rimando a quanto ampiamente descritto nel bilancio consolidato annuale.

Nota 5 - Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005 da euro 43.980 milioni a euro 43.939 milioni. L'avviamento, presenta la seguente ripartizione per settori di attività e le seguenti variazioni del periodo:

(milioni di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	30.6.2006
Wireline	15.364				15.364
Mobile Domestico	26.946				26.946
Mobile Brasile	1.222			5	1.227
Media	230				230
Altre attività	218			(46)	172
Totale	43.980	-	-	(41)	43.939

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento e la verifica per riduzione di valore ha cadenza almeno annuale; ai sensi dello IAS 34 par. 16 non si sono riscontrate variazioni, tranne che per l'effetto cambio positivo delle società brasiliane (euro 5 milioni) e negativo di Avea I.H.A.S. (euro 46 milioni).

Nota 6 - Attività immateriali a vita definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, da euro 6.810 milioni a euro 6.644 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investi- menti	Ammor- tamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2006
Diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.810	322	(884)		3	401	2.652
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.318	42	(153)	(2)	(3)	50	3.252
Altre attività immateriali	57	27	(11)			(31)	42
Attività immateriali in corso e acconti	625	494				(421)	698
Totale	6.810	885	(1.048)	(2)	_	(1)	6.644

Gli investimenti del primo semestre 2006 comprendono euro 144 milioni di costi capitalizzati internamente.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al 30 giugno 2006 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente alla Business Unit Wireline per euro 1.313 milioni, alla Business Unit Mobile Domestico per euro 779 milioni e alla Business Unit Mobile Brasile per euro 443 milioni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono principalmente alla Business Unit Mobile Domestico (euro 2.093 milioni) ed alla Business Unit Mobile Brasile (euro 671 milioni) per il costo residuo delle licenze Umts e Pcs, alla Business Unit Wireline (euro 326 milioni, di cui euro 148 milioni per gli Indefeasible Rights of Use-IRU) e alla Business Unit Media (euro 157 milioni, essenzialmente per le frequenze televisive acquisite a fine 2005 tramite i rami d'azienda Elefante TV e Delta TV).



Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, da euro 16.443 milioni a euro 15.799 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investi- menti	Ammor- tamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2006
Terreni	155			(32)	(1)	16	138
Fabbricati civili e industriali	972	2	(25)	(143)	(1)	(154)	651
Impianti e macchinari	12.907	825	(1.465)	(5)	(23)	481	12.720
Attrezzature industriali e commerciali	72	5	(17)			4	64
Aerei e navi	46	1	(3)			(1)	43
Altri beni	1.174	73	(221)	(2)	2	130	1.156
Attività materiali in corso e acconti	1.117	424		(2)	1	(513)	1.027
Totale	16.443	1.330	(1.731)	(184)	(22)	(37)	15.799

Nel primo semestre 2006 gli investimenti comprendono euro 86 milioni di costi capitalizzati internamente.

Nel primo semestre 2006 è continuato il processo di dismissione immobiliare approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005 di oltre 1.300 immobili per un valore totale di circa euro 1 miliardo che si completerà entro l'anno in corso con ulteriori apporti ai Fondi per un valore totale di circa euro 87 milioni.

Dopo una prima tranche realizzata nel corso del 2005, sono state cedute:

- una seconda tranche nel mese di marzo 2006, con l'apporto di n. 201 immobili al fondo Raissa e n. 120 al fondo Spazio Industriale, con un valore di conferimento complessivo di euro 229 milioni, una plusvalenza consolidata lorda pari a euro 91 milioni ed oneri accessori per euro 6 milioni, con un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato di euro 195 milioni;
- una terza tranche nel mese di giugno 2006, con l'apporto di n. 54 immobili al fondo Spazio Industriale e di n. 57 immobili al fondo Raissa, con un valore di conferimento complessivo di euro 88,5 milioni, una plusvalenza consolidata lorda pari a euro 38 milioni e con un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato di euro 77 milioni.

Questi effetti tengono conto della rilevazione, secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17, dell'apporto al fondo Raissa di n. 40 immobili con contestuale retrolocazione finanziaria di lunga durata che sono stati pertanto riclassificati dagli immobili in proprietà agli immobili in locazione finanziaria.

Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, da euro 1.598 milioni a euro 1.546 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.6.2006
Fabbricati civili e industriali	1.477		(49)	9	1.437
Impianti e macchinari	1			1	2
Aerei e navi	14		(2)		12
Altri beni	71		(13)	1	59
Attività materiali in corso e accon	ti 35	1			36
Totale	1.598	1	(64)	11	1.546



Le altre variazioni del primo semestre 2006 comprendono euro 25 milioni quale valore contabile netto dei n. 40 immobili di proprietà apportati al fondo Raissa con contestuale retrolocazione finanziaria di lunga durata che, secondo lo IAS 17, sono stati riclassificati dagli immobili in proprietà agli immobili in locazione finanziaria e – euro 23 milioni per l'esclusione dall'area di consolidamento della RUF Gestion ceduta dalla OMS Holding BV.

Nota 8 - Altre attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, da euro 3.163 milioni a euro 2.636 milioni e comprendono:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Imprese collegate	725	765
Imprese a controllo congiunto	15	16
	740	781
Altre partecipazioni	546	561
Titoli e crediti finanziari		
Titoli diversi dalle partecipazioni	8	8
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	514	988
	522	996
Crediti vari e altre attività non correnti		
Crediti vari	321	358
Risconti attivi a medio/lungo termine	507	467
	828	825
Totale	2.636	3.163

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2005	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	30.6.2006
Brasil Telecom Participaçoes	21		1	22
Etecsa	329		(11)	318
Italtel Holding	38		1	39
Siemens Informatica	4		(2)	2
Solpart Participaçoes	214		2	216
Tiglio I	95	(19)	(1)	75
Tiglio II	17	(7)	(2)	8
Altre	47	(4)	2	45
Totale	765	(30)	(10)	725

In data 14 luglio 2006 sono stati firmati i contratti per la cessione della partecipazione detenuta da Tim International in Avea I.H.A.S., il cui valore di carico nel bilancio consolidato è pari a zero, a Turk Telecom per un corrispettivo di USD 500 milioni, come meglio precisato nella Nota "Eventi Successivi al 30 giugno 2006".

In data 21 giugno 2006 Il Consiglio di Amministrazione di Italtel Holding S.p.A. ha deliberato di non procedere nell'immediato con il progetto di quotazione della Società alla Borsa Italiana come previsto dall'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2006.

La voce relativa alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto comprende le partecipazioni in Perseo S.r.l. e Sofora Telecomunicaciones S.A. partecipate al 50%; la diminuzione rispetto al 31 dicembre 2005 è relativa alla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".



La voce relativa alle **altre partecipazioni** è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche	30.6.2006
Capitalia	_			31	36	67
Consortium	20					20
Fin.Priv.	15					15
Assicurazioni Generali	_	4				4
MCC	36				(36)	_
Mediobanca	227	14		(11)		230
Neuf Télécom	51		(51)			_
Oger Telecom	178					178
Sia	11					11
Altre	23		(2)			21
Totale	561	18	(53)	20	_	546

In data 26 maggio 2006 l'Assemblea del patto di sindacato di Mediobanca ha autorizzato lo scioglimento anticipato della società veicolo Consortium S.r.I. attribuendo ai soci la titolarità diretta di azioni Mediobanca e Assicurazioni Generali, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale della società veicolo.

L'operazione è avvenuta al mercato dei blocchi con liquidazione differita da compensarsi con la prossima distribuzione di utili e riserve da parte di Consortium S.r.I..

In data 11 maggio 2006 è avvenuta la cessione dell'intero pacchetto di azioni di Neuf Télécom detenuto da Telecom Italia International (pari a circa il 4,99% del relativo capitale sociale) a Louis Dreyfus ed a Societè Française du Radiotelephone al prezzo di euro 161 milioni con una plusvalenza di euro 110 milioni.

Telecom Italia International avrà altresì diritto ad un conguaglio del prezzo, se l'eventuale prezzo per azione realizzato nel contesto di una IPO di azioni ordinarie Neuf Télécom o di un'operazione di cessione della maggioranza del capitale della società, sarà superiore al prezzo di cessione pari ad euro 17 per azione. Nel caso in cui Neuf Télécom non sia quotata prima del 31 dicembre 2007 né sia ceduta la maggioranza del capitale della società prima del 30 giugno 2008, si avrà comunque diritto ad un earn out pari all'80% della differenza, se esistente, tra il fair market value per azione al 31 dicembre 2007 ed il prezzo pattuito.

Con decorrenza 1° gennaio 2006 è avvenuta la scissione parziale non proporzionale di MCC S.p.A. a favore di Capitalia S.p.A. mediante assegnazione di parte del patrimonio di MCC S.p.A. alla beneficiaria Capitalia S.p.A. con attribuzione di azioni della stessa, derivanti da aumento capitale riservato, agli azionisti di minoranza di MCC S.p.A.. A seguito di tale operazione le azioni di Capitalia S.p.A., essendo la società quotata, sono state valutate al far value e il relativo adeguamento di valore è stato iscritto nella specifica riserva di patrimonio netto.

I crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2005 da euro 988 milioni ad euro 514 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	230	212
Crediti al personale	71	79
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati tra le attività/ passività non correnti di natura finanziaria	134	276
Altri crediti finanziari	79	421
Totale	514	988

I crediti per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.. Inoltre, si riferiscono in misura minore alla quota a medio/lungo termine dei contratti che



prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent"), di cui il Gruppo ha la disponibilità in base ai contratti di retrolocazione finanziaria.

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005	
Crediti per gli investimenti netti dei locatori			
Quota non corrente	230	212	
· Quota corrente	125	122	
Totale	355	334	

Gli altri crediti finanziari diminuiscono da euro 421 milioni a euro 79 milioni principalmente a causa dello smobilizzo (non essendosi verificate le condizioni previste contrattualmente), con conseguente riclassificazione nelle disponibilità liquide, di euro 309 milioni dei depositi presso ABN Amro a garanzia del pagamento di Telecom Italia S.p.A. ad Opportunity.

Nota 9 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31.12.2005, da euro 8.856 milioni a euro 9.927 milioni e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Crediti per lavori su commessa	32	37
Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti	6.130	5.960
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.304	978
	7.434	6.938
Crediti vari e altre attività correnti:		
Crediti verso altri	1.997	1.533
Risconti attivi di natura commerciale e varia	464	348
	2.461	1.881
Totale	9.927	8.856

I crediti commerciali ammontano ad euro 7.434 milioni (euro 6.938 milioni al 31 dicembre 2005) e sono al netto di euro 767 milioni del relativo fondo svalutazione crediti (euro 773 milioni al 31 dicembre 2005).

L'aumento è principalmente connesso alla diversa modalità di rappresentazione dei crediti verso gli altri gestori mobili che, anche a seguito della rivisitazione dei contratti in scadenza conseguente all'integrazione fisso-mobile, non sono più stati esposti al netto della corrispondente posizione debitoria.

La voce comprende inoltre euro 3 milioni (euro 4 milioni al 31 dicembre 2005) di quota a medio/lungo termine di crediti verso clienti.

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia (euro 5.808 milioni) e al Gruppo Tim Brasil (euro 686 milioni).

I crediti verso altri ammontano ad euro 1.997 milioni (euro 1.533 milioni al 31 dicembre 2005), così suddivisi:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Anticipi a fornitori	79	60
Crediti verso il personale	49	55
Crediti tributari	226	230
Crediti per cessione di partecipazioni consolidate	254	28
Partite diverse	1.389	1.160
Totale	1.997	1.533

I crediti per cessione di partecipazioni consolidate comprendono euro 229 milioni per la cessione di Digitel Venezuela.



Le partite diverse comprendono euro 344 milioni di crediti verso la rete di vendita ceduti a factors ed euro 641 milioni di crediti verso l'Amministrazione finanziaria relativi al contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni versato da Telecom Italia (compresa la quota di Tim Italia) per l'esercizio 1999, proventizzato nel bilancio 2004 a seguito della sentenza del TAR del Lazio del 4/1/2005 comprensivo di interessi maturati fino al 30 giugno 2006. Si informa che il 10 luglio 2006, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di ottemperanza promosso da Telecom Italia, ordinando ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e delle Comunicazioni di dare esecuzione alle sentenze del gennaio 2005.

Nota 10 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, da euro 10.323 milioni a euro 2.958 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	2.837	9.956
Cassa	1	2
Altri crediti e depositi per elasticità di cassa	1	34
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	119	331
Totale	2.958	10.323

I fabbisogni finanziari derivanti dal rimborso delle passività in scadenza nel primo semestre, unitamente al rimborso parziale anticipato di euro 1.500 milioni della Revolving Credit Facility con scadenza 2012, nonché il pagamento dei dividendi (euro 2.994 milioni), hanno determinato la riduzione delle disponibilità rispetto a fine 2005.

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2006 sono così analizzabili:

- · Scadenze: i depositi hanno per l'82% una durata massima di un mese;
- Rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari ad A;
- · Rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulla piazza di Londra.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a tre mesi) comprendono euro 113 milioni di Euro Commercial Papers di Telecom Italia Finance S.A. (euro 327 milioni al 31 dicembre 2005), con scadenza massima entro due mesi. Gli emittenti hanno tutti rating AA ed A e sede in Europa.

Nota 11 - Attività cessate/destinate ad essere cedute (discontinued operations)

Al 30 giugno 2006 non ci sono "Attività cessate/destinate ad essere cedute" (cd. Discontinued Operations) a seguito delle cessioni del gruppo Buffetti (ceduto a gennaio 2006) e di Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006).

▶ Cessione del gruppo Buffetti

In data 11 gennaio 2006 si è perfezionata la vendita del 100% di Gruppo Buffetti S.p.A. a Dylog Italia S.p.A. e Palladio Finanziaria S.p.A., con un effetto finanziario complessivo positivo di euro 66 milioni.



L'operazione non ha avuto effetti economici sul primo semestre 2006, in quanto il valore era già stato adeguato a fine 2005 al prezzo di cessione.

▶ Cessione di Digitel Venezuela

In data 25 maggio 2006 si è perfezionata la cessione del 100% del capitale di Digitel alla società Telvenco S.A., ad un prezzo pari a USD 425 milioni (enterprise value) con una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di circa euro 90 milioni (per il deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto) ed una plusvalenza netta di euro 31 milioni. Il credito sorto a fronte della cessione, pari ad euro 229 milioni, concorrerà alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto al momento dell'incasso, previsto per fine anno.

A tutela del pagamento dell'intero ammontare del prezzo di acquisto, Telvenco ha rilasciato a favore di TIM International N.V. una garanzia a prima richiesta escutibile a partire dal 25 novembre p.v., anche in caso di mancato ottenimento dell'autorizzazione del CADIVI (organo venezuelano che deve autorizzare la conversione da bolivares in dollari).

Nota 12 - Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Quota di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	24.472	25.662
Quota di pertinenza di Azionisti Terzi	1.088	1.323
Totale	25.560	26.985

Il **Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo** diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2005, di euro 1.190 milioni essenzialmente per il saldo tra la distribuzione dei dividendi (euro 2.766 milioni, al netto del dividendo sulle azioni possedute da Telecom Italia Finance S.A.) ed il risultato del periodo, positivo per euro 1.496 milioni (positivo per euro 1.775 milioni nel primo semestre 2005).

Relativamente ai dividendi, l'ammontare riconosciuto agli azionisti in possesso di azioni ordinarie e di risparmio è stato rispettivamente pari a euro 1.856 milioni (dividendo unitario euro 0,1400) ed euro 910 milioni (dividendo unitario euro 0,1510) al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo è stato riportato a nuovo.

Il **Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi**, pari a euro 1.088 milioni (euro 1.323 milioni al 31 dicembre 2005), include il risultato del periodo, negativo per euro 23 milioni (positivo per euro 404 milioni nel primo semestre 2005) e diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2005, di euro 235 milioni essenzialmente a seguito della distribuzione dei dividendi (euro 236 milioni). Tale voce è costituita principalmente dalla quota attribuibile agli azionisti Terzi del Gruppo Telecom Italia Media, di Tim Participaçoes S.A. e di Entel Bolivia S.A..



Nota 13 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)

(milioni di euro)		30.6.2006	31.12.2005
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
• Obbligazioni		27.393	29.281
Obbligazioni convertibili e scambiabili		469	476
		27.862	29.757
Debiti verso banche		8.384	9.462
 Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria 		1.334	730
Altri debiti finanziari		290	303
		37.870	40.252
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine		1.892	1.894
Totale Passività finanziarie non correnti	(A)	39.762	42.146
Debiti finanziari a breve termine:			
Obbligazioni		4.048	6.181
Obbligazioni convertibili e scambiabili		3	2.043
		4.051	8.224
Debiti verso banche		967	646
 Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria 		117	185
Derivati non di copertura		31	64
Altri debiti finanziari		180	453
		5.346	9.572
Passività per locazioni finanziarie		245	234
Altre passività finanziarie		6	6
Totale passività finanziarie correnti	(B)	5.597	9.812
Totale passività finanziarie (C) :	= (A)+(B)	45.359	51.958
Passività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute	(D)	_	143
Totale debito finanziario lordo (E) :	= (C)+(D)	45.359	52.101

Le passività finanziarie non correnti diminuiscono da euro 42.146 milioni a euro 39.762 milioni, mentre le passività correnti diminuiscono da euro 9.812 milioni a euro 5.597 milioni.

Le **obbligazioni** di euro 31.441 milioni (euro 35.462 milioni al 31 dicembre 2005) diminuiscono di euro 4.021 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Quota non corrente	27.393	29.281
Quota corrente	4.048	6.181
Totale valore contabile	31.441	35.462
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(64)	(885)
Totale valore nominale di rimborso	31.377	34.577

In termini di valore nominale, ammontano a euro 31.377 milioni e diminuiscono di euro 3.200 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 (euro 34.577 milioni), principalmente a causa delle nuove emissioni e rimborsi effettuati da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Finance S.A. nel corso del primo semestre 2006 e della differenza cambio Dollaro USA/Euro.

Si segnala che i regolamenti e/o le Offering Circular relativi ai prestiti obbligazionari di seguito esposti sono disponibili sul sito http://www.telecomitalia.it.

I prestiti obbligazionari, espressi al valore nominale, si riferiscono a:

Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 10.870 milioni):

Ad integrazione di quanto ampiamente descritto a tale proposito in sede di bilancio consolidato annuale, si segnala quanto segue:

 in data 30 gennaio 2006, prima data utile consentita dal regolamento di emissione, è stato rimborsato anticipatamente il bond emesso per euro 1.000 milioni con cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 0,33% con scadenza 29 ottobre 2007;



- in data 19 maggio 2006 è stato emesso il prestito obbligazionario di euro 750 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 4,75%, scadenza 19 maggio 2014;
- in data 19 maggio 2006 è stato emesso il prestito obbligazionario per GBP 400 milioni (euro 578 milioni al 30 giugno 2006), cedola a tasso fisso annuale del 5,875%, scadenza 19 maggio 2023;
- in data 9 giugno 2006 è stato emesso il prestito obbligazionario di euro 750 milioni con cedola trimestrale pari al tasso Euribor 3 mesi + 0,22%, scadenza 9 giugno 2008.

I prestiti obbligazionari emessi nel corso del primo semestre 2006 rientrano nell'Euro Medium Term Note Programme da euro 15 miliardi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005 di Telecom Italia S.p.A..

▶ Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 12.641 milioni):

Per quanto riguarda tali obbligazioni si rimanda a quanto già ampiamente descritto in sede di bilancio consolidato 2005. In particolare si segnala che:

- in data 3 gennaio 2006 è stato rimborsato il bond emesso originariamente per euro 1.100 milioni con cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 1,25% (euro 1.045 milioni al netto dei riacquisti effettuati nell'anno 2003 per euro 55 milioni);
- in data 20 aprile 2006 è stata rimborsata la seconda tranche del bond emesso il 20 aprile 2001 originariamente per euro 3.000 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 6,125% + step-up 0,25% (euro 2.464,6 milioni al netto dei riacquisti effettuati nel triennio 2004-2006);
- in data 12 giugno 2006 Telecom Italia Finance S.A. ha esercitato il diritto di rimborsare anticipatamente il bond denominato in franchi svizzeri emesso originariamente per CHF 100 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 5,625% e scadenza 2046 (CHF 88 milioni al netto delle cancellazioni di titoli propri in portafoglio, effettuate in data 30 dicembre 2005, per CHF 12 milioni).

▶ Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 7.866 milioni):

Per quanto riguarda tali obbligazioni si rimanda a quanto già ampiamente descritto in sede di bilancio consolidato 2005.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso e al valore di mercato, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare	Valore nominale di rimborso (milioni di	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione	Prezzo di mercato al 30.6.2006	Valore di mercato al 30.6.2006
	(milioni)	euro)				(%)	(%)	(milioni di euro)
Obbligazioni	emesse da Te	elecom Italia S.p.A	١.					
Euro	1.250	1.250	5,625%	01/02/02	01/02/07	99,841	101,24	1.266
Euro	750	750	Euribor 3 mesi + 0,22%	09/06/06	09/06/08	100	100,05	750
Euro	110	110	Euribor 3 mesi+ 0,60%	08/04/04	30/03/09	100	100	110
Euro	750	750	4,500%	29/01/04	28/01/11	99,56	99,61	747
Euro	1.250	1.250	6,250%	01/02/02	01/02/12	98,952	106,93	1.337
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	06/12/05	06/12/12	100	99,55	996
Euro	750	750	4,750%	19/05/06	19/05/14	99,156	97,84	734
Euro	120	120	Euribor 3 mesi+ 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	100	120
GBP	500	723	5,625%	29/06/05	29/12/15	99,878	97,03	701
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/01/04	29/01/19	99,07	97,91	1.224
GBP	850	1.228	6,375%	24/06/04	24/06/19	98,85	102,65	1.261
Euro	261	261	Euribor 6 mesi (base 365)	01/01/02	01/01/22	100	100	261
GBP	400	578	5,875%	19/05/06	19/05/23	99,622	98,17	567
Euro	850	850	5,250%	17/03/05	17/03/55	99,667	81,60	694
Sub - Totale		10.870						10.768



Valuta	Ammontare	Valore nominale di rimborso (milioni di	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione	Prezzo di mercato al 30.6.2006	Valore di mercato al 30.6.2006
	(milioni)	euro)				(%)	(%)	(milioni di euro)
Obbligazion	i emesse da Te	elecom Italia Finan	ce S.A. e garantite da Teleco	om Italia S.p.A.				
Euro	500	500	Euribor 3 mesi+1,3% (d)	14/12/04	14/12/06	100	100	500
Euro	1.720	1.720	6,500%	24/04/02	24/04/07	100,911 (*)	102,27	1.759
Euro	1.674	1.674	5,875%	24/01/03	24/01/08	99,937	102,81	1.721
Euro	1.500	1.500	5,150% (b)	09/02/99	09/02/09	99,633	102,28	1.534
Euro	2.210	2.210	6,575% (c)	30/07/99	30/07/09	98,649 (*)	106,29	2.349
Euro	2.000	2.000	7,250% (a)	20/04/01	20/04/11	99,214	111,19	2.224
Euro	1.000	1.000	7,250%	24/04/02	24/04/12	101,651 (*)	111,73	1.117
Euro	850	850	6,875%	24/01/03	24/01/13	99,332	110,60	940
JPY	20.000	137	3,550%	22/04/02	14/05/32	99,25	100	137
Euro	1.050	1.050	7,750%	24/01/03	24/01/33	109,646 (*)	118,41	1.243
Sub - Totale	•	12.641						13.524
Obbligazion	i emesse da Te	elecom Italia Capit	al S.A. e garantite da Teleco	m Italia S.p.A.				
USD	1.000	787	4,000%	29/10/03	15/11/08	99,953	95,92	755
USD	1.250	983	4,000%	06/10/04	15/01/10	99,732	93,56	920
USD	700	550	4,875%	28/09/05	01/10/10	99,898	95,54	526
USD	400	315	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/09/05	01/02/11	100	99,88	314
USD	2.000	1.573	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	92,66	1.458
USD	1.250	983	4,950%	06/10/04	30/09/14	99,651	89,87	884
USD	1.400	1.101	5,25%	28/09/05	01/10/15	99,370	90,57	997
USD	1.000	787	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	90,23	710
USD	1.000	787	6,000%	06/10/04	30/09/34	99,081	86,01	677
Sub - Totale)	7.866						7.241
Totale		31.377						31.533

Note (a), (b), (c), (d): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down". (*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranches.

Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating:

Per quanto riguarda il funzionamento dei meccanismi di step-up/step-down delle cedole dei citati prestiti obbligazionari si rimanda a quanto ampiamente descritto in sede di bilancio consolidato annuale e sul sito internet della società (www.telecomitalia.it) nella sezione "Investitori".

▶ Variazioni sui rating di Telecom Italia:

In data 30 marzo 2006 Standard & Poor's ha confermato il giudizio di "BBB+", modificando l'outlook da "Stabile" a "Negativo" ed affermando, inoltre, che un ritorno dell'outlook a stabile sia possibile a partire dalla seconda metà del 2007.

In data 11 aprile 2006 Fitch Ratings ha modificato il proprio giudizio portando l'Issuer Default Rating ("IDR") a "BBB+" da "A-", outlook "Stabile", sostenendo che "la flessibilità finanziaria di Telecom Italia S.p.A. sia stata ridotta, sia dalla pressione esercitata sui ricavi, sugli utili e sui flussi di cassa a seguito della maggiore competizione derivante dalle modifiche regolamentari e tecnologiche, sia dall'aumento del dividendo annunciato il 7 e 8 marzo 2006.

Relativamente a Moody's l'ultimo aggiornamento risale al 7 dicembre 2004.

Qui di seguito viene riportato l'attuale merito di credito di Telecom Italia S.p.A. fornito dalle principali Rating Agencies:

S&P's		Mod	Moody's		Fitch Ratings	
-	giornamento rzo 2006		Ultimo aggiornamento 7 dicembre 2004		Ultimo aggiornamento 11 aprile 2006	
Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook	
BBB+	Negativo	Baa2	Stabile	BBB+	Stabile	



Le **obbligazioni convertibili e scambiabili** di euro 472 milioni (euro 2.519 milioni al 31 dicembre 2005) diminuiscono di euro 2.047 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Quota non corrente	469	476
Quota corrente	3	2.043
Totale valore contabile	472	2.519
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	102	123
Totale valore nominale di rimborso	574	2.642

In termini di valore nominale di rimborso le obbligazioni convertibili ammontano a euro 574 milioni con una diminuzione di euro 2.068 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 (euro 2.642 milioni), a seguito del rimborso a scadenza (15 marzo 2006) del prestito obbligazionario scambiabile in azioni Telecom Italia S.p.A. o Seat Pagine Gialle S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A. emesso nel marzo 2001 da Telecom Italia Finance S.A., il cui valore contabile a fine 2005 era pari a euro 2.035 milioni, nonchè delle richieste di conversione delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" (euro 26 milioni). Per ulteriori dettagli circa le obbligazioni convertibili e scambiabili, si rimanda a quanto già ampiamente descritto in sede di bilancio consolidato annuale.

A titolo di sintesi si allega la tabella riassuntiva del prestito obbligazionario convertibile, espresso al valore nominale di rimborso, emesso da Telecom Italia S.p.A.:

Valuta	Valore nominale di rimborso	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione	Prezzo di mercato 30.6.2006 (%)	Valore di mercato 30.6.2006
	(milioni di euro)					, ,	. ,	(milioni di euro)
Obbligazioni	convertibili emesse d	la Telecom Italia S.p.A						
Euro	574	1,50%	TI S.p.A.	23/11/01	01/01/10	100	119,43	579

Covenant finanziari / altri covenant / altre caratteristiche delle obbligazioni convertibili

Per quanto riguarda i covenant finanziari, gli altri covenant e le altre caratteristiche delle obbligazioni convertibili, si rimanda a quanto già ampiamente descritto in sede di bilancio consolidato annuale.

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di euro 8.384 milioni (euro 9.462 milioni al 31 dicembre 2005) diminuiscono di euro 1.078 milioni essenzialmente a seguito del rimborso anticipato di euro 1,5 miliardi della Revolving Credit Facility con scadenza 2012, il cui utilizzo attuale è stato ridotto a euro 3 miliardi.

I debiti verso banche a breve termine di euro 967 milioni aumentano di euro 321 milioni (euro 646 milioni al 31 dicembre 2005).

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria ammontano a euro 1.334 milioni (euro 730 milioni al 31 dicembre 2005), a causa di una variazione negativa di mark to market legata principalmente all'indebolimento del dollaro USA rispetto all'euro e al rialzo dei tassi che si sono verificati nel primo semestre, compensata però da una variazione positiva del valore dei sottostanti. I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria ammontano a euro 117 milioni (euro 185 milioni al 31 dicembre 2005). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti finanziari".

Gli altri debiti finanziari a medio/lungo termine di euro 290 milioni (euro 303 milioni al 31 dicembre 2005) comprendono euro 137 milioni del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per JPY 20.000 milioni con scadenza 2029, euro 42 milioni di debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti ed euro 63 milioni di debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a euro 180 milioni (euro 453 milioni al 31 dicembre 2005) e comprendono euro 43 milioni di debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti ed euro 72 milioni di debiti per operazioni di factoring.



Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di euro 1.892 milioni (euro 1.894 milioni al 31 dicembre 2005) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a euro 245 milioni (euro 234 milioni al 31 dicembre 2005).

I **derivati non di copertura** a breve termine di euro 31 milioni (euro 64 milioni al 31 dicembre 2005) diminuiscono di euro 33 milioni e si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerati tali ai fini IFRS.

Al 30 giugno 2006 l'ammontare delle linee di credito inutilizzate del Gruppo Telecom Italia è pari ad euro 7.945 milioni (euro 8.227 milioni al 31 dicembre 2005) e comprende linee di credito committed non utilizzate per euro 3,5 miliardi ed euro 3 miliardi scadenti, rispettivamente, a marzo 2007 e ad agosto 2012. Approssimativamente il 98% delle linee di credito è denominato in euro ed è legato ad un tasso di interesse variabile.

Vengono di seguito esposte le tabelle di analisi dell'indebitamento finanziario lordo, comprensivo delle quote scadenti entro il 30 giugno 2007. Le "discontinued operations" sono evidenziate separatamente.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	30.6.2006 (milioni di valuta estera)	30.6.2006 (milioni di euro)	31.12.2005 (milioni di valuta estera)	31.12.2005 (milioni di euro)
USD	10.491	8.252	10.351	8.774
GBP	1.754	2.534	1.365	1.991
BRL	2.299	836	1.898	687
JPY	31.647	217	19.888	143
CHF	-	-	90	58
EURO	-	33.520	_	40.305
		45.359		51.958
Discontinued Operations		_		143
		45.359		52.101

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Fino a 2,5%	827	9.328
Da 2,5% a 5%	15.924	9.055
Da 5% a 7,5%	20.505	25.218
Da 7,5% a 10%	5.566	5.752
Oltre 10%	789	496
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.748	2.109
	45.359	51.958
Discontinued Operations	-	143
	45.359	52.101

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Fino a 2,5%	929	8.270
Da 2,5% a 5%	19.292	18.883
Da 5% a 7,5%	19.780	19.432
Da 7,5% a 10%	2.600	2.766
Oltre 10%	1.010	498
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.748	2.109
	45.359	51.958
Discontinued Operations	-	143
	45.359	52.101



Di seguito viene riportata l'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo (con separata evidenza del debito a breve termine) al 30 giugno 2006:

Debito a M/L termine	Debito a breve termine	Totale
4.859	738	5.597
3.467		3.467
2.815		2.815
7.204		7.204
3.897		3.897
22.379		22.379
44.621	738	45.359
	4.859 3.467 2.815 7.204 3.897 22.379	termine breve termine 4.859 738 3.467 2.815 7.204 3.897 22.379 22.379

^(*) Comprensivi delle componenti ratei e risconti passivi che incrementano di euro 796 milioni il valore delle passività non correnti scadenti entro 12 mesi e di euro 35 milioni il valore delle passività correnti.

Nota 14 - TFR e altri fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005 da euro 1.494 milioni a euro 1.480 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	30.6.2006
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	1.234	77	(49)		1.262
Fondi per piani pensionistici		34	1	(3)	(1)	31
Fondi per esodi agevolati		226	2	(41)		187
Altri fondi relativi al personale	(b)	260	3	(44)		218
Totale	(a+b)	1.494	80	(93)	(1)	1.480
Di cui:						
Quota non corrente		1.351				1.3761
Quota corrente		143				104

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed aumenta di euro 28 milioni per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (euro 77 milioni), gli utilizzi per indennità al personale cessato, le anticipazioni e i trasferimenti ai fondi pensione (euro 45 milioni) ed altre variazioni negative (euro 4 milioni).

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" in analogia al bilancio 2005.

Per le società interessate dagli accordi in materia di mobilità (ex lege 223/91) e dal piano di esodazione dei dirigenti si è tenuto conto delle probabili dimissioni negli anni di efficacia degli stessi piani.

Gli effetti a conto economico sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	64	67
Oneri finanziari	24	23
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nel periodo	(11)	(11)
Totale oneri	77	79

I Fondi per piani pensionistici sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.



I Fondi per esodi agevolati sono comprensivi degli accantonamenti effettuati sia a fronte degli accordi operativi in materia di mobilità (ex lege 223/91), definiti nel mese di dicembre 2005 con le organizzazioni sindacali, sia a fronte del piano di esodazione dirigenti per le pratiche in corso di perfezionamento.

I decrementi, dovuti agli esodi perfezionati nel corso del primo semestre 2006, sono esposti al netto dell'effetto negativo del reversal dell'attualizzazione pari a circa euro 2 milioni.

Nota 15 - Fondi per rischi e oneri futuri

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, da euro 1.569 milioni a euro 1.462 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

31.12.2005	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	30.6.2006
226	7	(14)	_	219
443	39	_	(2)	480
148	11	_	(18)	141
122	10	(2)	(2)	128
ni 429	26	(17)	(17)	421
201	1	(2)	(127)	73
1.569	94	(35)	(166)	1.462
797				821
772				641
	226 443 148 122 ni 429 201 1.569	226 7 443 39 148 11 122 10 ni 429 26 201 1 1.569 94	a conto economico 226 7 (14) 443 39 - 148 11 - 122 10 (2) ni 429 26 (17) 201 1 (2) 1.569 94 (35)	a conto economico diretto 226 7 (14) - 443 39 - (2) 148 11 - (18) 122 10 (2) (2) ni 429 26 (17) (17) 201 1 (2) (127) 1.569 94 (35) (166)

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti della Capogruppo (euro 325 milioni) e delle società del Mobile Brasile (euro 154 milioni).

Si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2005, essenzialmente per l'aumento del numero dei siti presi in locazione e per la variazione dei tassi di attualizzazione nonché per il rilascio a conto economico degli effetti pregressi dell'attualizzazione (euro 26 milioni).

I fondi per rischi e oneri futuri su partecipazioni e per operazioni societarie sono sostanzialmente invariati rispetto a dicembre 2005, principalmente per l'effetto contrapposto dell'accantonamento di euro 25 milioni – per l'adeguamento al valore di cessione dell'intera partecipazione in Telecom Italia Learning Services S.p.A., la cui cessione è avvenuta in data 17 luglio 2006 – e per il rilascio a conto economico, comprensivo dell'effetto cambio,

del fondo Avea per euro 17 milioni, il cui importo residuo ammonta a euro 104 milioni.

Gli altri fondi per rischi e oneri futuri si riducono essenzialmente per il pagamento della sanzione di euro 115 milioni comminata a Telecom Italia S.p.A. dall'Antitrust.

Nel primo semestre 2006 le differenze cambio sono di entità trascurabile.



Nota 16 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, da euro 12.157 milioni a euro 10.974 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005
Debiti commerciali:		
Debiti verso fornitori	4.691	6.230
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	871	606
	5.562	6.836
Debiti vari e altre passività correnti:		
Debiti tributari	1.045	602
Debiti per compensi al personale	683	712
Debiti verso istituti di previdenza	324	375
Risconti passivi di natura commerciale e varia	842	821
• Acconti	63	64
Poste connesse alla clientela	1.423	1.465
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"	33	39
Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti	28	22
Altre passività correnti	226	306
 Fondi relativi al personale (ad eccezione del TFR) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi 	104	143
 Fondi per rischi e oneri futuri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi 	641	772
	5.412	5.321
Totale	10.974	12.157

La diminuzione dei debiti commerciali verso fornitori è collegata alla maggiore concentrazione degli investimenti negli ultimi mesi dell'anno con i relativi regolamenti finanziari nei primi mesi dell'anno successivo. L'incremento dei debiti verso altri gestori è correlato alla citata diversa modalità di rappresentazione della corrispondente posizione creditoria.

I debiti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (euro 3.955 milioni) e al Gruppo Tim Brasil (euro 635 milioni).

L'incremento dei debiti tributari è relativo al maggior debito per lva in quanto il debito di fine anno sconta il versamento dell'acconto.

Nota 17 - Strumenti finanziari

Fair value

Per quanto riguarda la descrizione delle valutazioni al fair value delle passività ed attività finanziarie si rimanda a quanto ampiamente descritto nel bilancio consolidato 2005.

In tabella sono riportate le valutazioni al fair value (ratei inclusi) delle passività ed attività finanziarie al 30 giugno 2006 ed al 31 dicembre 2005:

PASSIVITÀ FINANZIARIE					
	30	.6.2006	31	.12.2005	
(milioni di euro)	Valore di bilancio	Valore di mercato (Ratei inclusi)	Valore di bilancio	Valore di mercato (Ratei inclusi)	
Obbligazioni	31.441	32.106	35.462	37.427	
Obbligazioni convertibili e scambiabili	472	583	2.519	2.680	
Revolving Credit Facility	6.048	6.075	7.535	7.574	
Loans e altri debiti, passività per locazioni finanziarie	7.398	7.168	6.442	6.509	
	45.359	45.932	51.958	54.190	
Discontinued operations	_	_	143	143	
Totale debito finanziario lordo	45.359	45.932	52.101	54.333	



ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	30	.6.2006	31.12.2005		
(milioni di euro)	Valore di bilancio	Valore di mercato (Ratei inclusi)	Valore di bilancio	Valore di mercato (Ratei inclusi)	
Depositi e cassa	2.838	2.838	9.958	9.958	
Euro Commercial Papers	113	113	327	327	
Depositi per impieghi temporanei con scadenza oltre tre mesi	_	_	90	90	
Titoli	258	258	390	390	
Altri crediti	835	835	1.441	1.441	
	4.044	4.044	12.206	12.206	
Discontinued operations	_	_	37	37	
Totale attività finanziarie	4.044	4.044	12.243	12.243	

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 30 giugno 2006 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS) e *currency forwards* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del gruppo.

Rispettivamente, gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2006 suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab.1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati contabilizzati come non di copertura (cioè Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Tab. 1 - DERIVATI IN FAIR VALUE HEDGE		
Descrizione (milioni di euro)	Valore Nozionale	Mark to Market (Clean Price)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza aprile 2007 su un finanziamento BEI di USD 180 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 142 milioni)	150	(9)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2007 sul prestito obbligazionario di GBP 850 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 1.228 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004	1.289	(53)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2008 sulla tranche a 5 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 787 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	850	(101)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di yen 20 miliardi (controvalore al 30.6.2006 di euro 137 milioni) in capo a Telecom Italia Finance S.A. emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. (2002-2032)	171	(74)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionari di complessivi USD 3.500 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 2.753 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 5 anni per USD 1.250 milioni, tranche a 10 anni per USD 1.250 milioni e tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni)	2.831	(332)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionari di complessivi USD 2.500 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 1.966 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per USD 700 milioni, tranche a 5,33 anni per USD 400 milioni e tranche a 10 anni per USD 1.400 milioni)	2.068	(216)
Totale derivati in Fair Value Hedge	7.359	(785)



- Sul finanziamento BEI di USD 180 milioni con scadenza aprile 2007 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un CCIRS per euro 150 milioni con cui il tasso USD libor trimestrale è stato trasformato in tasso euribor trimestrale;
- Sul prestito obbligazionario di GBP 850 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.289 milioni con scadenza giugno 2007 con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso euribor;
- Sulla tranche con scadenza novembre 2008 per USD 1.000 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 850 milioni con cui il tasso cedolare del 4% in USD è stato trasformato in tasso euribor trimestrale;
- Per euro 171 milioni con riferimento al prestito obbligazionario 2002-2032 di yen 20 miliardi con cedola a tasso fisso del 3,55% e scadenza maggio 2032 emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. sono stati perfezionati:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in yen e paga un tasso variabile semestrale yen;
 - da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in yen a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale;
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 3.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004, sono stati perfezionati da Telecom Italia Capital S.A. CCIRS per euro 2.831 milioni con cui il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in euribor semestrale;
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 2.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005, sono stati perfezionati da Telecom Italia Capital S.A. CCIRS per euro 2.068 milioni con cui il tasso cedolare in USD è stato trasformato in euribor semestrale.

Tab. 2 - DERIVATI IN CASH FLOW HEDGI	Ε
--------------------------------------	---

Descrizione (milioni di euro)	Valore Nozionale	Mark to Market (Clean Price)
Operazioni di vendita forward di USD 129 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 102 milioni) effettuate da TIM International N.V. con scadenza dicembre 2006	100	_
Opzioni EUR Call / USD Put acquistate da TIM International N.V. con scadenza dicembre 2006	125	3
Operazioni di acquisto forward di USD 3 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 2 milioni) effettuate da Telecom Media News S.p.A. con scadenze mensili comprese tra gennaio 2007 e dicembre 2008	2	-
Opzioni USD Call / EUR Put acquistate da Telecom Media News S.p.A. con scadenza dicembre 2009, dicembre 2010 e febbraio 2011	3	_
Contratto differenziale effettuato da Telenergia S.r.l. per l'acquisto di energia elettrica con scadenza dicembre 2006	11	3
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di euro 110 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009)	110	3
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza gennaio 2010 sulla Tranche C a cinque anni del Term Loan di euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A.	3.000	93
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 1.573 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	1.709	(267)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di euro 120 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015)	120	8
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di GBP 500 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 723 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005	751	6
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di GBP 400 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 578 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006	587	(8)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di yen 20 miliardi (controvalore al 30.6.2056 di euro 137 milioni) ricevuto originariamente da	474	(00)
Olivetti International Finance N.V. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A. Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033	174	(63)
sulla tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 30.6.2006 di euro 787 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	849	(187)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	7.541	(409)



- Operazioni di vendita forward di USD, per un controvalore di euro 100 milioni, da parte di TIM International N.V. a copertura del rischio cambio derivante dalla vendita di Digitel Venezuela;
- Opzioni EUR Call / USD Put, per un controvalore di euro 125 milioni, acquistate da TIM International N.V. a copertura del rischio cambio derivante dalla vendita di Digitel Venezuela;
- Operazioni di acquisto forward di USD, per un controvalore di euro 2 milioni, da parte di Telecom Media News S.p.A. a copertura del rischio cambio derivante dall'impegno ad effettuare pagamenti mensili in USD da gennaio 2007 a dicembre 2008;
- Opzioni USD Call / EUR Put, per un controvalore di euro 3 milioni, acquistate da Telecom Media News S.p.A. a copertura del rischio cambio derivante dall'impegno ad effettuare pagamenti mensili in USD da gennaio 2009 a febbraio 2011;
- Contratto differenziale per euro 11 milioni con cui Telenergia S.r.l. ha prefissato il prezzo di parte dell'energia acquistata a 55,50 € / MWh. Il contratto ha scadenza 31 dicembre 2006;
- Sul prestito obbligazionario 2004-2009 di euro 110 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%;
- Con riferimento al Term Loan da euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e
 connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia
 S.p.A. contratti di IRS per un ammontare complessivo di euro 3.000 milioni, con cui il
 tasso euribor semestrale relativo alla Tranche C con scadenza gennaio 2010 è stato
 trasformato in un tasso fisso annuale del 3,088%;
- Sulle tranche con scadenza novembre 2013 per USD 2.000 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.709 milioni con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso euro del 5,035%;
- Sul prestito obbligazionario da euro 120 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,161%;
- Sul prestito obbligazionario 2005-2015 da GBP 500 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 751 milioni con cui il tasso cedolare del 5,625% in GBP è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,34%;
- Sul prestito obbligazionario 2006-2023 da GBP 400 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 587 milioni con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso euro del 5,53%;
- Per euro 174 milioni, con riferimento al finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di yen 20 miliardi e con interessi a tasso fisso in USD del 5% + 0,45% di step-up con scadenza ottobre 2029 ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V., con controvalore al 30.6.2006 di euro 137 milioni adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A., sono stati perfezionati:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un IRS con cui Telecom Italia Finance S.A. trasforma il tasso fisso del 5% in dollari in libor yen semestrale;
 - da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di CCIRS con cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in yen, riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale;
 - da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di IRS con la trasformazione del tasso variabile semestrale euro in tasso fisso del 6,94% fino alla scadenza;
- Sulle tranche con scadenza novembre 2033 per USD 1.000 milioni del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 849 milioni con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso euro del 6%.



La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge ed i derivati in Cash Flow Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere inferiore al rischio dell'elemento coperto:

VRR = 1 - (rischio del portafoglio / rischio dell'elemento coperto)

Tanto migliore è la relazione di copertura, tanto più il VRR tende al valore 1. Per stabilire se una copertura è efficace tale rapporto deve essere superiore alla soglia oltre la quale il test identifica la copertura come "altamente efficace" come richiesto dagli IAS.

Tab. 3 - DERIVATI NON IN HEDGE ACCOUNTING				
Descrizione (milioni di euro)	Valore Nozionale	Mark to Market (Clean Price)		
Operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A.	36	_		
Operazioni di FRA effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza settembre 2006	200	_		
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza luglio 2009 sul prestito obbligazionario avente un valore nozionale originario di euro 2.350 milioni in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti International Finance N.V. (1999-2009)	500	(8)		
Operazioni su tassi e cambi perfezionate dalle società del Gruppo	687	(8)		
Totale derivati Non in Hedge Accounting	1.423	(7)		

- Le operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per un nozionale di euro 36 milioni sono transazioni relative a finanziamenti indicizzati a parametri domestici (Rendint, Rolint, Robot) con trasformazione in euribor semestrale;
- Vendita di FRA (Forward Rate Agreement), per un nozionale di euro 200 milioni, attraverso cui a settembre 2006 Telecom Italia S.p.A. riceverà un tasso fisso mensile del 3,17% e pagherà il tasso euribor a 1 mese al fixing osservato a settembre 2006;
- Sul prestito obbligazionario 1999-2009 (scadenza luglio 2009) avente un valore nozionale originario di euro 2.350 milioni a tasso fisso annuale del 6,125%+0,45% di step-up in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti International Finance N.V., è stato perfezionato da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS per euro 500 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. riceve un tasso variabile semestrale euro e paga un tasso variabile semestrale euro con rilevazione posticipata e con le seguenti ulteriori operazioni:
 - a) acquisto di un cap con tasso di esercizio del 4,50%;
 - b) vendita di un cap con tasso di esercizio del 5,50%. Inoltre il flusso a ricevere da parte di Telecom Italia Finance S.A. negli ultimi due anni è operante fino a quando i tassi swap a 5 anni in euro si mantengono al di sopra dei tassi swap a 1 anno euro.
- · Le operazioni in tassi e cambi per complessivi euro 687 milioni si compongono di:
 - · Operazioni in cambi in capo a Telecom Italia S.p.A. per euro 46 milioni;
 - · Operazioni in cambi in capo a Telecom Italia Finance S.A. per euro 284 milioni;
 - \cdot Operazioni in cambi in capo a Telecom Italia Capital S.A. per euro 1 milione;
 - · Operazioni in cambi in capo a Olivetti S.p.A. per euro 5 milioni;
 - · Operazioni in cambi in capo a TI Sparkle S.p.A. per euro 36 milioni;
 - · Operazioni su tassi e cambi in capo a Tim Nordeste S.A. per euro 96 milioni;
 - · Operazioni su tassi e cambi in capo a TIM Celular S.A. per euro 219 milioni.



Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 30.6.2006 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2005 (milioni di euro)
Cross Currency e Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambi	o 7.359	(785)	(62)
Totale derivati in Fair Value Hedge		7.359	(785)	(62)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.230	104	13
Cross Currency e Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambi	o 4.070	(519)	(405)
Commodity Swap	Rischio commodity	11	3	_
Forward e FX Options	Rischio di cambio	230	3	_
Totale derivati in Cash Flow Hedge		7.541	(409)	(392)
Totale derivati Non Hedge Accounting		1.423	(7)	(19)
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		16.323	(1.201)	(473)

Nella seguente tabella si riporta, in relazione ai derivati in Cash Flow Hedge, l'importo rilevato nella Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura nel corso del primo semestre 2006 con separata indicazione della quota riclassificata da tale Riserva a Conto Economico per adeguamento cambi, al lordo del relativo effetto fiscale:

	rva per adeguamento al Fair Value degli strumenti derivati di pertura in Cash Flow Hedge al 30.6.2006 (milioni di euro)	Riserva per adeguamento al Fair Value degli strumenti derivati di copertura in Cash Flow Hedge al 31.12.2005 (milioni di euro)	Variazione di Mark to Market rilevata nella Riserva per adeguamento a fair value degli strumenti derivati di copertura (milioni di euro)	Importo riclassificato dalla Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura al Conto Economico per adeguamento cambi (milioni di euro)	Impatto nel primo semestre 2006 dei derivati in Cash Flow Hedge sulla Riserva per adeguamento al Fair value degli strumenti derivati di copertura (milioni di euro)
Derivati in Cash Flow Hedge	(125)	(311)	(21)	207	186

Nota 18 - Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di sviluppo brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil per un controvalore totale di euro 460 milioni, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES.

La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default della società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità della società.

Nota 19 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie

Si fornisce nel seguito un breve aggiornamento sui principali procedimenti che interessano il Gruppo Telecom Italia rispetto a quanto già segnalato nel bilancio consolidato 2005. Si segnala che, salvo i casi in cui è esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri, in assenza di elementi certi ed obiettivi e/o ritenendo, allo stato, improbabile l'esito negativo del contenzioso.



a) Passività potenziali

Vodafone

Preceduto da notizie di stampa, lo scorso 20 luglio 2006 è stato notificato un atto di citazione di Vodafone innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati in circa euro 525 milioni, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia S.p.A., consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente.

A detta di Vodafone, Telecom Italia S.p.A., abusando della sua posizione dominante nei mercati della telefonia fissa, e facendo leva sul suo forte potere di mercato nei servizi di comunicazione mobile e sulla recente ristrutturazione del gruppo attraverso l'integrazione organizzativa e funzionale Telecom Italia/Tim, (a) avrebbe sfruttato le informazioni privilegiate detenute in qualità di gestore di telefonia fissa, per creare specifici "profili" dei clienti e proporre offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fisso-mobile, (b) avrebbe utilizzato informazioni strategiche relative all'attività di telefonia fissa per competere nel mercato della telefonia mobile attraverso offerte non replicabili dai concorrenti, (c) avrebbe promosso sconti sui servizi di telefonia fissa, per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato della telefonia mobile e (d) avrebbe utilizzato il servizio 187 per promuovere servizi di comunicazione mobile.

Tali condotte riguarderebbero non solo la clientela residenziale ma anche quella *busin*ess. Telecom Italia S.p.A. si costituirà in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone.

Fastweb

In data 16 maggio 2006 è stata depositata l'ordinanza con la quale la Corte d'Appello di Milano ha accolto il ricorso cautelare riproposto da Fastweb nel marzo (dopo che la Corte d'Appello di Roma aveva declinato la propria competenza per territorio), per ottenere provvedimenti di urgenza volti a contrastare la presunta strategia di win back di Telecom Italia S.p.A. nel mercato della fornitura al dettaglio alla clientela residenziale dei servizi di accesso ad Internet a banda larga.

In particolare, il concorrente ha contestato a Telecom Italia S.p.A. lo sfruttamento asimmetrico delle informazioni relative ai clienti finali, la realizzazione di un sistema di incentivazione della propria rete di vendita mirato a escludere Fastweb dal mercato retail, la realizzazione di una campagna di sollecitazione rivolta ai clienti di Fastweb per convincerli a recedere dai contratti già stipulati con tale operatore, nonché offerte personalizzate e discriminatorie loro riservate. Telecom Italia S.p.A. confida che le proprie ragioni possano trovare positivo accoglimento nel successivo giudizio di merito.

Tuttavia, poiché Fastweb non ha introdotto il giudizio di merito nei termini previsti dall'art. 669 octies c.p.c., Telecom ha introdotto dinanzi alla Corte d'Appello un ricorso per ottenere l'inefficacia dell'ordinanza citata, ai sensi dell'art. 669 novies.

▶ H3G

Il 14 luglio 2006 Telecom Italia S.p.A. ha avviato un procedimento arbitrale nei confronti di H3G volto ad accertare l'inadempimento all'accordo di interconnessione in vigore, con riferimento alla contestazione da parte di H3G dei corrispettivi convenuti (e basati sul principio della reciprocità) per le chiamate originate sulla propria rete mobile e terminate sulla rete mobile di Telecom Italia S.p.A. e viceversa, nonché ad accertare che non sono dovute le maggiori somme (circa 65 milioni di euro) richieste da H3G, in applicazione dei diversi corrispettivi dallo stesso operatore indicati.

Con la domanda di arbitrato, Telecom Italia S.p.A. ha chiesto altresì un risarcimento, nella misura da determinarsi nel corso del giudizio arbitrale.

▶ Procedimento Antitrust A-357

Si segnala che è ancora in corso il procedimento avviato dall'AGCM nei confronti del Gruppo Telecom Italia per presunte violazioni della normativa Antitrust (istruttoria A-357) avviata in data 23 febbraio 2005 nei confronti di TIM.

In data 15 marzo 2006 l'AGCM ha deliberato che, a seguito della fusione, il procedimento proseguiva nei confronti di Telecom Italia S.p.A.. La chiusura del procedimento è stata prorogata al 15 febbraio 2007.

Il 7 giugno 2006 l'AGCM e l'AGCom hanno avviato un'indagine conoscitiva congiunta sui prezzi di ricarica del credito di telefonia mobile.

L'indagine si concluderà entro 120 giorni dalla data di avvio.



Brasile

Nell'ambito dell'implementazione degli accordi sottoscritti da Telecom Italia/Telecom Italia International in data 28 aprile 2005, rispetto a quanto indicato nel Bilancio 2005, si segnala che:

- alcuni azionisti indiretti di Techold sono riusciti a impedire l'omologazione giudiziale della "Transação" riguardante il giudizio tra Telecom Italia International, Techold e Timepart, Solpart, Brasil Telecom Participações e Brasil Telecom, pendente innanzi al Tribunale di Rio de Janeiro. La mancata omologazione è oggetto di appello su istanza di Telecom Italia International N.V.;
- Techold ha instaurato due arbitrati innanzi all'International Chamber of Commerce di Parigi (ICC) per ottenere la dichiarazione d'invalidità (i) della suddetta "Transação", nonché (ii) del Settlement Agreement, relativo alla chiusura del procedimento arbitrale intentato nel dicembre 2003 dalla stessa Techold e da Timepart, contro Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V.. In entrambi i giudizi arbitrali Telecom Italia International N.V. ha presentato domanda riconvenzionale chiedendo i danni subiti a seguito della violazione da parte di Techold di alcune clausole dei suddetti accordi.

* * *

Per quanto attiene al Merger Agreement sottoscritto il 28 aprile 2005 da Tim International, Tim Brasil, Brasil Telecom (BT) e Brasil Telecom Celular (BTC), che prevedeva, tra l'altro, la fusione di Tim Brasil con BTC (in funzione, anche in accordo con alcune pronunce dell'Autorità di settore, ANATEL, alla soluzione di una sovrapposizione di licenze tra Tim Brasil e BT/BTC in alcune aree geografiche del Brasile)

- il Tribunale di Rio de Janeiro ha emesso ordinanza con cui si riserva ogni decisione circa le richieste di provvedimenti cautelari riguardanti l'implementazione dell'accordo congiuntamente al merito delle questioni;
- in giugno TIM International e TIM Brasil hanno depositato memoria di replica nell'ambito dell'arbitrato per danni instaurato da BT e BTC in marzo. La domanda riconvenzionale contiene la richiesta: (i) di rigetto delle domande avversarie; (ii) di accertamento della responsabilità per inadempimento da parte di BT e BTC al Merger Agreement; (iii) in via sussidiaria, di dichiarazione della responsabilità degli attori per l'inadempimento di diverse representation e warranties previste da contratto; (iv) in ogni caso, della condanna ai danni subiti da TIM International e TIM Brasil.

* * *

In maggio, la Corte Federale ha respinto le richieste formulate dall'associazione dei piccoli azionisti delle società brasiliane di telecomunicazione quotate in borsa (ANIMEC), già rigettate in via cautelare, di riconsiderare la decisione del CADE (l'Autorità Antitrust brasiliana) che aveva riconosciuto il diritto di Telecom Italia International N.V. di essere reintegrata nel gruppo di controllo di Solpart (con alcuni limiti), con conseguente diritto di nominare i membri indipendenti nel Consiglio di Amministrazione di Solpart, Brasil Telecom Participaçoes S.A. e Brasil Telecom.

* * *

Per quanto attiene alle domande arbitrali proposte nel 2005 avanti all'ICC da Telecom Italia International N.V. contro Techold e Timepart, descritte in sede di Bilancio 2005, il Tribunale Arbitrale sta procedendo all'istruzione delle questioni. In agosto, nel procedimento relativo alle violazioni compiute da Techold al patto parasociale di Solpart, è stata respinta la domanda di Techold di connessione del procedimento con gli arbitrati proposti da Techold stessa.

* * *

Rispetto a quanto riportato nel Bilancio 2005, non si segnalano novità di rilievo in merito:

- al giudizio pendente, ad istanza di alcuni azionisti indiretti di Solpart, relativamente alla modifica al patto parasociale tra i soci di Solpart (Telecom Italia International, Techold e Timepart) sottoscritta il 28 aprile 2005;
- al giudizio pendente, a istanza di Telecom Italia International N.V., per la sospensione dell'efficacia del patto parasociale di Zain, veicolo controllante in via indiretta Techold, partecipato da fondi pensione brasiliani e fondi d'investimento facenti capo a Citigroup, e dell'accordo di put stipulato tra detti fondi pensione e d'investimento.



ETECSA

Per quanto attiene al contenzioso tra la partecipata ETECSA e Bancomext, descritta in sede di Bilancio 2005, per dicembre 2006 è stata fissata l'udienza di discussione dell'appello di ETECSA avverso la sentenza del Tribunale di Torino del novembre 2005.

In forza della predetta sentenza e di un successivo atto di pignoramento notificato a ETECSA in luglio, nello stesso mese BancoMext ha avviato un'ulteriore procedura esecutiva presso Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Sparkle S.p.A. e Wind.

▶ Telextra ed Eutelia

Con riferimento ai contenziosi segnalati nella relazione trimestrale 2006 promossi dalle società in oggetto nei confronti di Telecom Italia S.p.A., si segnala che nel corso del semestre è cessata la materia del contendere.

▶ Telegue Communications

In merito al contenzioso promosso da Teleque Communications nei confronti di Telecom Italia S.p.A., di cui si era data menzione nella relazione di bilancio 2005, si segnala che la Corte d'Appello di Roma ha respinto le domande di risarcimento danni proposte dal fallimento Teleque nei confronti della stessa Telecom Italia S.p.A..

Altre passività potenziali

A seguito delle significative cessioni di società effettuate negli esercizi precedenti e nel primo semestre 2006, il Gruppo Telecom Italia ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività da loro eventualmente contestate, indennizzi normalmente commisurati ad una percentuale del prezzo di acquisto. Tali passività si riferiscono principalmente a passività potenziali derivanti da garanzie fornite nei contratti e da problematiche in materia legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica.

Al 30 giugno 2006 le obbligazioni potenziali relative a tali indennizzi ammontano a circa euro 700 milioni; inoltre il Gruppo Telecom Italia ha garantito altri indennizzi senza un importo di potenziale pagamento massimo per il quale pertanto non è possibile stimare l'importo che in futuro si potrebbe essere chiamati a pagare.

b) Attività potenziali

Fastweb

In data 16 maggio 2006 è stata depositata l'ordinanza con la quale la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il ricorso cautelare d'urgenza promosso in marzo da Telecom Italia S.p.A. contro Fastweb in materia di interconnessione inversa.

Telecom Italia S.p.A. aveva contestato l'abuso di posizione dominante che il concorrente starebbe realizzando sul mercato della fornitura all'ingrosso dei servizi di terminazione delle chiamate sulla propria rete di telefonia fissa, alterando le dinamiche concorrenziali sui mercati al dettaglio dei servizi di telefonia vocale all'utenza business.

La Corte d'Appello, pur accogliendo la configurazione del mercato rilevante sostenuta da Telecom Italia S.p.A. e la circostanza che, su tale mercato, Fastweb detenga una posizione dominante, ha rilevato peraltro che, allo stato, non esiste alcuna disciplina regolamentare sulle modalità di definizione del prezzo di terminazione. La Corte ha quindi ritenuto inammissibile la domanda cautelare di Telecom Italia S.p.A., in considerazione del fatto che la quantificazione del giusto prezzo di terminazione presupporrebbe una valutazione tecnico-discrezionale, preclusa in sede di istruttoria sommaria, e comunque riservata all'Autorità di settore.

L'ordinanza cautelare è stata impugnata da Telecom Italia S.p.A..

Impugnazione delibere Agcom in materia di terminazione inversa

Con appello al Consiglio di Stato, depositato in marzo e integrato in luglio, Telecom Italia ha chiesto l'annullamento e la sospensione della sentenza del TAR del Lazio del gennaio 2006, che ha respinto il ricorso promosso nel 2003 per l'annullamento parziale delle delibere AGCom n. 11/03/CIR e n. 289/03/CONS. Si tratta delle delibere che hanno consentito ai c.d. operatori alternativi di applicare corrispettivi differenziati per il servizio di terminazione: in sostanza, si è consentito ai concorrenti di stabilire autonomamente il prezzo di terminazione,



senza accordare a Telecom Italia S.p.A. la possibilità di ribaltare sull'utente finale l'eventuale maggior costo sostenuto. Alcuni operatori, in particolare Fastweb e Wind, hanno chiesto corrispettivi per la terminazione estremamente elevati, che provocano un danno grave a Telecom Italia S.p.A., e sono oggetto di giudizi arbitrali, in base alla clausola compromissoria contenuta nei rispettivi contratti di interconnessione.

* * *

Con ricorso al TAR del Lazio, in luglio Telecom Italia S.p.A. ha altresì impugnato la delibera AGCom n. 16/06/CIR, nella parte in cui l'Autorità, disposta la consulenza tecnica d'ufficio per la determinazione dei possibili valori minimo e massimo del prezzo di terminazione sulla rete di Fastweb, ha vietato ai consulenti tecnici di parte l'accesso alla documentazione riservata di Fastweb stessa.

La controversia ha ad oggetto l'applicazione della sopra citata delibera AGCom n. 11/03/CIR, con particolare riferimento all'obbligo di Telecom Italia S.p.A. di modificare, a richiesta di Fastweb l'accordo di interconnessione stipulato nell'anno 2000, con il quale erano state pattuite, secondo un principio di reciprocità, le condizioni economiche di terminazione per il traffico originato dalla rete fissa di un operatore e diretto verso la rete fissa dell'altro. In sede cautelare la Società ha chiesto la sospensione delle operazioni di consulenza tecnica fino a che non fosse stata posta in condizione di esercitare il suo diritto di difesa. Il TAR del Lazio ha inizialmente respinto la richiesta (20 luglio scorso), che è stata invece accolta dal Consiglio di Stato.

Telecom Italia S.p.A. ha quindi chiesto all'AGCom la sospensione del procedimento, sino al completamento delle operazioni di accesso alla documentazione depositata da Fastweb.

Gara Consip

È stata aggiudicata a Fastweb la gara indetta da Consip nel 2005 per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP, nonché dei servizi di trasmissione dati via satellite, in favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Con ricorso al TAR del Lazio notificato lo scorso 6 luglio, Telecom Italia ha chiesto l'annullamento dell'aggiudicazione, previa sospensiva, in considerazione della evidente anomalia delle offerte economiche presentate dal concorrente. Inoltre, ha chiesto l'annullamento delle note Consip con le quali è stata solo parzialmente accolta l'istanza di accesso ai documenti di gara.

In agosto Fastweb ha presentato istanza per la secretazione dell'intera documentazione di gara, nel frattempo acquisita agli atti processuali, e comunque almeno della percentuale di ripartizione fra servizi di *unbundling del local loop* e di *carrier pre-selection*, nonché dell'elencazione della dislocazione territoriale e delle date di presa in carico delle linee in *unbundling*. Il TAR ha accolto l'istanza, ma solo limitatamente all'indicazione della dislocazione territoriale e delle date di presa in carico delle linee in *unbundling*. È in corso l'esame della documentazione acquisita.

Ricorso canone di concessione anno 1998

In merito ai ricorsi presentati da Telecom Italia S.p.A. e TIM S.p.A. per l'accertamento del diritto al rimborso del canone di concessione pagato per l'esercizio 1998 (pari ad euro 386 milioni per Telecom Italia S.p.A. e ad euro 143 milioni per TIM S.p.A., oltre a interessi), in maggio il TAR del Lazio ha rimesso alla Corte di Giustizia UE la questione della compatibilità comunitaria delle norme interne (art. 20 della legge n. 488/98) che, in un mercato già liberalizzato, avevano prorogato la vigenza per il 1998 dell'obbligo di pagamento del canone di concessione. Il TAR ha ritenuto dette previsioni potenzialmente confliggenti con la direttiva n. 97/13, con ciò ponendosi nel solco della decisione della Corte di Giustizia sull'illegittimità comunitaria del contributo sostitutivo di cui al paragrafo precedente. È tuttora pendente l'analogo ricorso promosso da TIM S.p.A..

▶ Sentenza del Consiglio di Stato nel giudizio di impugnazione del provvedimento a chiusura del procedimento Antitrust A-351 - Ricorso in cassazione

Nel dicembre 2004 Telecom Italia S.p.A. ha impugnato innanzi al TAR del Lazio il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) a conclusione del procedimento A-351, con il quale è stata irrogata alla Società una sanzione amministrativa pari ad euro 152 milioni per presunti abusi di posizione dominante sui mercati dei servizi all'utenza business pubblica e privata.



Come noto, il TAR, con sentenza pubblicata nel maggio 2005, ha in larga misura accolto i motivi del ricorso, annullando la sanzione. Nel febbraio 2006 il Consiglio di Stato ha tuttavia riformato la sentenza, rideterminando la sanzione pecuniaria, ridotta ad euro 115 milioni, pagati nel mese di giugno 2006.

La Società aveva chiesto l'annullamento del provvedimento per molteplici motivi. Fra l'altro, ne aveva chiesto la dichiarazione di nullità per carenza di potere dell'AGCM: fin dalla fase procedimentale amministrativa, invero, si è sostenuto che competente a conoscere delle condotte e delle violazioni ipotizzate (che riguarderebbero norme regolatorie) sarebbe esclusivamente l'AGCom. Il provvedimento dell'AGCM a conclusione del procedimento A-351 sarebbe quindi stato emesso in carenza di potere.

In data 6 luglio 2006 Telecom Italia ha promosso un ricorso in Cassazione, chiedendo l'annullamento della sentenza del Consiglio di Stato in quanto emessa da giudice carente di giurisdizione, spettando alla sola autorità giudiziaria ordinaria l'accertamento e la dichiarazione dell'inesistenza e/o della nullità assoluta di atti emessi da un'Autorità amministrativa in carenza di potere. In caso di accoglimento del ricorso, verrebbero meno il provvedimento del Consiglio di Stato nonché l'obbligo di Telecom Italia di pagare la somma da esso rideterminata.

Oneri previdenziali ai sensi della Legge n. 58/1992

Ai sensi della legge n. 58/1992 Telecom Italia è tenuta a garantire un'unica posizione previdenziale per tutti i dipendenti in servizio al 20 febbraio 1992 presso le società Stet, Sip, Italcable e Telespazio, nonché per quelli transitati dall'Amministrazione Pubblica all'Iritel presso il "Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia", confluito il 1° gennaio 2000 nell'"Assicurazione Generale Obbligatoria".

L'importo della passività complessiva è ancora oggetto di stima, in relazione sia al disaccordo con l'INPS riguardo alle modalità di calcolo degli importi dovuti, sia al fatto che, al 30 giugno 2006, l'Istituto non ha ancora completato la notifica delle posizioni da riunificare. Il contenzioso con l'INPS concerne l'applicazione dei criteri previsti dalla precedente legge di ricongiunzione n. 29/1979 per i dipendenti che avevano già presentato domanda – ancorché inevasa dall'Istituto – ai sensi dello stesso provvedimento; le parti hanno demandato l'accertamento della normativa di riferimento ad appositi giudizi-pilota promossi avanti alla magistratura ordinaria. Nelle more della definizione di tali giudizi Telecom Italia S.p.A. si è impegnata a pagare con riserva le somme richieste dall'INPS, salvo conguaglio qualora venga accolta l'interpretazione aziendale. I versamenti di quanto richiesto dall'INPS vengono effettuati in quindici annualità costanti posticipate (comprensive di interessi al tasso annuo del 5%) a decorrere dalla notifica degli oneri da parte dell'INPS.

Nei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono iscritti, a tale titolo, euro 991 milioni (euro 950 milioni in linea capitale ed euro 41 milioni per interessi già maturati, ancora da corrispondere), di cui euro 211 milioni scadenti a breve termine.

c) Impegni e altre garanzie

Le garanzie personali prestate pari a euro 394 milioni, al netto di controgaranzie ricevute per euro 383 milioni, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia S.p.A. nell'interesse di imprese collegate (di cui euro 104 milioni relative a Avea ed euro 138 milioni relative alle altre parti correlate) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine. Inoltre, le quote di partecipazione in Tiglio I S.r.l. (47,80%) e in Tiglio II S.r.l. (49,47%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori delle due società collegate.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere alla fine del periodo, rispettivamente di euro 504 milioni e di euro 89 milioni, si riferiscono, ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo.

Gli impegni di acquisto si riferiscono principalmente:

- per euro 195 milioni a canoni di locazione su immobili per contratti di durata superiore a 6 anni:
- per euro 267 milioni ad ordini a fornitori di Telenergia S.r.l. relativi all'accordo per l'approvvigionamento di energia elettrica raggiunto con la società Endesa per il triennio 2004-2006.

Gli impegni di vendita comprendono euro 87 milioni per gli impegni a vendere immobili al Fondo Raissa e al Fondo Spazio Industriale.



La Capogruppo Telecom Italia ha rilasciato lettere di patronage "debole" per complessivi euro 278 milioni, principalmente a favore di imprese collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (euro 1.630 milioni) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (euro 395 milioni). L'importo comprende euro 817 milioni relativi a fideiussioni emesse da BBVA, euro 315 milioni emesse dal San Paolo IMI ed euro 73 milioni emesse da Sumitomo a favore di BEI per finanziamenti erogati da BEI a fronte del Progetto Tim Rete Mobile.

Nota 20 - Proventi finanziari

Ammontano ad euro 1.649 milioni, diminuiscono rispetto al primo semestre 2005 di euro 351 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
Proventi da partecipazioni (A)	115	68
Altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	6	9
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	1	_
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	7	25
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	112	76
Utili su cambi	150	366
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	193	263
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge		
(componente tasso)	124	44
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	23	37
Proventi finanziari diversi	36	376
(B)	652	1.196
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	_	640
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	749	5
Strumenti finanziari derivati non di copertura	133	88
(C)	882	733
Ripristini di valore di attività finanziarie (D)	-	3
Totale (A+B+C+D)	1.649	2.000

I proventi da partecipazioni, pari ad euro 115 milioni, comprendono la plusvalenza di euro 110 milioni relativa alla cessione dell'intero pacchetto azionario del 4,99% detenuto in Neuf Télécom S.A.; nel primo semestre 2005 la voce comprendeva in particolare le plusvalenze connesse alla cessione di C-Mobil B.V. (euro 61 milioni) e della partecipazione in Intelsat da parte di Entel Bolivia S.A. (euro 2 milioni).

Gli utili su cambi pari ad euro 150 milioni si riducono di euro 216 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 366 milioni). Tale importo è al netto per euro 207 milioni delle perdite di cambio derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (euro 9 milioni nel primo semestre 2005).

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 193 milioni) si riducono di euro 70 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 263 milioni) e si riferiscono per euro 192 milioni a contratti CCIRS e per euro 1 milione a contratti IRS.



Il rigiro a conto economico positivo della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (euro 124 milioni) aumenta di euro 80 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 44 milioni) e si riferisce per euro 92 milioni a contratti CCIRS e per euro 32 milioni a contratti IRS.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 23 milioni) si riducono di euro 14 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 37 milioni) e si riferiscono per euro 4 milioni a contratti CCIRS e per euro 19 milioni a contratti IRS.

I proventi finanziari diversi si riducono di euro 340 milioni essenzialmente per gli effetti della proventizzazione di fondi iscritti a fronte di fideiussioni rilasciate a Banche che avevano finanziato Avea, in quanto il rischio era venuto meno con la cancellazione delle garanzie stesse (euro 17 milioni nel primo semestre 2006, euro 343 milioni nel primo semestre 2005).

Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge si riducono di euro 640 milioni rispetto al primo semestre 2005 e quindi sono pari a zero; a tale azzeramento si contrappongono gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, che ammontano a euro 36 milioni (euro 640 milioni nel primo semestre 2005). Per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la sezione relativa agli oneri finanziari.

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 749 milioni), aumentano di euro 744 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 5 milioni). Tale importo si contrappone agli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 722 milioni; euro 5 milioni nel primo semestre 2005); per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la sezione relativa agli oneri finanziari.

Nota 21 - Oneri finanziari

Ammontano ad euro 2.743 milioni, si riducono rispetto al primo semestre 2005 di euro 115 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
Oneri da partecipazioni (A)	_	_
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	922	819
Interessi passivi a banche	178	141
Interessi passivi ad altri	131	292
Commissioni	12	44
Perdite su cambi	176	245
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	132	142
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	133	91
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	38	88
Altri oneri finanziari	113	117
(B)	1.835	1.979
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	722	5
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	36	640
Strumenti finanziari derivati non di copertura	143	224
(C)	901	869
Ripristini di valore di attività finanziarie (D)	7	10
Totale (A+B+C+D)	2.743	2.858

Gli Interessi passivi, su prestiti obbligazionari, banche ed altri, si riducono di euro 21 milioni principalmente per effetto della riduzione dell'esposizione media.



Le perdite su cambi (euro 176 milioni) si riducono di euro 69 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 245 milioni). Tali perdite nel primo semestre 2005 sono al netto di euro 275 milioni di utili di cambio derivanti dal rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 132 milioni) si riducono di euro 10 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 142 milioni) e si riferiscono per euro 118 milioni a contratti CCIRS e per euro 14 milioni a contratti IRS.

L'effetto negativo per il rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (euro 133 milioni) aumenta di euro 42 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 91 milioni) e si riferisce per euro 90 milioni a contratti CCIRS e per euro 43 milioni a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 38 milioni) si riducono di euro 50 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 88 milioni) e si riferiscono per euro 15 milioni a contratti CCIRS, per euro 20 milioni a contratti IRS e per euro 3 milioni ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 722 milioni) aumentano di euro 717 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 5 milioni). Tale ammontare si contrappone agli adeguamenti positivi al fair value delle Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a euro 749 milioni (euro 5 milioni nel primo semestre del 2005); per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la sezione relativa ai proventi finanziari.

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 36 milioni), si riducono di euro 604 milioni rispetto al primo semestre 2005 (euro 640 milioni). Tale importo si contrappone agli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 640 milioni nel primo semestre 2005); per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la sezione relativa ai proventi finanziari.

Nota 22 - Informativa per Settore

a) Informativa per Settore di Attività

L'integrazione operativa fisso-mobile iniziata a fine 2005, proseguita con la fusione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. del 1°marzo 2006, e tuttora in corso ha comportato una riconfigurazione del Gruppo. La rappresentazione contabile per settore di attività, a partire dal bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2006 è la seguente:

- Wireline
- Mobile Domestico
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa di settore dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.



CONTO ECONOMICO CONS	SOLIDATO	PER SETT	ORE DI A	TTIVITÀ												
(milioni di euro)	Wir	eline		bile estico		bile Isile	Me	edia	Oliv	/etti	Altre	attività		ifiche Iisioni		tale olidato
	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006		1° Sem. 2006	1° Sem 200										
Ricavi da terzi	8.298	8.096	4.847	4.784	1.720	1.222	95	82	185	196	190	148	-	_	15.335	14.52
Ricavi infragruppo	679	765	135	146	2	2	3	1	27	27	572	490	(1.418)	(1.431)	-	
Ricavi di settore	8.977	8.861	4.982	4.930	1.722	1.224	98	83	212	223	762	638	(1.418)	(1.431)	15.335	14.528
Altri proventi	121	115	114	49	48	5	4	4	8	8	46	84	(30)	(42)	311	223
Totale ricavi e proventi operativi	9.098	8.976	5.096	4.979	1.770	1.229	102	87	220	231	808	722	(1.448)	(1.473)	15.646	14.751
Acquisti di materiali e servizi esterni	(3.750)	(3.581)	(2.310)	(2.081)	(1.009)	(772)	(109)	(96)	(192)	(189)	(802)	(672)	1.403	1.413	(6.769)	(5.978
Costi del personale	(1.379)	(1.318)	(251)	(272)	(105)	(70)	(40)	(38)	(45)	(51)	(174)	(190)	2	10	(1.992)	(1.929
di cui accantonamento TFR	(58)	(54)	(7)	(18)	_	_	(2)	(2)	(2)	(2)	(8)	(3)	-	_	(77)	(79
Altri costi operativi	(272)	(264)	(59)	(65)	(302)	(206)	(8)	(5)	(6)	(5)	(39)	(109)	20	12	(666)	(642
di cui svalutazione crediti e accantonamento																
fondi rischi	(78)	(90)	(12)	(15)	(82)	(44)	(1)	(1)	(2)	(2)	(7)	(18)	5	_	(177)	(170)
Variazione delle rimanenze	26	17	46	49	-	(10)	2	_	(3)	16	(2)	1	-	(1)	69	72
Costi per lavori interni capitalizzati	179	160	31	26	-	_	1	1	-	_	1		18	24	230	211
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ (minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	3.902	3.990	2.553	2.636	354	171	(52)	(51)	(26)	2	(208)	(248)	(5)	(15)	6.518	6.485
Ammortamenti	(1.607)	(1.500)	(676)	(610)	(432)	(275)	(27)	(16)	(9)	(8)	(120)	(122)	28	35	(2.843)	(2.496)
Plusvalenze/ (Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(2)	(2)	(1)	3	_	(1)	_	_	_	_	154	_	1	(1)	152	(1)
Ripristini di valore/ (Svalutazioni) di attività non correnti	_	(1)	(2)	(4)	_	(8)	_	_	_	_	(25)	_	1	4	(26)	(9)
Risultato operativo	2.293	2.487	1.874	2.025	(78)	(113)	(79)	(67)	(35)	(6)	(199)	(370)	25		3.801	3.979
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto Proventi finanziari Oneri finanziari	_	2	-	_	-	_	_	_	_	_	25	(17)	_	_	25 1.649 (2.743)	(15) 2.000 (2.858)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento															2.732	3.106
Imposte sul reddito															(1.305)	(1.352)
Utile netto derivante dall attività in funzionamento															1.427	1.754
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute)														46	425
Utile netto del periodo															1.473	2.179
Attribuibile a:																
 Utile (perdita) netto de periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo 	el														1.496	1.775
 Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertine di Azionisti Terzi 	nza														(23)	404



INVESTIMENTI INDUSTR	IALI PER SE	TTORE DI	ATTIVITÀ													
(milioni di euro)	Wir	Wireline Mobile Domestico		Mobile Brasile		Me	Media Ol		Olivetti Altre		attività		Rettifiche ed elisioni		tale olidato	
	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005	1° Sem. 2006	1° Sem. 2005
– attività immateriali	550	382	205	159	92	81	45	16	_	_	24	20	(31)	5	885	663
– attività materiali	944	1.118	238	178	101	179	14	6	5	8	30	25	(1)	(9)	1.331	1.505
	1.494	1.500	443	337	193	260	59	22	5	8	54	45	(32)	(4)	2.216	2.168

DISTRIBUZIONE OR	GANICI A FINE	PERIODO F	PER SETTOR	E DI ATTIVI	ΓÀ										
(numero unità)	Wireline			Mobile Domestico		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	
Organici (*)	56.694	56.987	11.283	11.720	9.290	9.043	944	886	1.570	1.750	4.914	5.098	84.695	85.484	

^(*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute.

(milioni di euro)	Wir	eline		obile estico	Mol Bras		Me	dia	Oliv	etti	Altre a	ttività		ifiche Iisioni		tale olidato
	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005	30.6. 2006	31.12. 2005
Attività operative del settore	35.442	35.561	34.874	35.797	5.462	5.627	639	591	289	305	2.913	4.113	(576)	(3.193)	79.043	78.801
Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	7	7	_	_	_	_	_	_	1	1	732	773	_	_	740	781
Attività destinate ad essere cedute															_	528
Attività non allocate															6.385	15.900
Totale attività															86.168	96.010
Passività operative del settore	9.396	9.646	3.203	4.467	1.009	1.605	202	201	233	252	1.037	2.659	(441)	(2.882)	14.639	15.948
Passività connesse ad attività destinate ad essere cedute															_	285
Passività non allocate															45.969	52.792
Patrimonio Netto															25.560	26.985
Totale Patrimonio netto e passività															86.168	96.010



Si riportano i principali dati economico - finanziari relativi alle Attività cessate/destinate ad essere cedute:

				Discont	inued Operat	tions		
(milioni di euro)		Mobile (1)	Media	Gruppo Entel Chile	IT Mercato	Sub- totale	Altri, rettifiche ed elisioni	Totale
,	1° Sem. 2006	121	(2)	_	_	121	(1)	120
	1° Sem. 2005	538	71	238	289	1.136	(45)	1.091
	1°Sem.2006	31	- '-	_	_	31	(43)	31
ante ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze e ripris di valore/svalutazioni attività non correnti	1°Sem.2005	140	8	77	7	232	(33)	199
Risultato	1°Sem.2006	15			-	15	31	46
Operativo (3)	1°Sem.2005	45	5	36	(3)	83	395	478
Utile (perdita) netto	1°Sem.2006	15	-	-	-	15	31	46
da attività cessate/ destinate ad essere cedute	1°Sem.2005	13	2	26	(11)	30	395	425
Investimenti	1°Sem.2006	10	-	-	-	10	-	10
industriali	1°Sem.2005	42	1	27	5	75	_	75
Indebitamento	30.6.2006	-	-	-	-	-	-	_
finanziario netto	31.12.2005	90	16	_	_	106	_	106
Personale a fine	30.6.2006	-	-	-	-	-	-	-
esercizio (unità)	31.12.2005	863	184		_	1.047	_	1.047

⁽¹⁾ Comprende: Tim Hellas (ceduta a inizio giugno 2005), Tim Perù (ceduta ad agosto 2005) e Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006).

- (3) Le rettifiche ed elisioni del Risultato Operativo comprendono:
 - nel primo semestre 2006 la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di Digitel Venezuela;
 - nel primo semestre 2005 la plusvalenza per la cessione di Tim Hellas (euro 410 milioni, al netto dei relativi oneri accessori), nonché minusvalenze ed oneri accessori alla vendita di Entel Chile e del Gruppo Finsiel per complessivi euro 15 milioni.

b) Informativa per Area geografica

Ricavi per Area geografica

Ripartizione dei ricavi in base alla localizzazione geografica dei clienti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
Italia	11.691	11.868
Resto Europa	1.391	946
Nord America	188	189
Centro e Sud America	1.856	1.337
Australia, Africa e Asia	209	188
Totale	15.335	14.528

Nota 23 - Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2006. Inoltre, i dati del conto economico e degli investimenti sono confrontati con quelli del primo semestre 2005, mentre i dati patrimoniali sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2005.

⁽²⁾ Gruppo Buffetti (ceduto a gennaio 2006).



Nella tabella che segue vengono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società collegate e quelle a controllo congiunto dall'altra.

			·
(milioni di euro)	1°semestre 2006	1°semestre 2005	
Ricavi	136	158	Comprendono principalmente i ricavi verso Teleleasing S.p.A. euro 106 milioni (euro 94 milioni nel 1° semestre 2005), Ll.SIT S.p.A. euro 7 milioni (euro 40 milioni nel 1° semestre 2005), Service Center Scarl euro 10 milioni (euro 11 milioni nel 1° semestre 2005), Telecom Argentina SA euro 6 milioni (euro 5 milioni nel 1° semestre 2005), ed EtecSA euro 5 milioni (euro 3 milioni nel 1° semestre 2005).
Altri Proventi	3	2	Si riferiscono principalmente a recuperi di costi di personale distaccato presso alcune partecipate.
Acquisti di materiali e servizi esterni	54	138	Comprendono principalmente i costi per apparecchiature di Tlc da Teleleasing S.p.A. euro 8 milioni (euro 12 milioni nel 1° semestre 2005), i costi per software e materiale informatico, nonché per contratti di manutenzione ed assistenza da Siemens Informatica S.p.A. euro 10 milioni (euro 28 milioni nel 1° semestre 2005), i costi per contratti di manutenzione ed assistenza da Shared Service Center Scarl euro 12 milioni (euro 16 milioni nel 1° semestre 2005), i costi di sponsorizzazione di Luna Rossa Challenge 2007 SL euro 8 milioni, i costi per servizi di Tlc da EtecSA euro 4 milioni (euro 56 milioni nel 1° semestre 2005), i costi per accessori e materiali di consumo da Baltea Srl euro 2 milioni, i costi per servizi di telemedicina da Telbios S.p.A. euro 1 milione, i costi per affitti da Tiglio I Srl euro 1 milione (euro 7 milioni nel 1° semestre 2005) e Tiglio II Srl euro 2 milioni (euro 10 milioni nel 1° semestre 2005).
Proventi finanziari	_	2	Comprendono gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi a società collegate.
Oneri finanziari	14	17	Comprendono gli interessi passivi verso Teleleasing S.p.A. euro 14 milioni (euro 11 milioni nel 1° semestre 2005) per leasing finanziario. Nel 1° semestre 2005 erano compresi gli interessi passivi verso Tiglio I Srl euro 3 milioni e Tiglio II Srl euro 3 milioni per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Investimenti in attività materiali e immateriali	65	69	Riguardano le acquisizioni di progetti informatici da Shared Service Center Scarl euro 40 milioni (euro 38 milioni nel 1° semestre 2005), Siemens Informatica S.p.A. euro 25 milioni (euro 30 milioni nel 1° semestre 2005). Nel 1° semestre 2005 erano comprese acquisizioni da Value Team (euro 1 milione).
(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005	
Titoli e crediti finanziari non correnti	24	24	Comprendono i finanziamenti a medio-lungo termine erogati ad Aree Urbane Srl euro 24 milioni (euro 21 milioni al 31.12.2005). Al 31.12.005 erano compresi, inoltre, finanziamenti verso Tiglio II Srl (euro 3 milioni).
Crediti vari e altre attività non correnti	13	15	Riguardano i crediti verso LI.SIT S.p.A. rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	204	214	Riguardano principalmente i crediti verso LI.SIT. S.p.A. euro 118 milioni (euro 102 milioni al 31.12.2005), Teleleasing S.p.A. euro 53 milioni (euro 75 milioni al 31.12.2005), Telecom Argentina SA euro 8 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2005), Luna Rossa Challenge 2007 SL euro 8 milioni, AVEA IHAS euro 6 milioni (euro 5 milioni al 31.12.2005), Shared Service Center Scarl euro 3 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2005), EtecSA euro 4 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2005). Al 31.12.2005 erano compresi, inoltre, crediti verso Nord.com S.p.A. euro 1 milione e Tiglio I Srl euro 1 milione.
Cassa e altre disponibilità liquide equivaler	nti 1	14	Si riferiscono al conto di tesoreria verso società collegate.
Passività finanziarie non correnti	281	279	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti verso Teleleasing S.p.A. euro 272 milioni (euro 203 milioni al 31.12.2005) per leasing finanziario, verso Tiglio I Srl euro 7 milioni (euro 43 milioni al 31.12.2005) e Tiglio II Srl euro 2 milioni (euro 33 milioni al 31.12.2005) per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Debiti vari e altre passività non correnti	10	10	Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina SA.
Passività finanziarie correnti	146	124	Si riferiscono a debiti finanziari correnti verso Teleleasing S.p.A. euro 146 milioni (euro 113 milioni al 31.12.2005) per leasing finanziario. Al 31.12.2005 erano compresi verso Tiglio I euro 8 milioni verso Tiglio I euro 3 milioni per operazioni di vendita e riaffitto di immobili



(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	101	118	Comprendono principalmente i rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso Siemens Informatica S.p.A. euro 43 milioni (euro 56 milioni al 31.12.2005), Shared Service Center Scarl euro 29 milioni (euro 18 milioni al 31.12.2005), Teleleasing S.p.A. euro 5 milioni (euro 6 milioni al 31.12.2005), EtecSA euro 12 milioni (euro 11 milioni al 31.12.2005), Telbios S.p.A. euro 1 milione (euro 2 milioni al 31.12.2005), Telecom Argentina SA euro 2 milioni (euro 1 milione al 31.12.2005), Baltea Srl euro 2 milioni (euro 1 milione al 31.12.2005), AVEA IHAS euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2005), Tiglio I Srl euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2005), Tiglio II euro 3 milioni. Al 31.12.2005 risultavano risconti verso LI.SIT S.p.A. per euro 11 milioni relativi alla quota maturata dei proventi da partecipazione.

Inoltre, oltre ai rapporti con le società collegate e a controllo congiunto, si evidenziano di seguito i rapporti con le società controllate da collegate: le società del Gruppo Italtel, correlate tramite la partecipazione nella capogruppo Italtel Holding S.p.A., e le società del Gruppo Brasil Telecom Participaçoes S.A., correlate tramite Solpart Participaçoes S.A. a partire dal 1º luglio 2005.

(milioni di euro)	1°semestre 2006	1°semestre 2005	
Ricavi	99	2	Comprendono principalmente i ricavi verso il Gruppo Brasil Telecom Participaçoes, euro 98 milioni relativi a servizi di telecomunicazioni.
Acquisti di materiali e servizi esterni	18	10	Sono relativi a costi per i contratti di manutenzione ed assistenza verso il Gruppo Italtel euro 7 milioni (euro 10 milioni nel 1° semestre 2005) e costi per servizi di tlc dal Gruppo Brasil Telecom Participaçoes euro 11 milioni.
Investimenti in attività materiali e immateria	ali 187	147	Si riferiscono alle acquisizioni di centrali telefoniche dal Gruppo Italtel.
(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	39	8	Sono relativi a crediti verso il Gruppo Brasil Telecom Participaçoes connessi con l'attività di TLC euro 35 milioni e a dividendi da incassare euro 2 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2005) e a servizi telefonici verso il Gruppo Italtel euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2005).
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	109	101	Sono relativi ai rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso il Gruppo Italtel euro 105 milioni (euro 101 milioni al 31.12.2005) e verso il Gruppo Brasil Telecom Participaçoes euro 4 milioni.

Il Gruppo Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate, di imprese controllate di collegate e di imprese correlate, per complessivi euro 242 milioni (euro 276 milioni al 31.12.2005) di cui euro 104 milioni a favore di AVEA I.H.A.S. (euro 121 milioni al 31.12.2005), euro 54 milioni a favore di Tiglio I S.r.I (euro 54 milioni al 31.12.2005), euro 43 milioni a favore di Aree Urbane S.r.I. (euro 44 milioni al 31.12.2005), euro 27 milioni a favore delle società del Gruppo Italtel (euro 31 milioni al 31.12.2005), euro 14 milioni verso altre società (euro 13 milioni al 31.12.2005). Al 31.12.2005 erano presenti inoltre garanzie prestate a favore di Tiglio II per euro 13 milioni.

Nella tabella che segue sono indicate le partite economiche, patrimoniali e finanziarie tra le società consolidate integralmente e le parti correlate a Telecom Italia S.p.A. per il tramite di Amministratori, Sindaci e key managers della Società.

(milioni di euro)	1°semestre 2006	1°semestre 2005	
Ricavi	9	15	Sono relativi a servizi informatici, energetici e telefonici verso il Gruppo Pirelli euro 5 milioni (euro 4 milioni nel 1° semestre 2005), verso il Gruppo Edizione Holding euro 3 milioni (euro 2 milioni nel 1° semestre 2005) e verso F.C. Internazionale Milano S.p.A., società correlata per il tramite del Dr. Moratti euro 1 milione. Nel 1° semestre 2005 figuravano euro 7 milioni verso il Gruppo Unipol ed euro 1 milione verso il Gruppo STMicroelettronics, non più parti correlate.



(milioni di euro)	1°semestre 2006	1°semestre 2005	
Acquisti di materiali e servizi esterni	52	58	Sono relativi ad attività di ricerca e sviluppo, consulenza e servizi in materia di proprietà industriale e attività immobiliari dal Gruppo Pirelli euro 40 milioni (euro 37 milioni nel 1° semestre 2005), a servizi di Document Management da Telepost S.p.A. euro 9 milioni (euro 10 milioni nel 1° semestre 2005), a commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. (Gruppo Edizione Holding) per la vendita di carte telefoniche prepagate euro 1 milione (euro 1 milione nel 1° semestre 2005), a costi di sponsorizzazione e di content provider da F.C. Internazionale Milano S.p.A. euro 1 milione (euro 4 milioni nel 1° semestre 2005) e a forniture di energia da Camfin S.p.A. euro 1 milione. Nel 1° semestre 2005 figuravano euro 5 milioni relativi a servizi assicurativi dal Gruppo Unipol ed euro 1 milione da Gruppo STMicroelettronics, non più parti correlate.
nvestimenti in attività materiali e immate	riali 41	54	Sono essenzialmente relativi ad acquisti di modem, cavi e altri apparati ADSL dal Gruppo Pirelli.
(milioni di euro)	30.6.2006	31.12.2005	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	4	6	Sono relativi ai servizi citati nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, verso il Gruppo Edizione Holding euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2005), verso il Gruppo Pirelli euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2005). Al 31.12.2005 figuravano euro 2 milioni verso il Gruppo Unipol non più parte correlata.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	41	43	Sono principalmente relativi ai rapporti di fornitura connessi sia a prestazioni di servizi, sia all'attività di investimento verso il Gruppo Pirelli euro 35 milioni (euro 34 milioni al 31.12.2005), ai costi per servizi di Document Management da Telepost S.p.A., euro 4 milioni (euro 7 milioni al 31.12.2005), a rapporti con F.C. Internazionale Milano S.p.A. euro 1 milione.

Descrizione dei principali contratti intrattenuti dal Gruppo Telecom Italia con società collegate, controllate di collegate e parti correlate per il tramite di Amministratori e Key Managers

Rapporti con:

Avea I.H.A.S.

Attivi

Sono relativi a servizi di telecomunicazioni internazionali, in particolare roaming di clienti Avea su rete Telecom Italia, a prestazioni di assistenza tecnica ed al rimborso dei costi per il personale Telecom Italia distaccato presso Avea.

Passivi

Sono relativi ai compensi di interconnessione per traffico roaming di clienti Telecom Italia su rete Avea.

▶ Baltea S.p.A

Passivi

Sono relativi ad acquisti di accessori e materiali di consumo per copiatrici di Olivetti S.p.A destinati alla rivendita.

EtecSA

Attivi

Sono relativi al traffico dati di Telecom Italia Sparkle, nonché a contratti di assistenza tecnica prestati da Telecom Italia.

Passivi

Sono relativi al traffico roaming originato dai clienti del mobile a Cuba.

LI.SIT S.p.A.

Attivi

Il contratto prevede la realizzazione dell'informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia, rendendo disponibili servizi on-line a tutte le strutture sanitarie regionali, mediante la fornitura di:

- · carte con microchip per tutti i cittadini e gli operatori sanitari della Lombardia;
- · servizi in outsourcing per la gestione di Internet Data Center e sistemi hardware e software;
- · consulenze professionali e applicativi per la realizzazione e gestione del sistema.



Luna Rossa Challenge 2007 SL

Passivi

I contratti si riferiscono alla sponsorizzazione dell'imbarcazione Luna Rossa durante la XXXII edizione dell'America's Cup. In base a tali contratti il Gruppo Telecom Italia ha assunto la qualifica di Main Sponsor di Luna Rossa e le qualifiche di Partner e di Sponsor Ufficiale della suddetta competizione; ha inoltre acquisito i diritti di sub-licenza sul marchio "Luna Rossa" con riferimento ad alcune classi merceologiche.

▶ Shared Service Center Scarl

Attivi

I contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati nonché la gestione di applicazioni software del cliente ospitate presso data center di Telecom Italia.

Passivi

I contratti si riferiscono alla fornitura di servizi informatici relativi a:

- progettazione, realizzazione, rilascio, gestione e governo di portali, siti istituzionali, soluzioni SAP e dedicate;
- · manutenzione applicativa SAP e servizi di service management.

▶ Siemens Informatica S.p.A.

Passiv

I contratti prevedono sia la fornitura di servizi software per le società del Gruppo, sia attività specifiche quali: il servizio di Application Management e il servizio di supporto all'esercizio dei sistemi OSS di Telecom Italia, servizi di supporto all'informatica distribuita, sviluppo software applicativo e prestazioni tecniche per Telecom Italia.

▶ Gruppo Telecom Argentina

Attivi

I contratti si riferiscono ad attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e per lo studio e l'implementazione di Servizi a Valore Aggiunto, nonché a servizi dati e voce e alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" da parte di Telecom Italia Sparkle.

Passivi

Rapporti relativi a servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.

▶ Teleleasing S.p.A.

Attivi

I rapporti derivano principalmente dall'applicazione dell'accordo di collaborazione commerciale stipulato nell'anno 2000 da Telecom Italia con Teleleasing S.p.A., società appartenente al Gruppo Mediobanca. In virtù di tale accordo, Telecom Italia offre alla clientela la possibilità di acquisire in locazione beni di investimento, Teleleasing acquista da Telecom Italia l'apparato e stipula il contratto di locazione con il cliente; Telecom Italia cura l'incasso dei canoni dopo averne acquisito i diritti.

Passivi

I contratti sono relativi sia alla locazione finanziaria di beni strumentali a Telecom Italia e a sue partecipate, sia alla locazione finanziaria di un immobile.

▶ Telbios S.p.A.

Passivi

I contratti si riferiscono alla fornitura di servizi, prodotti e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina.

▶ Tiglio I Srl

Passivi

I contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili, sedi anche di apparati di telecomunicazione, la cui durata è di 21 anni con la possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta da parte di Telecom Italia S.p.A., per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati:
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.



Tiglio II Srl

Passivi

I contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili, sedi anche di apparati di telecomunicazioni, la cui durata è di 19 anni con la possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta, da parte di Telecom Italia S.p.A. per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- · alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

* * *

▶ Gruppo Brasil Telecom Participaçoes

Attivi

Si riferiscono a servizi di telecomunicazione, in particolare interconnessione, e all'attività di site sharing.

Passivi

Si riferiscono a servizi di telecomunicazione, in particolare interconnessione, a site sharing e ad affitto circuiti.

Gruppo Italtel

Attivi

I contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

I contratti prevedono la fornitura e la manutenzione di apparati per commutazione tradizionale e per quella innovativa (VoIP) e dei relativi servizi, nonchè la fornitura degli apparati innovativi e loro manutenzione per le reti dati di tecnologia CISCO.

* * *

▶ Camfin S.p.A.

Passiv

Il contratto si riferisce alla fornitura di gas con la società Cam Gas S.p.A.

Gruppo Edizione Holding

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.

Passivi

I rapporti si riferiscono alle commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. per la vendita di carte telefoniche prepagate e ai canoni di occupazione relativi agli impianti di telefonia pubblica ubicati presso le sue strutture.

F.C. Internazionale Milano S.p.A.

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

I contratti si riferiscono alla sponsorizzazione e ai diritti a diffondere contenuti degli eventi sportivi della società F.C. Internazionale Milano (Inter) da parte di Telecom Italia. Il contratto di sponsorizzazione prevede, in particolare, la possibilità di utilizzare il marchio e il logo dell'Inter in tutte le attività pubblicitarie e di vendita dei prodotti di telefonia mobile, la partecipazione dell'Inter al Trofeo TIM, nonché la visibilità del marchio TIM durante le partite casalinghe dell'Inter di campionato e della coppa Italia/TIM Cup.

Pirelli & C. S.p.A.

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di telecomunicazione ed informatici.

Passivi

Si segnalano i seguenti contratti:

- contratto di consulenza e servizi in materia di proprietà industriale

 Nel maggio 2002 è stato sottoscritto con Pirelli un contratto in forza del quale sono resi servizi e consulenza rispetto a:
 - · definizione di strategie di diritti di proprietà industriale;
 - determinazione del posizionamento competitivo dei diversi business del Gruppo Telecom Italia rispetto ad analoghi business di soggetti concorrenti;



- · assistenza alla negoziazione di partnership, licenze, cooperazioni;
- · contenzioso e analisi dei brevetti della concorrenza;
- ottenimento di brevetti (stesura, depositi in Italia e all'estero, prosecuzione in fase di esame, opposizione e interferenze);
- · controllo dei costi per progetto e/o per business;
- · formazione dei tecnici;
- · banca dati dei dati brevettuali e relativa reportistica attraverso una banca dati;
- · controllo dei risultati raggiunti;
- · ricerche brevettuali;
- · archiviazione e classificazione di documenti rilevanti sul piano brevettuale;
- marchi, inclusa la loro gestione (ricerche; depositi in Italia ed all'estero; rinnovi; opposizioni; contenzioso; licenze sia all'interno che all'esterno del Gruppo).

· contratto in materia di ricerca e sviluppo

Il contratto si riferisce alla collaborazione tecnica tra Telecom Italia e Pirelli nelle aree dei dispositivi ottici e delle reti di telecomunicazioni avanzate.

Esso prevede:

- quanto ai risultati delle ricerche rispetto a cui non vengano depositate domande di brevetto, tre aree di pertinenza così individuate:
 - · dispositivi semplici e complessi, di pertinenza Pirelli;
 - · reti e servizi, di pertinenza Telecom Italia;
 - · sottosistemi, di pertinenza congiunta Telecom Italia Pirelli.
- quanto ai brevetti risultanti dalle ricerche, la proprietà comune, fermo restando che ciascuna parte è tenuta a concedere all'altra una licenza sulla rispettiva quota di proprietà secondo il seguente schema:
 - Pirelli concede a Telecom Italia una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Reti e Servizi",
 - Telecom Italia concede a Pirelli una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Dispositivi".

Ciascuna delle parti è tenuta a riconoscere all'altra il 50% dei corrispettivi di eventuali (sub) licenze concesse.

Inoltre, Pirelli è impegnata a vendere in esclusiva per un anno a Telecom Italia e a società dalla stessa controllate eventuali dispositivi ottici per telecomunicazioni che utilizzino brevetti derivanti dai progetti di ricerca, con decorrenza dal completamento del singolo progetto. Peraltro, le parti possano concordare soluzioni alternative che assicurino a Telecom Italia un analogo o sostitutivo vantaggio.

· contratti per la fornitura di apparati e cavi

Tali contratti prevedono la fornitura di apparati di utente per l'accesso alla rete ed ai servizi a larga banda, la fornitura di "POTS Splitter" (apparati installati in centrale che consentono la trasmissione combinata di voce e dati sullo stesso doppino) nonché la fornitura di cavi;

contratto di collaborazione concernente iniziative congiunte

Nell'ambito di tale contratto Pirelli ha sviluppato per Telecom Italia due progetti di ricerca: uno relativo a "Sensori per reti sensoriali distribuite" ed il secondo a "Pali di terza generazione per la rete fissa". L'accordo prevede che a Telecom Italia spetti la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività previste dal contratto quando essi siano: a) applicabili esclusivamente a reti di telecomunicazione e/o a servizi di telecomunicazione o a componenti di rete di telecomunicazione che gli allegati tecnici dei progetti identifichino quale loro specifico oggetto, quali schede tipo SIM o pali della rete, e b) caratterizzati dall'includere specifiche composizioni chimiche e/o dal trattamento con specifici procedimenti chimici.

Pirelli & C. Real Estate S.p.A.

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di call center, di servizi di trasmissione dati e di energia elettrica.

Passivi

I contratti si riferiscono alle attività di project management (realizzazione di progetti immobiliari), property management (gestione amministrativa dei contratti di locazione) e agency (gestione commerciale di immobili in proprietà e in locazione).



Inoltre, Pirelli & C. Real Estate partecipa, nella misura del 35%, al capitale delle società che detengono i fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale a cui sono stati apportati gli immobili nell'ambito dell'operazione immobiliare varata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005 e detiene il controllo delle società di gestione (Pirelli & C. Real Estate SGR e Pirelli & C. Real Estate SGR Opportunities) dei suddetti fondi immobiliari.

▶ Telepost S.p.A.

Passivi

I contratti si riferiscono all'attività di gestione dei servizi di corrispondenza in ingresso ed in uscita, gestione della corrispondenza in uscita prodotta su file con stampa presso centro specializzato, gestione della distribuzione della corrispondenza, gestione degli archivi cartacei e gestione del parco macchine fotocopiatrici.

▶ Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche d'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Marco Tronchetti Provera	Presidente
Carlo Orazio Buora	Amministratore Delegato
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato alle Operations Direttore Generale
Dirigenti:	
Gustavo Bracco	Responsabile della Funzione di Gruppo Human Resources and Organization
Enrico Parazzini	Responsabile della Funzione di Gruppo Finance, Administration and Control Responsabile della Business Unit Media Amministratore Delegato di Telecom Italia Media S.p.A.
Massimo Castelli	Chief Marketing Officers Responsabile Market Development in Operations
Francesco Chiappetta	General Counsel Responsabile della Funzione di Gruppo Corporate and Legal Affairs
Luca Luciani	Responsabile Sales & Customer Services in Operations
Giuseppe Sala (*)	Direttore Generale Responsabile Top Client and Customer Services in Operations
Stefano Pileri	Chief Technology Officer Responsabile Technology in Operations
Germanio Spreafico	Responsabile dell'Unità di Servizio Purchasing

^(*) fino al 31 maggio 2006

I compensi complessivi erogati da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sono stati di euro 11,6 milioni suddivisi come segue:

(milioni di euro) 1° S	Semestre 2006
Compensi a breve termine	9,1
Compensi a lungo termine	2,5

Nota 24 - Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia

Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

Nel seguito vengono illustrate le variazioni intervenute nei piani di Telecom Italia S.p.A. nel periodo dal 1°gennaio al 30 giugno 2006.

· "Piano di Stock Option 2000".

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, erano in circolazione n.10.699.996 opzioni del Piano di Stock Option 2000, corrispondenti a n. 35.319.216 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 4,185259 per opzione equivalente.



Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

"Piano di Stock Option 2001".

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, erano in circolazione n. 31.862.500 opzioni del Piano di Stock Option 2001, corrispondenti a n. 105.173.383 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,177343 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

· "Piano di Stock Option 2002 Top".

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, erano in circolazione n. 9.480.001,33 opzioni del Piano di Stock Option 2002 Top, corrispondenti a n. 31.292.243 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,788052 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

- · "Piano di Stock Option 2002".
 - 1. Assegnazioni del marzo 2002.

Al 31 dicembre 2005 erano in circolazione n. 19.905.053,50 opzioni dell'assegnazione del marzo 2002. Nel corso del primo semestre 2006 si sono estinti i diritti relativi a n. 2.631.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2006 erano in circolazione n. 17.274.053,50 opzioni, corrispondenti a n. 57.019.037 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,928015 per opzione equivalente. Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

2. Assegnazioni dell'agosto 2002.

Al 31 dicembre 2005 erano in circolazione n. 719.000,43 opzioni dell'assegnazione dell'agosto 2002. Al 30 giugno 2006 erano in circolazione n. 719.000,43 opzioni, corrispondenti a n. 2.373.319 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,409061 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era superiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente, mentre al 30 giugno 2006 il valore di mercato era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

3. Assegnazioni dell'ottobre 2002.

Al 31 dicembre 2005 le opzioni erano già state completamente esercitate.

Nel seguito vengono illustrate le variazioni intervenute nei piani a suo tempo assegnati da TIM (ante fusione con Telecom Italia S.p.A.), nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2006.

· "Piani di Stock Option 2000-2002".

Al 31 dicembre 2005 erano in circolazione n. 11.735.653 opzioni dei Piani di Stock Option 2000-2002. Nel corso del primo semestre 2006 si sono estinti i diritti relativi a n. 1.339.998 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2006 erano in circolazione n. 10.395.655 opzioni, corrispondenti a n. 17.984.482 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,710983 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

· "Piani di Stock Option 2002-2003".

Al 31 dicembre 2005 erano in circolazione n. 22.025.000 opzioni dei Piani di Stock Option 2002-2003. Nel corso del primo semestre 2006 si sono estinti i diritti relativi a n. 2.885.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2006 erano in circolazione n. 19.140.000 opzioni, corrispondenti a n. 33.112.200 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,277457 per opzione equivalente.



Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

· "Piani di Stock Option 2003-2005".

Al 31 dicembre 2005 erano in circolazione n. 1.915.900 opzioni dei Piani di Stock Option 2003-2005, corrispondenti a n. 3.314.507 opzioni equivalenti. Nel corso del primo semestre 2006 si sono estinti i diritti relativi a n. 70.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2006 erano in circolazione n. 1.845.900 opzioni, corrispondenti a n. 3.193.407 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,930636 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

Viene di seguito riportata la movimentazione di tutti i piani di stock option di Telecom Italia per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2006 (ivi compresi i piani assegnati da TIM S.p.A.).

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (in euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005	301.582.198	3,24
Estinte (1)	(16.114.911)	3,15
Opzioni in circolazione al 30 giugno 2006	285.467.287	3,25

⁽¹⁾ Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option di Telecom Italia in essere al 30 giugno 2006 e 31 dicembre 2005, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

	0	Opzioni equivalenti in circolazione al 30.6.2006			Opzioni equivalenti esercitabili al 30.6.2006	
Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	
2,41	2.373.319	2,80	2,41	2.373.319	2,41	
2,78 - 2,94	91.504.687	2,82	2,88	91.504.687	2,88	
3,17 - 3,72	156.270.065	1,35	3,26	156.270.065	3,26	
4,18 - 5,01	35.319.216	0,50	4,19	35.319.216	4,19	
	285.467.287			285.467.287		

	0	Opzioni equivalenti in circolazione 31.12.2005			Opzioni equivalenti esercitabili 31.12.2005	
Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	
2,41	2.373.319	3,30	2,41	2.373.319	2,41	
2,78 – 2,94	100.310.351	3,34	2,88	100.310.351	2,88	
3,17 - 3,72	163.579.312	1,90	3,27	163.579.312	3,27	
4,18 - 5,01	35.319.216	1,00	4,19	35.319.216	4,19	
	301.582.198			301.582.198		



Piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A.

Si ricorda che per tutti i piani di stock option di Telecom Italia Media le opzioni danno diritto a sottoscrivere una quantità di azioni ordinarie Telecom Italia Media pari al numero di opzioni esercitate, ad un prezzo determinato, detto prezzo di esercizio.

Nel seguito vengono illustrate le variazioni intervenute nei piani di Telecom Italia Media nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2006.

· "Piano Key People".

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, erano in circolazione n. 2.250.000 opzioni.

Al 31 dicembre 2005, così come al 30 giugno 2006, il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media era inferiore al prezzo di esercizio.

· "Piano 2005".

Al 31 dicembre 2005 erano in circolazione complessivamente n. 25.254.830 opzioni. Nel corso del primo semestre 2006 n. 6.100.000 opzioni sono state esercitate, e si sono estinti i diritti relativi a n. 1.505.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 30 giugno 2006 il numero complessivo di opzioni in circolazione ammonta a n. 17.649.830.

Al 31 dicembre 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media era superiore al prezzo di esercizio, mentre al 30 giugno 2006 il valore di mercato era inferiore.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei piani di stock options di Telecom Italia Media per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2006.

	Numero di opzioni	Prezzo medio ponderato per opzione (in euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005	27.504.830	0,42
Esercitate	(6.100.000)	0,38
Estinte (1)	(1.505.000)	0,38
Opzioni in circolazione al 30 giugno 2006	19.899.830	0,44

⁽¹⁾ Trattasi delle opzioni estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option in essere al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni:

		Opzioni in circolazione al 30 giugno 2006			Opzioni esercitabili al 30 giugno 2006	
Range di prezzo (euro)	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	
0,38	17.649.830	2,50	0,38	7.937.330	0,38	
0,85	2.250.000	1,92	0,85	2.250.000	0,85	
	19.899.830			10.187.330		

Delle n. 19.899.830 opzioni in circolazione al 30 giugno 2006, n. 10.187.330 opzioni erano esercitabili a tale data. Le restanti n. 9.712.500 diventeranno esercitabili a far data dal gennaio 2007.

		Opzioni in ci		Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2005	
Range di prezzo (euro)	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
0,38	25.254.830	3,00	0,38	4.044.830	0,38
0,85	2.250.000	2,42	0,85	2.250.000	0,85
	27.504.830			6.294.830	



Nota 25 - Altre informazioni

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere (1)

		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche)		
(unità	di valuta locale per 1 euro)	30.6.2006	31.12.2005	1° semestre 2006	1° semestre 2005	
Europ	ра					
CHF	Franco svizzero	1,56720	1,55510	1,56121	1,54615	
GBP	Lira sterlina	0,69210	0,68530	0,68705	0,68589	
TRY	Lira Turca (*)	2,00950	1,58750	1,70700	1,72290	
Nord	America					
CAD	Dollaro Canadese	1,41320	1,37250	1,39989	1,58753	
USD	Dollaro USA	1,27130	1,17970	1,22966	1,28480	
Centi	ro e Sud America					
VEB	Bolivar venezuelano (*)	2.733,29500	2.536,35500	2.643,76900	2.662,99211	
вов	Boliviano	10,09412	9,37862	9,77486	10,35181	
PEN	Nuevo sol peruviano	4,13808	4,05522	4,07496	4,18601	
ARS	Peso argentino	3,92323	3,57685	3,77047	3,73977	
CLP	Peso cileno	685,61209	604,59625	648,10767	744,95790	
COP	Peso colombiano	3.273,34324	2.695,67349	2.892,30484	3.012,63141	
MXN	Peso messicano	14,34598	12,58303	13,38926	14,22137	
BRL	Real brasiliano	2,75147	2,76132	2,69628	3,30534	
Altri	paesi					
HKD	Dollaro Hong Kong	9,87450	9,14740	9,53982	10,01306	
SGD	Dollaro Singapore	2,01370	1,96280	1,97692	2,11629	
ILS	Shekel israeliano	5,63440	5,42426	5,63718	5,62813	
JPY	Yen giapponese	145,75000	138,90000	142,16570	136,20717	

^(*) Turchia e Venezuela sono stati considerati paesi ad alta inflazione, utilizzando perciò il cambio di fine periodo per la conversione delle poste economiche, fino al 31 dicembre 2005.

Nota 26 - Eventi successivi al 30 giugno 2006

▶ Emissione obbligazionaria Telecom Italia Capital S.A.

In data 18 luglio 2006 Telecom Italia Capital S.A. ha emesso sul mercato USA un nuovo prestito obbligazionario *multi-tranch*e per un importo complessivo pari a USD 2.600 milioni, garantito da Telecom Italia S.p.A. e suddiviso in tre tranches:

- USD 850 milioni (pari a euro 667 milioni alla data del pricing), cedola trimestrale indicizzata al tasso USD Libor 3 mesi maggiorato di 0,61%, prezzo di emissione 100%, scadenza 18 luglio 2011;
- USD 750 milioni (pari a euro 589 milioni alla data del pricing), a tasso fisso annuale del 6,20% con cedola semestrale, prezzo di emissione 99,826%, scadenza 18 luglio 2011;
- USD 1.000 milioni (pari a euro 785 milioni alla data del *pricing*), a tasso fisso annuale del 7,20% con cedola semestrale, prezzo di emissione 99,440%, scadenza 18 luglio 2036.

▶ Riacquisti prestiti obbligazionari

Telecom Italia Finance nel mese di luglio 2006 ha effettuato riacquisti del prestito obbligazionario Telecom Italia Finance S.A. 5,875% con scadenza 24 gennaio 2008 per euro 15 milioni.

⁽¹⁾ Fonte: elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.



▶ Ritiro dell'offerta di vendita di azioni privilegiate Tim Participaçoes S.A.

In data 3 luglio 2006 Telecom Italia ha comunicato di aver rinunciato a procedere all'offerta parziale di vendita di azioni privilegiate di Tim Participaçoes S.A. detenute attraverso la controllata Tim Brasil S.A., a causa del negativo andamento e dell'aumentata volatilità dei mercati azionari internazionali e del comparto degli *emerging markets* in particolare. È stata conseguentemente ritirata la documentazione preliminare depositata presso la Comissão de Valores Mobiliários (l'autorità di vigilanza della Borsa brasiliana) in data 15 maggio 2006.

Cessione di Avea I.H.A.S.

In data 14 luglio 2006 sono stati firmati i contratti per la cessione della partecipazione detenuta da Tim International in Avea (pari al 40,56% del capitale) a Turk Telekom per un corrispettivo di USD 500 milioni.

Si ricorda che tale cessione costituiva una delle ipotesi previste dagli accordi del luglio 2005 tra Telecom Italia e Saudi Oger.

Il perfezionamento dell'operazione di cessione è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità turche.

Con tale acquisizione Turk Telekom, che già detiene il 40,56% del capitale di Avea, incrementerà la propria partecipazione all'81,12%, mentre il rimanente 18,88% rimane in possesso di IS Bank.

Il Gruppo Telecom, al closing dell'operazione, sarà sollevato dalle obbligazioni e garanzie che ha prestato in relazione ai finanziamenti erogati, fino ad un valore di USD 150 milioni. Inoltre TIM International, al closing dell'operazione, reinvestirà metà dell'incasso derivante dalla cessione (USD 250 milioni) nel capitale di Oger Telecom, partecipata al 13,33% al 30.6.2006, e dovrà, inoltre, erogare ad Avea un finanziamento subordinato fino a USD 150 milioni, a tassi di mercato, a condizione che Avea riesca ad ottenere, entro un anno dal closing, un finanziamento strutturato.

Nel quadro delle suddette operazioni relative alla vendita di AVEA, TIM International ha provveduto a rinegoziare la partnership con Saudi Oger attraverso la ridefinizione di un nuovo Shareholders' Agreement che garantisce una più ampia partecipazione di TIM International alla governance di Oger Telecom, rafforzando la protezione dell'investimento del Gruppo in Oger Telecom.

▶ Cessione di Solpart Participaçoes S.A.

Nel corso del mese di luglio 2006, Telecom Italia S.p.A. ha manifestato la propria intenzione di valutare la possibilità di procedere alla cessione della partecipazione in Solpart Participaçoes S.A., detenuta attraverso la holding olandese Telecom Italia International N.V..

Cessione di Telecom Italia Learning Services S.p.A.

In data 17 luglio 2006 si è perfezionato il contratto di cessione, sottoscritto il 15 giugno 2006, di Telecom Italia Learning Services S.p.A. a TILS Holding S.p.A., società partecipata da CEGOS, multinazionale francese che opera nel settore dei servizi formativi, e da Camporlecchio Educational, operatore specializzato nel settore della consulenza e dell'organizzazione aziendale, al prezzo simbolico di 1 euro dopo aver ricapitalizzato la partecipata.

▶ Riorganizzazione del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia dell'11 settembre 2006, dopo aver condiviso e fatta propria l'opzione strategica di accentuazione della focalizzazione del Gruppo sul business dei servizi broadband e media in Italia e nel resto d'Europa, ha esaminato e approvato un percorso di riorganizzazione del Gruppo Telecom Italia che prevede:

- la separazione da Telecom Italia S.p.A. del business di comunicazione mobile nazionale, mediante conferimento del corrispondente complesso aziendale in una società controllata, anche di nuova costituzione;
- 2. la separazione da Telecom Italia S.p.A. della rete d'accesso locale wired mediante conferimento del corrispondente complesso aziendale in una società controllata, anche di nuova costituzione, con mandato al Presidente di individuare le eventuali ulteriori attività idonee a integrare il suddetto complesso aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato di esaminare le opportunità di valorizzazione delle attività di rete e del business di comunicazione mobile che si presenteranno nonché ogni ulteriore o diversa iniziativa, in funzione delle esigenze operative e di sviluppo sostenibile dell'impresa.



Nota 27 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche di seguito viene riportato l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipologia di partecipazione, modalità di consolidamento e per settore di attività.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza o stato di residenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

enominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
Vireline	Seue	Valuta	Sociale	Capitale	VOLO	imprese partecipanti
BEYOND B.V. servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.
BNED N.V. servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. BBNED N.V.
LETTRA TLC S.p.A. prestazione di servizi connessi con i sistemi ablofonici sottomarini utilizzati elle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A.
MAX TRADE S.r.l (in liquidazione) gestione siti internet)	MILANO	EUR	100.000	100,0000		MATRIX S.p.A.
ANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH servizi di telecomunicazioni)	HAMBURG (GERMANIA)	EUR	91.521.500	100,0000		TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH
T. TELECOM S.r.I. altre realizzazioni di software e onsulenze software)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
NTERCALL S.A. vendita carte prepagate servizi audiotex)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	807.060	88,6342		LIBERTY SURF GROUP S.A.
ATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. nstallazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	2.000.000	99,9700 0,0300		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
ATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.I. nstallazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9985 0,0015		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
ATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda nstallazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	105.353.711	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPACOES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
ATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL ARTICIPACOES Ltda nolding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	105.354.710	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
ATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. nstallazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CILE)	CLP	8.779.132.671	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
ATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda nstallazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	4.148.521.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
ATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd nstallazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
ATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. nstallazione e gestione cavi sottomarini)	MEXICO, D.F. (MESSICO)	MXN	100.000	99,9900 0,0100		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
ATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. nstallazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
ATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. nstallazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERÙ)	PEN	43.374.195	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
ATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. olding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	USD	55.500.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
ATIN AMERICAN NAUTILUS SERVICE Inc. estallazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
ATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix Lic nstallazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.



(segue) Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento									
			Capitale	% Partecip.	%				
Denominazione società	Sede	Valuta	sociale	Capitale	Voto Imprese partecipanti				
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000	LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.				
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEB	43.425.000	100,0000	LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.				
LIBERTY SURF GROUP S.A.S. (holding di partecipazioni)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	282.559.451	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.				
LIBERTY SURF NETWORK B.V. (servizi di telefonia)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	20.001	100,0000	LIBERTY SURF GROUP S.A.S.				
LIBERTY SURF COMMUNICATIONS Ltd (in liquidazione) (servizi di telefonia)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	1.000	100,0000	LIBERTY TELECOM B.V.				
LIBERTY TELECOM B.V. (telefonia fissa)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	3.871.142	100,0000	LIBERTY SURF NETWORK B.V.				
LOQUENDO SOCIETÀ PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846	TELECOM ITALIA S.p.A.				
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	1.100.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.				
MED-1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.151	100,0000	MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd				
MED-1 ITALY S.r.I. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000	MED-1 (NETHERLANDS) B.V.				
MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	TEL AVIV (ISRAELE)	NIS	55.886.866	99,9123	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.				
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000	MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd				
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.				
MEDITERRANEAN NAUTILUS Inc. (attività di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	500	100,0000	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.				
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di tlc, installazione e gestione cavi sottomarini)	TEL AVIV (ISRAELE)	NIS	1.000	100,0000	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.				
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.				
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (attività di tlc, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000	MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A.				
MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	100.000.000	99,9999 0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.				
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNIKASYON HIZMETLERI TICARET ANONIM SIRKETI (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	350.000	99,9988 0,0003 0,0003 0,0003 0,0003	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE Ltd				
NUOVA TIN.IT S.r.I. (servizi internet)	MILANO	EUR	10.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.				
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.				
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA (SAN MARINO)	EUR	1.550.000	99,9999 0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.				
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	HAMBURG (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.				
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.				
TELECOM ITALIA S.A.S. (fornitura ed accesso ad internet)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	3.478.234	100,0000	LIBERTY SURF GROUP S.A.S.				
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.				
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazione e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.				
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazione ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.				



				%	
Penominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecip.	% oto Imprese partecipanti
ELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd ervizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	500.000	99,9998 0,0002	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORT AMERICA, Inc.
LECOM MEDIA INTERNATIONAL ALY-CANADA Inc.(in liquidazione) ervizi di telecomunicazioni)	MONTREAL (CANADA)	CAD	952.100	100,0000	TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL L
ELECONTACT CENTER S.p.A. ervizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
LEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. ervizi di telefonia mobile)	BORGO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000	TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A
ELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. ervizi di telecomunicazioni)	WILMINGTON (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	154.022.889	100,0000	TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL L
HINX-SM TELEHOUSE INTERNET EXCHANGE S.r.I. ousing e hosting)	GUALDICCIOLO (SAN MARINO)	EUR	25.800	99,9999 0,0001	TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
BELGIUM S.P.R.L B.V.B.A ervizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9967	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
GERMANY GmbH ervizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
SWITZERLAND GmbH ervizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA (AUSTRIA) ELEKOMMUNICATIONDIESTE GmbH ervizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
UNITED KINGDOM Ltd ervizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
S FRANCE S.A.S. Istallazione e gestione di servizi di lecomunicazione per la rete fissa le attività afferenti)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	3.295.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd ervizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda ervizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	2.589.317	100,0000	TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL L
lobile Domestico ELECOM ITALIA S.p.A. (RAMO MOBILE)					
lobile Brasile					
M NORDESTE S.A. (ex MAXITEL S.A.) gestore di telefonia mobile)	JABOATAO DOS GUARARAPES (BRASILE)	BRL	1.560.040.068	100,0000	TIM CELULAR S.A.
M BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. olding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	10.948.214.541	100,0000	TIM INTERNATIONAL N.V.
M CELULAR S.A. estore di telefonia mobile)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.409.375.745	100,0000	TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
M PARTICIPAÇÕES S.A. olding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.455.859.037	69,6581 81,19	04 TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
ledia					
ElGUA S.r.l. cquisto, vendita, gestione e manutenzione impianti per la riparazione e distribuzione programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004	TI MEDIA BROADCASTING S.r.I.
ALLO VIAGGI. It S.r.I. (in liquidazione) cerca, progettazione, sviluppo produzione prodotti informatici e telematici relativi settore del turismo)	MILANO	EUR	10.000	100,0000	TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
DLDING MEDIA & COMUNICAZIONE JBBLICITÀ S.r.I. (in liquidazione) ompravendita di spazi pubblicitari ed generale la gestione di pubblicità i emittenti radiotelevisive)	ROMA	EUR	10.000	100,0000	HOLDING MEDIA E COMUNICAZION H.M.C. S.p.A.
OLDING MEDIA E COMUNICAZIONE H.M.C. S.p.A. produzione, commercializzazione e diffusione informazioni sia a mezzo sistemi idiotelevisivi che a mezzo stampa)	ROMA	EUR	5.064.000	100,0000	TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.



			_	%			
Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti	
MTV ITALIA S.r.I. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.	
MTV PUBBLICITÀ S.r.I. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.I.	
SCS COMUNICAZIONE INTEGRATA S.p.A. (in liquidazione) (consulenza aziendale in materia di marketing e comunicazione)	ROMA	EUR	600.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.	
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	100.510.259			TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.	
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	120.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.	
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.I. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.	
TIN WEB S.r.l. (in liquidazione) (servizi di consulenze per la creazione di siti internet)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.	
Olivetti							
CONSORZIO MAEL (partecipazione a gare e concorsi banditi da enti pubblici e privati)	ROMA	EUR	52.000	60,0000 40,0000		OLIVETTI S.p.A TIEMME SISTEMI S.r.I.	
DIASPRON DO BRASIL S.A. (in liquidazione) (produzione ed esportazione di macchine per scrivere e stampanti)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	5.135.417	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.	
MULTIDATA S/A ELETRONICA INDUSTRIA E COMERCIO (in liquidazione) (produzione ed esportazione macchine per scrivere e stampanti)	MANAUS (BRASILE)	BRL	5.583.350	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.	
OLIVETTI ARGENTINA S.A.C.e.I. (in liquidazione) (commercializzazione e manutenzione di prodotti per ufficio)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	7.590.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.	
OLIVETTI AUSTRIA GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e accessori)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	36.336	100,0000	OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.		
OLIVETTI CHILE S.A.(in liquidazione) (commercializzazione e manutenzione di prodotti per ufficio, accessori e software)	SANTIAGO (CILE)	CLP	2.574.015.843	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.	
OLIVETTI COLOMBIANA S.A.(in liquidazione) (commercializzazione prodotti per ufficio e attrezzature industriali)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	2.500.000.000	90,5299 9,4700		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A	
OLIVETTI DE PUERTO RICO, Inc. (prodotti per ufficio negli Stati Uniti e America Centrale)	SAN JUAN (PORTO RICO)	USD	1.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.	
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NORIMBERGA (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.	
OLIVETTI DO BRASIL S.A. (produzione e commercializzazione di macchine per scrivere, accessori, ricambi e assistenza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	111.660.625	96,6446 3,3554		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI MEXICANA S.A. (in liquidazione)	
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca & sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.P.A.	
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.	
OLIVETTI I-JET S.P.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A	
OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	355.027.092	100,0000		OLIVETTI S.p.A	
OLIVETTI MEXICANA S.A. (in liquidazione) (produzione e commercializzazione, import export di macchine per scrivere e da calcolo, accessori e ricambi, servizi di assistenza tecnica)	CITTA DEL MESSICO (MESSICO)	MXN	34.637.065	99,9999 0,0001		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A	



Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto Imprese partecipanti
DLIVETTI S.p.A	IVREA	EUR	154.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
costruzione e vendita di prodotti e ccessori per macchine d'ufficio)	(TORINO)				
DLIVETTI TECNOST (H.K.) Ltd (in liquidazione) commercializzazione di prodotti e sistemi area pacifico e altre)	HONG KONG (CINA)	HKD	200.000	99,5000 0,5000	OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A
DLIVETTI TECNOST ESPANA S.A. commercializzazione e manutenzione prodotti ler ufficio consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELLONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9863	OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
DLIVETTI TECNOST NEDERLAND B.V. commercializzazione accessori prodotti per ufficio)	LEIDERDORP (PAESI BASSI)	EUR	6.468.280	100,0000	OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
DLIVETTI UK Ltd vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000	OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
IEMME SISTEMI S.r.I. apparecchiature elettriche, elettromeccaniche, elettroniche e sistemi relativi)	CARSOLI (L'AQUILA)	EUR	1.040.000	100,0000	OLIVETTI S.p.A
IESSE S.c.p.A. installazione e assistenza di apparecchiature elettrelettroniche,informatiche, elematiche e di telecomunicazione)	ROMA	EUR	103.292	42,0000 19,0000	OLIVETTI S.p.A TIEMME SISTEMI S.r.I.
OP SERVICE S.p.A. diagnostica e riparazione elettronica di prodotti informatici)	MODUGNO (BARI)	EUR	293.618	91,2069	OLIVETTI S.p.A
Altre attività					
SCAI SERVIZI S.r.I. (in liquidazione) promozione delle strategie e dei processi di comunicazione)	ROMA	EUR	73.337	64,9576	SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
BLAH! Inc (in iquidazione) servizi di rete mobile)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	23.464.000	100,0000	TIM INTERNATIONAL N.V.
CONS. FORM.PROF. MEZZOGIORNO D'ITALIA E PAESI AREA MEDITERRANEA - NAUTILUS attività di formazione)	ROMA	EUR	30.000	31,0000 20,0000	TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
CONSORZIO REISS FORM (in liquidazione) fornitura di servizi formativi e consulenza iella formazione e nella gestione)	ROMA	EUR	53.684	95,0000	TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A.
DATACOM S.A. servizi di trasmissione dati)	LA PAZ (BOLIVIA)	ВОВ	66.938.200	100,0000	ENTEL S.A EMPRES.A. NACIONAL DE TELECOMUNICACIONES
OOMUS ACADEMY S.P.A. corsi specializzati design)	MILANO	EUR	140.000	67,3336	TELECOM ITALIA S.p.A.
DOTEL S.p.A. holding di partecipazioni)	TORINO	EUR	4.847.193	100,0000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MSA Servizi S.p.A (in liquidazione) gestione servizi immobiliari)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
NERGIA GRUPPO TELECOM ITALIA (in liquidazione) coordinamento dell'alimentazione della ete fissa e mobile dei consorziati)	ROMA	EUR	10.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
NTEL S.A EMPRES.A. NACIONAL DE TELECOMUNICACIONES larga distanza nazionale e internazionale, nobile, locale e trasmissione dati)	LA PAZ (BOLIVIA)	ВОВ	1.280.898.800	50,0000	ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V.
TI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. finanziaria di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000	ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
CH - INTERNATIONAL OMMUNICATION HOLDING N.V. înanziaria di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000	TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
RIDIUM ITALIA S.p.A. (in liquidazione) servizi di telefonia satellitare)	ROMA	EUR	2.575.000	65,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
IETESI S.p.A. (in liquidazione) fornitura di servizi formativi e onsulenza nella formazione e nella gestione)	MILANO	EUR	434.715	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
0&B COSTRUZIONI GENERALI S.r.I. acquisto, permuta, vendita, immobili)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	50,1000	OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.I. consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
DLIVETTI GESTIONI IVREA S.p.A. (in liquidazione)	IVREA	EUR	1.300.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.



				%	0/	
Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI SYSTEMS TECHNOLOGY CORPORATION (gestione immobiliare)	YOKOHAMA SHI KANAGAWA KEN (GIAPPONE)	JPY	100.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
OMS HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	20.000	100,0000		OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A.
PROGETTO ITALIA S.p.A. (promozione sviluppo e valorizzazione dell'immagine del Gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A. (finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SATURN VENTURE PARTNERS LIC (finanziaria)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	27.166.100	56,9600 17,8500		TELECOM ITALIA LAB S.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.I. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	51,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	99,9900		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA S.A. (prestazione di servizi e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	43.614.072	99,9996		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES scarl (revisione interna gruppo telecom italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182 18,1818		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	99,9990 0,0010		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (finanziaria di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LAB S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	USD	163.870	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES DO BRASIL LIMITADA (consulenza e servizi informativi)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	174.040	99,9989		TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A.
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A. (formazione professionale)	MILANO	EUR	1.560.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELENERGIA S.r.I. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSI Unlimited (società finanziaria)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	496.661.807	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI AUDIT LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	1.500.000	100,0000		TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANC SERVICES scarl
TIM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	555.431.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

TRAINET S.p.A. (in liquidazione) (sviluppo, esercizio e commercializzazione sistemi di teledidattica)

ROMA

EUR

TELECOM ITALIA S.p.A.

674.446 100,0000



	VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale		% o Imprese partecipanti
ARCHEO S.p.A. (in liquidazione) (servizi)	BARI	EUR	464.400	25,0000	OFI CONSULTING S.r.I.
AREE URBANE S.r.I. (immobiliare)	MILANO	EUR	307.717	31,6499 0,9700	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.I (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
AVEA ILETISIM HIZMETLERI A.S. (gestore di telefonia mobile)	ISTANBUL (TURCHIA)	OLD TL	7.024.867.230.970.000	40,5647	TIM INTERNATIONAL N.V.
BALTEA S.r.I. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	2.220.000	49,0000	OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.A. (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	258.000	20,0000	TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CABLE INSIGNIA S.A. (in liquidazione) (servizi di telecomunicazioni)	ASUNCIÓN (PARAGUAY)	PYG	2.600.000.000	75,0000	TELECOM PERSONAL S.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	30.987	50,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO S.I.A.R.C. (in liquidazione) (fornitura di prodotti e servizi informatici)	NAPOLI	EUR	25.821	30,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO SCUOLA SUPERIORE ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TURISTEL (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3300	TELECOM ITALIA S.p.A.
Empresa de Telecomunicaciones de Cuba S.A. ETEC-SA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0000	TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM.SER S.p.A. (gestione di immobili)	TORINO	EUR	367.200	40,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
INTERCALL HELLAS (vendita carte prepagate servizi audiotex)	ATHENE (GRECIA)	EUR	496.696	29,4100	INTERCALL S.A.
IN.VA. S.p.A. (informatica)	AOSTA	EUR	520.000	40,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
ISCE Investors in Sapient & Cuneo Europe S.A. (società di gestione partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	4.334.400	25,0000	TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ITALTEL HOLDING S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	115.459.344	19,3733	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
LI.SIT LOMBARDIA INTEGRATA SERVIZI INFOTELEMATICI PER IL TERRITORIO S.p.A. (servizi e prodotti informatici e di telecomunicazione destinati alla pubblica amministrazione locale)	MILANO	EUR	6.500.000	24,2000	TELECOM ITALIA S.p.A.
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007 S.L. (promozione organizzazione delle regate veliche inclusa la coppa america)	VALENCIA (SPAGNA)	EUR	4.000.000	49,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
LUNA ROSSA TRADEMARK Sarl (acquisizione gestione e sviluppo di diritti di proprietà intellettuale)	LUSSEMBURGO	EUR	20.000.000	49,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
MIAECONOMIA S.r.l. (sviluppo di iniziative editoriali nell'area del personal finance)	ROMA	EUR	1.000.000	30,0000	MATRIX S.p.A
MICRO SISTEMAS S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	210.000	99,9900 0,0100	TELECOM ARGENTINA S.A. PUBLICOM S.A.
MOVENDA S.p.A (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	25,0000	TELECOM ITALIA LAB SA
NAVIGATE CONSORTIUM (integrazione reti terrestri e satellitari)	MILANO	EUR	582.716	20,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
NORTEL INVERSORA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	78.633.050	51,0400 67,788	3 SOFORA TELECOMUNICACIONES SA
NUCLEO S.A. (servizi di telecomunicazioni)	ASUNCIÓN (PARAGUAY)	PYG	71.200.000.000	67,5000	TELECOM PERSONAL S.A.
OCN -TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.

SCHWERIN (GERMANIA) EUR

60.000 25,0000

WEMACOM TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)



			Capitale	% Partecip.	%	
Denominazione società	Sede	Valuta	sociale	Capitale	Voto	Imprese partecipanti
PERSEO S.r.I. acquisto, vendita, paermuta, locazione, amministrazione e manutenzione di beni mobili egistrati per qualsiasi uso e destinazione)	MILANO	EUR	20.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
UBLICOM S.A. servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	16.000.000	99,9900 0,0100		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
SHARED SERVICE CENTER Scarl pianificazione, progettazione, realizzazione, nessa in esercizio di servizi informatici)	MILANO	EUR	1.756.612	45,4500 4,5500		TELECOM ITALIA S.p.A. OLIVETTI S.p.A
SIEMENS INFORMATICA S.p.A. fornitura servizi innovativi per electronic e mobile business)	MILANO	EUR	6.192.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
OLPART PARTICIPACOES S.A. servizi di telefonia fissa)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.657.200.000	38,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
ELBIOS S.p.A. servizi tecnologici a upporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	2.458.330	31,0800		TELECOM ITALIA S.p.A.
ELECOM ARGENTINA S.A. servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	984.380.978	54,7364		NORTEL INVERSORA S.A.
ELECOM ARGENTINA USA Inc. servizi di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	249.873	100,0000		TELECOM ARGENTINA S.A.
ELECOM PERSONAL S.A. servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	310.514.481	99,9923 0,0077		TELECOM ARGENTINA S.A. PUBLICOM S.A.
ELEGONO S.r.I. gestione di immobili)	ROMA	EUR	1.000.000	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI GENERALE S.p.A. ocazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
IGLIO I S.r.I. gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,7000 2,1000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
GLIO II S.R.L. gestione di immobili)	MILANO	EUR	14.185.288	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
IBA-NET S.A. (in liquidazione) sistemi di teledidattica)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	50,0000		TRAINET S.p.A. (in liquidazione)

HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH



ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 M.	AGGIO 1999
Canitala	% Partecin

			Capitale	% Partecip.	%
Denominazione società	Sede	Valuta	sociale	Capitale V	oto Imprese partecipanti
ATESIA - Telemerketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A. (telemarketing)	ROMA	EUR	3.150.406	19,9000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CEFRIEL S.r.I. (formazione)	MILANO	EUR	100.000	11,6000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CELL-TEL S.p.A. (apparati impianti sistemi per telecomunicazione)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	15,0000	OLIVETTI S.p.A.
FIN.PRIV. S.r.I. (finanziaria)	MILANO	EUR	20.000	14,2900	TELECOM ITALIA S.p.A.
IFM INFOMASTER S.p.A. (progettazione e realizzazione di soluzioni call center)	GENOVA	EUR	161.765	12,0000	TELECOM ITALIA LAB S.A.
INNOVIS S.p.A. (prodotti e servizi nel campo informatico, telematico e nelle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	325.000	15,0000	OLIVETTI S.p.A.
INSULA S.p.A. (servizi di telecomunicazioni)	VENEZIA-MESTRE	EUR	2.064.000	12,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
ITALBIZ.COM Inc. (servizi internet)	CALIFORNIA (USA)	USD	4.720	19,5000	TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
LEISURE LINK HOLDINGS Ltd (produzione di macchine per il gioco e l'intrattenimento non domestico)	STAFFORDSHIRE (UK)	GBP	7.809.179	11,4700	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
LOCATIONET SYSTEM Ltd (sviluppo piattaforma "middle-ware" per fornitura servizi di localizzazione)	NETANYA (ISRAELE)	NIS	0	12,9700	TELECOM ITALIA LAB S.A.
OGER TELECOM LIMITED (holding di partecipazioni)	DUBAI (EMIRATI ARABI)	USD	1.703.102.011	13,3300	TIM INTERNATIONAL N.V.
PIEDMONT INTERNATIONAL S.A. (finanziaria)	LUSSEMBURGO	USD	10.507.500	17,1300 10,30	000 TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
RETAIL NETWORK SERVICES B.V. (Holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.129.484	13,6543	OLIVETTI S.p.A
TWICE SIM S.p.A. (servizi di investimento)	MILANO	EUR	8.450.000	14,2300	TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
USABLENET Inc (sviluppo di software di analisi di usabilità dei siti web)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	4	18,1081	TELECOM ITALIA LAB S.A.

Relazione sul governo societario -Aggiornamento semestrale



L'aggiornamento semestrale alla Relazione sul Governo Societario di Telecom Italia S.p.A. intende fornire informativa in merito alle integrazioni apportate al sistema di *corporate* governance della Società rispetto a quanto già reso noto in modo dettagliato nella Relazione Annuale del Governo Societario pubblicata nel fascicolo di bilancio 2005 (pag. 277 e seguenti), alla quale si fa pertanto riferimento.

- 1) In data 13 aprile 2006, a seguito delle intervenute dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società di Marco De Benedetti e di Giovanni Consorte, l'Assemblea ordinaria di Telecom Italia ha provveduto ad integrare il Consiglio di Amministrazione, nominando consiglieri i signori Diana Bracco e Vittorio Merloni, riportando il numero degli Amministratori in carica da 19 a 21.
 - Alla deliberazione di integrazione della compagine consiliare non ha trovato applicazione il meccanismo di nomina mediante "voto di lista", che lo Statuto prevede solo per il caso di integrale rinnovo dell'organo.
 - In seguito a tale integrazione, è aumentato il numero di amministratori indipendenti all'interno del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia (13 su 21 componenti) in quanto i Consiglieri Diana Bracco e Vittorio Merloni, sulla base delle dichiarazioni rese, sono stati qualificati come indipendenti.
 - Nel corso della medesima Assemblea dei soci del 13 aprile, si è proceduto, a seguito della naturale scadenza del mandato, alla nomina del Collegio Sindacale, con l'utilizzo del meccanismo del "voto di lista". Sono stati nominati Sindaci della Società per il triennio 2006/2008 i signori: Paolo Golia e Stefano Meroi (tratti da una lista presentata da soci di minoranza art. 17 dello Statuto); Salvatore Spiniello, Ferdinando Superti Furga e Gianfranco Zanda (candidati dal socio Olimpia).
 - In applicazione della legge n. 262/2005 (c.d. legge sul risparmio) e con conseguente superamento della clausola statutaria che prevedeva la nomina del Presidente da parte dello stesso Collegio Sindacale, l'Assemblea ha altresì provveduto alla nomina, tra i Sindaci effettivi tratti dalle liste di minoranza, del signor Paolo Golia quale Presidente del Collegio Sindacale. L'Assemblea ha altresì determinato in euro 128.000 il compenso annuo lordo di ciascuno dei Sindaci effettivi e in euro 171.000 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio Sindacale, stabilendo altresì che al Sindaco, chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs 231/01 (Ferdinando Superti Furga), sia attribuito un compenso aggiuntivo annuo lordo di euro 20.000.
- 2) La materia concernente la trasparenza in merito alle operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari alle stesse collegati effettuate direttamente o per interposta persona da soggetti rilevanti o da persone agli stessi strettamente legate (internal dealing) è, ad oggi, interamente disciplinata dalla regolamentazione della Consob (artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti). Ne è conseguito, a far data dal 1° aprile 2006, il definitivo superamento del Codice di comportamento in materia di insider dealing adottato dalla Società nel dicembre 2002.
- 3) In tema di compliance con la disciplina applicativa del Sarbanes-Oxley Act, è proseguita, nel corso del primo semestre 2006, l'implementazione del c.d. "Progetto 404", vale a dire del progetto, trasversale all'intero Gruppo, che, sotto la guida dell'apposito Steering Committee, è finalizzato a dotare la Società dei mezzi e degli strumenti più idonei ad assicurare la tempestiva ed esatta osservanza dei requirements in tema di attestazioni "on internal control over financial reporting" introdotti dalla Section 404 del predetto Sarbanes-Oxley Act. Tali requirements troveranno applicazione in Telecom Italia a partire dall'Annual Report per l'esercizio 2006.
- 4) A seguito del recente recepimento nell'ordinamento nazionale (Legge Comunitaria 2004) della c.d. Direttiva Market Abuse, dell'emanazione della c.d. legge sul risparmio e del "nuovo" Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (marzo 2006) cui la Società aderisce, Telecom Italia ha istituito un gruppo di lavoro per l'esame e la revisione, alla luce del complesso della nuova normativa, di alcuni documenti di governance, tra cui lo Statuto e il Regolamento Assembleare, il Codice di Autodisciplina, il documento relativo a compiti e finalità del Disclosure Committee e quello concernente l'informativa continua e periodica di cui sono destinatari gli organi sociali. Le risultanze di tali interventi di adeguamento, da parte della Società, al nuovo complesso normativo, oltre che alle raccomandazioni ed alle indicazioni formulate dal Codice di Autodisciplina, costituiranno oggetto di apposita e puntuale informativa al pubblico all'interno della Relazione Annuale sul Governo Societario da pubblicarsi nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2006.



- 5) Alla data del 30 giugno 2006, il maggiore azionista di Telecom Italia S.p.A. continua a essere Olimpia S.p.A. con una partecipazione pari al 18% circa del capitale ordinario (2.407 milioni di azioni ordinarie). La compagine sociale di Olimpia S.p.A., alla data di approvazione della presente relazione, è composta da: Pirelli & C. S.p.A. (70,46%), Edizione Finance International S.A. (10,62%), Edizione Holding S.p.A. (9,38%), UniCredito Italiano S.p.A. (4,77%) e Banca Intesa S.p.A. (4,77%).
 - In data 12 luglio 2006, infatti, Pirelli &C., Edizione Finance International S.A. ed Edizione Holding S.p.A. hanno acquistato la totalità delle azioni possedute da Hopa in Olimpia (pari al 16 % del capitale).
 - Alla data della presente relazione, risulta dagli avvisi riportati sulla stampa, i seguenti accordi stipulati tra i soci di Olimpia:
 - accordo tra Pirelli & C. S.p.A. (subentrata a Pirelli S.p.A.) ed Edizione Holding S.p.A. Edizione Finance International S.A., stipulato in data 7 agosto 2001 e successivamente
 modificato;
 - accordo tra Pirelli & C. S.p.A. (subentrata a Pirelli S.p.A.), UniCredito Italiano S.p.A. e
 Banca Intesa S.p.A., stipulato in data 14 settembre 2001 e successivamente
 modificato; tale accordo si intenderà risolto alla data del 4 ottobre 2006, a seguito del
 recesso dallo stesso da parte di Unicredito Italiano S.p.A. e Banca Intesa S.p.A.
 comunicato al mercato in data 5 aprile 2006.

Inoltre, sempre sulla stampa nazionale, è stato pubblicato un avviso riportante il testo integrale di un patto di prelazione stipulato il 12 luglio 2006 tra Olimpia S.p.A. e Holinvest S.p.A. avente ad oggetto azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

Informazioni contabili al 30 giugno 2006 di Telecom Italia S.p.A.



Stato patrimoniale

Attività

(migliaia di euro)	30.6.2006	31.12.2005
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività immateriali		
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	39.184.082	39.184.082
Attività immateriali a vita definita	4.865.621	1.679.516
	44.049.703	40.863.598
Attività materiali		
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.470.893	10.665.535
- Beni in locazione finanziaria	1.530.607	1.557.592
	14.001.500	12.223.127
Altre attività non correnti		
- Partecipazioni	11.953.820	16.110.069
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	455.621	646.744
Crediti vari e altre attività non correnti	548.785	1.089.310
	12.958.226	17.846.123
Attività per imposte anticipate	1.435.048	2.398.677
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	72.444.477	73.331.525
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze di magazzino	173.841	75.575
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.001.926	6.699.484
Crediti per imposte sul reddito	_	50.961
Partecipazioni	80	92
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	186.592	195.848
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	929.166	6.601.126
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	9.291.605	13.623.086
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	81.736.082	86.954.611



Patrimonio netto e passività

(migliaia di euro)	30.6.2006	31.12.2005
PATRIMONIO NETTO		
Capitale emesso	10.673.753	10.668.132
meno: Azioni proprie	(700)	(700)
- Capitale sociale	10.673.053	10.667.432
- Riserve	7.971.021	10.759.564
- Utili (perdite) accumulati, incluso il risultati del periodo	4.908.118	1.100.726
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.552.192	22.527.722
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	42.056.365	41.139.876
TFR e altri fondi relativi al personale	1.247.444	1.104.479
Fondo imposte differite	-	_
Fondi per rischi e oneri futuri	587.559	392.808
Debiti vari e altre passività non correnti	1.663.599	1.879.864
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)	45.554.967	44.517.027
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	3.281.259	12.868.815
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.309.362	7.032.139
Debiti per imposte sul reddito	38.302	8.908
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)	12.628.923	19.909.862
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)	58.183.890	64.426.889
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+D)	81.736.082	86.954.611



Conto economico

(migliaia di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
Ricavi	10.710.051	8.038.452
Altri proventi	203.490	168.957
Totale ricavi e proventi operativi	10.913.541	8.207.409
Acquisti di materiali e servizi esterni	(4.156.614)	(3.170.253)
Costi del personale	(1.540.757)	(1.335.207)
Altri costi operativi	(286.266)	(345.410)
Variazione delle rimanenze	44.425	16.087
Costi per lavori interni capitalizzati	193.314	121.071
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	5.167.643	3.493.697
Ammortamenti	(1.996.395)	(1.420.553)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	129.346	(1.075)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(425)	_
RISULTATO OPERATIVO	3.300.169	2.072.069
Proventi finanziari	2.402.830	1.611.960
Oneri finanziari	(1.610.524)	(1.385.666)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.092.475	2.298.363
Imposte sul reddito del periodo	(956.186)	(463.043)
UTILE NETTO DEL PERIODO	3.136.289	1.835.320



Prospetti dei movimenti del Patrimonio netto del 1° semestre 2005 e del 1° semestre 2006 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DEL 1° SEMESTRE 2005

Section Sect		Capitale	Riserva da	Riserva per	Riserva per	Altre	Utili (perdite)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004 secondo i principi italiani	(midials all acces)		sovrapprezzo	adeguamento al fair value degli strumenti derivati	adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per		accumulati, incluso il risultato	
Secondo i principii Italiani S.864.858 120.381 4.809.448 3.015.876 16.81	,				la vendita			
Saldo al 31 dicembre 2004 secondo IFRS 8.863.342 62.554 (183.575) 55.031 4.612.978 1.291.655 14.70 Movimenti di patrimonio netto del periodo: Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati di copertura: Utili/perdite trasferiti a conto economico (256.825) (25 Effetto fiscale 61.693 (25 Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto (125.254) 49.922 (73 Utile/(perdita) netto del periodo (125.254) 49.922 (73 Totale utili/(perdite) netti del periodo (125.254) 49.922 1.835.320 1.75 Dividendi corrisposti (1,923.237) (1,923.237) (1,923.237) (1,923.237)		8.864.858	120.381			4.809.448	3.015.876	16.810.563
Secondo IFRS	Adozione degli IFRS	(1.516)	(57.827)	(183.575)	55.031	(196.470)	(1.724.221)	(2.108.578)
Netto del periodo: Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge 69.878 60.878 60.878 Utili/perdite trasferiti a conto economico (256.825) (25 Effetto fiscale 61.693 60.878 60		8.863.342	62.554	(183.575)	55.031	4.612.978	1.291.655	14.701.985
attività finanziarie disponibili per la vendita: Utili/perdita value Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value de di strumenti derivati de copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge Utili/perdite trasferiti a conto economico (256.825) Effetto fiscale Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto Utile/(perdita) netto del periodo (125.254) 49.922 (75.254) Utile/(perdite) netti del periodo 1.835.320 1.855.320 Dividendi corrisposti (1.923.237) (1.92.259) Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.845								
adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura: Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge 69.878 Utili/perdite trasferiti a conto economico (256.825) (25 Effetto fiscale 61.693 (25 Effetto fiscale 61.693 (25 Effetto rilevate direttamente a patrimonio netto (125.254) 49.922 (75 Utile/(perdita) netto del periodo 1.835.320 1.83 Totale utili/(perdite) netti del periodo (1.923.237) (1.92 Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.83	attività finanziarie disponibili							
Strumenti derivati di copertura:					49.922			49.922
adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge 69.878 69.878 Utili/perdite trasferiti a conto economico (256.825) (25 Effetto fiscale 61.693 62 Effetto fiscale 62 Effetto fis	0							
Utili/perdite trasferiti a conto economico (256.825) (25 Effetto fiscale 61.693 6 Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto (125.254) 49.922 (78 Utile/(perdita) netto del periodo 1.835.320 1.83 1.83 Totale utili/(perdite) netti del periodo (125.254) 49.922 1.835.320 1.75 Dividendi corrisposti (1.923.237) (1.92 1.835.320 1.75 Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.81	adeguamento al fair value di strumenti derivati designati			60.979				69.878
Effettot fiscale 61.693 6 Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto (125.254) 49.922 (75.254) Utile/(perdita) netto del periodo 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.75.254) Totale utili/(perdite) netti del periodo (125.254) 49.922 1.835.320 1.75.254) Dividendi corrisposti (1.923.237) (1.923.237) (1.923.237) (1.923.237) Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.81.25	Utili/perdite trasferiti a							
Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto (125.254) 49.922 (75.254) 49.922 (75.254) 49.922 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.75.254) 49.922 1.835.320 1.75.254 49.922 1.835.320 1.75.254 1.75.254 49.922 1.835.320 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.835.320 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.835.320 1.75.254 1.75.254 1.835.320 1.75.254								(256.825)
periodo rilevate direttamente a patrimonio netto (125.254) 49.922 (75.254) 49.922 (75.254) 49.922 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.835.320 1.75.254) 49.922 1.835.320 1.75.254 1.75.254 49.922 1.835.320 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.75.254 1.835.320 1.75.254 1.75.25				61.693				61.693
a patrimonio netto (125.254) 49.922 (79.000) Utile/(perdita) netto del periodo 1.835.320 1.835.320 Totale utili/(perdite) netti del periodo (125.254) 49.922 1.835.320 1.75 Dividendi corrisposti (1.923.237) (1.923.237) (1.920.237) (1.920.237) (1.920.237) Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.81								
Totale utili/(perdite) netti del periodo (125.254) 49.922 1.835.320 1.75 Dividendi corrisposti (1.923.237) (1.92 Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.81	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			(125.254)	49.922			(75.332)
del periodo (125.254) 49.922 1.835.320 1.75 Dividendi corrisposti (1.923.237) (1.92 Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.81	Utile/(perdita) netto del periodo						1.835.320	1.835.320
Conversione di obbligazioni 487.425 1.639.406 (315.305) 1.81				(125.254)	49.922		1.835.320	1.759.988
(=====)	Dividendi corrisposti						(1.923.237)	(1.923.237)
Esercizio degli strumenti	Conversione di obbligazioni	487.425	1.639.406			(315.305)		1.811.526
rappresentativi di patrimonio netto (stock options) 5.426 21.913 2	rappresentativi di patrimonio	5.426	21.913					27.339
								6.045.645
Altri movimenti 816 2.390 99.877 (95.450)	<u> </u>					99.877	(95.450)	7.633
Saldo al 30 giugno 2005 secondo IFRS 10.666.640 6.462.277 (308.829) 104.953 4.397.550 1.108.288 22.43		10.666.640	6.462.277	(308.829)	104.953	4.397.550	1.108.288	22.430.879



(migliaia di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	fair value degli	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005 secondo i principi italiani	10.668.132	1.669.188			4.756.397	4.874.377	21.968.094
Adozione degli IFRS	(700)	4.795.540	(213.367)	107.970	(356.165)	(3.773.650)	559.628
Saldo al 31 dicembre 2005 secondo IFRS	10.667.432	6.464.728	(213.367)	107.970	4.400.232	1.100.727	
Applicazione art.7 del Decreto Legislativo n.38/2005		(4.795.540)	, ,		1.021.890	3.773.650	
Saldo 1° gennaio 2006 secondo IFRS	10.667.432	1.669.188	(213.367)	107.970	5.422.122	4.874.377	22.527.722
Movimenti di patrimonio netto del periodo:					(*)		
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:							
Utili/perdite nUtili/perdite non realizzati da adeguamento al fair	r value			20.346			20.346
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura:							
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge			158.858				158.858
Utili/perdite trasferiti a conto economico			218.186				218.186
Effetto fiscale			(124.425)	(1.074)			(125.499)
Totale utili/(perdite) del periodo rilevate direttamente a patrimonio netto			252.619	19.272			271.891
Utile/(perdita) netto del periodo						3.136.289	3.136.289
Totale utili/(perdite) del periodo			252.619	19.272		3.136.289	3.408.180
Dividendi corrisposti						(2.783.064)	(2.783.064)
Conversione di obbligazioni	5.621	19.235			(3.202)	, ,	21.654
Esercizio degli strumenti rappresen di patrimonio netto (stock options)	tativi				· · · · · ·		
Fusione Tim Italia					378.574		378.574
Altri movimenti					318.609	(319.483)	(874)
Saldo al 30 giugno 2006 secondo IFRS	10.673.053	1.688.423	39.252	127.242	6.116.103	4.908.119	23.552.192

^(*) Al 1º gennaio 2006 le Altre riserve secondo gli IFRS, pari ad euro 5.422.122 migliaia, comprendono la riserva indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. 38/2005 pari ad euro 578.234 migliaia.



Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	1° Semestre 2006	1° Semestre 2005
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE:		
Utile netto del periodo	3.136.289	1.835.320
Rettifiche per riconciliare l'utile netto del periodo al flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative:		
Ammortamenti	1.996.395	1.420.553
(Ripristini di valore)/Svalutazioni di attività	102 700	20.240
non correnti (incluse partecipazioni) Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	123.799 838.727	38.318 442.514
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di	030.121	442.514
attività non correnti (incluse partecipazioni)	(129.342)	8.742
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	(10.211)	24.362
Variazione delle attività e passività operative		
Variazione delle rimanenze	(44.435)	(16.087)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(468.458)	36.978
Variazione dei debiti commerciali	(115.247)	(436.724)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(304.914)	(12.534)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	5.022.603	3.341.442
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di attività immateriali per competenza	(679.221)	(358.574)
Acquisizione di attività materiali per competenza	(1.015.985)	(940.968)
Totale acquisizioni immateriali e materiali per competenza	(1.695.206)	(1.299.542)
Variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento	(82.516)	127.028
Totale acquisizioni immateriali e materiali per cassa	(1.777.722)	(1.172.514)
Acquisizione di altre attività non correnti	(459)	(13.847.303)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda (I) Acquisizione della cassa e delle altre disponibilità liquide	(90.441)	(728.593)
equivalenti a seguito della fusione con Tim Italia	1.312.932	
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	222.572	(2.233.136)
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate (II)	12.378	69.536
Corrispettivo incassato dalla distribuzione di dividendi da Telecom Italia Media Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali,	361.654	
immateriali e di altre attività non correnti	302.380	13.899
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	343.294	(17.898.111)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(4.074.470)	1 100 011
Variazione netta delle passività finanziarie	(4.371.179)	1.122.844
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	4.148.678	11.382.042
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente) Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(8.044.860)	(679.794) 27.337
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	(2.782.207)	(1.921.543)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO)	(2.762.201)	(1.921.545)
DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(11.049.568)	9.930.886
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO(D=A+B+C)	(5.683.671)	(4.625.783)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	5.812.567	5.438.244
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	128.896	812.461
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:	05: 50	
Imposte sul reddito pagate	351.509	8.285
Interessi pagati Interessi incassati	1.504.050	924.250
Dividendi incassati	242.050 2.022.780	193.980 1.383.767
Dividendi iricassati	2.022.760	1.363.767
ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE: CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.601.126	6.007.554
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(788.559)	(569.310)
SUSPECT OF CONTROL THINDOISCOME OF VISUAL	5.812.567	5.438.244
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:	0.0221001	J. 1001ETT
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	929.166	1.594.751
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(800.270)	(782.290)
	128.896	812.461
	0.00	322.70

⁽I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione. (II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.



Nota 1 - Forma e contenuto

I prospetti contabili (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei movimenti di patrimonio netto, Rendiconto finanziario) sono stati predisposti secondo le disposizioni previste dall'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971, emesso dalla CONSOB in data 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n° 1606/2002 e delle relative disposizioni normative nazionali di attuazione, a partire dal 1° gennaio 2006 Telecom Italia S.p.A. adotta i Principi Contabili Internazionali (IFRS) per la predisposizione del bilancio d'esercizio (bilancio separato). Conseguentemente le informazioni contabili della Capogruppo per il 1° semestre 2006 e, per fini comparativi, quelle dell'esercizio 2005 sono state predisposte secondo gli IFRS.

Nota 2 - Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione dei prospetti contabili di Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2006 sono identici, in quanto applicabili e ad eccezione di quanto sotto riportato, a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2006 ai quali si rimanda. Per quanto riguarda gli effetti dell'adozione degli IFRS sui valori di bilancio 2005 a suo tempo pubblicati secondo i principi contabili italiani, si rinvia all'Appendice.

In particolare, i principi specificatamente applicati al bilancio separato di Telecom Italia sono i seguenti:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico. Per le partecipazioni in altre imprese si fa rimando a quanto illustrato nelle note al bilancio consolidato al 30 giugno 2006.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Nota 3 - Processo di integrazione delle attività di telecomunicazioni fisse e mobili

Nell'esercizio 2005 e nel primo semestre 2006 è stato attuato il processo di integrazione societaria avviato nel mese di dicembre 2004 con le delibere dei Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM, che ha comportato l'acquisizione delle residue azioni ordinarie e di risparmio di TIM S.p.A. tramite OPA, acquisti sul mercato e successiva fusione per incorporazione della stessa in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 30 giugno 2005, nonché la fusione per incorporazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 1º marzo 2006.

Tali operazioni non sono espressamente disciplinate dai principi contabili IFRS, in particolare con specifico riferimento al bilancio separato. In assenza di un Principio o di una interpretazione che si applichi specificamente ad una operazione, la Società ha selezionato il criterio contabile illustrato nel seguito:



▶ OPA e fusione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.

L'operazione di fusione, per la quota di possesso già detenuta antecedentemente all'OPA, è stata contabilizzata a valori di libro nel bilancio separato al 31 dicembre 2005 redatto secondo i principi contabili IFRS, in quanto, essendo la società incorporata già controllata dall'incorporante, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

L'acquisizione delle azioni residue di TIM, configurandosi come un acquisto di quote di minoranza, non disciplinato né dall'IFRS 3 né da altri principi IFRS, è stata trattata a valori correnti applicando il parent-entity extension method.

La fusione è stata registrata il 30 giugno 2005 e da tale data le attività, le passività, i costi e i ricavi di TIM sono confluiti nel bilancio di Telecom Italia. Il dividendo incassato nel 2005 e relativo alle azioni TIM acquisite in sede di OPA è stato portato a riduzione della partecipazione; il dividendo residuo rappresenta l'utile di spettanza dell'incorporante ed è stato iscritto nel conto economico.

La fusione ha determinato l'iscrizione di un Avviamento di euro 39.184.082 migliaia (euro 34.307.270 migliaia quale differenza tra il valore di carico delle azioni TIM in portafoglio, comprensive di quelle acquisite in OPA e tramite ulteriori acquisti, e la corrispondente quota di patrimonio netto, ed euro 4.876.812 migliaia quale differenza tra l'aumento di capitale sociale al servizio del concambio valorizzato sulla base del valore di borsa delle azioni di nuova emissione e la quota di patrimonio netto acquisita).

Fusione per incorporazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.

L'operazione di fusione è stata contabilizzata a valori di libro nel bilancio separato al 30 giugno 2006 redatto secondo i principi contabili IFRS in quanto, essendo la società incorporata totalmente posseduta dall'incorporante, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*).

La fusione è stata registrata il 1° marzo 2006 e da tale data le attività, le passività, i costi e i ricavi di Tim Italia sono confluiti nel bilancio di Telecom Italia. La rilevazione della fusione ha generato un avanzo da annullamento (determinato dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata e il valore di carico di Tim Italia nel bilancio dell'incorporante), pari ad euro 378.574 migliaia, rappresentativo essenzialmente dell'utile consuntivato da Tim Italia nei mesi di gennaio e febbraio 2006. Il dividendo incassato nel 2006 da Telecom Italia rappresenta l'utile di spettanza dell'incorporante ed è stato iscritto nel conto economico.



Nota 4 - Prospetto di riconciliazione fra Principi Contabili Italiani e IFRS del patrimonio netto al 30 giugno 2005 e dell'utile netto del 1° semestre 2005

L'applicazione degli IFRS nonchè le scelte effettuate da Telecom Italia nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS (per maggiori dettagli si rimanda all'Appendice relativa alla sezione "Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)" della Telecom Italia S.p.A.), hanno comportato una rielaborazione dei dati contabili del 1° semestre 2005 predisposti secondo la precedente normativa italiana con effetti, in taluni casi, significativi sul patrimonio netto e sull'utile netto. In particolare, le principali rettifiche al lordo delle imposte si possono così riassumere:

(in migliaia di euro)		Patrimonio netto al 30 giugno 2005	Utile netto 1° semestre 2005
Importi complessivi secondo i principi contabili italiani	(A)	19.427.060	1.351.687
Rettifiche alle voci di bilancio secondo i principi contabili italiani:			
1. Storno dei costi di impianto e di ampliamento		(5.771)	5.771
2. Terreni		94.791	3.158
3. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili		(335.141)	(14.309)
 Partecipazioni in imprese quotate diverse dalle controllate, collegate e joint ventures 		104.953	_
5. Strumenti derivati		(482.714)	4.662
6. Obbligazioni (incluse quelle convertibili)		80.522	(14.726)
7. Fondo Trattamento di Fine Rapporto		87.831	21.078
8. Oneri di ricongiunzione per legge 58/1992		(671.919)	98.820
9. Fondi per rischi e oneri futuri		11.476	(1.500)
10. Oneri di ripristino		(46.787)	(4.235)
11. Riconoscimento dei ricavi		(432.794)	4.677
12. Dividendi		0	1.382.278
13. Fusione Telecom Italia S.p.A./TIM S.p.A.		3.880.522	(1.024.133)
14. Eliminazione delle rivalutazioni di legge su partecipazioni		(97.185)	
15. Svalutazioni di partecipazioni		41.912	41.912
Altre		(17.863)	17.097
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione		791.986	(36.917)
Totale rettifiche	(B)	3.003.819	483.633
Importi complessivi secondo gli IFRS	(C = A + B)	22.430.879	1.835.320

- 1) storno dei costi d'impianto e di ampliamento: secondo gli IFRS i costi d'impianto e di ampliamento sostenuti in relazione ad operazioni sul capitale sono portati in diretta diminuzione delle riserve di patrimonio netto alla data dell'operazione; gli altri costi di impianto e di ampliamento, non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle attività immateriali, sono addebitati al conto economico. Tali diversi trattamenti contabili hanno determinato i seguenti impatti:
 - una diminuzione del *patrimonio netto* al 30 giugno 2005 di euro 5.771 migliaia al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 2.164 migliaia;
 - un aumento dell'utile ante imposte del 1° semestre 2005 di euro 5.771 migliaia per lo storno dell'ammortamento, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di euro 2.164 migliaia.
- 2) terreni: secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenziali ai fabbricati vengono ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti: un aumento del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 94.791 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 35.536 migliaia, cui ha concorso l'aumento dell'utile ante imposte del 1° semestre 2005 di euro 3.158 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di euro 1.177 migliaia. Tali effetti sono imputabili agli storni del fondo ammortamento terreni e della quota di ammortamento del semestre;



- 3) operazioni di vendita e riaffitto di immobili: talune operazioni di cessione di immobili effettuate da Telecom Italia negli esercizi precedenti sono state contabilizzate applicando la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 in quanto il valore attuale dei canoni contrattualmente previsti è sostanzialmente pari al fair value degli immobili in locazione. Conseguentemente, nello stato patrimoniale vengono evidenziati, all'attivo, i beni ceduti e presi in locazione e, al passivo, il debito residuo; nel conto economico vengono iscritti, anziché i canoni di locazione, le quote di ammortamento e gli interessi passivi mentre la plusvalenza realizzata al momento della vendita viene differita lungo la durata del contratto. L'applicazione di tale metodologia ha determinato pertanto i seguenti impatti: una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 335.141 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 87.006 migliaia. Tale effetto è stato determinato da un aumento delle attività materiali (immobili) di euro 1.282.638 migliaia, da un aumento dei debiti finanziari di euro 1.603.470 migliaia nonché dalla riduzione dell'utile ante imposte del 1° semestre 2005 pari ad euro 14.309 migliaia al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 5.436 migliaia. Tale ultima riduzione è dovuta ai maggiori ammortamenti (euro 39.861 migliaia) ed ai maggiori oneri finanziari (euro 63.742 migliaia), in parte compensati dai minori costi operativi per lo storno dei canoni di locazione (euro 89.294 migliaia);
- 4) partecipazioni in imprese quotate diverse dalle controllate, collegate e joint venture: tali partecipazioni sono state classificate fra le "attività disponibili per la vendita" e valutate al fair value, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione). L'applicazione di tale principio ha determinato al 30 giugno 2005 un aumento del patrimonio netto di euro 104.953 migliaia a seguito della valutazione al valore di borsa della partecipazione in Mediobanca;
- 5) strumenti derivati: secondo i principi contabili italiani gli strumenti derivati sono di norma rappresentati come poste "fuori bilancio", mentre secondo lo IAS 39 devono essere obbligatoriamente contabilizzati in bilancio ed iscritti al fair value.

 L'adozione di quest'ultimo principio ha determinato i seguenti impatti: una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 482.714 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 159.297 migliaia, comprensiva di un impatto positivo sull'utile ante imposte del 1° semestre 2005 pari ad euro 4.662 migliaia al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 1.538 migliaia;
- 6) **obbligazioni (incluse quelle convertibili)**: secondo i principi contabili italiani le obbligazioni (incluse quelle convertibili) vengono registrate al valore nominale residuo (in linea capitale); inoltre, gli eventuali aggi o disaggi di emissione, nonché le spese di emissione, vengono differiti e ammortizzati lungo la durata del prestito.
 - Secondo gli IFRS il valore delle *obbligazioni* (prive di derivati impliciti) è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato e cioè al valore iniziale (fair value) al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato in base all'ammortamento (al tasso di interesse effettivo) di eventuali differenze (quali aggi/disaggi, spese di emissione e premi di rimborso) fra il valore iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza, mentre il valore degli strumenti finanziari composti (obbligazioni convertibili) deve essere ripartito secondo gli IFRS fra la componente di debito e quella relativa allo strumento derivato implicito. In particolare, per le *obbligazioni convertibili* il valore della componente debitoria è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse di mercato al momento dell'emissione riferiti a strumenti aventi le stesse caratteristiche ma privi dell'opzione mentre il valore dell'opzione viene determinato quale differenza fra il valore netto incassato e il valore della componente debitoria e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto.
 - Tali metodologie di contabilizzazione hanno determinato i seguenti impatti: un aumento del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 80.522 migliaia (al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 26.889 migliaia) relativo per euro 77.362 migliaia al prestito obbligazionario convertibile "Telecom Italia 2001 2010"; tale aumento tiene conto di una riduzione dell'utile ante imposte del 1° semestre 2005 di euro 14.726 migliaia al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 4.859 migliaia;
- 7) fondo Trattamento di Fine Rapporto: i principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del periodo; secondo gli IFRS, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura



attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura del periodo; inoltre, tutti gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti: un aumento del *patrimonio netto* al 30 giugno 2005 di euro 87.831 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 28.976 migliaia, comprensivo dell'aumento dell'*utile ante imposte* del 1° semestre 2005 di euro 21.078 migliaia al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 6.955 migliaia;

- 8) oneri per ricongiunzione legge n. 58/1992: gli oneri relativi alla legge n. 58/1992 (quota capitale e quota interessi) nel bilancio civilistico secondo i principi contabili italiani venivano contabilizzati a conto economico secondo il criterio di cassa, ad eccezione della quota capitale residua relativa ai dipendenti ex Iritel già iscritta in bilancio a seguito della stima afferente il personale ex ASST che l'apposita Commissione Ministeriale, costituita ex lege n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione P.T. all'Iritel e da quest'ultima, pertanto, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 1993.

 Con l'introduzione degli IFRS tali oneri vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza, sia per quanto riguarda la quota capitale (relativa ai dipendenti delle società ex Gruppo Stet ed ex Iritel), sia per gli interessi. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti: una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 671.919 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 221.747 migliaia,
 - competenza, sia per quanto riguarda la quota capitale (relativa ai dipendenti delle società ex Gruppo Stet ed ex Iritel), sia per gli interessi. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti: una riduzione del *patrimonio netto* al 30 giugno 2005 di euro 671.919 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 221.747 migliaia, dovuta all'iscrizione del debito residuo per la quota capitale afferente i dipendenti delle società ex Gruppo Stet e per l'accertamento delle quote di interessi maturati fino al 1º gennaio 2005; tale riduzione è stata in parte compensata dall'aumento dell'*utile ante imposte* del 1º semestre 2005 di euro 98.820 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 32.571 migliaia, imputabile allo storno degli oneri iscritti a conto economico e pagati al 30 giugno 2005 ed all'accertamento degli interessi di competenza;
- 9) **fondi per rischi e oneri futuri**: l'iscrizione di tali passività è sottoposta secondo gli IFRS all'esistenza di specifiche condizioni oggettive e all'attualizzazione degli importi che si prevede di pagare oltre i 12 mesi. Tale differente impostazione contabile ha determinato un aumento del *patrimonio netto* al 30 giugno 2005 di euro 11.476 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 3.787 migliaia, conseguente all'attualizzazione dei fondi, in parte compensato dalla riduzione dell'*utile ante imposte* del 1° semestre 2005 pari ad euro 1.500 migliaia, al lordo di un effetto positivo di euro 495 migliaia, a seguito del rilascio a conto economico dell'attualizzazione dei fondi;
- 10) oneri di ripristino: secondo gli IFRS il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo dello stato patrimoniale nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri futuri, al fair value, in contropartita delle Attività materiali a cui è associata; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative Attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'applicazione di tale procedimento contabile ha determinato i seguenti impatti: una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 46.787 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 17.545 migliaia comprensiva di una riduzione dell'utile ante imposte del 1° semestre 2005 di euro 4.235 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 1.588 migliaia;
- 11) riconoscimento dei ricavi: i ricavi da attivazione del servizio telefonico e da ricarica delle carte prepagate, nonché i relativi costi, vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela retail e 3 anni per quella wholesale). L'adozione di tale metodologia ha determinato ai fini IFRS i seguenti impatti: una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 432.794 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 162.298 migliaia, comprensiva di un aumento dell'utile ante imposte del 1° semestre 2005 di euro 4.677 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 1.754 migliaia;
- 12) dividendi: secondo i principi contabili italiani i dividendi da imprese controllate vengono contabilizzati in base al principio della maturazione, e cioè nell'esercizio in cui gli utili da cui derivano sono conseguiti dalle controllate, ricorrendo la certezza, dal punto di vista sostanziale, della loro assegnazione e, in ogni caso, quando la relativa delibera assembleare di distribuzione, o la destinazione dell'utile prefigurata nel progetto di



bilancio redatto dagli Amministratori delle controllate stesse, avvengono in data antecedente al Consiglio di approvazione del Progetto di Bilancio della controllante. In base agli IFRS i dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a incassare gli stessi. L'adozione di tale metodologia ha determinato ai fini IFRS i seguenti impatti: un aumento dell'*utile ante imposte* del 1° semestre 2005 di euro 1.382.278 migliaia a seguito della contabilizzazione per competenza dei dividendi da imprese controllate peraltro già accertati per maturazione nel 2004 secondo i principi contabili italiani. A livello di patrimonio netto l'impatto è nullo poiché, alla riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 di euro 1.382.278 migliaia a seguito dello storno dei dividendi da imprese controllate accertati per maturazione nell'esercizio 2004, si contrappone il citato aumento dell'*utile ante imposte* del 1° semestre 2005;

- 13) fusione Telecom Italia S.p.A./TIM S.p.A.: l'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, approvata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di TIM e di Telecom Italia rispettivamente il 5 e 7 aprile 2005, è stata stipulata in data 20 giugno 2005, con efficacia dal 30 giugno 2005 e con effetti contabili (secondo i principi contabili italiani) decorrenti dal 1º gennaio 2005. Si segnala che in data 24 febbraio 2005 TIM S.p.A. aveva proceduto allo scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo fu effettuato mediante aumento di capitale di Tim Italia, attraverso il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005. Secondo i principi contabili italiani, tale operazione di integrazione è stata contabilizzata sulla base dei valori contabili; tale trattamento ha determinato sia un disavanzo da annullamento di euro 35.461.632 migliaia (differenza tra il valore di carico della azioni TIM in portafoglio, comprensive di quelle acquisite in OPA e tramite ulteriori acquisti e la corrispondente quota di patrimonio netto), sia un disavanzo da concambio di euro 163.696 migliaia (differenza tra l'aumento di capitale sociale al servizio del concambio valorizzato sulla base del valore nominale delle azioni di nuova emissione e la quota di patrimonio netto acquisita). Il disavanzo da annullamento è stato allocato ad incremento del valore di carico delle partecipazioni in Tim Italia (euro 35.048.711 migliaia) e Tim International (euro 412.921 migliaia), mentre il disavanzo da concambio è stato imputato a riduzione delle riserve di patrimonio netto (riserva avanzo di fusione). In base agli IFRS la fusione Telecom Italia/TIM ha avuto effetti contabili decorrenti dal 30 giugno 2005 e, per la quota di possesso già detenuta antecedentemente all'OPA, è stata contabilizzata a valori di libro in quanto, essendo la società incorporata già controllata dall'incorporante, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). L'acquisizione delle azioni residue di TIM tramite OPA, acquisti sul mercato e fusione, configurandosi come un acquisto di quote di minoranza, non disciplinato né dall'IFRS 3 né da altri principi IFRS, è stata trattata a valori correnti applicando il parententity extension method che ha determinato l'iscrizione di un avviamento derivante dalla differenza fra il valore corrente delle azioni acquistate e di nuova emissione e la quota del patrimonio netto acquisita. Tale impostazione ha determinato i seguenti impatti: un aumento del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 3.875.577 migliaia principalmente determinato dalla valutazione al fair value delle azioni emesse a seguito del concambio (euro 4.768.387 migliaia), dall'eliminazione del disavanzo da concambio (euro 163.696 migliaia), in parte compensati dalla riduzione dell'utile ante imposte del 1° semestre 2005 (euro 1.024.133 migliaia); quest'ultima è imputabile principalmente all'eliminazione dell'utile del 1° semestre 2005 di TIM S.p.A. pari ad euro 417.705 migliaia e allo storno dei dividendi su azioni TIM acquisite in OPA, euro 715.995 migliaia;
- 14) eliminazione delle rivalutazioni di legge su partecipazioni: secondo gli IFRS le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures possono essere valutate, nel bilancio separato, con il metodo del costo oppure, in conformità allo IAS 39, al fair value. Nei bilanci d'esercizio antecedenti alla "transition date", Telecom Italia ha operato su alcune partecipazioni delle rivalutazioni consentite da leggi speciali il cui importo residuo, avendo Telecom Italia adottato il criterio del costo ai fini IFRS, è stato stornato con contropartita una riserva di patrimonio netto. Tale impostazione ha determinato una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2005 di euro 97.185 migliaia;
- 15) **svalutazioni di partecipazioni**: l'applicazione dello IAS 36 ha comportato una minor svalutazione della partecipazione nella società controllata Telecom Italia Finance che ha determinato un aumento del *patrimonio netto* al 30 giugno 2005 e dell'*utile ante imposte* del 1° semestre 2005 di euro 41.912 migliaia.

Altre informazioni



■ Ernst & Young

Reconta Ernst & Young S.p.A. Via della Chiusa, 2 20123 Milano ■ Tel. (+39) 02 722121 Fax (+39) 02 72212037 www.ev.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti della Telecom Italia S.p.A.

- 1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluso nella relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2006 della Telecom Italia S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
- 2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
- 3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 22 marzo 2006 e in data 12 settembre 2005.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
Pl. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)





■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 12 settembre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nadia locati

Nadia Locati (Socio)



Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) di Telecom Italia S.p.A.

Fino al 2005 Telecom Italia S.p.A. ha predisposto il bilancio d'esercizio annuale e la relazione semestrale in forma individuale secondo i principi contabili italiani, mentre a partire dal 2006, ai sensi di legge, la stessa predispone le informazioni semestrali, nonché il bilancio d'esercizio annuale (bilancio separato) secondo gli IFRS.

Ciò premesso e tenuto conto della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006 (Chiarimenti in ordine ai conti semestrali 2006 redatti sulla base dei principi internazionali), vengono qui di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards).

In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai principi contabili internazionali (IFRS) ha determinato sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e sul risultato economico dell'esercizio 2005 di Telecom Italia S.p.A..

A tale scopo sono state predisposte le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS entrate in vigore.

Come più analiticamente illustrato nel seguito, gli stati patrimoniali secondo gli IFRS al 1º gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e il conto economico secondo gli IFRS dell'esercizio 2005 sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Poiché l'applicazione degli IFRS al bilancio consolidato 2005 ha comportato l'assunzione del 1° gennaio 2004 quale data di transizione ai nuovi principi, agli effetti di tale conversione Telecom Italia S.p.A. ha iscritto nel bilancio d'esercizio le attività e le passività agli stessi valori del bilancio consolidato, fatta eccezione per le voci oggetto di rettifiche di consolidamento.

A tale scopo è stata predisposta per il patrimonio netto al 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS per il bilancio d'esercizio) e al 31 dicembre 2005 e per l'utile netto dell'esercizio 2005 la riconciliazione tra i principi contabili italiani e gli IFRS corredati dalle relative note di commento.

I prospetti di riconciliazione nonché i prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea (bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006), sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2005. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei nuovi principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

▶ Regole di prima applicazione, opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IFRS e principi contabili IFRS selezionati da Telecom Italia S.p.A.

La rielaborazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005 e dei prospetti contabili del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 ha tra l'altro richiesto a Telecom Italia S.p.A., in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IFRS:

modalità di presentazione degli schemi di bilancio: per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991.



Per quanto riguarda il Rendiconto Finanziario, si precisa che già nel bilancio al 31 dicembre 2005 secondo i principi contabili italiani era stato adottato lo schema previsto dallo IAS 7 che tende ad evidenziare la capacità della società a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è classificato solitamente come disponibilità liquida equivalente solo quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto. Gli investimenti finanziari in azioni non rientrano nella categoria delle disponibilità liquide equivalenti. Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Inoltre, Telecom Italia S.p.A. espone il flusso monetario da attività operativa secondo il metodo indiretto; in base a tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria) quali ad esempio ammortamenti, variazione dei crediti e debiti, ecc..;

- esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:
 - valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per talune categorie di cespiti è stato adottato il costo rivalutato anziché il costo;
 - pagamenti basati su azioni: la Società si è avvalsa delle esenzioni previste dal paragrafo 25B dell'IFRS 1 e non ha pertanto applicato l'IFRS 2 ai piani di Stock Option assegnati anteriormente al 7 novembre 2002 in considerazione anche del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani;
 - aggregazioni di imprese: ai fini della prima applicazione degli IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 viene applicato a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il metodo prospettico;
 - classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), sono stati adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1° gennaio 2004;
 - data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al fair value attraverso
 il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la
 designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair
 value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata al
 1° gennaio 2004 anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli
 esercizi a regime;
 - storno di attività e passività finanziarie: secondo l'IFRS 1, se certe attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni occorse prima del 1º gennaio 2004 sono state stornate secondo i precedenti principi contabili, tali attività e/o passività non devono essere riconosciute (e quindi ripristinate in bilancio) secondo lo IAS 39, ad eccezione dei casi in cui le informazioni necessarie per applicare lo IAS 39 alle attività e/o passività stornate sulla base di transazioni passate fossero già disponibili alla data della contabilizzazione iniziale di quelle transazioni. Telecom Italia si è avvalsa di tale facoltà ed ha applicato pertanto "il principio dello storno di attività/passività finanziarie diverse dai derivati" secondo il metodo prospettico dal 1º gennaio 2003;
- trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:
 - rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Telecom Italia ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento;
 - valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Telecom Italia ha scelto di adottare il metodo del costo;



- oneri finanziari: ai fini della contabilizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili
 all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile, lo IAS 23 prevede
 che un'impresa possa applicare il trattamento contabile di riferimento, che prevede
 l'addebito degli oneri finanziari direttamente a conto economico, oppure il trattamento
 contabile alternativo, che prevede, in presenza di certe condizioni, l'obbligo di
 capitalizzazione degli oneri finanziari. Telecom Italia ha scelto di contabilizzare tali oneri
 finanziari a conto economico;
- valutazione nel bilancio separato delle partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures: secondo gli IFRS tali partecipazioni devono essere valutate, nel bilancio separato, al costo ovvero secondo lo IAS 39, al fair value. Telecom Italia ha scelto di adottare il metodo del costo.

Prospetto di riconciliazione fra principi contabili italiani e IFRS del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e dell'utile netto dell'esercizio 2005

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonchè le scelte effettuate da Telecom Italia nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS sopra illustrate, comportano pertanto una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti, in taluni casi, significativi sul patrimonio netto e sull'utile netto.

In particolare, le principali rettifiche al lordo delle imposte si possono così riassumere:

		Patrimonio netto al	Patrimonio netto al	Utile netto esercizio
(in migliaia di euro)		1° gennaio 2005	31 dicembre 2005	2005
Importi complessivi secondo i principi italiani	(A)	16.810.562	21.968.095	3.884.821
Rettifiche alle voci di bilancio secondo i principi italiani:				
1. Storno dei costi di impianto e di ampliamento		(11.542)	-	11.542
2. Terreni		91.633	83.110	(35.524)
3. Operazioni di vendita e riaffitto di immobili		(320.832)	(360.667)	(39.835)
4. Partecipazioni in imprese quotate diverse dalle controllate, collegate e joint ventures		55.031	113.989	_
5. Strumenti derivati		(300.429)	(374.079)	(29.185)
6. Obbligazioni (incluse quelle convertibili)		394.323	76.860	(18.377)
7. Fondo Trattamento di Fine Rapporto		66.753	84.997	18.244
8. Oneri di ricongiunzione per legge 58/1992		(770.739)	(678.493)	92.246
9. Fondi per rischi e oneri futuri		12.976	10.510	(2.466)
10. Oneri di ripristino		(42.552)	(78.021)	(8.469)
11. Riconoscimento dei ricavi		(437.471)	(417.742)	19.729
12. Dividendi		(1.382.278)	(2.142.269)	(759.991)
13. Fusione Telecom Italia S.p.A./TIM S.p.A.		-	3.875.577	(1.024.133)
14. Eliminazione delle rivalutazioni di legge su partecipazioni		(97.185)	(97.185)	_
15. Svalutazioni di partecipazioni		_	(104.951)	(104.951)
Altre		(42.589)	21.034	75.322
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione		676.324	546.957	(245.390)
Totale rettifiche	(B)	(2.108.577)	559.627	(2.051.238)
Importi complessivi secondo gli IFRS	(C=A+B)	14.701.985	22.527.722	1.833.583
importi compresenti ecconice Sii ii ite	(0 /(1))	Z 111 0Z1000		210001000



Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IFRS apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

- 1) storno dei costi d'impianto e di ampliamento: secondo gli IFRS i costi d'impianto e di ampliamento sostenuti in relazione ad operazioni sul capitale sono portati in diretta diminuzione delle riserve di patrimonio netto alla data dell'operazione; gli altri costi di impianto e di ampliamento, non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle attività immateriali, sono addebitati al conto economico. Tali diversi trattamenti contabili hanno determinato i seguenti impatti:
 - al 1° gennaio 2005: una diminuzione del patrimonio netto di euro 11.542 migliaia al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 4.318 migliaia;
 - al 31 dicembre 2005: un aumento dell'utile ante imposte di euro 11.542 migliaia per effetto dello storno dell'ammortamento, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di euro 4.328 migliaia;
- 2) terreni: secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenziali ai fabbricati vengono ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:
 - al 1° gennaio 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 91.633 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 34.359 migliaia, determinato dallo storno del fondo ammortamento terreni in precedenza costituito;
 - al 31 dicembre 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 83.110 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale negativo di euro 30.876 migliaia. Per quanto concerne l'utile dell'esercizio 2005, si registra una riduzione di euro 35.524 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale positivo di euro 13.541 migliaia, dovuto a minori plusvalenze connesse all'operazione di cessione di immobili alla controllata Olivetti Multiservices, in parte compensate dalla storno degli ammortamenti dell'esercizio;
- 3) operazioni di vendita e riaffitto di immobili: talune operazioni di cessione di immobili effettuate da Telecom Italia negli esercizi precedenti sono state contabilizzate applicando la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 in quanto il valore attuale dei canoni contrattualmente previsti è sostanzialmente pari al fair value degli immobili in locazione. Conseguentemente, nello stato patrimoniale vengono evidenziati, all'attivo, i beni ceduti e presi in locazione e, al passivo, il debito residuo; nel conto economico vengono iscritti, anziché i canoni di locazione, le quote di ammortamento e gli interessi passivi mentre la plusvalenza realizzata al momento della vendita viene differita lungo la durata del contratto. L'applicazione di tale metodologia ha determinato pertanto per Telecom Italia i seguenti impatti:
 - al 1° gennaio 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 320.832 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 81.570 migliaia. Tale effetto è stato determinato da un aumento delle attività materiali (immobili) di euro 1.282.638 migliaia ed un aumento dei debiti finanziari di euro 1.603.470 migliaia;
 - al 31 dicembre 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 360.667 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 96.997 migliaia, cui concorrono la citata riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e la riduzione dell'utile dell'esercizio 2005, pari a euro 39.835 migliaia; quest'ultima è stata determinata dai maggiori ammortamenti (euro 79.722 migliaia) e dai maggiori oneri finanziari (euro 150.275 migliaia), in parte compensati dai minori costi operativi per lo storno dei canoni di locazione (euro 190.162 migliaia);
- 4) partecipazioni in imprese quotate diverse dalle controllate, collegate e joint ventures: tali partecipazioni sono state classificate fra le "attività disponibili per la vendita" e valutate al fair value, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione). L'applicazione di tale principio ha determinato i seguenti effetti:
 - al 1° gennaio 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 55.031 migliaia a seguito della valutazione al valore di borsa della partecipazione in Mediobanca;
 - al 31 dicembre 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 113.989 migliaia a seguito della valutazione al valore di borsa della partecipazione in Mediobanca, al lordo dell'effetto fiscale negativo di euro 6.019 migliaia;



- 5) strumenti derivati: secondo i principi contabili italiani gli strumenti derivati sono di norma rappresentati come poste "fuori bilancio", mentre secondo lo IAS 39 devono essere obbligatoriamente contabilizzati in bilancio ed iscritti al fair value. L'iscrizione in bilancio degli strumenti derivati al fair value ha determinato i seguenti impatti:
 - al 1° gennaio 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 300.429 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 99.142 migliaia;
 - al 31 dicembre 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 374.079 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 123.446 migliaia; detta riduzione riflette anche l'impatto negativo pari ad euro 29.185 migliaia sull'utile ante imposte, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 9.631 migliaia;
- 6) obbligazioni (incluse quelle convertibili): secondo i principi contabili italiani le obbligazioni (incluse quelle convertibili) vengono registrate al valore nominale residuo (in linea capitale); inoltre, gli eventuali aggi o disaggi di emissione, nonché le spese di emissione, vengono differiti e ammortizzati lungo la durata del prestito. Secondo gli IFRS il valore delle obbligazioni (prive di derivati impliciti) è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato e cioè al valore iniziale (fair value) al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato in base all'ammortamento (al tasso di interesse effettivo) di eventuali differenze (quali aggi/disaggi, spese di emissione e premi di rimborso) fra il valore iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza, mentre il valore degli strumenti finanziari composti (obbligazioni convertibili) deve essere ripartito secondo gli IFRS fra la componente di debito e quella relativa allo strumento derivato implicito. In particolare, per le obbligazioni convertibili il valore della componente debitoria è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse di mercato al momento dell'emissione riferiti a strumenti aventi le stesse caratteristiche ma privi dell'opzione mentre il valore dell'opzione viene determinato quale differenza fra il valore netto incassato e il valore della componente debitoria e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto.

Tali metodologie di contabilizzazione hanno determinato i seguenti impatti:

- al 1° gennaio 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 394.323 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 130.127 migliaia, quasi esclusivamente relativo al prestito obbligazionario convertibile "Telecom Italia 2001 - 2010";
- al 31 dicembre 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 76.860 migliaia (al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 25.365 migliaia) relativo per euro 71.011 migliaia al prestito obbligazionario convertibile "Telecom Italia 2001 2010"; tale aumento del patrimonio netto tiene conto di una riduzione dell'utile ante imposte di euro 18.377 migliaia al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 6.063 migliaia;
- 7) **fondo Trattamento di Fine Rapporto**: i principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del periodo; secondo gli IFRS, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura del periodo; inoltre, tutti gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti:
 - al 1° gennaio 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 66.753 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 22.021 migliaia;
 - al 31 dicembre 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 84.997 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 28.041 migliaia, determinato dalla corrispondente riduzione del valore del Fondo TFR; l'utile ante imposte dell'esercizio 2005 aumenta di euro 18.244 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 6.020 migliaia, a seguito dei minori accantonamenti al Fondo TFR;
- 8) **oneri per ricongiunzione legge n. 58/1992**: gli oneri relativi alla legge n. 58/1992 (quota capitale e quota interessi) nel bilancio civilistico secondo i principi contabili italiani venivano contabilizzati a conto economico secondo il criterio di cassa, ad eccezione della quota capitale residua relativa ai dipendenti ex Iritel già iscritta in bilancio a seguito della stima afferente il personale ex ASST che l'apposita Commissione Ministeriale, costituita



ex lege n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione P.T. all'Iritel e da quest'ultima, pertanto, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 1993.

Con l'introduzione degli IFRS tali oneri vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza, sia per quanto riguarda la quota capitale (relativa ai dipendenti delle società ex Gruppo Stet ed ex Iritel), sia per gli interessi. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1° gennaio 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 770.739 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 254.322 migliaia, a seguito dell'iscrizione del debito residuo per la quota capitale afferente i dipendenti delle società ex Gruppo Stet e per l'accertamento delle quote di interessi maturati fino al 1° gennaio 2005;
- al 31 dicembre 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 678.493 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 223.882 migliaia, determinata dalla citata riduzione del patrimonio netto al 1º gennaio 2005, in parte compensata dall'aumento dell'utile ante imposte dell'esercizio 2005 pari ad euro 92.246 migliaia.
 Tale aumento è dovuto allo storno degli oneri iscritti a conto economico e pagati nel 2005 in parte compensati dall'accertamento degli interessi di competenza;
- 9) **fondi per rischi e oneri futuri:** l'iscrizione di tali passività è sottoposta secondo gli IFRS all'esistenza di specifiche condizioni oggettive e all'attualizzazione degli importi che si prevede di pagare oltre i 12 mesi. Tali impatti si possono così riepilogare:
 - al 1° gennaio 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 12.976 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo pari ad euro 4.282 migliaia, a seguito dell'attualizzazione dei fondi:
 - al 31 dicembre 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 10.510 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 3.468 migliaia, determinato dal citato aumento del patrimonio netto al 1º gennaio 2005 in parte compensato dalla riduzione dell'utile ante imposte del 2005 pari ad euro 2.466 migliaia (per il rilascio a conto economico dell'attualizzazione) al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 814 migliaia;
- 10) oneri di ripristino: secondo gli IFRS il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo dello stato patrimoniale nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri futuri, al fair value, in contropartita delle Attività materiali a cui è associata; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative Attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'applicazione di tale procedimento contabile ha determinato i seguenti impatti:
 - al 1° gennaio 2005: una diminuzione del patrimonio netto di euro 42.552 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 15.957 migliaia;
 - al 31 dicembre 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 78.021 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 29.143 migliaia; l'utile ante imposte dell'esercizio 2005 diminuisce di euro 8.469 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale positivo pari ad euro 3.128 migliaia, per effetto dei maggiori ammortamenti;
- 11) riconoscimento dei ricavi: i ricavi da attivazione del servizio telefonico e da ricarica delle carte prepagate, nonché i relativi costi, vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela retail e 3 anni per quella wholesale). L'adozione di tale metodologia ha determinato ai fini IFRS i seguenti impatti:
 - al 1° gennaio 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 437.471 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari ad euro 164.052 migliaia;
 - al 31 dicembre 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 417.742 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 156.654 migliaia; l'utile ante imposte dell'esercizio 2005 aumenta di euro 19.729 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 7.398 migliaia;



12) dividendi: secondo i principi contabili italiani i dividendi da imprese controllate vengono contabilizzati in base al principio della maturazione, e cioè nell'esercizio in cui gli utili da cui derivano sono conseguiti dalle controllate, ricorrendo la certezza, dal punto di vista sostanziale, della loro assegnazione e, in ogni caso, quando la relativa delibera assembleare di distribuzione, o la destinazione dell'utile prefigurata nel progetto di bilancio redatto dagli Amministratori delle controllate stesse, avvengono in data antecedente al Consiglio di approvazione del Progetto di Bilancio della controllante. In base agli IFRS i dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a incassare gli stessi.

L'adozione di tale metodologia ha determinato ai fini IFRS i seguenti impatti:

- al 1° gennaio 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 1.382.278 migliaia a seguito dello storno dei dividendi da imprese controllate accertati per maturazione nell'esercizio 2004;
- al 31 dicembre 2005: una riduzione del patrimonio netto di euro 2.142.269 migliaia a seguito dello storno ai fini IFRS dei dividendi da imprese controllate già accertati per maturazione nell'esercizio 2005 secondo i principi contabili italiani; l'utile ante imposte dell'esercizio 2005 si riduce di euro 759.991 migliaia quale saldo tra lo storno dei dividendi contabilizzati per maturazione nel 2005 e la contabilizzazione per competenza dei dividendi da imprese controllate già accertati nel 2004 per maturazione secondo i principi contabili italiani;
- 13) fusione Telecom Italia S.p.A./TIM S.p.A.: l'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, approvata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di TIM e di Telecom Italia rispettivamente il 5 e 7 aprile 2005, è stata stipulata in data 20 giugno 2005, con efficacia dal 30 giugno 2005 e con effetti contabili (secondo i principi contabili italiani) decorrenti dal 1º gennaio 2005. Si segnala che in data 24 febbraio 2005 TIM S.p.A. aveva proceduto allo scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo fu effettuato mediante aumento di capitale di TIM Italia, attraverso il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005. Secondo i principi contabili italiani, tale operazione di integrazione è stata contabilizzata sulla base dei valori contabili; tale trattamento ha determinato sia un disavanzo da annullamento di euro 35.461.632 migliaia (differenza tra il valore di carico delle azioni TIM in portafoglio, comprensive di quelle acquisite in OPA e tramite ulteriori acquisti, e la corrispondente quota di patrimonio netto), sia un disavanzo da concambio di euro 163.696 migliaia (differenza tra l'aumento di capitale sociale al servizio del concambio valorizzato sulla base del valore nominale delle azioni di nuova emissione e la quota di patrimonio netto acquisita). Il disavanzo da annullamento è stato allocato ad incremento del valore di carico delle partecipazioni in TIM Italia (euro 35.048.711 migliaia) e TIM International (euro 412.921 migliaia), mentre il disavanzo da concambio è stato imputato a riduzione delle riserve di patrimonio netto (riserva avanzo di fusione).

In base agli IFRS la fusione Telecom Italia/TIM ha avuto effetti contabili decorrenti dal 30 giugno 2005 e, per la quota di possesso già detenuta antecedentemente all'OPA, è stata contabilizzata a valori di libro in quanto, essendo la società incorporata già controllata dall'incorporante, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). L'acquisizione delle azioni residue di TIM tramite OPA, acquisti sul mercato e fusione, configurandosi come un acquisto di quote di minoranza, non disciplinato né dall'IFRS 3 né da altri principi IFRS, è stata trattata a valori correnti applicando il parent-entity extension method che ha determinato l'iscrizione di un avviamento derivante dalla differenza fra il valore corrente delle azioni acquistate e di nuova emissione e la quota del patrimonio netto acquisita. Tale impostazione ha determinato i seguenti impatti: un aumento del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di euro 3.875.577 migliaia principalmente determinato dalla valutazione al fair value delle azioni emesse a seguito del concambio (euro 4.768.387 migliaia), dall'eliminazione del disavanzo da concambio (euro 163.696 migliaia), in parte compensati dalla riduzione dell'utile ante imposte (euro 1.024.133 migliaia). Quest'ultima è imputabile principalmente all'eliminazione dell'utile ante imposte di TIM S.p.A., pari ad euro 417.705 migliaia, e allo storno dei dividendi su azioni TIM acquisite in OPA, euro 715.995 migliaia;



- 14) eliminazione delle rivalutazioni di legge su partecipazioni: secondo gli IFRS le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures possono essere valutate, nel bilancio separato, con il metodo del costo oppure, in conformità allo IAS 39, al fair value. Nei bilanci d'esercizio antecedenti alla "transition date" Telecom Italia ha operato su alcune partecipazioni delle rivalutazioni consentite da leggi speciali, il cui importo residuo, avendo Telecom Italia adottato il criterio del costo ai fini IFRS, è stato stornato con contropartita una riserva di patrimonio netto. Tale impostazione ha determinato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 pari ad euro 97.185 migliaia;
- 15) svalutazioni di partecipazioni: l'applicazione dello IAS 36 ha comportato una maggiore svalutazione della partecipazione nella società controllata Telecom Italia Finance con una riduzione del patrimonio netto e dell'utile ante imposte di euro 104.951 migliaia.

Stati Patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, Conto Economico IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e dell'utile dell'esercizio 2005 corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del conto economico dell'esercizio 2005 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- · i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS, con separata evidenza degli effetti relativi alla fusione di TIM in Telecom Italia;
- · i valori rettificati secondo gli IFRS.



	Principi contabili italiani	Effetti della conversione	Principi IFRS
(milioni di euro)	riclassificati	agli IFRS	IFNS
ATTIVITÀ NON CORRENTI:			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	3	(3)	-
Attività immateriali a vita definita	1.625	(11)	1.614
	1.628	(14)	1.614
Attività materiali			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	11.238	12	11.250
Beni in locazione finanziaria	_	1.579	1.579
	11.238	1.591	12.829
Altre attività non correnti			
- Partecipazioni	34.235	261	34.496
Titoli e crediti finanziari	388	(78)	310
 Crediti vari e altre attività non correnti 	486	455	941
	35.109	638	35.747
Attività per imposte anticipate	2.391	673	3.064
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	50.366	2.888	53.254
ATTIVITÀ CORRENTI:			
Rimanenze di magazzino	113	-	113
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.638	128	6.766
Crediti per imposte sul reddito	_	_	-
Partecipazioni	_	_	-
Titoli diversi dalle partecipazioni	_	_	_
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	604	(272)	332
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.008	_	6.008
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	13.363	(144)	13.219
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	63.729	2.744	66.473
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale (al netto azioni proprie)	8.865	(2)	8.863
Riserve (al netto azioni proprie)	4.930	(383)	4.547
 Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo 	3.016	(1.724)	1.292
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	16.811	(2.109)	14.702
PASSIVITÀ NON CORRENTI:			
Passività finanziarie non correnti	33.374	1.264	34.638
TFR e altri fondi relativi al personale	1.043	(67)	976
Fondo imposte differite		_	-
Fondi per rischi e oneri futuri	386	29	415
Debiti vari e altre passività non correnti	646	1.406	2.052
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	35.449	2.632	38.081
PASSIVITÀ CORRENTI:			
Passività finanziarie correnti	4.732	1.749	6.481
Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	6.716	472	7.188
Debiti per imposte sul reddito	21	_	21
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	11.469	2.221	13.690
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	46.918	4.853	51.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	63.729	2.744	66.473



	Principi		conversione	Principi IFRS
	contabili italiani	agli Fusione	IFRS Altre	
(milioni di euro)	riclassificati	TIM	rettifiche	
ATTIVITÀ NON CORRENTI:				
Attività immateriali				
 Avviamento e altre attività immateriali a vita indefir 	nita 1	39.184	(1)	39.184
 Attività immateriali a vita definita 	1.681	_	(2)	1.679
	1.682	39.184	(3)	40.863
Attività materiali				
 Immobili, impianti e macchinari di proprietà 	10.687		(22)	10.665
Beni in locazione finanziaria		_	1.558	1.558
	10.687		1.536	12.223
Altre attività non correnti				
– Partecipazioni	51.672	(35.308)	(254)	16.110
- Titoli e crediti finanziari	475	-	172	647
 Crediti vari e altre attività non correnti 	677	_	413	1.090
	52.824	(35.308)	331	17.847
Attività per imposte anticipate	1.854		545	2.399
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	67.047	3.876	2.409	73.332
ATTIVITÀ CORRENTI:				
Rimanenze di magazzino	76	_	_	76
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.401	_	(1.702)	6.699
Crediti per imposte sul reddito	51	_	-	51
Titoli diversi dalle partecipazioni	_	_	_	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	172	_	24	196
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.601	_	-	6.601
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	15.301	_	(1.678)	13.623
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	82.348	3.876	731	86.955
PATRIMONIO NETTO:				
 Capitale (al netto azioni proprie) 	10.668	_	(1)	10.667
 Riserve (al netto azioni proprie) 	6.425	4.900	(565)	10.760
 Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato 		(4.00.1)	(0.770)	
del periodo	4.875	(1.024)	(2.750)	1.101
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	21.968	3.876	(3.316)	22.528
PASSIVITÀ NON CORRENTI:				
Passività finanziarie non correnti	39.148		1.992	41.140
TFR e altri fondi relativi al personale	1.196		(92)	1.104
Fondo imposte differite	_			-
Fondi per rischi e oneri futuri	338		55	393
Debiti vari e altre passività non correnti	514		1.366	1.880
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	41.196		3.321	44.517
PASSIVITÀ CORRENTI:	46 = 45			40.0
Passività finanziarie correnti	12.512		357	12.869
Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	6.663	_	369	7.032
Debiti per imposte sul reddito	9	_	_	1.002
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	19.184	_	726	19.910
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	60.380	_	4.047	64.427
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	82.348	3.876	731	86.955



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2005				
	Principi contabili	Effetti della	Principi IFRS	
(milioni di euro)	italiani riclassificati	Fusione TIM	Altre rettifiche	ii ko
Ricavi	17.209	(1.281)	(15)	15.913
Altri proventi	403	(6)	25	422
Totale ricavi e proventi operativi	17.612	(1.287)	10	16.335
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.196)	586	128	(6.482)
Costi del personale	(3.110)	88	115	(2.907)
Altri costi operativi	(722)	17	(10)	(715)
Variazione delle rimanenze	(5)	(26)	_	(31)
Costi per lavori interni capitalizzati	284	(7)	_	277
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	ı 6.863	(629)	243	6.477
Ammortamenti	(3.079)	211	(72)	(2.940)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività	(0.070)		(12)	(2.010)
non correnti	306	(2)	(42)	262
Ripristini/Svalutazioni di valore di attività non correnti	(8)	_	_	(8)
RISULTATO OPERATIVO	4.082	(420)	129	3.791
Proventi finanziari	3.543	(759)	(542)	2.242
Oneri finanziari	(2.822)	11	(465)	(3.276)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.803	(1.168)	(878)	2.757
Imposte sul reddito dell'esercizio	(918)	144	(149)	(923)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	3.885	(1.024)	(1.027)	1.834



■ Ernst & Young

Reconta Ernst & Young S.p.A. Via della Chiusa, 2

■ Tel. (+39) 02 722121 Fax (+39) 02 72212037 www.ey.com

Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS 1 (conti individuali "non consolidati") con illustrazione degli effetti di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della Telecom Italia S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali al 1º gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, dalle riconciliazioni del patrimonio netto al 1º gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") della Telecom Italia S.p.A. e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nell'Appendice denominata "Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) di Telecom Italia S.p.A." della relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 22 marzo 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS presentano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea applicabili dalla Capogruppo Telecom Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 38/2005, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.
 - Reconta Ernst & Young S.p.A.
 Sede Legale: 00196 Roma Via G.D. Romagnosi, 18/A
 Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
 Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
 Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
 Pl. 00891231003
 (vecchio numero R.I. 6697/89 numero R.E.A. 250904)





■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. Come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Telecom Italia S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Milano, 12 settembre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nadia Locati (Socio)



Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Chiamando il Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia)

oppure +39 011 4356503 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti

E- mail corporate.affairs@telecomitalia.it

Internet Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare

la relazione del primo semestre 2006 e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo:

http://www.telecomitalia.it

Investor Relations + 39 - 0285954131 / 0285954132 (fax)

investor_relations@telecomitalia.it

Progetto grafico CRM S.r.l. - www.crm.it

Stampa Lucini, Milano

Stampato su carta ecologica

Finito di stampare nel mese di ottobre 2006